



GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

1946 2026



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 20 APRILE 2026

€ 1,70

ANNO 71 - N° 15

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Fratelli d'Italia apre il fronte Province

Alessandro Ciriani: «Fedriga fermi l'iter del ddl e non cali la riforma dall'alto»

D'AMELIO / PAGINA 7



IL COMMENTO

LA LEGA E IL CAPITANO ONDIVAGO
TRA SLALOM POLITICI E VOTI IN CALO

FRANCESCO JORI / PAGINA 6

IN FRIULI VENEZIA GIULIA CANTIERI A RISCHIO PER I RINCARI. LE AMMINISTRAZIONI LOCALI STUDIANO CONTROMISURE PER EVITARE IL BLOCCO DELLE OPERE PUBBLICHE

Caro-energia, Comuni in tilt

L'allarme dei sindaci. I costruttori sugli appalti: «Aumenti fino al 20% sulle spalle delle imprese»

I Comuni del Fvg iniziano a temere per la tenuta dei loro bilanci alle prese con l'aumento importante del prezzo del gas e dell'energia elettrica, oltre che del gasolio. E il feedback che arriva dall'Anci Fvg, che fino a due settimane fa non aveva rilevato particolari criticità. «Ora invece abbiamo ricevuto più di qualche chiamata - afferma il presidente dell'Associazione dei Comuni del Fvg Dorino Favot -. Ci sono arrivate segnalazioni di stanziamenti iniziali non più sufficienti: i bilanci di previsione del resto sono costruiti sui dati dell'anno precedente e quindi del 2025». **BLASICH** / PAGINE 2 E 3

I PASDARAN RICHIUDONO HORMUZ

Trump minaccia, ma l'Iran: «Via il blocco navale o non si tratta»

Ancora mille incognite avvolgono il secondo round Usa-Iran, tra le consuete minacce di Donald Trump ed i segnali di apparente chiusura arrivati da Teheran.

MIRONE / PAGINE 4 E 5

ECONOMIA

DOPO LA CESSIONE DA PARTE DI TIM

Il risveglio di Fibercop porta più fibra nel Nord Est

Fibercop punta a giocare un ruolo da protagonista nella digitalizzazione del territorio di Veneto e Fvg.

CARLI / NELL'INSERTO CENTRALE

L'AZIENDA UDINESE ACCELERA

Moda femminile Niū in crescita
Il fatturato arriva a 10,2 milioni

La parola "niū", in friulano, significa "nido"; il termine, tuttavia, suona proprio come l'inglese "new".

AVIANI / NELL'INSERTO CENTRALE

ARTI MARZIALI

ASYA TAVANO BRILLA NEL JUDO

Lavora i campi in Friuli, va a medaglia agli Europei



Asya Tavano, terza agli Europei

Bronzo europeo nel judo per Asya Tavano. La sua storia profuma di terra. Quando non è in giro per gare torna a casa, infila gli stivali e dà una mano in azienda, con il lavoro nei campi. **DE DENARO** / PAGINA 41

IL CINQUANTESIMO DELL'ORCOLAT. IL MATERIALE ARRICCHIRÀ LA MOSTRA PER GLI 80 ANNI DEL MESSAGGERO VENETO



Dalle foto ai Lego, i lettori raccontano il terremoto

I lettori che ieri in redazione, nel Collection day, hanno portato il materiale sul terremoto (F. Petrussi) **PIGANI** / PAGINE 12 E 13

IL SAGGIO DI CRESTO-DINA

Vite da produttori nel cuore dei film

ELENA GRASSI

Al centro del processo che genera film o serie tv, c'è una figura poco nota nella sua essenza, il produttore, spesso lasciato nel "fuori campo" mediatico, all'ombra di attori o registi, e considerato colui che "mette i soldi". Nel saggio di Carlo Cresto-Dina, uscito per Einaudi, è un'impresa fare un film. / PAGINA 25

Villa Santina Tel. 0433-74177 - Gemona Tel. 0432-970954

MACCHINE

Fienagione
Lavorazione terra
Semina
Allevamento

Finanziamenti agevolati

RICAMBI

ASSISTENZA

commerciale@pivotti.it
www.pivotti.it

NARRATIVA

Premio Latisana a Robert Perišić

SARA DELSAL

In una serata caratterizzata dai toni mitteleuropei lo scrittore croato Robert Perišić è stato decretato vincitore del Premio Narrativa della 33ª edizione del Premio letterario internazionale "Latisana per il Nord-Est", con il romanzo "La gatta alla fine del mondo" (Bottega Errante Edizioni). / PAGINA 26

IN CRONACA

LAVORAVA IN ATENEO A UDINE

Cade in moto a Povoletto e perde la vita a 52 anni



Matteo Cecchinell abitava a Feletto

Un'altra vita spezzata sull'asfalto. Ieri pomeriggio a Povoletto è morto Matteo Cecchinell, 52 anni, residente a Feletto Umberto. **DISSEGNA** / PAGINA 14

PRESE DI MIRA DONNE ANZIANE

Rapine in villa Colpi a segno a Moruzzo e Martignacco

Il modus operandi è lo stesso e la serie di rapine in villa ai danni di donne anziane presenta forti similitudini. A partire da determinazione e rapidità nelle azioni. / PAGINA 15



CORSA DELLE ROSE IN 1.500 A LIGNANO PER AIUTARE LA LILT

/ PAGINA 22

Medio Oriente in fiamme / Gli effetti in Friuli Venezia Giulia

L'aumento dei costi energetici adesso fa paura ai Comuni: «Dovremo rivedere i bilanci»

L'Anci ha raccolto le preoccupazioni dei sindaci: «Valutazioni con la Regione sulle maggiori spese»
Le amministrazioni locali studiano contromisure per evitare di bloccare le opere pubbliche

Laura Blasich

I Comuni del Friuli Venezia Giulia iniziano a temere per la tenuta dei loro bilanci alle prese con l'aumento importante del prezzo del gas e dell'energia elettrica, oltre che del gasolio. È il feedback che arriva dall'Anci Fvg, che fino a due settimane fa non aveva rilevato particolari criticità. «Ora invece abbiamo ricevuto più di qualche chiamata – afferma il presidente dell'Associazione dei Comuni del Fvg Dorino Favot –. Ci sono arrivate segnalazioni di stanziamenti iniziali non più sufficienti: i bilanci di previsione del resto sono costruiti sui dati dell'anno precedente e quindi del 2025».

IL CARO ENERGIA

La voce gas è quella più critica, come riferisce Favot. L'Anci non ha ancora richiesto un confronto con la Regione. «Prima faremo un punto della situazione con le amministrazioni locali, sicuramente entro fine primavera – spiega il presidente dell'Anci –. In questo spazio di tempo potremmo capire se ci sarà la necessità di integrazioni di stanziamenti da parte della Regione a favore dei Comuni per fare fronte alla maggiore spesa». L'Anci non ha invece ricevuto per ora segnali di difficoltà sul fronte delle opere pubbliche.

LE OPERE PUBBLICHE

Se i maggiori costi dei materiali per ora sono assorbiti solo dalle imprese, anche i Comuni iniziano, però, a porsi il problema di una possibile revisione all'insù dei quadri economici delle opere di maggiore entità,

LE VOCI DEGLI AMMINISTRATORI

DORINO FAVOT
PRESIDENTE REGIONALE
DELL'ANCI

«I documenti contabili previsionali sono costruiti sulla situazione del 2025. Dai municipi richieste di chiarimenti»

come afferma il presidente della Comunità montana della Carnia, e sindaco di Ravascletto, Ermes de Crignis. «Abbiamo iniziato un ragionamento tra di noi nella riunione tenuta proprio in questi giorni – spiega de Crignis –. C'è molta preoccupazione, rispetto al costo del gas e del gasolio, ma anche delle opere. Nel caso in cui dovesse protrarsi questa situazione, ci sarà di certo una presa di posizione per farvi fronte».

BILANCI DA RIVEDERE

Gorizia, che ha già messo ma-



ROBERTO DIPIAZZA
SINDACO DI TRIESTE
È AL QUARTO MANDATO

«Siamo sempre intervenuti per aggiornare i prezzi. È importante non fermare gli interventi»

no al bilancio in via preventiva adeguando le poste per gestire e non subire un eventuale shock alla riaccensione del riscaldamento in scuole, palestre, uffici, per ora non ha affrontato in modo formale, e sostanziale, il tema dei lavori pubblici. Un capitolo consistente prima, durante e dopo la Capitale europea della cultura. Anche in questo ambito l'amministrazione goriziana ha però definito una strategia. «Per scrupolo, useremo un maxi capitolo per gli interventi sulle opere pubbliche – affer-



ERMES DE CRIGNIS
GUIDA LA COMUNITÀ DELLA CARNIA
ED È SINDACO DI RAVASCLETTO

«Pronti a prendere una netta posizione nel caso in cui questa situazione dovesse protrarsi ancora a lungo»

ma il sindaco Rodolfo Ziberna – in modo da poter spostare se necessario risorse da un intervento all'altro».

L'INTERVENTO DELLE AMMINISTRAZIONI

«Siamo sempre intervenuti per aggiornare i prezzi, quando necessario – dice il sindaco di Trieste Roberto Di Piazza –. Abbiamo sempre fatto fronte ai rincari delle opere, perché è importante farle le cose, sempre entro quanto previsto dalla normativa». Il sindaco di Pordenone Alessandro Basso esprime da parte sua la neces-



RODOLFO ZIBERNA
SINDACO DI GORIZIA
DALLA PRIMAVERA DEL 2017

«Maxi-capitolo dedicato ai cantieri per spostare le risorse con più facilità in caso di necessità»

tà di una «maggiore» attenzione sul tema energetico: «Ci interpella come amministratori, come cittadini e come sindaco di una città che ha fatto e fa della sostenibilità ambientale uno dei propri punti di forza trasversali».

I PICCOLI COMUNI

In alcuni piccoli Comuni, come San Canzian d'Isonzo, poco più di 6 mila abitanti, a preoccupare al momento, come spiega il sindaco Claudio Fratta, è il rincaro del gas, ancora fondamentale per riscaldare gli edifi-



ci di proprietà, nonostante gli impianti fotovoltaici realizzati in questi ultimi anni. «Per ora non sono previste azioni sul bilancio, che non possono però essere escluse del tutto se la situazione non dovesse cambiare», aggiunge Fratta, ricordando che il caro energia è costato al suo Comune 150 mila euro annui nel 2023 e 2024, coperti grazie all'avanzo. «Abbiamo agito anche a livello di organizzazione: dall'1 marzo la pausa pranzo nei due giorni lunghi è stata accorciata per chiudere prima al pomerig-

DISTRETTI: LE 100 MIGLIORI AZIENDE DEL MEDIO FRIULI

28 aprile, ore 17
Museo delle Carrozze
Via S. Pietro, 6, 33033 San Martino (UD)

promosso da

nord/est
multimedia

ilNordEst.

Messaggero Veneto

main partner

Banca 360
Credito Cooperativo FVG

con il patrocinio di



in collaborazione con



Inquadra e iscriviti



Medio Oriente in fiamme / Gli effetti in Friuli Venezia Giulia



gio», rileva Fratta, che non evidenzia criticità sulle opere, per ora. «Il prezzario 2025 ha visto aumenti sulle voci relative alle asfaltature: i Comuni credo siano già attenti a come si fa quel tipo di interventi», osserva il sindaco di San Canzian.

MISURE PER LE FAMIGLIE

A Udine intanto la giunta De Toni sta pensando anche a sostenere i cittadini messi alle strette dal caro energia, alleggerendo la pressione fiscale locale. «Come assessorato ai Tributi

stiamo valutando la possibilità di integrare il bonus sociale rifiuti – spiega l'assessora Gea Arcella – previsto a livello nazionale e pari al 25% della tariffa per le famiglie con un Isee di 9.796 euro con massimo 3 figli a carico o non superiore a 20 mila euro per le famiglie con almeno 4 figli a carico, con una ulteriore quota messa a disposizione del Comune. Stiamo aspettando però i dati definitivi sulla potenziale platea degli aventi diritto per valutarne la fattibilità e l'ampiezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme dell'Ance: «Le aziende resistono, ma serviranno compensazioni»
Il precedente ucraino per Autostrade Alto Adriatico: un conto da 600 milioni

Lavori pubblici a rischio «Rincari fino al 20% sulle spalle delle imprese per il caro materiali»

La riapertura dello stretto di Hormuz è durata solo qualche ora. Gli impatti del conflitto tra Usa e Israele da un lato e Iran dall'altro rischiano di avere conseguenze ben più durature e visibili anche in termini di strade dissestate. «L'aumento del costo dei materiali ora è reale, è evidente, non è una previsione», afferma Marco Bertuzzo, il presidente dell'Ance, l'associazione dei costruttori edili, che, fatti un due calcoli, «stanno sostenendo maggiori costi che si aggirano tra il 10 e il 20%, non riversandoli sul committente». Se non lo sono ancora, i lavori pubblici possono diventare a rischio, quanto meno di un rallentamento, come sta già avvenendo in Veneto, secondo quanto segnalato dall'Unione delle Province italiane.

Il prezzo del bitume stradale, spiegano i costruttori, è lievitato tra febbraio e marzo del 47%. E poi, con riferimento ai materiali da costruzione: più 10,5% il ferro per cemento armato, più 7,4% il polietilene (usato per tubi e come isolante), più 5,4% il polipropilene, più 46,6% il gasolio. Sono aumentati anche i laterizi e l'acciaio. «C'è il tema della movimentazione dei mezzi, ma anche per raggiungere i cantieri: per noi lo smart working non è in larga misura praticabile», osserva Bertuzzo.

Come richiesto dall'Ance «per capire quali siano le revisioni più corrette da attuare», la Regione ha sospeso al momento la revisione del prezzario 2026 degli appalti pubblici, secondo quanto riferisce



MARCO BERTUZZO
PRESIDENTE
DELL'ANCE FRIULI VENEZIA GIULIA



MARCO MONACO
PRESIDENTE
DI AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO

Bertuzzo. «Il Codice dei contratti riconosce un adeguamento automatico dei corrispettivi, ma solo nel momento in cui il prezzario prevede un aumento», ricorda il presidente di Ance. «Al momento stiamo assorbendo i maggiori costi, ma se la situazione non dovesse rientrare in tempi ragionevoli dovranno essere previste delle misure di compensazione – aggiunge –. Le aziende stanno manifestando molta preoccupazione». Ma stanno ancora tenendo: «Al momento non mi risultato lavori sospesi in Fvg».

La misura degli impatti prodotti dall'impennata dei costi dell'energia e di conseguenza anche di alcuni materiali è già stata sperimentata nel 2022, con l'avvio dell'aggressione della Russia all'Ucraina. Per Autostrade Alto Adriatico l'aumento dei prezzi si è tradotto dal 2023 in 600 milioni di euro in più per un Pia-

no finanziario che fino alla conclusione della concessione d'esercizio, il 31 dicembre del 2052, è così aumentato a 1,8 miliardi di euro. La concessionaria al momento non si sbilancia però in previsioni in un contesto che resta d'altra parte di davvero difficile decifrazione.

«In merito all'andamento dei costi, il confronto tra i prezzari regionali evidenzia un incremento significativo tra il 2023 e il 2024, legato in particolare all'aumento dei prezzi delle materie prime e delle lavorazioni – osserva da parte sua Fvg Strade –, mentre l'aggiornamento 2025 si configura come un adeguamento più puntuale, che consolida livelli di costo, con ulteriori variazioni su alcune categorie specifiche, tra cui le lavorazioni stradali e i conglomerati bituminosi». Fvg Strade, come previsto dalla normativa, «predispone i proget-

ti facendo riferimento ai prezzari regionali vigenti al momento della progettazione, garantendo quindi l'allineamento dei quadri economici ai valori ufficiali aggiornati». L'impatto degli aumenti si riflette pertanto «principalmente sugli interventi già programmati o affidati in precedenza, mentre i nuovi interventi risultano già coerenti con i livelli di prezzo attuali», precisa la controllata regionale, che nel piano industriale 2026/28 ha previsto 210 milioni di investimenti con una crescita del valore della produzione annua da 74 a 122 milioni di euro.

Il quadro resta di estrema preoccupazione. «Il confronto con la Regione c'è e avviene proprio al tavolo tecnico per la definizione del nuovo prezzario dove sono presenti tutti gli attori coinvolti», afferma Bertuzzo. «Difficile ci sia comunque un'immediatezza di risposta a causa della complessità nella raccolta dei dati e dell'analisi da compiere», aggiunge il presidente di Ance, sottolineando come in seno al tavolo tecnico sia sempre stato siano sempre giunte risposte adeguate. Intanto in Veneto, nell'attuale situazione di incertezza dei mercati, le amministrazioni, su richiesta delle ditte aggiudicatrici dei lavori, stanno valutando la possibilità, almeno temporanea, di rinegoziazione, ad esempio riducendo al momento le quantità lavorate nei limiti del cosiddetto «quinto d'obbligo» consentito dal Codice dei Contratti. —

LA.BL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da

nord/est multimedia **ilNordEst.**

con il sostegno di

CONFINDUSTRIA

partner

ANCE **ANCE VENETO**

main partner

Trieste Airport **Autosole Alto Adriatico**

INFRASTRUTTURE

RETI E TERRITORIO A NORDEST. LE CONNESSIONI STRATEGICHE PER IL PAESE

29 aprile 2026, ore 9 Trieste Airport, Ronchi dei Legionari

Corriere Alpi **il mattino** **IL PICCOLO** **la Nuova** **la tribuna** **Messaggero Veneto**

iscrizioni su www.eventinem.it

Medio Oriente in fiamme

Colloqui a Islamabad Trump manda il vice Ma Teheran non si fida

Negoziati in bilico. The Donald minaccia: «Ultima possibilità». Ma l'Iran non cede. Secondo i media del regime le richieste degli Usa vengono giudicate eccessive

Luca Mirone / ROMA

Ancora mille incognite avvolgono il secondo round Usa-Iran, tra le consuete minacce di Donald Trump e i segnali di apparente chiusura arrivati da Teheran. La pace si raggiungerà «in un modo o nell'altro», vale a dire con le buone o con le cattive, ha assicurato l'inquilino della Casa Bianca, furioso per il blocco di Hormuz e pronto a «far saltare in aria» il Paese se le sue proposte venissero bocciate. Il regime, pur ammettendo «progressi» nella trattativa, ha tenuto il punto sulla chiusura dello Stretto e sul diritto al nucleare. Ora si attendono sviluppi da Islamabad: il team americano guidato da JD Vance ha avuto il via libera per volare in Pakistan, ma ieri sera i media iraniani hanno messo in seria discussione la partecipazione dei rappresentanti degli ayatollah.

LA CONSUETA DELEGAZIONE

La domenica di Trump è trascorsa alla Casa Bianca con una serie di interviste preparatorie ai nuovi colloqui con l'Iran, dopo il fallimento del primo round l'11 aprile scorso. La prima notizia, non scontata, è



Il presidente degli Usa, Donald Trump, al rientro alla Casa Bianca ANSA

che la sua delegazione andrà in Pakistan con il solito formato: oltre a Vance, Jared Kushner e Steve Witkoff. Sul piatto, nella sua visione, c'è un «accordo equo e ragionevole» proposto alla controparte, che farebbe meglio ad accettare. Altrimenti, il presidente smetterà di fare il «bravo ragazzo» e ordinerà la distruzione delle infrastrutture, «ponti e centrali», della Repubblica Islamica. È la loro «ultima possibilità»,

ha avvertito, annunciando una lettera agli iraniani per mettere in chiaro «cosa è a rischio se non ci sarà un'intesa». Per il regime l'accordo è «ancora lontano»: lo speaker del Parlamento Mohammad Bagher Ghalibaf ha parlato di «molte divergenze e alcuni punti fondamentali irrisolti». Uno di questi è il dossier nucleare: «Trump non ha il diritto di negarci i suoi benefici», ha specificato il presidente Masoud Pe-

zeshkian. L'altro nodo che mette a rischio i colloqui resta Hormuz, con le due parti che si scambiano accuse di violazione della tregua.

HORMUZ DECISIVO

Gli Usa, in particolare, insistono sulla riapertura dello Stretto (altre due petroliere sono state costrette a fare marcia indietro), mentre i Pasdaran ribattono che non ci sarà nessun negoziato se gli americani manterranno il blocco navale sui porti iraniani. La linea dura della Guardia Rivoluzionaria, al termine di una giornata di conferme e smentite, potrebbe avere prevalso. L'agenzia Irna ha fatto sapere che non c'è «nessuna chiara prospettiva di successo nei negoziati», anche per via delle «richieste irragionevoli» di Washington. Fars e Tasnim, senza confermare una decisione delle autorità in un senso o nell'altro, hanno rilevato che «l'atmosfera generale non può essere valutata come molto positiva». Secondo una ricostruzione di Axios, a Teheran c'è il sospetto che le dichiarazioni di Trump su un possibile accordo possano essere una copertura per un attacco a sorpresa da parte degli Stati Uniti. —



Agenti della sicurezza pakistana nella zona rossa di Islamabad ANSA

«A RISCHIO CURE E SERVIZI ESSENZIALI»

Attacchi agli ospedali e prezzi dei carburanti L'Oms lancia l'allarme

Mentre Teheran respinge i colloqui di pace e l'apertura dello stretto di Hormuz si allontana, l'Organizzazione mondiale della sanità mette in guardia sulle ricadute per la salute di milioni di persone. Ospedali, ambulatori e personale medico continuano a esser presi di mira: dall'inizio dell'escalation in Medio Oriente, in Libano sono stati registrati 133 attacchi a strutture sanitarie con 206 feriti e 88 decessi tra medici e infermieri, in Iran 24 attacchi e 9 decessi a cui si aggiungono an-

che 6 strutture colpite in Israele, senza vittime. Ma la crisi ha effetti ben più ampi perché lo shock dovuto all'aumento dei prezzi dei carburanti si è tradotto in «una disfunzione dei sistemi operativi, in particolare sanitari». Nel quarto rapporto globale sui Paesi coinvolti nel conflitto, l'Oms aggiorna i dati. In Iran si contano circa 3,2 milioni di sfollati, 32.314 feriti e 2.362 morti; in Libano 1.049.328 sfollati, 6.921 feriti e 2.124 morti; in Israele 740 feriti e 26 morti. —

MORTO UN SOLDATO DELL'IDF

Tregua fragile nel sud del Libano Ruspe israeliane cancellano villaggi

Claudio Accogli / ROMA

La fragile tregua tra Israele e Libano mediata dalla Casa Bianca ha ridotto al minimo per ora i raid aerei e gli scontri di terra tra Hezbollah e Idf, che pure conta due soldati morti dall'inizio dello stop ai combattimenti, ma non ha fermato le ruspe dello Stato ebraico, che continuano a radere al suolo i villaggi oltreconfine durante il cessate il fuoco.

E non mancano le vittime tra i militari, da ultimo un soldato rimasto ucciso sabato dall'esplosione di un ordigno artigianale, altri 9 sono rimasti feriti. Il premier israeliano Benjamin Netanyahu, «scioccato» secondo Axios dall'ultimatum del presidente Usa Donald Trump, che ha «vietato» a Israele di continuare l'offensiva in Libano in un messaggio inviato a mezzo social, ha rinviato un incontro del gabinetto

allargato incentrato sulla tregua e le sue prospettive. Lo slittamento è arrivato dopo la decisione di un tribunale di Gerusalemme, che ha accolto la richiesta del premier di annullare la sua testimonianza nel processo in corso per corruzione, prevista per oggi.

Intanto però, in attesa di una posizione ufficiale del governo, il ministro della Difesa Israel Katz ha annunciato che l'Idf ha ricevuto ordine di ricorrere alla «piena forza» in Libano - anche durante l'attuale cessate il fuoco - in caso le truppe israeliane dovessero trovarsi di fronte a qualsiasi minaccia. «Abbiamo ordinato all'Idf di agire con la piena forza, anche durante il cessate il fuoco, per fronteggiare qualsiasi minaccia», ha dichiarato Katz durante un evento in Cisgiordania. All'esercito è stato ordinato di «demolire le case nei villaggi in prima linea vicino al confi-

ne che fungevano a tutti gli effetti da avamposti terroristici di Hezbollah».

Un ordine che i comandanti militari hanno subito messo in pratica: case civili, edifici pubblici e scuole vengono demoliti nell'ambito di una più ampia

Oltre alla vittima ci sono nove feriti. Katz: «Piena forza contro le minacce ai nostri»

politica di «bonifica dell'area», hanno riferito ad Hareetz. «Decine di mezzi pesanti, tra cui escavatori gestiti da appaltatori retribuiti, sono stati portati nella zona nelle ultime settimane, con alcuni operai pagati in base al numero di strutture distrutte». La Linea blu dell'Onu è stata stravolta: l'Idf ha pubblicato una mappa dell'area della

linea di difesa avanzata, che ha ribattezzato «la linea gialla». È un pezzo di «terra di nessuno» in cui operano «cinque divisioni, con le forze navali che stanno operando parallelamente a sud della linea di difesa nel Libano meridionale».

Eppure è ancora terra libanese: a migliaia stanno affrontando ogni giorno ore e ore di viaggio per far ritorno nei villaggi al confine. Si tratta soprattutto di uomini, le famiglie restano al riparo a nord, che vanno a constatare con i propri occhi cosa sia rimasto delle proprie case. Sfidano l'ammonimento congiunto di Idf ed Hezbollah, e non tutti riescono a tornare, perché in diversi insediamenti le forze israeliane hanno piazzato le postazioni difensive e sparano a vista. Chi riesce deve poi tornare indietro con il cuore spezzato: villaggi rasi al suolo, uliveti ridotti in cumuli di cenere e legno bruciato. —

Medio Oriente in fiamme



ELEZIONI IN BULGARIA

Radev in testa
L'euroscettico
verso la vittoria

L'ex presidente divenuto tribuno contro la corruzione, considerato filo-russo e da qualcuno anche euroscettico, Rumen Radev, va come previsto verso la vittoria in Bulgaria, al voto per l'ottava volta in cinque anni. Per la prima volta il partito conservatore Gerb è crollato, piazzandosi, secondo i primi exit poll diffusi alla chiusura dei seggi, al secondo posto col 15,4% dei voti. Meno della metà dei voti, che consegnerebbero un trionfo al neocostituito partito «Bulgaria progressista» di Radev che con il 38,9% dei voti otterrebbe circa 110 seggi dei 240 in Parlamento.

Il vicepresidente degli Usa ringrazia il Pontefice, attaccato nei giorni scorsi dal tycoon, che domani leggerà la Bibbia

Vance, prove di disgelo con Leone

«Disaccordi, la realtà è complessa»

Serena Di Ronza / NEW YORK

Prove di disgelo nei rapporti fra l'amministrazione Trump e il Papa. «Gli sono grato» per aver detto di non voler dibattere con il presidente: «disaccordi reali ci sono stati e ci saranno ma la realtà è spesso molto più complicata», ha detto il vicepresidente JD Vance cercando di voltare pagina su un caso che ha sollevato molte polemiche contro la Casa Bianca. Parole di distensione seguite a giornate di alta tensione fra Washington e il primo Pontefice americano della storia. Nei giorni scorsi infatti prima Trump e poi lo stesso Vance avevano criticato duramente il Pontefice per le sue posizioni sull'Iran, attirandosi una pioggia di critiche soprattutto da quella destra cristiana d'America che ha avuto un ruolo essenziale nel riportare il presidente alla Casa Bianca. Polemiche che hanno messo in difficoltà il vicepresidente, cattolico praticante e che aspira a essere il candidato repubblicano alle presidenziali del 2028. «Papa Leone predica il Vangelo e questo significa che offre le sue opinioni sulle questioni morali del giorno. L'intera amministrazione si impegna ad applicare questi principi morali in un mondo caotico. Sarà nelle nostre preghiere, e spero che noi saremo nelle sue», ha spiegato il vicepresidente cercando di archiviare il caso.

IL PASSO DAL LIBRO DELLE CRONACHE

Per allentare la tensione e smorzare le critiche, mostrando allo stesso tempo il suo impegno agli elettori cristiani, Trump reciterà domani alcuni versetti della Bibbia dallo Studio Ovale nell'ambito dell'evento «L'America legge la Bibbia». Il presidente leggerà un passo del Secondo libro delle Cronache 7:11-22, che include il popolare versetto 14 spesso citato



Il vicepresidente degli Stati Uniti, JD Vance, lancia un messaggio distensivo al Papa ANSA

CAMERA DEGLI STATI UNITI

Un'indagine sugli affari di Kushner con l'Arabia

Jared Kushner nel mirino dei democratici. Il genere del presidente è accusato di «flagrante conflitto di interessi» nel suo doppio ruolo di negoziatore per l'Iran degli Stati Uniti e investitore privato con la sua Affinity Partner, che vede nel fondo sovrano saudita il suo maggiore cliente. «I suoi investitori a Riad vogliono che il conflitto iraniano continui e ci sia un'escalation, mentre gli americani hanno interessi» opposti, ha denunciato il deputato



Jared Kushner con un saudita ANSA

democratico Jamie Raskin, tra i promotori dell'inchiesta dei liberal della commissione giustizia. «Non si può essere un diplomatico e una pedina finanziaria della monarchia saudita», ha aggiunto Raskin.

Kushner ha respinto seccamente le critiche e spiegato di aver «rispettato tutte le leggi e i requisiti applicabili e aver sempre agito nell'interesse degli Stati Uniti». I dem hanno chiesto a Kushner di consegnare i documenti dal 2022 sulle sue comunicazioni con i funzionari di Arabia Saudita, Emirati Arabi, Qatar e Israele, le carte finanziarie degli investitori in Affinity e le comunicazioni relative a investimenti finanziari a Gaza, in Ucraina e in Iran, conflitti che hanno visto Kushner in prima linea. —

negli Stati Uniti: «Se il mio popolo, che è chiamato con il mio nome, si umilierà, pregherà, cercherà il mio volto e si convertirà dalle sue vie malvagie, io ascolterò dal cielo, perdonerò il suo peccato e guarirò la sua terra».

IL TYCOON SI È OPPOSTO SU KHARG

Lo scontro fra l'amministrazione e il Papa si è consumato sull'Iran. Il conflitto è al centro dell'azione della Casa Bianca e agita Trump. Pur mostrandosi spavaldo e aggressivo, riporta il Wall Street Journal, il presidente fa i conti con la propria «pau-

«Preghiamo per lui, spero che faccia lo stesso per noi», dice il n. 2 della Casa Bianca

ra» di inviare soldati in situazioni di pericolo. Lo ha dimostrato opponendosi all'ipotesi di inviare truppe sull'isola di Kharg sebbene gli fosse stato assicurato che la missione avrebbe avuto successo. Il commander-in-chief temeva un bagno di sangue e si è spinto fino a dire che i soldati americani sarebbero stati «anatre da tiro» sull'isola. Quando i due piloti sono stati dispersi in Iran, Trump - ha riferito il Wall Street Journal - ha urlato per ore contro i suoi consiglieri, contro l'Europa che non aiutava e contro l'elevato prezzo della benzina. Ha ricordato a chiunque gli si avvicinava quanto accaduto in Iran a Jimmy Carter durante la crisi degli ostaggi. «Gli costò le elezioni. Che disastro», andava ripetendo. Dopo aver ordinato il recupero dei due piloti, i suoi consiglieri hanno preferito allontanarlo dalla stanza delle decisioni temendo che il suo stile e la sua impazienza avrebbero complicato un'operazione già delicata. —

VIAGGIO IN AFRICA

Il nuovo appello del Papa dall'Angola

«Pace in tutto il mondo, da Kiev a Beirut»

Manuela Tulli / MUXIMA

Il dolore per la recrudescenza degli attacchi in Ucraina, la speranza per la tregua in Libano, l'incoraggiamento a proseguire il dialogo per porre fine al conflitto in Medio Oriente. Papa Leone, nella sua seconda giornata in Angola, lancia uno sguardo al mondo piagato dai conflitti e torna a chiedere pace. Ma allo stesso tempo offre, con la sua stessa presenza, una

carezza all'Africa e chiede di superare conflitti e corruzione, disuguaglianze e sfruttamento. Si sposta dalla capitale Luanda per raggiungere il santuario mariano di Muxima, un luogo simbolo dei dolori dell'Africa perché qui, quattro secoli fa, smistavano gli schiavi. Era complice anche la Chiesa che li battezzava forzatamente prima che venissero imbarcati per le Americhe. Ma è alla preghiera del Regina Coe-

li, recitata da Kilamba, città interamente costruita dai cinesi, che ribadisce il suo appello per la pace.

Innanzitutto manifesta tutta la sua condanna per «la recente intensificazione degli attacchi contro l'Ucraina, che continuano a colpire anche la popolazione civile. «Esprimo la mia vicinanza a tutti coloro che soffrono e assicuro le mie preghiere per tutto il popolo ucraino. Ribadisco l'appello af-

finché le armi tacciano e prosegue il dialogo». Poi guarda al Medio Oriente incoraggiando percorsi di dialogo: «La tregua annunciata in Libano è motivo di speranza, un segno di sollievo per il popolo libanese e per il Levante. Incoraggio coloro che si sono impegnati per una soluzione diplomatica a proseguire i colloqui di pace, affinché la fine delle ostilità in tutto il Medio Oriente diventi permanente», ha aggiunto. In



Papa Leone XIV saluta la folla a Muxima, in Angola ANSA/AFP

Angola ovunque è un tappeto di gente in festa, i canali tv locali non trasmettono altro che la visita del Pontefice, i fedeli lo attendono per ore sotto il so-

le. Al santuario mariano di Muxima i giovani hanno piantato ovunque le tende. Sono qui da giorni per essere sicuri di potere vedere il Papa. —

I nodi della politica



L'ingresso del centro di Gjader, in Albania ANSA

Governo avanti sui rimpatri Fdl visita il Cpr in Albania

Oggi si vota sugli oltre mille emendamenti. Domani il provvedimento sarà in aula
Una delegazione di nove parlamentari meloniani oggi per la prima volta a Gjader

Michela Suglia / ROMA

La maggioranza non cambierà la norma sui rimpatri dei migranti, inserita nel decreto sicurezza, che ha sollevato gli scudi del centrosinistra, degli avvocati e dell'Anm. Da domani il provvedimento sarà in aula, alla Camera, per l'ok finale. Ma nonostante sia blindato dalla fiducia, ha i giorni contati: va convertito in legge entro sabato o decade.

L'EMENDAMENTO

«Introduce una possibilità, non un obbligo. Non c'è nulla da correggere», dice secco Marco Lisei, senatore di Fratelli d'Italia e «padre» della novità. È suo l'emendamento, poi condiviso dagli alleati e presentato a marzo, che incentivava i rimpatri volontari dei migranti con un compenso di 615 euro per l'avvocato che se-

gue la pratica e purché il migrante torni davvero a casa. Nel testo, il Consiglio forense viene aggiunto alle organizzazioni internazionali di settore nella collaborazione con il Viminale sulla gestione dei rimpatri volontari assistiti. Contribuendo economicamente, per una spesa stimata in 246 mila euro da luglio di quest'anno e di 492 mila per il 2027 e il 2028. Il Consiglio però si smarca perentorio: dice di non essere stato informato né prima né durante o dopo (non risulta neanche nelle audizioni al decreto fatte al Senato), insiste che «le attività previste non rientrano tra le nostre competenze istituzionali» e confida ancora che la politica ci ripensi e aggiusti il tiro, forte del confronto che - assicura - sarebbe aperto con l'esecutivo.

Ma fonti del governo chiudono la partita, gelidi: non c'è

più tempo per modificare la norma. Un'ulteriore modifica costringerebbe il decreto a tornare al Senato per la terza lettura. Uno smacco impossibile da sostenere.

OGGI SI VOTA FINO A MEZZANOTTE

Già così, per il nuovo pacchetto sicurezza del governo sarà una corsa all'ultimo fiato. Oggi le commissioni apriranno le danze votando, dalle 11, la messe di emendamenti presentati: 1.231 delle opposizioni, tranne 8 dei deputati van-nacciani. Seduta fiume convocata fino a mezzanotte e dal giorno dopo, in aula. A Montecitorio il voto di fiducia richiede due giorni. Poi toccherà agli ordini del giorno, step che conclude l'iter e che perciò le minoranze minacciano saranno numerosissimi. Fin da subito il decreto ha compattato le opposizioni - per Francesco



MARCO LISEI
IL SENATORE DI FRATELLI D'ITALIA
"PADRE" DELLA PROPOSTA

«La norma sugli incentivi introduce una possibilità e non un obbligo: per questo non c'è nulla da correggere»

Boccia «è autoritario e culturalmente fascista» - contrarissime all'ennesimo «decreto-ne» che sforna altri reati e limiti di diritti e libertà, a loro avviso. A partire dal fermo preventivo di 12 ore disposto per impedire che una persona considerata pericolosa manifesti in piazza, o lo scudo penale per chi commette un reato con una causa di giustificazione, in primis gli agenti. Contestata pure la spinta ai rimpatri dei migranti. «Non è altro che un bonus remigrazione», secondo Michela Di Biase del Pd. Per Davide Faraone, vicepresidente di Iv, «è l'ennesima prova di un governo più confuso che persuaso».

LA MISSIONE

Stamattina una delegazione di nove parlamentari di Fratelli d'Italia visiterà il centro di Gjader, in Albania, dove sono trattenuti i migranti trasferiti dall'Italia e in attesa di rimpatrio. Sarà una visita ispettiva standard per valutare le condizioni in cui si trovano i migranti e in cui lavorano gli agenti, e per «smentire quella narrazione distorta e strumentale per cui queste strutture non funzionano o peggio sono un inutile spreco» spiega Sara Kelany, responsabile immigrazione del partito. Operativo dal 2024, il centro ha una capienza di 144 posti. —

CONTI PUBBLICI

Sale l'attesa per il verdetto sul deficit di Eurostat

ROMA

Il primo importante verdetto in tema di conti pubblici per l'Italia e tutti i 27 partner dell'Ue è previsto per mercoledì prossimo 22 aprile. In quella data, infatti, Eurostat divulgherà le stime consolidate su deficit/Pil e debito/Pil per il 2025. Sono dati rilevanti anche per la valutazione delle procedure per deficit eccessivo. Il governo aveva già nelle scorse settimane iniziato ad affrontare il tema perché il conflitto in corso ormai da quasi due mesi in Iran sta compromettendo le economie di tutti i paesi, in particolare quelli che dal Golfo dipendono non solo per l'arrivo di petrolio e gas ma anche di fertilizzanti e altre materie necessarie allo sviluppo dell'economia. Il ministro Giancarlo Giorgetti aveva fatto una «relazione» ai colleghi e alla premier in una riunione ad hoc per iniziare a disegnare il nuovo Documento di finanza pubblica, che si sta preparando con l'altra incognita appunto dell'uscita, o meno, dell'Italia dalla procedura di infrazione per deficit eccessivo. Il governo potrebbe decidere di varare il prossimo Dfp subito dopo il pronunciamento del 22 aprile. Il documento dovrà passare poi all'esame delle Camere.

Lo scenario in cui lavorare non è dei migliori, col Pil in frenata, il Pnrr che sta per finire, e i rincari che nonostante gli sforzi non si riesce a fermare, da ultimi gli allarmi sulla scarsità di carburante per gli aerei che potrebbe diventare un problema molto serio a partire da maggio. In questo contesto appare scontata una revisione delle stime di crescita del Paese. —

IL COMMENTO

SALVINI E LA LEGA TRA SLALOM E VOTI IN CALO

FRANCESCO JORI

La Lega ha perso elezioni regionali e comunali in serie, con la sola eccezione del Veneto (e non certo per merito del suo segretario). Nei sondaggi è scivolata stabilmente al terzo posto della coalizione, scavalcata da Forza Italia. Capitan Salvini si ritrova assediato su due versanti: a destra dalle truppe populiste di Vannacci; al centro a opera delle schiere moderate di Tajani. Anche sabato, nella piazzata di Milano, i forzisti non solo si sono messi in proprio con una manifestazione loro, ma hanno scelto un tema urticante co-

me pochi per i leghisti, quale l'immigrazione dei «nuovi italiani».

Il Capitan reagisce menando fendenti a dritta e a manca, cavalcando le diverse varianti del mal di pancia della piazza. L'ha fatto anche a Milano, attaccando l'Europa su un tema sensibile come il caro vita e ripescando un vecchio e consueto slogan di quarant'anni fa, «padroni a casa nostra». Padroni non esemplari peraltro nella manutenzione dell'edificio, e non per col-

pe altrui: è dura imputare a Bruxelles un degrado che ha portato al debito pubblico più elevato dell'intera Unione (3.139,9 miliardi di euro in valore assoluto, nuovo record appena stabilito), sommato alla crescita più fiacca. Ed è quanto meno singolare dare del «malefico» a chi con il Pnrr ha versato all'Italia 72 miliardi in sovvenzioni a fondo perduto, e 122 in prestiti agevolati: la somma più alta dell'intera area Ue.

Salvini non si limita alle vi-

gende interne: basti citare i giudizi su Trump, passati dal «chi lo critica o rosica o non capisce», con tanto di proposta di conferirgli il Nobel per la pace, alle reazioni sugli attacchi al Papa, bollati come «non intelligenti e offensivi». Ma nonostante slalom verbali da medaglia olimpica, la Lega perde consensi; e ha visto affiancarsi agli attacchi degli alleati i malumori del fronte interno del nord, dalla Lombardia al Veneto al Friuli Venezia Giulia. In qualsiasi altro partito, l'avrebbero accompagnata alla porta; non nella Lega:

nessuna delle critiche alla linea del segretario formulate dietro le spalle è mai risuonata nei vari consigli federali, con dirigenti allineati e coperti dietro al vangelo secondo Matteo.

E tuttavia i riscontri sono quelli che sono: anche sabato, la piazza milanese era tutt'altro che l'adunata di massa invocata da Salvini, a dispetto di una militaresca precettazione dei territori, e di carovane di pullman messi a disposizione gratuitamente dal partito. Intanto il tempo passa, e nel 2027 gli italiani saranno chiamati a pronunciarsi nell'unico test che conta davvero, quello delle urne. Dove la Lega rischia di pagare il cammino ondoso del Capitan. —

Una Lega versione Rigoletto: «Salvini è mobile / qual piuma al vento». È stata una variante verdiana fin dalla preparazione, quella messa in scena sabato a Milano: il Capitan le ha cambiato tre volte il tema, andando a rimorchio degli input suggeriti dalle cronache, nello sforzo di puntellare un consenso sempre più eroso.

Tutt'altro che un «una tantum»: pure lui «muta d'accento e di pensiero» con singolare disinvoltura, a partire da una linea politica stravolta e da scelte trasformatesi in micidiali autogol come nel caso Vannacci. Solo che da qualche tempo a questa parte gli sta arrivando il conto.

I nodi della politica in Friuli Venezia Giulia

VERTICE DEI MELONIANI CON IL RESPONSABILE ORGANIZZATIVO NAZIONALE DONZELLI

FdI apre il fronte sulle Province: «Non siano un poltronificio»

Alessandro Ciriani invita la giunta Fedriga a fermare l'iter del ddl: «Non calare dall'alto la riforma»

Diego D'Amelio

Per Fratelli d'Italia doveva essere il punto nave dopo il rush referendario, ma l'incontro organizzato a Udine con il responsabile organizzativo Giovanni Donzelli diventa un passaggio politico di rilievo in Friuli Venezia Giulia. L'alto dirigente ascolta decine di interventi che chiedono di battersi per esprimere il prossimo presidente della Regione. E se la rivendicazione è scontata, arriva a sorpresa una sonora bocciatura sulle Province. A esporsi è l'eurodeputato Alessandro Ciriani, uno dei più autorevoli candidati della destra per il subentro al governatore Massimiliano Fedriga. «Rinvio», «rischio poltronificio», «condizione coi territori», «riforma spezzatino dall'alto»: ce n'è abbastanza per innescare un'altra mezza crisi in giunta, come dopo le critiche del ministro Luca Ciriani sulla gestione della sanità.

All'albergo Là di Moret sono circa 250 i presenti, fra amministratori, consiglieri regionali, parlamentari, coordinatori provinciali e presidenti di circolo. Tre ore di dibattito, per darsi che serve più presenza sui territori, più comunicazione sui risultati, più incontri interni. Quasi tutti i discorsi affidano a Donzelli il desiderio di vedere FdI alla guida della Regione. Poi il sasso nello stagno di Alessandro Ciriani, talmente esplicito da sembrare un'autocandidatura per la presidenza della Regione. Ciriani ripete ai microfoni di questo giornale il ragionamento fatto durante il suo intervento, sconfessando l'impostazione data dall'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, con il placet di Fedriga e pure con quello del gruppo consiliare e della segreteria regionale di FdI. L'eurodeputato evidenzia che «le riforme si fanno per portare vantaggio ai cittadini, diminuire i costi e garantire servizi. Le Province devono essere enti evoluti, con competenze, risorse e personale: cosa che con l'assetto previsto non c'è. La Provincia finisce per combaciare con gli Edr: ha senso una riforma così incompleta? Non è meglio fermarsi e attivare una fase costituente, con un processo di partecipazione capillare che coinvolga sindaci, portatori di interesse e associazioni?».

La preoccupazione (anche elettorale) di Ciriani è che «le Province siano percepite come un poltronificio, se faremo una riforma in cui



Walter Rizzetto

le competenze arrivano in più step. Si proceda senza creare rotture e sollevare un fronte di polemiche cui sarà difficile rispondere. Lo dico da ex presidente di Provincia, unico a oppormi alla chiusura nel 2016: non possiamo procedere con uno



Alessandro Ciriani

spezzatino. FdI è pronta a collaborare a un processo che arrivi all'approvazione, ma quando il quadro sarà completo». Fermare tutto, insomma, dopo che la giunta regionale ha appena approvato la bozza della legge istitutiva degli enti. Ciriani



Giovanni Donzelli

assicura che «non è una rottura con gli alleati, bensì un campanello d'allarme sulla necessità di non calare dall'alto una riforma come un'imposizione».

Le decisioni di uscire pubblicamente sul tema non è concordata con la segrete-

ria regionale, che sta partecipando alla costruzione dei nuovi enti al tavolo politico della maggioranza. Walter Rizzetto si limita a commentare che «sul tema Province siamo stati finora abbondantemente tutti d'accordo: le cose sono migliorabili e siamo a disposizione per riempirle di contenuti, come emerso dall'ampio dibattito di sabato». L'uscita di Ciriani aprirà tuttavia il dibattito nel centrodestra e nel suo stesso partito, dove molti esprimono, spesso a microfoni spenti, perplessità sulla voglia dei leghisti di correre, a costo di partire con le competenze di 10 anni fa.

Il consigliere regionale Markus Maurmair non lo nasconde: «Le Province siano un plus rispetto alla versione precedente. Questo si aspetta la popolazione al di

là dei numeri di consiglieri e assessori. Siamo alla prima bozza e arriveranno proposte anche da parte di FdI, ma non c'è necessità di fare le cose di fretta». Gli esponenti della giunta usano invece toni accomodanti. Per l'assessore Fabio Scoccimarro, «la sfida è riempire le Province di funzioni: non scatole vuote, ma strumenti operativi per i territori». Il vicepresidente Mario Anzil non tocca neppure il tema e si concentra sulla «voglia di realizzare un sogno ancora più grande dopo questi anni di governo della Regione e FdI ha molte figure capaci di raccogliere l'eredità di Fedriga».

E qui si torna alla rivendicazione sulla guida della prossima giunta. Scoccimarro ribadisce «la stima per Fedriga, tuttavia, andiamo verso la conclusione del secondo mandato ed è la naturale evoluzione che FdI, primo partito nazionale, rivendichi la presidenza». Per Rizzetto, «è una cosa legittima, posto che FdI ha un'ottima classe dirigente», mentre la senatrice Francesca Tubetti sottolinea che «FdI ha tutto per esprimere il presidente, portando avanti proposte concrete per il territorio». E le Province? «Devono avere deleghe importanti, non riprodurre il passato», chiosa Tubetti. —



AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

per la presentazione di proposte progettuali di completamento e utilizzo lotti finalizzate alla successiva assegnazione in locazione. Superficie complessiva: circa 1.622,03 mq.

Il COSEF (Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli) ha pubblicato un avviso pubblico per raccogliere manifestazioni di interesse da parte di operatori economici interessati a prendere in locazione degli spazi all'interno del nuovo Centro Direzionale COSEF, in costruzione nella Zona Industriale Udinese.

Si tratta di circa 1.622 mq complessivi, suddivisi in 4 lotti distinti, che saranno assegnati in affitto per usi non abitativi. L'obiettivo del Centro è offrire servizi alle imprese dell'area, con particolare attenzione al welfare aziendale e al benessere dei lavoratori (servizi alla persona, salute, ristoro, attività motoria).

I quattro lotti disponibili:

- Lotto 1 (Piano Terra - 142 mq): preferibilmente palestra o attività motoria
- Lotto 2 (Piano Terra - circa 470 mq): preferibilmente punto di ristoro / bar / somministrazione di alimenti e bevande
- Lotto 3 (Primo Piano - circa 505 mq): uffici o centro di medicina del lavoro / servizi alle imprese
- Lotto 4 (Secondo Piano - circa 505 mq): uffici o centro di medicina del lavoro / servizi alle imprese

Le destinazioni indicate sono quelle preferenziali, ma sono ammesse anche proposte alternative, purché compatibili con le caratteristiche degli spazi e con le finalità del Centro Direzionale. Gli spazi saranno consegnati in uno stato di finitura di base (come specificato negli allegati all'avviso pubblico), ma il Consorzio è disponibile a valutare soluzioni diverse di completamento e allestimento proposte dagli interessati. Possono presentare manifestazione di interesse imprese, società, liberi professionisti e altri operatori economici in possesso dei requisiti necessari. È possibile candidarsi per uno o più lotti. La manifestazione di interesse deve essere inviata via PEC e deve includere: Dati del proponente; Lotto/i di interesse; Descrizione dettagliata dell'attività che si vuole insediare; Business plan o relazione che dimostri la sostenibilità economica e gestionale del progetto; Progetto tecnico preliminare di allestimento e finitura degli spazi, con indicazione di quanto il proponente è disposto a investire; Eventuali rendering, layout o altri elaborati utili.

Importante da sapere:

- L'avviso è esplorativo: non crea alcun diritto né obbligo per il COSEF.
- Il Consorzio potrà decidere in qualsiasi momento di interrompere o modificare la procedura.
- Chi presenta la manifestazione non ha diritto di prelazione.
- Successivamente, il COSEF potrà invitare i soggetti interessati a partecipare a una vera e propria procedura di assegnazione con bando specifico.
- La durata minima del contratto di locazione sarà di 6 anni, rinnovabile per altri 6.

La manifestazione va inviata esclusivamente alla PEC cosef@pec.cosef.fvg.it, firmata digitalmente dal legale rappresentante entro le ore 12 di giovedì 04 giugno 2026.

L'avviso pubblico e gli allegati sono consultabili sul sito internet del COSEF al seguente link:

<https://www.cosef.fvg.it/it/avvisi/avviso-pubblico-manifestazione-di-interesse-per-la-presentazione-di>

DOPO L'ASSEMBLEA DEL PD

Confindustria Fvg: «Il nostro riferimento è l'Agenda Draghi»

Dialoganti, ma non a braccetto. Dopo l'applaudito discorso del presidente di Confindustria Fvg, Pierluigi Zamò, alla convention programmatica del Pd, l'associazione degli industriali sente il bisogno di rimarcare equidistanza, richiamandosi al faro dell'Agenda Draghi e riaffermando la posizione degli associati sul tema del salario minimo, con un appello alla politica sui nodi dell'energia e della manodopera.

Zamò mette la barra di Confindustria al centro: «Il punto di riferimento fondamentale resta l'Agenda Draghi. Se non la seguiremo finiremo tutti male». Sul salario minimo il presidente evidenzia come «tutti gli associati di Confindustria attuano normalmente retribuzioni superiori, tanto più in una fase di carenza di manodopera». «Il problema più grosso delle aziende è quello dell'energia – dice Zamò – ma non viene affrontato a nessun livello con una strategia di medio-lungo periodo, né abbiamo usato il Pnrr per dare respiro all'energia rinnovabile costruendo la rete. Bene le iniziative su Hydrogen Valley e nucleare, che speriamo possano dare i frutti nei prossimi anni». Per Zamò, infine, «sulla carenza della manodopera Confindustria si sta muovendo in modo concreto con



Pierluigi Zamò

il progetto Ghana e ora serviranno spazi per ospitare le persone che arriveranno: usciranno presto con proposte concrete».

Sul salario minimo interviene anche Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico: «Non serve una legge, ma norme che definiscano in modo stringente chi sono gli attori della contrattazione. I veri contratti nazionali sono sopra la soglia di povertà, mentre ci sono situazioni come quelle di Glovo o di molte finite cooperative con contratti al limite e sotto. È la contrattazione fra datori di lavoro e sindacati a determinare il quadro delle retribuzioni e serve un mondo virtuoso, dove le organizzazioni sindacali siano certe e riconosciute, non realtà pirata». —

D.D.A.

STATI UNITI

Strage in Louisiana Otto bambini massacrati Ucciso l'assalitore

Avevano tra uno e 14 anni e alcuni erano imparentati con lui
La tragedia sarebbe scaturita da una lite in ambito domestico

Anna Lisa Rapanà / ROMA

Non erano ancora le 6 del mattino di domenica a Shreveport, in Louisiana, quando la polizia è stata allertata per un episodio in corso: ci sono spari, ci sono vittime. Sono tutti bambini, riscontrano gli agenti accorsi sul posto: otto i morti di età compresa fra uno e 14 anni. Dieci in tutto le persone colpite. Una strage che, si apprende poco dopo, sembra scaturita da «violenza domestica».

IL KILLER

L'autore, un uomo dapprima in fuga, è stato braccato e neutralizzato dalla polizia. È morto sul colpo e rima-

ne per il momento il mistero sulle motivazioni di un crimine tanto efferato quanto scioccante che il sindaco della città, Tom Arceneaux, descrive subito come «una situazione tragica, forse la peggiore che abbiamo mai vissuto».

I dettagli sulla scena del crimine rivelati dalla polizia nel corso di una conferenza stampa fanno il resto: il fuoco è stato aperto in tre differenti luoghi, non lontani l'uno dall'altro. Gli agenti giunti sul posto hanno trovato i corpi senza vita. Secondo l'emittente televisiva locale Ktbs, due delle persone colpite alla testa erano donne adulte. Un giovane sareb-

be rimasto ferito dopo essersi lanciato dal tetto di un'abitazione. La polizia non ha identificato l'uomo armato né le vittime, ma ha affermato che alcuni dei bambini erano imparentati con l'uomo deceduto.

LA DINAMICA DEI FATTI

La sparatoria è avvenuta in diverse zone della città, tra cui due abitazioni nello stesso isolato e una terza in un'altra parte del quartiere.

E a questo punto, dopo che l'uomo ruba un'auto e cerca di fuggire, che viene fermato dalla polizia già allertata con una telefonata seppur vaga, in cui si segnalava una lite domestica.



La polizia sul luogo della sparatoria ANSA

Quello che si scopre dopo è uno dei dettagli più inquietanti, difficile da descrivere anche per le autorità: un ragazzino, forse minorenne, con tutta probabilità ferito, è riuscito a fuggire da una delle abitazioni prese d'assalto dall'uomo armato e dalla sua folia omicida, correndo verso una casa vicina. E dalle ultime ricostruzioni

non si esclude che possa essere stato proprio lui, scampato al massacro, a dare il primo allarme.

LE REAZIONI

«Abbiamo famiglie addolorate, agenti di polizia e personale del medico legale addolorati», ha detto il sindaco Arceneaux. «Questo evento colpisce l'intera comunità,

ci uniamo al dolore di queste famiglie». Una situazione «tragica, forse la peggiore che abbiamo mai vissuto a Shreveport», ha aggiunto, invitando a pregare per le famiglie delle vittime e per l'intera città sotto shock. Il capo della polizia di Shreveport, Wayne Smith, ha espresso la sua vicinanza all'intera comunità. «Non riesco nemmeno a immaginare come un evento del genere possa accadere», ha detto spiegando che l'indagine viene condotta in coordinamento con la polizia statale della Louisiana e con l'assistenza di numerose altre agenzie. «Lavoreremo con impegno, per tutto il tempo necessario, per ottenere risposte su quanto accaduto», ha affermato.

Il governatore della Louisiana Jeff Landry si è detto «con il cuore spezzato» e ha affermato che lui e sua moglie stanno pregando «per tutte le persone colpite».

Secondo i dati della ong Gun Violence Archive, si tratta del peggior bilancio di vittime di una sparatoria di massa negli Stati Uniti dalla morte di otto persone in un sobborgo di Chicago nel gennaio 2024. Prima di allora, la tragedia di Uvalde, in Texas, aveva sconvolto la nazione quando un diciottenne aveva ucciso due insegnanti e 19 bambini in una scuola elementare. Con più armi in circolazione che abitanti, gli Stati Uniti hanno il più alto tasso di mortalità per arma da fuoco tra i Paesi sviluppati. —

Nuova gamma Transit®

A partire da € 17.700 IVA esclusa



Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - GoriziaMICHELUTTI S.R.L.
Via Taboia, 198 - Gemona del FriuliNOVATE MIO
Via C.A. Colombo, 13 - MonfalconeGRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - GoriziaAUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 30/04/2026 solo per clienti piccole e medie imprese su Transit Courier Trend 1.0 EcoBoost 100 CV MY2026.75 a € 17.700 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusi). Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Transit Courier: ciclo misto WLTP consumi da 5,2 a 7,3 litri/100km, emissioni CO2 da 137 a 167 g/km.

Sicurezza stradale

L'azione legale intrapresa da Altvelox dopo le diffide di metà marzo
Il sodalizio si richiama al decreto ministeriale dell'aprile 2024

Velox non omologati Un'associazione denuncia le prefetture del Friuli Venezia Giulia

IL CASO

Laura Blasich

In attesa del via libera europeo allo schema di decreto del ministero dei Trasporti relativo all'omologazione degli autovelox, un passaggio decisivo per rimettere in funzione i dispositivi, di fatto spenti in tutta la regione, Altvelox ha presentato denuncia-querela contro i prefetti di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. Per l'associazione nazionale di tutela degli utenti della strada, con sede in Veneto, è mancato un riesame sostanziale dei decreti prefettizi di autorizzazione degli auto-

velox nei territori di competenza. Quanto Altvelox aveva richiesto alla metà dello scorso mese con un invito-diffida rivolto alle quattro Prefetture del Fvg dopo il provvedimento "in autotutela" della Prefettura di Napoli del 3 marzo. Al centro dell'azione legale intrapresa in questi giorni c'è, però, secondo l'associazione, anche «il diniego degli atti istruttori e la mancata verifica documentata della conformità delle postazioni dopo il decreto del ministero dei Trasporti dell'11 aprile del 2024».

«La denuncia chiede ora di verificare fatti amministrativi e documentali ben precisi», afferma Gianantonio Sottile Cervini, presidente dell'associa-

zione che si oppone inoltre a eventuali richieste di archiviazione. Il punto centrale per Altvelox è che «dopo il decreto ministeriale, applicabile anche ai dispositivi già esistenti, le postazioni e gli apparati non conformi dovevano essere adeguati entro dodici mesi oppure disinstallati sino all'«adeguamento». Secondo Altvelox, che richiama anche la sentenza del 10 aprile con cui il giudice di pace di Latina ha ordinato alla Prefettura di Latina l'immediata disattivazione di un dispositivo per mancata omologazione, questo quadro normativo imponeva alle Prefetture un riesame «effettivo, concreto e documentato» dei decreti autorizzativi e delle rela-



RILEVATORI DI VELOCITÀ

QUELLO INSTALLATO LUNGO LA STRADA PER GRADO A TERRANOVA

L'esposto lamenta anche la trasmissione soltanto parziale degli atti richiesti

tive istruttorie. Per questo, il 16 marzo l'associazione aveva trasmesso alle Prefetture del Friuli Venezia Giulia specifiche diffide, richieste di sospensione cautelare, domande di riesame in autotutela e istanze di accesso documentale. Erano stati richiesti i dati di incidentalità, le relazioni tecniche, gli elaborati planimetrici e fotografici, i documenti sui dispositivi, le verifiche di funzionalità e taratura, gli atti di adeguamento o disinstallazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[illegible]

FIUME VENETO (PN)
Via M. del Lavoro, 31

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

☎ 3601046338

 vendite@autopiuspa.com

Le ricadute dopo l'evento

Olimpiadi: meno entrate, più spese Un buco di 26 milioni per il Veneto

Deficit da 310 milioni per Fondazione Milano-Cortina. La Regione spera nel sostegno del Cio

Laura Berlinghieri / VENEZIA

Da una parte entrano e dall'altra escono. Il problema, allora, è quando introiti e spese non collimano. E, per Fondazione Milano-Cortina – l'ente che ha organizzato, promosso e comunicato tutti gli eventi legati alle ultime Olimpiadi invernali – il deficit tra le due voci ammonterà all'incirca a 310 milioni di euro.

Risultato (anche) di un evento, il cui budget fissato nel 2019 in poco meno di 1,4 miliardi di euro è salito vertiginosamente a 1,7. A fronte di incassi – i 570 milioni da sponsor e diritti televisivi e i 200 dai biglietti, a cui aggiungere l'ammontare non ancora quantificato delle vendite del *merchandising* – che evidentemente non si sono rivelati all'altezza delle aspettative.

LA DIVISIONE DEL DEBITO TRA I SOCI

Le cifre sono state comunicate ai soci di Fondazione, tra cui la

Regione Veneto, nell'ultima riunione del consiglio di amministrazione, il 9 aprile scorso. Accompagnate dalla richiesta di metterci la famosa "pezza", e quindi di coprire il buco. Dato che la fondazione – ente di diritto privato – terminerà il suo servizio il prossimo 31 dicembre, con la previsione di un perfetto pareggio di bilancio.

VENETO: TRA I 26 E I 40 MILIONI DI BUCO

E allora qualcuno dovrà pur metterli i soldi, per coprire i 230 milioni di maggiori costi e gli 80 milioni di minori introiti registrati. I soci, appunto. Con la speranza di un aiuto – un grosso aiuto, da oltre 100 milioni di euro – da parte del Cio.

Se il Comitato Olimpico dovesse mettersi una mano sul cuore, allora Stato ed enti territoriali dovrebbero dividersi "solamente" i rimanenti 200 milioni (e rotti). Con un conto complessivo che, per la Regione Veneto e il Comune di Cortina,



I cinque cerchi olimpici a Cortina e il simbolo delle Paralimpiadi

na, dovrebbe raggiungere i 26 milioni di euro. Altrettanti per il Trentino Alto Adige (circa 20 e 5 milioni, spartiti tra le due Province autonome) e una sessantina per la Lombardia.

Ma è chiaro che, se il Cio do-

vesse rispondere picche – come sarebbe sua facoltà – allora l'intero onere ricadrebbe su Stato, Regioni e Comuni. Con un costo che, per il Veneto, lieviterebbe a quasi 40 milioni di euro, nel segno di una sparti-

zione economica conforme alla suddivisione del numero delle discipline, tra le sedi di gara.

RITARDI E COMMISSARIO PARALIMPICO

«Colpa dei ritardi nella realizzazione di alcune opere, come l'Ice Hockey Arena di Milano. Se MiCo non avesse anticipato i soldi, le gare non si sarebbero svolte» dice una voce interna al consiglio di amministrazione. Certo, i soldi le saranno restituiti, per consentire alla fondazione di chiudere l'esercizio (e la sua esistenza) in pareggio – è la legge a prescriverlo – ma a metterli saranno i soci.

A meno che, ed è un'ipotesi, non venga trovata una soluzione analoga alla strada già battuta dal governo, con l'individuazione del commissario straordinario per le Paralimpiadi. L'ingegner Giuseppe Fasiol, 40 anni in Regione e un tesoretto pubblico da 448 milioni di euro, di cui almeno 200 finiti nel budget della fondazione.

LE RISORSE ACCANTONATE DAL VENETO

In caso contrario, il Veneto sarà pronto a fare la sua parte. Potendo contare su scorte da decine di milioni di euro. Soldi accantonati dall'amministrazione Zaia, manovra dopo manovra, per non ritrovarsi scoperti allo scoccare dell'ora dei Giochi. Precisamente, 143 milioni, stando all'ultimo rendiconto della precedente giunta, di cui 116 come «fondo per il concorso della Regione del Veneto alla copertura dell'eventuale deficit del comitato organizzatore dei Giochi olimpici e paralimpici» e i rimanenti 27, come quota veneta a copertura degli impegni assunti con la lettera di *patronage* sottoscritta insieme alla Regione Lombardia.

Ed è lo stesso rendiconto che metteva nero su bianco i rischi e il relativo impegno economico: «area lombarda, il 50% del rischio. Area dolomitica, il restante 50% del rischio, di cui 50% a carico della Regione del Veneto e Comune di Cortina, 40% a carico della Provincia autonoma di Trento e 10% a carico della Provincia autonoma di Bolzano».

Altra precisazione necessaria: le cifre non sono altro che una previsione della situazione che potrebbe verificarsi il 31 dicembre, alla chiusura del bilancio. Rivedibili al ribasso, quindi, ma anche al rialzo. La gara finale di queste Olimpiadi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORD KUGA®

Con € 9.000 di Incentivi Ford

Anticipo € 6.000
€ 265 al mese

TAN FISSO 5,95%
TAEG 7%

Durata 48 mesi
Rata finale € 18.515



READY SET *Ford*

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 30/04/2026 su Kuga ST-Line 2.5 Benzina - Full Hybrid 180 CV 2WD MY2026.75 a € 31.250. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. **Solo per immatricolazioni entro il 30/04/2026 e vetture in pronta consegna.** Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Nuova Ford Kuga: **ciclo misto WLTP consumi da 2,8 a 7,2 litri/100km, emissioni CO2 da 55 a 163 g/km.** Esempio di finanziamento IdeaFord a € 31.250. Anticipo € 6.000, 48 quote da € 260,66 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 18.515. Importo totale del credito € 25.640. Totale da rimborsare € 31.330,78. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN FISSO 5,95%, TAEG 7%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A.** Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it

IMMAGINI *di* MEMORIE

Un viaggio nel tempo attraverso i luoghi,
le persone e le storie del Friuli.
Ogni fotografia racconta un frammento della
nostra storia, da vivere e condividere insieme.

Messaggero Veneto

nord/est
multimedia



80 ANNI DI STORIE CON IL TUO GIORNALE

Gratis ogni Martedì e Venerdì
Una collezione speciale per te

Martedì 21 aprile in **omaggio** con il giornale la cartellina celebrativa
“Immagini di Memorie” e la prima foto.

Ogni martedì e il venerdì, fino al **22 maggio** per te, una nuova foto in regalo
per ripercorrere insieme momenti, volti e storie che hanno accompagnato questi 80 anni.
Un racconto fatto di memoria condivisa. Da collezionare, settimana dopo settimana.

Ti aspettiamo in edicola.

MV80

1946>2026

Messaggero Veneto

nord/est
multimedia

con il contributo di

BLUENERGY

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

140 Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

Il cinquantesimo anniversario dell'Orcolat

Scatti e opere con i Lego Così i lettori raccontano il terremoto del 1976

Nelle immagini immortalati il disastro e la volontà di ricominciare da capo
Il materiale arricchirà le mostre per gli 80 anni del quotidiano e il 50° del sisma

Laura Pigani

Una riproduzione di quegli istanti terribili che hanno seguito la scossa del 6 maggio 1976, che alle 21 e 12 secondi ha devastato il Friuli, realizzata con i mattoncini Lego. E foto, tantissime, che hanno immortalato la distruzione, ma anche la volontà di rimettersi in piedi. Raccontando la tragedia e poi la ricostruzione di una comunità che si è saputa risollevarsi rimboccandosi le maniche. Alcuni lettori del Messaggero Veneto ieri, in occasione del "Collection day", hanno portato in redazione materiale che convertirà in due rassegne. Una a Gemona, nelle sale



Paolo Miolli con alcune fotografie

Raimondo D'Aronco di palazzo Elti, per celebrare il 50° del sisma attraverso il racconto del quotidiano - "Friuli 1976. Una gran voglia di vivere nel segno del Messaggero Veneto" -, che aprirà al pubblico dal 7 maggio al 30 settembre, e l'altra a Udine, a palazzo Morpurgo - "Messaggero Veneto. La voce della comunità 1946-2026" -, visitabile dal 6 maggio al 21 giugno.

L'udinese Manuele Vidi, vicepresidente di FvgBrickTeam, associazione che si occupa di Lego nel territorio regionale, ha riprodotto, con i mattoncini, il momento della scossa. Un orologio fermo alle 21, in un campanile che non appar-

tiene a un luogo specifico, ma che diventa simbolo di tutte le comunità colpite, così come la casa accanto, con il tetto crollato e i muri crepati, avvolta dalle macerie. Davanti, tre persone "comuni", quelle che si sono prodigate per dare una mano, e un neonato a rappresentare i tanti bambini che sono stati salvati. «L'opera si chiama "Eroi senza nome" - racconta Vidi -: ho preso spunto dalla collana di libri "Udine e il Friuli, una storia per immagini", pubblicata anni fa dal Messaggero Veneto, dove un capitolo era intitolato proprio così. Ho reso omaggio alla gente che si è data da fare. Sono del 1973 e sono cresciuto con il mito della



Enzo Minisini con la moglie Anita Zanella nella redazione del Messaggero Veneto, accanto Andrea Biban. Sopra, da sinistra, Loretta Petri e Sara Ciol. A destra Manuele Vidi FOTOPETRUSSI

ricostruzione. Quella sera abbiamo sentito bene la scossa, abitando al quarto piano. Ricordo mio papà che tiene per mano me e mio fratello, i sacchi a pelo dove poi abbiamo dormito e una roulotte».

Paolo Miolli, 76 anni, da 30 vive a Udine, dopo un passato

a Gorizia e Trieste, ma è originario di Moggio Udinese (dove il figlio gestisce la locale farmacia) ha consegnato alcune foto. «Il 6 maggio ero in taxi a Trieste e ho avvertito la scossa. Nei giorni successivi sono andato a dare una mano a mia zia Liliana, sorella di mia mamma

ENEL NON AUMENTA I PREZZI LUCE E GAS

**PREZZO FISSO
LUCE**

0,174€/kWh

0,139€/kWh

&

**PREZZO FISSO
GAS**

0,60€/Smc

0,42€/Smc

**QUOTA FISSA 12€/MESE PER FORNITURA
BLOCCATI PER 2 ANNI**

**CHIAMA IL 140
VAI NEI NEGOZI O SU ENEL.IT**

enel

PREZZI INVARIATI RISPETTO ALLE CONDIZIONI ECONOMICHE VALIDE DAL 12/02/2026.

ENEL FIX LUCE E GAS DI ENEL ENERGIA. SCONTI CALCOLATI SU LISTINO CLIENTI NON GAS/LUCE. PREZZI IVA E IMPOSTE ESCLUSE. ALTRE COMPONENTI DI SPESA E INFO COME DA CTE. CONDIZIONI FINO AL 28.04.2026.

(1976-2026)



Massimina. Lei gestiva l'edicola (dove si vendevano anche altri articoli), che era crollata, e ne era stata allestita una provvisoria in una tenda (finita in uno degli scatti consegnati alla redazione). Il paese era stato trasferito nella tendopoli allestita nel campo sportivo. Era-

vamo come parte di una unica, grande famiglia, la gente si era unita tantissimo. Per questo scelsi di restare, acquistando con l'allora mia moglie la farmacia Padovani». Anche Loretta Petri, di Tavagnacco, accompagnata dalla nipote Gaia Abramo, ha porta-

to istantanee di quel maggio. Una foto ritrae i suoi figli mentre giocano con le campane del paese, tirate giù perché la cella campanaria era compromessa. «Quella sera ero a casa con i bambini, mio marito era fuori per lavoro – ricorda –: la scossa l'ho sentita distintamente e mi



sono precipitata fuori con i miei figli. In piazza avevo incontrato mia mamma. Un costone della chiesa era poi finito vicino alla casa di mia zia, rimasta danneggiata. Tutte le abitazioni vecchie, vicino all'edificio religioso, erano distrutte, compresa la mia». Quella

notte hanno dormito in auto, recuperata dal marito, poi in tenda e in seguito la famiglia è stata ospitata a Lignano. «Avevo poi trovato lavoro come parucchiera e ci siamo trasferiti a Udine, prima di rientrare nuovamente a Tavagnacco». Enzo Minisini, 85 anni, di

Colloredo di Monte Albano, e la moglie Anita Zanello, 80, sono arrivati con le figlie. In mano, tante foto, soprattutto del periodo trascorso in tenda. «Quella sera – raccontano – eravamo a Gemona, a cena dalla nonna (la mamma di Anita) con i figli Laura, di 3 anni, Claudio, 4, Rossana, 6. Abbiamo sentito un forte boato e la nonna ha aperto la finestra per capire chi lo avesse generato. Poi siamo subito scesi giù e ricordo la polvere, era tutto bianco». La coppia racconta il difficile viaggio verso Colloredo, dove la loro casa era stata pesantemente danneggiata. La madre di Enzo e la sorella, che abitavano con loro, erano però fuori, salve. La famiglia è stata accolta in seguito a Borca di Cadore e poi a Lignano, prima di poter tornare a Colloredo. Susi Ciol, di Casarsa, ha donato un racconto originale, dove fa «parlare le case», e alcune foto al computer. Andrea Biban, accompagnato dalla moglie Giulia Cepile, ha portato un'opera del padre Luciano, noto grafico pubblicitario e pittore. «Un bozzetto inedito realizzato negli anni '60 – racconta il figlio – come promozione per il Messaggero Veneto». La composizione, con un contorno nero, raffigura da un lato un quotidiano (con un occhio che emerge) e dall'altra un lettore: entrambi si guardano e si sorridono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA CON CIVIBANK, BLUENERGY E PROMOTURISMO FVG

Le foto storiche del Friuli Da domani in regalo con il Mv



Il castello di Udine nel 1964 in una foto dell'archivio Brisighelli: è la prima delle dieci stampe in regalo da domani

Scoprire la storia di Udine e del Friuli attraverso scorci, persone, luoghi simbolo. E il potere evocativo della fotografia, capace di riportare alla mente, far conoscere, innescare il percorso della conoscenza condivisa. Da queste suggestioni nasce l'idea alla base dell'iniziativa lanciata dal Messaggero Veneto per celebrare i suoi 80 anni: una collezione di fotografie storiche che accompagnerà i lettori in edicola settimana dopo settimana, grazie alla collaborazione con Civibank, Bluenergy e Promoturismo Fvg. A partire da domani, martedì 21 aprile, con il giornale sarà distribuita gratuitamente la cartellina celebrativa "Immagini di Memorie", insieme

alla prima fotografia. Da quel momento, ogni martedì e venerdì, fino al 22 maggio, i lettori potranno ricevere una nuova immagine da collezione, costruendo un racconto visitivo unico del passato recente e lontano della regione. L'appuntamento in edicola sarà quindi il 21, 24 e 28 aprile; il primo, 5, 8, 12, 15, 19 e 22 maggio. Con la prima uscita, sarà possibile ricevere anche il raccoglitore speciale. Le fotografie, firmate dall'archivio Brisighelli, ritraggono scorci urbani, momenti di vita quotidiana e simboli del territorio. Scene che restituiscono uno spaccato autentico della storia locale, trasformando ogni uscita in un appuntamento con la

memoria. L'iniziativa si propone non solo come omaggio ai lettori, ma anche come invito a riscoprire le radici comuni attraverso immagini capaci di parlare a più generazioni. Una collezione pensata per essere conservata nel tempo, tassello dopo tassello, come un album condiviso di ricordi. Un modo semplice e coinvolgente per festeggiare insieme gli 80 anni del quotidiano, riscoprendo il valore della memoria e del racconto per immagini. Appuntamento dunque in edicola, domani, con la prima fotografia, una splendida veduta di Udine con il castello in primo piano e le montagne innevate sullo sfondo. —

shopping
senza
confini
—
Villach

ATRIO

Il più grande Centro Commerciale della Carinzia

**Wiener Schnitzel
GIGANTE con PATATINE
FRITTE a soli € 10,90**
invece di € 14,90.

Offerta valida solo presso il
Ristorante INTERSPAR
(1° piano vicino Hervis) di Atrio/Villach.

**Gnocchi al formaggio
con INSALATA a soli
€ 8,50** invece di € 11,50.

Offerta valida solo presso il
Ristorante INTERSPAR
(1° piano vicino Hervis) di Atrio/Villach.

**Una birra piccola in
OMAGGIO con ogni piatto
principale ordinato.**

Offerta valida solo presso il
Ristorante AUGUSTIN
(piano terra vicino all'entrata) di Atrio/Villach.

CHIUSURE STRAORDINARIE:
- GIOVEDÌ 14 MAGGIO (ASCENSIONE)
- LUNEDÌ 25 MAGGIO (PENTECOSTE)

P 2000
GRATUITO
postauto
MOLTO AMPI

Wi Fi
free zone

**GUSTOSE
PROMOZIONI**
valide tutti i giorni
dal 02 al 30 maggio.

Ritaglia e consegna questi
coupon quando ordini.
Non cumulabile con altri
sconti o promozioni.

**100%
ÖSTERREICH**

IN
Restaurant

VALIDO DAL 02 AL 30 MAGGIO

VEGETARIAN

IN
Restaurant

VALIDO DAL 02 AL 30 MAGGIO

Augustin

VALIDO DAL 02 AL 30 MAGGIO

ORARI DEL CENTRO COMMERCIALE

	Negozi	INTERSPAR
Lun/Ven	09.00 / 19.30	08.00 / 20.00
Sabato	09.00 / 18.00	08.00 / 18.00
Domenica	CHIUSO	

@atrio_villachit

@ATRIO Villach Italia

www.atrio.at/it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.16
e tramonta alle 19.59
La Luna Sorge alle 6.51
e tramonta alle 23.15
Il Santo Santa Sara di Antiochia
Il Proverbio
Cui ch'al messede vergons, s'invisce.CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANOwww.cassaruralefvg.it

L'INCIDENTE SULL'EX PROVINCIALE 15 A POVOLETTO

Muore a 52 anni dopo lo schianto in moto Era dipendente dell'Università di Udine

Matteo Cecchinél risiedeva a Feletto Umberto. Il vicino di casa: «Ci eravamo salutati qualche ora prima, amava correre»

Timothy Disegna

Un'altra vita spezzata sull'asfalto. Nel pomeriggio di ieri, lungo l'ex strada provinciale 15 a Povoletto, ha perso la vita Matteo Cecchinél, 52 anni, residente a Feletto Umberto ma originario di Mestre. Lavorava come impiegato amministrativo all'Università di Udine. L'uomo era in sella alla sua moto quando, per cause ancora in fase di accertamento, ha perso il controllo del mezzo ed è finito fuori strada. L'impatto contro un palo gli è stato fatale: per lui non c'è stato nulla da fare. Secondo quanto finora ricostruito dai carabinieri, Cecchinél viaggiava da Faedis verso Povoletto. All'altezza della curva della zona industriale, senza il coinvolgimento di altri veicoli, è uscito autonomamente dalla carreggiata. I militari visioneranno le immagini delle telecamere di una abitazione vicina per chiarire l'esatta dinamica dell'incidente.

Cecchinél abitava alle porte del capoluogo friulano, con la compagna, il cane e una figlia. Lavorava all'interno dell'Ufficio Diritto allo studio e servizi integrati dell'ateneo, con delega a pergamene e premi di laurea. I colleghi lo ricordano come una «persona d'oro, dal cuore grande, sempre pronto a dare una mano», nonché preciso e puntuale. Agostino Maio, oggi responsabile delle relazioni esterne dell'ateneo, racconta il legame nato con lui quando dirigeva il servizio didattico: «L'ho voluto nel mio ufficio tra la fine degli anni Novanta e i primi Duemila per realizzare un progetto in proprio per la stampa dei titoli di laurea. Prima usavamo

tipografie esterne con tempi lunghissimi e costi eccessivi. Lui si mise nei panni degli studenti e delle famiglie: in tempi brevissimi riusciva ad avere pergamene perfette, rilasciate a pochi giorni dalla laurea». Da allora Cecchinél ha continuato in quel servizio, lavorando anche all'orientamento e a iniziative come il Graduation day, sempre con entusiasmo e disponibilità.

«Qualche settimana fa, allo Student day, mi disse che ero un suo "papà lavorativo" – prosegue Maio –, aveva una forte carica affettiva verso i colleghi. Il dolore che proviamo è estremamente pesante, a nome di tutti noi porgo le condoglianze alla famiglia. Rimarrà per sempre anche nei nostri cuori». Oltre al lavoro, era appassionato di podismo. Aveva corso a lungo con un gruppo di amici che si ritrova la domenica mattina vicino alla piscina. Alberto Cirio, amico e vicino di casa, racconta: «Ci conoscevamo da 20 anni. L'ho visto stamattina (ieri, ndr) mentre correvamo verso le 10.30. Era da un po' che non usciva, stava seguendo i genitori ma aveva ripreso ad allenarsi». Faceva parte anche della Pro Loco di Tavagnacco: con la sagra degli asparagi alle porte, era già attivo nell'organizzazione.

La morte del 52enne si somma a una striscia di tragedie sulle strade friulane che ha coinvolto diversi motociclisti negli ultimi giorni. Come Cristian Chiappo, 49enne di Premariacco, scomparso la sera prima sulla Sp48 a Spessa; e Giampietro Scarsini, 48enne di Buja, il sabato di Pasqua a Osoppo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, Matteo Cecchinél durante una gara podistica di qualche anno fa; a destra, il luogo dell'incidente lungo l'ex strada provinciale 15



I RICORDI

L'amico giunto sul posto «Dovevamo rivederci»

Dietro al nastro rosso fissato dai carabinieri, ieri pomeriggio c'erano anche due amici di Matteo Cecchinél. Il primo ad arrivare era anche lui in moto, con gli occhi fissi sul luogo dove c'era ancora la salma. Quando ha avuto conferma del nome, il dolore è stato fortissimo. «Uscivamo spesso a fare un giro in moto insieme» ha raccontato. Si erano

visti appena qualche tempo prima, appena possibile sarebbero usciti nuovamente insieme per una gita sulle due ruote. Un secondo conoscente è arrivato in auto, dall'altra parte della strada aveva intravisto i particolari della moto e aveva già capito tutto. A chi passava in auto per chiedere cosa fosse accaduto, ogni parola moriva in gola. —



L'intervento dei carabinieri sul luogo dell'incidente a Povoletto

Turrini
dal 1911

www.turrini.cloud

**PAVIMENTI
IN LEGNO**

LAMINATI - PORTE - SCALE

0432 232025

L'INIZIATIVA

Raduno dei pompieri Inviti a mano ai sindaci

Una tessitura di rapporti umani, oltre che istituzionali, a tradurre concretamente il motto del prossimo Raduno nazionale dell'Associazione nazionale vigili del fuoco - Cn odv, che si terrà a Udine e Gemona dal 4 al 7 giugno, in occasione del 50° anniversario del terremoto del 1976. «Ancora Insieme», questo il senso dell'originale modalità adottata per invitare i sindaci dei Comuni friulani e, attraverso loro, i cittadini che rappresen-

tano: la consegna a mano dell'invito.

Una delegazione dell'Associazione, del Comando dei Vigili del fuoco di Udine e del Motoclub nazionale vigili del fuoco con rappresentanti provenienti da Gorizia e Forlì, ha infatti percorso centinaia di chilometri tra le Alpi Carniche incontrando i sindaci dell'Alta Carnia, suddivisi per zone. A questi sono stati consegnati personalmente gli inviti ufficiali e illustrato il

programma del raduno nazionale dell'Associazione e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. La delegazione era composta dal cerimoniere nazionale, Giuseppe Loberto, dal presidente della sezione di Udine, Carlo Di Tommaso, e dal segretario Ivano Signor.

In questo contesto, i sindaci e le delegazioni sono stati ospitati nei distaccamenti dei vigili del fuoco di Tolmezzo, Rigolato e Forni di Sopra, luoghi simbolo di presenza, sicurezza e vicinanza al territorio. L'iniziativa prevede l'incontro e la consegna a mano dell'invito al raduno ai sindaci dell'area friulana, isontina e pordenonese interessati dal sisma del 1976. Sono previsti ancora due appuntamenti il 9 e 23 maggio. —

L'ipotesi della banda seriale

NELLA ZONA COLLINARE

Seconda rapina in villa a donne anziane

Dopo il primo colpo a Martignacco, malviventi hanno agito a Moruzzo chiudendo la proprietaria di casa in una stanza

Il modus operandi è lo stesso e la serie di rapine in villa ai danni di donne anziane presenta forti similitudini. A partire dalla determinazione, dalla rapidità di chi le ha messe a segno, ma anche in relazione alla tipologia delle vittime scelte.

Tanto da indurre gli inquirenti a sospettare che i colpi realizzati negli ultimi mesi ai danni di persone anziane nell'area del Friuli collinare possa far capo a una stessa banda. Il primo risale a poco più di un mese fa ed è stato realizzato a in una villa a Martignacco in via Stringher. Vittima una 73enne. Il secondo è stato messo a segno a sabato 4 aprile in un'abitazione signorile piuttosto isolata nel comune di Moruzzo a scapito di una donna poco più che 70enne che vive con il compagno.

In entrambi i casi, con ogni probabilità, i malviventi sono entrati in azione dopo aver accuratamente studiato la zona, i proprietari e le loro



La villa illuminata e le prime indagini a Martignacco in via Stringher, dove si era verificata la prima aggressione a un'anziana FOTOPETRUSI

abitudini. Hanno agito in gruppo, un paio di persone con il volto coperto da un pasamontagna. Sono entrati in casa di sera, quando la visibilità era ridotta ed erano certi di trovare i proprietari.

«Stai ferma, zitta e non ur-

Molte le similitudini fra i due episodi, nei quali sono stati sottratti alcuni gioielli

lare» hanno minacciato la 73enne di Martignacco che li aveva sorpresi impedendole così di attivare l'allarme e chiudendola a chiave in una stanza per poter saccheggiare in tutta tranquillità la sua abitazione dalla quale sono

spariti i gioielli.

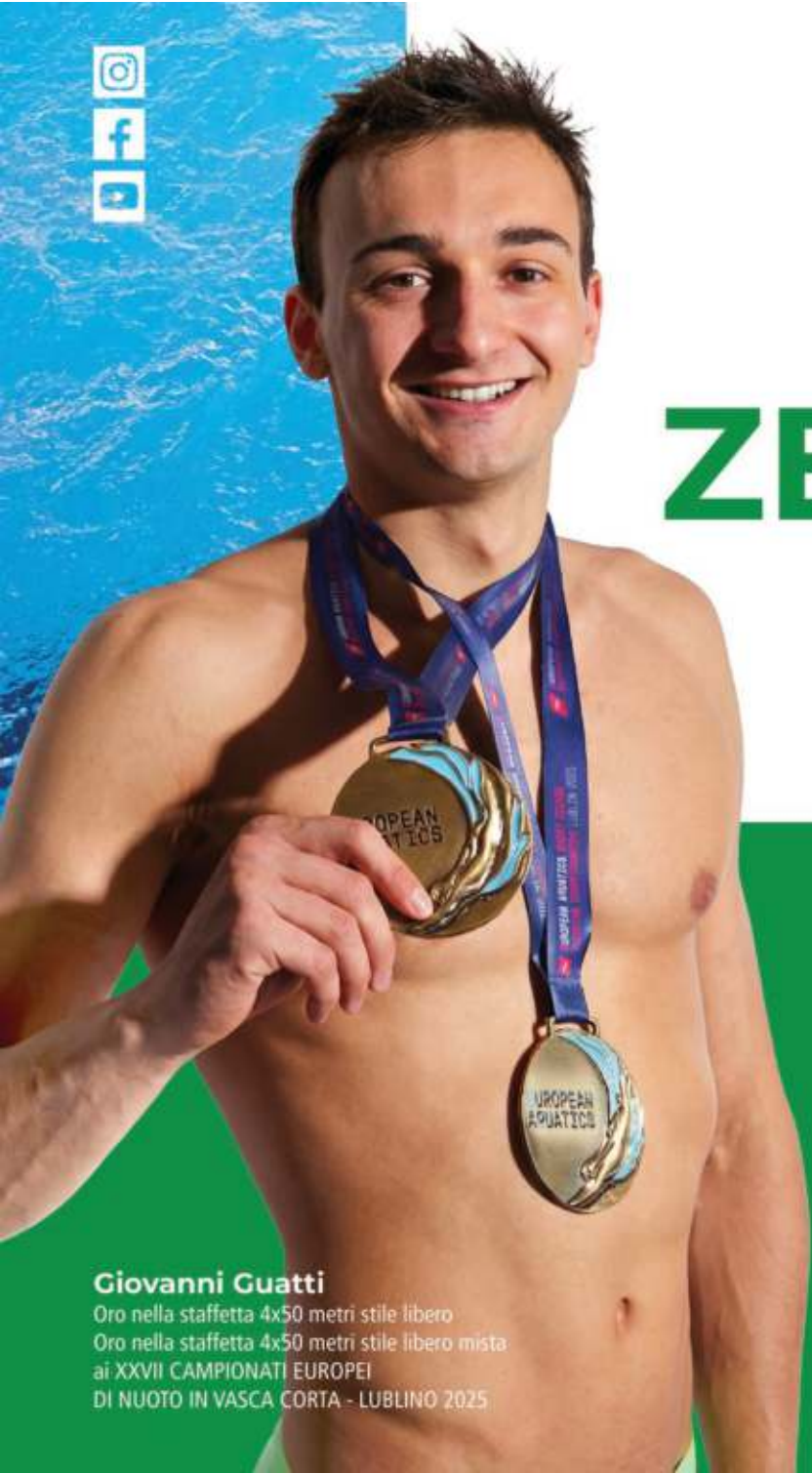
La donna, terrorizzata, in un secondo momento è riuscita a raggiungere il garage e a chiamare le forze dell'ordine. Analogamente hanno operato a Moruzzo, in una villetta ai margini del nucleo

abitato, dove la proprietaria se li è ritrovati davanti improvvisamente senza riuscire a chiamare aiuto la sera della vigilia di Pasqua.

Chiusa a chiave in una stanza, ha temuto che se la prendessero anche con lei e, tratteneendo il fiato, è rimasta in silenzio. Ha atteso che se ne andassero con il loro carico di valori sottratti alla famiglia, e ai ricordi, poi quando ha potuto guadagnare l'uscita, ha chiamato i carabinieri. Salvo accorgersi che la casa era stata svaligiata e che i ladri se n'erano andati con un bottino consistente, raccattando ori e preziosi.

Episodi, questi, che generano comprensibile preoccupazione fra i residenti e fra gli stessi amministratori, i quali organizzano incontri sul territorio per informare la popolazione in relazione alle norme di sicurezza e confidano sull'intensificazione dei controlli da parte delle forze dell'ordine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**BCC BANCA DI UDINE**
GRUPPO BCC ICCREA

ZERO PENSIERI
ZERO SPESE

CONTO BCC BANCA DI UDINE
Zero spese fisse fino ai 25 anni
Così puoi concentrarti sui tuoi obiettivi

LA BANCA CHE SEGUE IL MIO STILE

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. PER MAGGIORI DETTAGLI SULLE CONDIZIONI ECONOMICHE E CONTRATTUALI DEI PRODOTTI DI CONTO CORRENTE OFFERTI DALLA BANCA E RIVOLTI ALLA CLIENTELA CONSUMATRICE RIENTRANTE NEL TARGET "GIOVANI", SI RIMANDA AI FOGLI INFORMATIVI DISPONIBILI ALLA SEZIONE TRASPARENZA DEL SITO WWW.BANCADIUDINE.IT E PRESSO I LOCALI DELLA BANCA.



Giovanni Guatti
Oro nella staffetta 4x50 metri stile libero
Oro nella staffetta 4x50 metri stile libero mista
ai XXVII CAMPIONATI EUROPEI
DI NUOTO IN VASCA CORTA - LUBLINO 2025

Giulia Chiopris, udinese, è da poco rientrata da una nuova missione con Medici senza frontiere. «Bisogna parlarne»

La pediatra che cura i bambini in Sudan «In clinica fra storie di stupri e malattie»

LA TESTIMONIANZA

FABIANA DALLAVALLE

Catastrofe, atrocità e impunità. I tre anni di guerra in Sudan, un conflitto dimenticato, si riassumono in tre parole. Catastrofe, perché si tratta della crisi umanitaria più grave al mondo, con circa 14 milioni di persone costrette a fuggire dalle loro case. Atrocità, perché le persone vengono massacrare a causa della propria etnia, subendo torture, fame e violenza. Impunità, perché questa guerra viene combattuta senza alcun riguardo per i civili e in palese violazione del diritto internazionale umanitario.

Lo scontro tra le Forze armate sudanesi (Saf) e le Forze di supporto rapido (Rsf), insieme ai gruppi alleati di entrambe le parti, ha provocato uno smantellamento sistematico dei servizi essenziali su cui la popolazione fa affidamento, tra cui l'assistenza sanitaria, la protezione e la sicurezza alimentare e di base. Giulia Chiopris è una pediatra udinese che vive a

Parma ed è stata in Sudan più volte, l'ultima da inizio settembre a metà dicembre, con Medici senza frontiere. Tutt'ora è in contatto con i medici locali che lavorano nell'ospedale di Msf. Durante la sua missione si è occupata di tanti bambini.

«I numeri sono atroci, per quanto riguarda gli stupri – racconta –. Quando penso al Sudan non posso dimenticare la più piccola paziente che ho visitato, aveva solo 4 anni. La mattina era stata rapita dalle Forze di supporto rapido, solo nel pomeriggio i genitori l'hanno ritrovata al bordo di una strada, tra i rifiuti. La piccola è arrivata nella nostra clinica con lesioni anatomiche gravi dovute alla violenza che è sistematica come la brutalità. Per arrivarci, insieme ai suoi genitori – continua –, è dovuta fuggire, in queste condizioni, dalla città di El Fasher dove i combattimenti erano ovunque, e compiere un viaggio di 60 chilometri fino a Tawila. Ogni giorno la clinica si riempiva di pazienti con storie orribili». E lei ne ha sentite davvero tante. «Una donna, mamma di 4 bambini, mi ha raccontato di essere stata imprigionata dalle Rsf



Giulia Chiopris, pediatra udinese, durante una missione in Sudan con Medici senza frontiere

a El Fasher – ricorda –. Per quasi un mese è stata rinchiusa in una casa in cui decine di donne e ragazze di tutte le età erano tenute prigioniere e venivano sistematicamente violentate ogni giorno. Lei è riuscita a scappare da quell'inferno perché la sua famiglia ha pagato un enorme riscatto, ma in molte sono rimaste lì e, probabil-

mente – mi ha detto con gli occhi che guardavano il pavimento della clinica – molte di loro sono morte».

Una guerra che colpisce persone povere, un conflitto che non ha l'attenzione dei media. «Ci sono molti collegamenti da Gaza, per evacuare piccoli pazienti bisognosi di interventi. Dal Sudan nessuno. Comincia-

re a parlarne – osserva Chiopris – è necessario. Perché queste persone non muoiano nel totale disinteresse. Poi ci vogliono maggiori pressioni da parte della comunità internazionale per fare entrare aiuti, riprendere le campagne vaccinali. Ci sono continue epidemie di morbillo che decimano i più piccoli».

Solo nel 2025, i team di Msf hanno curato più di 7.700 pazienti vittime di violenza fisica – inclusi feriti per arma da fuoco – hanno fornito oltre 250.000 visite mediche di emergenza e hanno condotto più di 4.200 visite per casi di violenza sessuale, molto spesso utilizzata come arma di guerra, e che colpisce in primo luogo le donne. Nello stesso periodo, più di 15 mila bambini sotto i 5 anni sono stati ricoverati nei programmi nutrizionali ospedalieri di Msf a causa della malnutrizione acuta, una condizione in aumento, che aggrava il rischio di decesso per malattie altrimenti curabili.

«Ero stata in Sudan prima della guerra. Con il conflitto ho visto un altro Paese – dice –. Le etnie non arabe sono le più colpite. Parto ogni anno, anche se lavoro in ospedale in Italia. L'ultima missione mi ha molto provata. I sudanesi sono meravigliosi, hanno un grande senso di comunità, tra mamme e tra donne si aiutano e si supportano. Oggi le sopravvissute a violenza sessuale chiedono protezione, accesso alle cure, e giustizia. Servono più servizi per le donne, anche perché le prime 72 ore dopo uno stupro – sottolinea – sono cruciali per prevenire la trasmissione dell'Hiv, le malattie sessualmente trasmissibili e le gravidanze indesiderate, oltre che ricevere vaccinazioni contro l'epatite B. I responsabili devono rispondere dei loro crimini mentre la comunità internazionale non può rimanere in silenzio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENZA PATENTE

GLI AUSILI MEDICI CHE SI GUIDANO



100% ELETTRICO

PROVA GRATUITA E
SENZA IMPEGNO A
DOMICILIO

INFO - 335 520 1378

**VISINTINI
AUTOLEADER**

La mobilità per tutti

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD)
Tel. 0432 981 395 - www.visintiniauto.it
info@visintiniauto.it

FORMAZIONE

Psicoterapia C'è la scuola di specializzazione

Udine si arricchisce di una nuova e significativa realtà nel campo della formazione psicologica e sanitaria: è stata presentata nei giorni scorsi la Scuola di specializzazione in psicoterapia psicoanalitica di Udine (Sppu), la prima nel capoluogo friulano con questo orientamento e la seconda in regione.

La scuola ha sede al consultorio familiare udinese, storica realtà cittadina attiva da anni soprattutto nel supporto psicologico e nella formazione clinica, in viale XXIII Marzo, 44. L'avvio della scuola rappresenta un importante passo per il territorio, offrendo a psicologi e medici la possibilità di accedere a una formazione specialistica completa direttamente in Friuli Venezia Giulia, senza doversi spostare in altre regioni.

Il percorso formativo, della durata di 4 anni, abilita all'esercizio della psicoterapia ed è rivolto a laureati in psicologia e medicina già abilitati e iscritti ai rispettivi ordini professionali. Il modello teorico di riferimento è quello psicoanalitico, con particolare attenzione ai contributi teorici e clinici derivanti dal lavoro di Anna Freud e di Joseph e Anne-Marie Sandler, suoi collaboratori e successori all'Anna Freud centre di Londra.

IN VIA MISTRUZZI

Imbrattato con lo spray il muro dell'oratorio L'appello di don Giassi



Gli spazi esterni della parrocchia imbrattati da ignoti /FOTO PETRUZZI

Il muro dell'oratorio della parrocchia di San Pio X è stato imbrattato. Ad accorgersi dell'accaduto sono stati alcuni parrocchiani, che, nei giorni scorsi, hanno subito avvertito don Pietro Giassi, amministratore della parrocchia di San Pio X. «La nostra parrocchia – spiega il sacerdote –, anche grazie al compianto don Tarcisio, si è sempre distinta per l'accoglienza e proprio per questo motivo gli spazi esterni non sono stati recintati. Vengono frequentati liberamente da chi lo desidera. Tra i tanti ragazzi che usufruiscono di quest'area alcuni, evidentemente, sono poco educati. Sarebbe bello incontrarli per ascoltarli e collaborare con loro. Sono stati imbrattati con una bomboletta spray i muri dell'oratorio, dove i nostri figli si trovano a giocare. Più volte, abbiamo trovato anche bottiglie rotte e sporcizia».

Il parroco aggiunge: «Quello stesso muro era stato sistemato con particolare cura da uno dei genitori della parrocchia. Già quest'estate avevamo dovuto sostituire un vetro in quanto era stato buttato a terra a causa delle pallonate di ignoti. Negli ultimi mesi abbiamo assistito a un continuo peggioramento, fino a queste scritte. Non vogliamo che la nostra tristezza si trasformi in repressione verso i giovani, ma che si trasformi in responsabilità in ciascuno di noi: abitiamo questi spazi, contribuiamo alla loro pulizia, ascoltiamo chi vi passa. Quei ragazzi hanno un nome, una storia e delle sofferenze. Come comunità sento che siamo chiamati a star loro vicino, anche se ciò costa tempo e fatica. Se vi è la disponibilità di qualcuno per sistemare il muro chiedo che si metta in contatto con me».



I protagonisti del progetto realizzato dall'Associazione sportiva udinese all'Istituto comprensivo 6

All'Istituto comprensivo 6 un percorso per otto alunni con disabilità Di Benedetto (Asu): «Modello apripista: siamo pronti a estenderlo»

Sport e giochi dedicati «Così tutti gli studenti si sentono a loro agio»

IL PROGETTO

Lo sport come strumento di benessere psicofisico, crescita cognitiva e sviluppo di competenze relazionali ed emotive, anche per bambini con esigenze complesse: è l'idea alla base del progetto «A proprio agio nelle scuole», realizzato dall'Associazione sportiva udinese (Asu) in continuità con precedenti esperienze positive. L'iniziativa ha preso forma nell'Istituto comprensivo 6 grazie al sostegno della Fondazione Pietro Pittini e alla collaborazione con il Centro sportivo educativo nazionale Fvg (Csen) e il Coni. Obiettivo, colmare un vuoto – la mancanza di figure formate nello sport per la disabilità – permettendo anche a bambini con esigenze speciali di svolgere regolare attività fisica con un tecnico specializzato.

È stato proprio l'Istituto comprensivo 6 a selezionare otto alunni con grave disabilità – sei dalla primaria Girardini, uno dalla primaria Friz e uno dalla media Bellavitis – e a instradarli in un percorso mo-

torio altamente personalizzato, in modalità «uno a uno» o a piccolo gruppo (omogeneo o eterogeneo). L'obiettivo è stato sostenere l'autonomia residua, accrescere l'autostima e favorire l'integrazione, superando barriere fisiche e cognitive attraverso un'attività motoria calibrata e individualizzata. Grazie alla collaborazione tra Asu, Csen, Coni e Fondazione Pittini, è stato possibile abbattere integralmente i costi per istruttori con competenze specialistiche in motricità adattata per disabilità grave.

«I diritti o sono universali o rischiano di essere privilegi – ha detto l'assessore alla cultura e istruzione, Federico Piro –. Questo progetto mette al centro il diritto all'educazione sportiva. Udine compie un altro passo avanti verso una città civile che rimuove ostacoli e barriere». L'assessora allo sport, Chiara Dazzan, ha aggiunto come «lo sport accessibile e inclusivo diventi strumento di relazione e cittadinanza. Fare rete tra istituzioni, scuola e associazioni rende l'inclusione una pratica concreta e condivisa».

Leonardo Primus, dirigente

del Comprensivo 6, ha ricordato che il territorio è segnato da fragilità sociali ed economiche. «La scuola è un presidio di inclusione e legalità. Questo progetto pilota – ha detto – rafforza le risposte educative per i più fragili». Giuliano Clinori, presidente del Csen Fvg e delegato Coni, ha spiegato che lo stesso Csen, insieme a Special Olympics, ha come missione l'inclusione: «Abbiamo formato centinaia di tecnici specializzati. Il modello si sta diffondendo e ispira altre regioni». Il presidente dell'Asu, Alessandro Nutta, ha ringraziato sponsor e partner: «Sempre più aziende si avvicinano a questi temi, costruendo opportunità autentiche». Il direttore generale Nicola Di Benedetto ha auspicato che il progetto diventi apripista per un'istituzionalizzazione dei percorsi. «Se il pubblico ci darà una mano – ha garantito –, siamo pronti a estendere il modello». Infine, la tecnica Asu Laura Galliussi, specializzata con disabili, ha descritto le attività: un'ora di giochi, esercizi e percorsi in piccoli gruppi (due o tre bimbi) per sviluppare abilità motorie di base e rispetto delle regole. —

IN CONFINDUSTRIA

Imprese di famiglia Un incontro mercoledì

Crescere, aprirsi a nuovi capitali, aggregarsi o gestire il passaggio generazionale. Le imprese familiari del Nord Est si trovano davanti a scelte che non sono più rinviabili, in uno scenario in cui il cambiamento non è più un'opzione ma una condizione di partenza. È da qui che prende le mosse la tavola rotonda «Impresa di Famiglia: Crescere, Proteggere e Trasmettere il Valore», promossa da Allianz Spa e Allianz bank financial advisors, organizzata dall'agenzia Allianz341 srl Codroipo/Trieste, in programma mercoledì 22 aprile nella sede di Confindustria Udine alle 17.30.

Al centro della serata, moderata dalla giornalista Monica Bertarelli, un confronto diretto tra mondo finanziario, assicurativo e professionale per leggere da vicino le trasformazioni che stanno attraversando le aziende del territorio. Non solo passaggi generazionali, ma anche aperture a investitori, operazioni di aggregazione e riorganizzazioni societarie che cambiano gli equilibri della proprietà.

A portare il loro contributo alla serata, cui sarà presente anche Luigino Pozzo, presidente di Confindustria Udine, saranno l'avvocato Luca Ponti e il commercialista Alberto Rigotto, insieme a Massimo Roccia, responsabile Regulatory and public affairs di Allianz, e ad Antonio Mocchi, chief operating officer di Allianz bank financial advisors. Interverrà inoltre Nicola Monte, financial advisor di Allianz bank financial advisors.

Alla tavola rotonda seguirà un momento finale di networking. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola ai lettori

1946
2026

Il rito di Silvio Loreti «Il Messaggero Veneto lo leggo a colazione»



Silvio Loreti mentre legge il Messaggero Veneto al Cita Bum Bum

Sara Palluello

Alle sette meno cinque Silvio Loreti è già seduto al Cita Bum Bum. La tazzina davanti, la brioche sul piattino e il giornale che arriva senza bisogno di chiederlo. La sua routine quotidiana va avanti da 35 anni. Vania, la titolare, gli porta la colazione e tiene da parte il giornale anche nel fine settimana. Lui si sistema, lo apre con calma e comincia. «Non devo mica morire stupido, ma informato», afferma ridendo. Silvio ha 82 anni e una (doppia) vita da raccontare.

«Sono nato in un campo di concentramento», dice, e basta questo a dare misura al resto. Non ha fatto la guerra, ma se l'è portata addosso. La sua storia è già finita sulla tromba, e anche la fisarmonica, da quindici anni con la banda di Pozzuolo del Friuli. «Vuol dire che mi hanno curato bene», aggiunge, pensando all'ospedale di Udine e a quel periodo difficile del Covid, quando aveva scritto una lettera al Messaggero Veneto per ringraziare chi si è preso cura di lui. Il giornale, per lui, è arrivato presto. Pri-

ma sui mezzi, quando guidava gli autobus dell'Atm, tra una corsa e l'altra. Poi è diventato un rito fisso. Al bar, ogni giorno, con Gianni che arriva alle 7.30 e aspetta il suo turno. «Alle 8 e un quarto glielo passo».

Silvio legge tutto. La cronaca, prima di tutto. I nomi, le storie, anche i necrologi. «Si guardano, per quello si legge». Poi la politica, l'estero, «specialmente adesso che c'è la guerra». Lo sport meno, «solo l'Udinese, se vince o perde». Il resto no: non si salta. Le notizie servono per parlare, per dire le cose «quando si sanno». La sua storia, intanto, continua a prendere forma. Lui si dedica a raccontarla: va nelle scuole, parla ai ragazzi, si emoziona ancora. E presto uscirà anche un libro, scritto insieme all'amico Guido De Michielis con cui si trova una volta alla settimana per mettere giù le idee. E poi con gli amici al Leon d'Oro, per un bicchiere e due parole. E a casa, il giornale lo porta a sua moglie Albina, di Pozzuolo. Quest'anno fanno sessant'anni insieme.

«Sessanta di convivenza e felicità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREZZO E QUALITÀ PER LA TUA NUOVA AUTO



VIA NAZIONALE, 19
33040 MOIMACCO (UD)

+39 0432 722161
+39 380 633 4126

WWW.AUTOCARFVG.IT

FINANZIAMENTO IN SEDE
ACQUISTO AUTO

TROVACI SU:



2025 - KM 20.400 26.250€
NISSAN QASHQAI MHEV 158 CV X TRONIC



2023 - KM 80.100 22.950€
PEUGEOT 5008 ALLURE



2021 - KM 48.819 20.900€
PEUGEOT 3008 1.5 HDI ALLURE



2022 - KM 49.800 14.750€
FORD FIESTA HYBRID 125 CV



2021 - KM 65.000 19.850€
MINI COOPER 5 PORTE 136 CV



2022 - KM 4.117 21.500€
FIAT 500 X 1.3 T4

AUTO DELLA SETTIMANA



2019 - KM 31.100 31.900€
TOYOTA RAV4 STYLE

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

gallomobili
dal 1983 professionisti dell'arredo
DALL'IDEA ALLA REALIZZAZIONE,
PER UN **DESIGN SU MISURA**



Offriamo:

- consulenza da parte di esperti
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- arredi personalizzati su misura
- pagamenti rateali
- oltre 40 anni di attività
- montaggi con personale esperto
- Oltre a una novità assoluta:**
realtà virtuale per esplorare subito la nuova cucina

Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD)
T. 0432 918179 - info@gallomobili.it - www.gallomobili.it
Dal Martedì al Sabato 9.00/12.00 e 15.00/19.00



OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto IVECO SERVICE
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

la furlanina

**ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI**

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**L'ARTIGIANO
DELL'OCCHIALE**
by Tiberio



ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992




**2B Padel Club
Udine**

**FACILE
DIVERTENTE
ADATTO A
TUTTE LE ETÀ!**

Via Stiria 36 UDINE SUD | PARTIDOR
T 0432 631962



www.2bpadel.it

MATTIUSI

**CORSO CONSEGUIMENTO CQC
MAGGIO 2026
ATTENZIONE!
BONUS REGIONALE CQC**

**CORSO RINNOVO CQC
DAL 9 MAGGIO per (6 sabati)**

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

nerionoleggio.com

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO



**Noleggio
FURGONI
PULMINI
AUTO**



NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI
VETTURE CON OZONO



WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

PROMOZIONI 2026

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI



CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE
AUTO PIÙ RICERCATE
A **PREZZI** SOPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:
Via Cividina, 99/B - UDINE
0432 419702 • 348 4253359
info@cars99udine.it • cars99udine.it

www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!!!

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**



Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

AUTOBAGNOLI

www.autobagnoli.it

**AUTORIVENDITA
MULTIMARCA**

centro usato e nuovo



PITTOLO
AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

Corso rinnovo CQC
dal 07 APRILE serale
sede di MARTIGNACCO

Corso rinnovo CQC
dal 13 APRILE serale
sede di NIMIS

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

La battaglia per la difesa del fiume a Dignano

Petizione sul Tagliamento archiviata a Bruxelles Un confronto in Regione

L'associazione che aveva raccolto 12.700 firme: determinati a proseguire
La presidente: «Le scelte vanno compiute nel rispetto delle norme europee»

Alessandra Ceschia / DIGNANO

La notizia arrivata da Bruxelles ha spento le speranze che l'associazione Assieme per il Tagliamento aveva riposto nella Commissione del Parlamento Europeo da dove è giunta la decisione di archiviare la petizione promossa per la tutela sul Tagliamento. Il documento, che ha raccolto ben 12.700 firme, chiedeva di «fermare la realizzazione del progetto invasivo e proteggere la naturalità del fiume Tagliamento, evitando danni irreparabili all'ambiente e un inutile spreco di risorse pubbliche ed europee».

Uno sviluppo che è stato divulgato nel corso dell'assemblea annuale dell'associazione Assieme per il Tagliamento che si è svolta sabato al Centro Civico di Dignano in una sala gremita di soci e cittadini, a conferma della forte attenzione del territorio sui temi legati al futuro del fiume.

L'incontro si è aperto con una presa di posizione chiara sulla recente decisione della Commissione per le Petizioni del Parlamento Europeo che, in seguito all'audizione, ha deliberato l'archiviazione dell'istanza.

«Si tratta di un fatto grave – hanno fatto notare gli esponenti dell'associazione – in quanto l'archiviazione non rappresen-



L'INCONTRO A DIGNANO
ASSIEME PER IL TAGLIAMENTO
L'ASSEMBLEA ANNUALE

La consigliera Pellegrino: necessaria un'audizione a Trieste per discutere le proposte

ta un esito puramente procedurale, ma una scelta politica assunta dalla maggioranza della Commissione, espressione dei gruppi riconducibili a Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia. Una decisione che – hanno aggiunto – ha privilegiato una logica di schieramento politico rispetto alla necessità di un confronto nel merito delle questioni sollevate, impedendo un approfondimento reale delle criticità tecniche e ambientali evi-

denziate».

A preoccupare molti degli associati, il fatto che una questione di tale rilevanza «sia stata chiusa senza consentire un effettivo confronto nel merito».

Una modalità che, per l'associazione «limita uno spazio fondamentale di partecipazione democratica dei cittadini, impedendo che dati, osservazioni e contributi tecnici possano essere pienamente discussi nelle sedi europee competenti».

«L'archiviazione della petizione non chiude il percorso – evidenzia la presidente Franca Pradetto –. Al contrario, rafforza la determinazione dell'associazione a proseguire il proprio impegno, chiedendo che ogni scelta futura sul Tagliamento avvenga nel rispetto delle normative europee, delle evidenze scientifiche e dell'interesse collettivo. Perché il Tagliamento non ha bisogno di eroi. Ha bisogno di persone determinate. E noi lo siamo».

La presidente Pradetto ha ricostruito un anno di lavoro sottolineando come l'associazione non si sia limitata alla contestazione delle opere previste dalla delibera regionale dell'11 aprile 2024, ma abbia costruito nel tempo una proposta alternativa presentata nel novembre 2025 in consiglio regionale durante un'audizione.

Una proposta fondata su un principio chiaro: ridare spazio al fiume attraverso il ripristino delle aree golenali e una gestione naturale delle piene. Il percorso ha visto l'associazione impegnata anche a livello europeo attraverso la partecipazione all'audizione presso il Parlamento Europeo il 25 settembre 2025, con l'invio ai membri della Commissione europea della documentazione completa, con il successivo intervento del 23 marzo 2026 che ha portato all'attenzione delle istituzioni europee anche la voce del territorio.

La consigliera regionale Serena Pellegrino, nel corso dell'assemblea ha informato i presenti della volontà, in qualità di vicepresidente della IV Commissione consiliare, di chiedere formalmente l'audizione per discutere la petizione presentata in Regione, ma non ancora calendarizzata. «La nostra è un'attesa che dura da due anni» ha commentato Pradetto».

Si è proceduto al rinnovo dello statuto e delle cariche direttive, prima di un dibattito con i soci che ha confermato la volontà di proseguire il percorso intrapreso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forni Avoltri

Ultimo saluto a Casabellata Si attende il nullaosta



Fulvio Casabellata

Forni Avoltri

Fulvio Casabellata, 59 anni, residente a Sigiletto, nel comune di Forni Avoltri, deceduto, sabato mattina, mentre stava tagliando la legna in un bosco assieme al nipote, probabilmente riposerà nel cimitero di Frassenet. Il nullaosta per la sepoltura potrebbe arrivare oggi. «Attendiamo il nullaosta – le parole dei familiari – per poter fissare la data del funerale. Siamo stati circondati dall'affetto di tutta la comunità e non solo. Fulvio era ben voluto da tutti in paese». Casabellata, che lavorava da tanti anni alla Goccia di Carnia, era esperto di montagna e faceva parte del Cai, del gruppo Fradis Alpini di Sigiletto e dell'associazione Bocce Sigiletto. Lascia la moglie Michela, che gestisce l'albergo Sottocorona, i figli Paolo, Nicola e Alex, la sorella Antonietta con Enore, il fratello Denise e il cognato Roberto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA A VENZONE

Musiche, parole e foto Il ricordo del terremoto in un concerto-evento

Venzone

L'atmosfera rarefatta, le espressioni assortite, gli occhi umidi. È poi il corredo di musica, immagini e parole che ieri al palazzo municipale di Venzone ha reso intensa e coinvolgente la prima tappa dell'iniziativa «Il Friuli ringrazia e non dimentica» organizzata dalla Banda Filarmonica di Vergnacco Aps-Fanfara sezionale Ana di Udine. Un'opera corale messa in scena da una quarantina di musicisti che attraverso voci, racconti e musiche ha dato corpo ai ricordi e alle riflessioni ricordando il terremoto del 6 maggio 1976

e dei mesi che seguirono attraverso un repertorio musicale studiato appositamente per l'occasione.

A partire dal *Friuli's Folk Songs and Dances*, elaborazione sinfonica di tre canti popolari che ha raccontato vita e tradizioni del Friuli prima del terremoto. E poi *Troll dance*, che ha introdotto la figura mostruosa dell'Orcolat, il gigante orco che vive nelle grotte della Carnia e del Friuli Venezia Giulia e a ogni movimento fa tremare la terra. Attraverso *Insidia Terroris* sono stati raccontati i 59 secondi che hanno cancellato vite e paesi il 6 maggio 1976. E poi con *Re-*

membrance Day è giunto il momento di preghiera in ricordo delle 990 vittime del sisma e dei 3 mila feriti con la lettura in sottofondo della poesia «Mio Friuli che sogno» di David Maria Turolfo.

L'immagine della resilienza umana è stata offerta dalla melodia di *Beyond the Seven Hills* e poi *Rise of the Firebird* ha raccontato la forza di chi non si è arreso, ma ha reagito. La conclusione è stata affidata a *Hymn of Friendship*, un inno all'amicizia e alla solidarietà. Il prossimo appuntamento sarà a Tarcento il 29 maggio e poi il 20 giugno a Magnano in Riviera. —



Il concerto evento che si è tenuto ieri sera nel palazzo municipale di Venzone FOTO PETRUSSI

VERSO IL VOTO A CIVIDALE

Fedriga sostiene Bernardi Con Manzini c'è Italia Viva

Il presidente del Fvg: serietà lontana dalla propaganda. Telesca: scelta per il futuro
Otto le compagini in lizza, di cui sei civiche: ultimi giorni per la raccolta delle firme

Lucia Aviani / CIVIDALE

È arrivato l'endorsement del presidente Massimiliano Fedriga. In un video realizzato proprio a Cividale e diffuso tramite i social il governatore del Friuli Venezia Giulia invita a votare – alle amministrative del 24-25 maggio – il sindaco uscente Daniela Bernardi: «Scegliere lei – ha dichiarato – vuol dire scegliere la buona continuità di un'amministrazione che non si perde in parole e che opera nel segno della concretezza del lavoro quotidiano. Proprio questo – ha sottolineato Fedriga – ha contraddistinto l'ultimo mandato, producendo grandi vantaggi per la comunità: ne sono derivate infrastrutture, nuove opere e, soprattutto, una serietà lontana dalla propaganda».

Grata dell'appoggio (presente e passato) la prima cit-



DANIELA BERNARDI
SINDACO USCENTE IN CORSA
CON LA LEGA E UNA LISTA CIVICA

tadina: «La collaborazione della Regione – ha commentato – è stata fondamentale, in questi cinque anni. Cividale ha ricevuto fondi che hanno permesso di mettere in atto moltissimi interventi, legati alla viabilità, alle infrastrutture, ai progetti



FABIO MANZINI
CANDIDATO DEL CENTROSINISTRA
SUPPORTATO DA TRE CIVICHE

culturali relativi all'Unesco, alla promozione del turismo e – aspetto per noi molto importante – delle attività legate al mondo dello sport».

Scorre intanto il countdown verso il deposito delle liste, che andranno consegna-



ATTILIO VUGA
EX PRIMO CITTADINO SOSTENUTO
DA FRATELLI D'ITALIA E DUE CIVICHE

te tra oggi e domani. Otto le squadre in lizza, per sei delle quali, le civiche (una delle due formazioni a supporto della ricandidatura della prima cittadina in carica, due di quelle affidatesi alla guida dell'ex sindaco Attilio Vuga e tutte le tre che so-

stengono l'attuale leader dell'opposizione, Fabio Manzini), è necessaria la raccolta delle firme. La coalizione di centrosinistra ha ultimato ieri l'operazione. E si allarga ulteriormente il supporto partitico alla compagine: Italia Viva formalizza il suo appoggio a Fabio Manzini, definito «una scelta di visione per il futuro di Cividale», e alla squadra che lo affianca.

«Manzini – dichiarano Massimo Candolfi, referente cittadino di Italia Viva, e Sandra Telesca, coordinatrice regionale – è giovane e ha una visione chiara e una proposta concreta per lo sviluppo del Comune. La città ducale ha potenzialità straordinarie, che meritano di essere valorizzate appieno: serve una guida capace di rendere Cividale più attrattiva, sul piano economico, culturale e turistico. Fabio Manzini incarna questa prospettiva». Italia Viva sarà presente in lista con lo stesso Candolfi, candidato moderato e riformista, portatore di «esperienza e di una cultura che mette al centro la persona, il dialogo e la concretezza: un profilo naturalmente centrista – precisa il diretto interessato –, lontano dalle ideologie e vicino ai problemi reali della comunità». «Crediamo – conclude – che il centrosinistra possa vincere questa sfida facendo leva su competenza, rinnovamento e radicamento territoriale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMARIACCO

Commozione per Chiappo morto in moto



Sconcerto e commozione, a Premariacco, per l'improvvisa e tragica scomparsa dell'imprenditore Cristian Chiappo (nella foto), morto a 49 anni nell'incidente in moto a Spessa. Ancora non è stata comunicata la data dei funerali, che si dovrebbe conoscere oggi. «Siamo increduli e addolorati. Ci stringiamo al dolore dei familiari del nostro concittadino», commenta il sindaco di Premariacco Michele De Sabata, che definisce la vittima «una persona molto conosciuta e apprezzata, un gran lavoratore». Il 49enne operava nell'ambito del movimento terra. Immenso dispiacere è espresso pure dal vicesindaco Monika Drescig: «Lo conoscevo bene. A suo tempo – testimonia – eravamo vicini di casa: in gioventù ci incontravamo spesso». (L.a.)

OMODA | JAECCO

JAECCO 7

SHS-H
SUPER HYBRID SYSTEM

PRONTO A TUTTO. CON OLTRE 900KM DI AUTONOMIA.
JAECCO 7 SHS-H FULLHYBRID.
224 CV'E TUTTA L'ENERGIA PER ANDARE LONTANO.

TUO DA 26.900€
IN CASO DI ROTTAMAZIONE.

Jaecco 7 SHS-H (WLTP EU6-B): Consumo ciclo combinato: 5,5 l/100km; Emissioni CO₂ ciclo combinato: 125 g/km. SHS-H - Nota: la "H" indica un veicolo full hybrid. I dati di "Potenza complessiva" e "Coppia complessiva" sono da intendersi come calcolo effettuato dal costruttore, risultante dalla somma delle potenze e delle coppie di picco del motore a combustione interna e dei singoli motori elettrici. Jaecco 7 SHS-H Pure - Prezzo Listino (messa su strada ecc. IPT e contributo PFU ecc.) 33.210€. Prezzo Promo 26.900€, solo in caso di: permuta o rottamazione di un veicolo usato, esclusa IPT, messa su strada e vernice metallizzata.

OMODA | JAECCO
AUTOPIU' SPA
Via Nazionale 49, 33040, PRADAMANO (UD) - Via Sebastiano Caboto 24, 34147, TRIESTE
Infoline: 3601046338
autopiu.it

LA MANIFESTAZIONE BENEFICA

L'Andos in piazza Garibaldi «Insieme per la prevenzione»

Il comitato di Codroipo ha organizzato un flash mob e una conferenza
Il direttivo ha donato una sonda per la diagnosi all'ospedale di Palmanova

Pierina Gallina / CODROIPO

Andos in prima fila nella Giornata nazionale della salute della donna. Il Comitato di Codroipo, presieduto da Donatella Colomba, ha promosso due iniziative che hanno coinvolto cittadinanza e territorio, unendo informazione e presenza attiva. Momento centrale è stato il flash mob in piazza Garibaldi, dove i ballerini dei corsi di ballo di gruppo, guidati da Orietta Lavaroni, hanno interpretato una coreografia collettiva, in sinergia con Cuori in pista e Denis Zuliani. Un gesto semplice, ma capace di richiamare l'attenzione sull'importanza della prevenzione. Il colpo d'occhio, con i numerosi partecipanti in rosa, ha reso visibile e incisivo il messaggio, avvalorato dal plauso del sindaco Guido Nardini. Ospite Alessandro Rosa, noto volto televisivo. A precedere l'appuntamento in piazza, venerdì sera in sala consiliare, l'incontro "La prevenzione cardiovascolare nelle di-



Il gruppo dell'Andos che ha partecipato all'iniziativa a Codroipo

verse età della vita", con l'intervento di Gabriele Brosolo, che ha fornito strumenti utili alla conoscenza e alla tutela della salute. Ma il flash mob e la conferenza sono solo una parte di un impegno più ampio del Comitato di Codroipo, che opera a sostegno della prevenzione e della cura. Tra queste, la recente donazione all'ospedale di Palmanova di una sonda per la ricerca del linfonodo sentinella, in fase di collaudo, strumen-

to fondamentale per la diagnosi e il trattamento tempestivo. Il Comitato propone anche numerose convenzioni dedicate alle associate e percorsi di benessere e condivisione. Tra questi, il progetto "Coltiva-mente", curato da Annetta Bertolini, che utilizza l'orto come spazio di cura, relazione e rinascita, affiancando le donne in un cammino che unisce natura al sostegno psicologico. Le iniziative rientrano in

un percorso continuativo che Andos porta avanti sul territorio, con attività che coniugano informazione, accompagnamento e sensibilizzazione. Non solo appuntamenti simbolici, ma azioni che mettono al centro la persona e la cultura della prevenzione. Dal Direttivo del Comitato sottolineano il senso delle due giornate: «Un momento di unione, energia e consapevolezza, perché insieme la prevenzione diventa forza, presenza, comunità. Prendersi cura di sé è un atto d'amore. Per se stesse, per chi si ama, per il proprio futuro». Una presenza attiva, quella di Andos Comitato di Codroipo, che continua a costruire reti e occasioni di consapevolezza, portando la prevenzione al di fuori dagli ambulatori e dentro la vita quotidiana. Non solo delle donne colpite da tumore al seno, ma anche delle loro famiglie e dei tanti soci e socie del sodalizio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARRESTO A TAVAGNACCO

Si finge carabiniere e truffa un'anziana ma poi lo prendono

TAVAGNACCO

Si è finto un carabiniere in servizio ed è riuscito a carpire la fiducia di una donna di 78 anni residente a Feletto Umberto. Ennesima truffa ai danni un'anziana. È successo nel pomeriggio di giovedì, come detto a Feletto Umberto, nel comune di Tavagnacco. I carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia di Udine hanno arrestato un trentacinquenne di origini campane colto in flagranza di reato. La settantottenne ha ricevuto una telefonata da parte di un sedicente carabiniere, il quale le ha parlato di un'indagine, in realtà mai partita, relativa a un sinistro stradale causato dall'anziana e della conseguente necessità di procedere alla verifica dei valori presenti in casa. Poco dopo, il truffatore si è presentato a casa della vittima. L'anziana, in preda al panico, ha consegnato al trentacinquenne tutti i monili in oro posseduti, oltre alla somma di 1.560 euro in contanti.

Appena fuori dell'abitazione, l'uomo ha tentato di dileguarsi ma, grazie alla costante attività di prevenzione dei reati predatori posta in essere dall'Arma, è stato intercettato dai militari. Addosso al truffatore è stata rinvenuta tutta la refurtiva, subito restituita alla proprietaria. Il trentacinquenne di origini campane è stato condotto nel carcere di Udine, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Le forze dell'ordine raccomandano di non fidarsi mai di chi chiede denaro e di non consegnare soldi, gioielli o altri oggetti di valore a chi si presenta come rappresentante delle forze dell'ordine, tecnico del gas o funzionario di qualche ente pubblico o privato. Mai firmare, inoltre, documenti o contratti. Quando si presenta un tecnico alla porta è importante chiedere di esibire il tesserino e verificare con l'azienda la sua identità. In caso di dubbi chiamare subito il numero 112. —

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TUO FARMACISTA INFORMA UNA "GUIDA" DAL 1853



I.P.
28° APPUNTAMENTO

DI DR. PIER LUIGI GUIDA, FARMACISTA ESPERTO IN NUTRIZIONE - Farmacia Guida 1853, Verzegnis

Mangio sano, mi controllo... e continuo a stare male: i 4 errori che nessuno ti dice

“Dottore, io mangio bene... eppure non sto bene.”

Se lavori a contatto con le persone, questa frase la senti continuamente. E ogni volta ha lo stesso tono: confuso, frustrato, quasi incredulo. Perché chi la dice non è una persona disattenta. Anzi. È qualcuno che si impegna, che prova a fare le cose nel modo giusto, che sta attento a quello che mangia. Eppure qualcosa non torna. Non è solo una questione di peso. È gonfiore, stanchezza, fame continua, sensazione di non essere mai davvero in equilibrio. E allora la domanda diventa inevitabile: com'è possibile fare tutto "giusto"... e stare comunque male? La verità è semplice. Ma non sempre piace. Molto spesso quello che crediamo "giusto"... non lo è. Oggi la parola "sano" è diventata una delle più ingannevoli. Basta che un prodotto abbia una confezione curata, qualche parola rassicurante, e automaticamente entra nella categoria delle scelte corrette. Ma dentro troviamo yogurt pieni di zuccheri, snack "fit" ma ultra processati, prodotti light che di leggero hanno ben poco. Il problema non è solo cosa mangi, ma quanto quello che mangi è lontano dal cibo vero. Il corpo non riconosce le etichette, riconosce la qualità. Poi c'è il controllo. O meglio, l'illusione del controllo. Saltare pasti, ridurre le

quantità, combattere la fame come se fosse un nemico. All'inizio sembra funzionare, ci si sente forti, determinati. Ma dura poco. Perché il corpo non si lascia ingannare a lungo. A un certo punto reagisce, e lo fa in modo deciso. E lì si pensa di aver sbagliato qualcosa, di non avere abbastanza forza di volontà. In realtà è l'esatto contrario: è fisiologia. Più ti controlli in modo rigido, più perdi il controllo. E poi il gonfiore, quello che ormai viene considerato quasi normale. "Sarà quello che ho mangiato", "mi capita sempre", "è solo un po' di aria". No. Il gonfiore non è normale e non è da ignorare. È un segnale preciso. Spesso parla di un'alimentazione sbilanciata, di una digestione che fatica, di un intestino sotto stress. Il problema è che, abituandoci, smettiamo di ascoltarlo. Infine, la ricerca della soluzione rapida. Qualcosa che faccia effetto subito, che risolva tutto in poco tempo. È comprensibile, ma è anche il punto in cui si sbaglia strada. Il corpo non ha bisogno di essere forzato, ha bisogno di essere accompagnato. Non cerca soluzioni estreme, cerca equilibrio. Nel mio lavoro vedo ogni giorno la stessa cosa: le persone non hanno bisogno di fare di più, hanno bisogno di tornare alle basi. Basi semplici, ma solide. Tornare al cibo vero, fatto di ingredienti riconoscibi-

li. Dare ritmo al corpo con pasti regolari, senza estremi. Semplificare, perché più un piano è complicato, meno dura nel tempo. E soprattutto imparare ad ascoltare i segnali: la fame, l'energia, il gonfiore. Il corpo parla continuamente, siamo noi che spesso non gli diamo attenzione. Anche piccoli gesti quotidiani fanno una grande differenza: bere di più, muoversi con costanza, dormire meglio, utilizzare rimedi naturali come tisane digestive o momenti di pausa reale durante la giornata. Non servono rivoluzioni, serve coerenza. La verità è che non serve fare di più. Serve fare meglio. Meglio, non perfetto. Meglio, non estremo. Perché il problema non è la mancanza di impegno. È la direzione in cui quell'impegno viene messo. E quando cambi direzione, il corpo cambia con te. Nel mio lavoro quotidiano, come farmacista, mi confronto ogni giorno con queste situazioni. La farmacia oggi non è solo il luogo dove si cercano soluzioni rapide, ma uno spazio in cui le persone iniziano davvero a capire cosa sta succedendo al proprio corpo. Negli anni ho scelto di approfondire sempre di più l'ambito della nutrizione, perché è lì che spesso si costruisce — o si perde — l'equilibrio. Per questo, all'interno della farmacia, abbiamo sviluppato percorsi alimentari personalizzati, costruiti su misura, par-

tendo dalla persona, dalla sua storia e dalle sue abitudini. Perché non esistono soluzioni valide per tutti, ma percorsi giusti per ciascuno.

Farmacia Guida 1853
Chiaulis di Verzegnis (UD)
T. 0433 44118
WhatsApp 349 6116707
farmaciaguida1853@gmail.com
Instagram: @farmacia.verzegnis

Dal 1853, tradizione, esperienza e ascolto vero al servizio della salute.

Se senti che qualcosa non funziona, il primo passo non è fare di più. È iniziare a capire. E noi siamo qui anche per questo.



PROSSIMO APPUNTAMENTO
4 MAGGIO

Via Udine 2, Chiaulis
T. 0433 44118
farmaciaguida1853@gmail.com



TRA SPORT E SOLIDARIETÀ



Tre momenti della Corsa delle rose, manifestazione disputatasi ieri a Lignano con partenza da Pineta e poi il giro fino a Sabbiadoro. Record di presenze con 1.500 iscrizioni per la solidarietà alla Lilt di Udine

L'onda rosa colora Lignano In 1.500 di corsa per la Lilt

Nuovo record di presenze con corridori e camminatori arrivati anche dal Veneto
Davanti a tutti, il gruppo "Enovis" di Villanova di San Daniele con 58 iscritti

Sara Del Sal / LIGNANO

Scarpe da ginnastica e t-shirt rosa: sono stati 1.500 i partecipanti alla Corsa delle rose per un nuovo record di presenze tra sport e solidarietà. Partenza come da tradizione da Pineta, per proseguire verso Sabbiadoro, in una domenica mattina primaverile in cui il sole è

rimasto spesso nascosto dietro le nuvole. A prendere parte all'evento, ancora una volta, tantissime donne, ma non è mancata una presenza maschile, che di anno in anno si conferma in crescita. Come da tradizione, anche il ricavato della settima edizione della Corsa delle rose, al netto delle spese organizzative, andrà a

sostegno dell'attività di prevenzione e di diagnosi precoce dei tumori offerta dalla Lilt di Udine, rappresentata a Lignano dall'entusiasta presidente Giorgio Arpino.

«Quest'anno abbiamo raggiunto i 1.500 partecipanti, raccogliendo iscrizioni sino a pochi minuti dal via – spiega Paola Faè, referente organiz-

zativo del Running team Conegliano, società trevigiana che cura la regia dell'evento –. I partecipanti sono arrivati un po' da tutta la regione e dal Veneto. Abbiamo ricevuto tanti complimenti, è andato tutto per il meglio e questo ci rende felici. Siamo partiti con il sole e poi abbiamo schivato la pioggia. È stata una splendida fe-

sta di sport e solidarietà».

La corsa è scattata alle 10 dal lungomare Riva, a pochi passi da piazza Marcello D'Olivio, a Pineta, con l'accompagnamento del dj Michele Patatti affiancato da Maurizio Forner. Due i percorsi pensati per gli sportivi, uno di 4,5 km e l'altro di 8, che hanno portato i partecipanti a godere degli scorci del lungomare ma anche del cuore cittadino di Lignano, spostandosi da Pineta a Sabbiadoro. Ognuno ha completato il percorso a suo piacimento, qualcuno correndo con un buon ritmo, tantissimi camminando, anche con i bastoncini del nordic walking, e non sono mancati coloro che hanno scelto di presentarsi accompagnati dai fedelissimi amici a quattro zampe. La braceria-enoteca Carbone Neri ha premiato le squadre più numerose.

Davanti a tutti, il gruppo

"Enovis" di Villanova di San Daniele con 58 iscritti. A seguire, sull'ideale podio, il gruppo Simonin di Latisana e dintorni e il gruppo Metabolico di Monfalcone. Il Tenda bar, tradizionale partner della manifestazione ha offerto le bevande e, come ogni anno, tutte le partecipanti, al traguardo, hanno ricevuto una rosa offerta dalla società Lignano Pineta.

Oltre ai rappresentanti del Running team Conegliano e del Bell'Italia-Efa Village, in piazza Marcello D'Olivio erano presenti per l'amministrazione comunale il consigliere delegato al Turismo, Massimo Brini, e l'assessore allo Sport Giovanni Iermano, oltre al presidente della Società Lignano Pineta, Giorgio Ardito. Grande la soddisfazione per tutti e un nuovo record da battere nella prossima edizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A LIGNANO

La carica dei ragazzi alla festa diocesana fra giochi e accoglienza

LIGNANO

Una giornata pensata per celebrare insieme la gioia della fede e la bellezza dello stare in comunità, con centinaia di ragazzi, animatori e catechisti delle parrocchie riuniti attorno all'arcivescovo Riccardo Lamba. È quanto si è verificato ieri al Bella Italia & Efa Village di Lignano Pineta per la Festa diocesana dei ragazzi. «Un'iniziativa pensata per far emergere che la Chiesa cattolica non è qualcosa di distante, ma una realtà accogliente e vicina» afferma don Daniele Morrettin, direttore dell'Ufficio di Pastorale giova-



I ragazzi della Pastorale giovanile all'Efa Village di Lignano con l'arcivescovo Riccardo Lamba FOTO PETRUSSI

nile. Ventinove i gruppi parrocchiali che hanno partecipato, giunti dal Friuli centrale, dalla Bassa, da Udine, ma anche da Sappada, Treppo Carnico e Tarvisio. Una platea colorata composta da oltre settecento persone fra le quali quattrocento ragazzi tra i 10 e i 13

anni, 150 animatori cui si sono uniti genitori e catechisti, che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa. Fin dalle 9.30 i ragazzi sono accolti nella struttura con giochi a stand, musica e animazione. Il tema dell'accoglienza è stato il filo conduttore delle attività, che hanno

dimostrato ai partecipanti come nella comunità cristiana ogni persona abbia il suo posto. Il cuore della giornata è stata la messa animata dai ragazzi, presieduta dall'arcivescovo Lamba. Nel pomeriggio, la spiaggia del Villaggio ha ospitato i giochi in riva al mare. —

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

L'amico Faber al Rossetti con Cristiano De André

Più che un concerto omaggio, quello di Cristiano De André martedì scorso in un Politeama Rossetti sold out già in prevendita, è stato un rito di trasmissione della memoria. È stato cantare con lui il padre, l'amico fragile, Faber, col figlio, in famiglia. "De André canta De André", seconda data di un tour che attraverserà l'Italia, ha trovato a Trieste il porto franco di un uomo, anche lui, di mare e di terra. Accompagnato da una band solida e complice, nei nuovi arrangiamenti e nella resa di un'antologia scelta col cuore, fin dalle prime battute si è capito che il centro della serata non sarebbe stato il semplice repertorio da canzoniere.

L'avvio è avvenuto coi colori mediterranei e aspri di "Mégu megún" e "À çimma",

subito prima di "Ho visto Nina volare" che ha dato la misura di una poetica che tiene insieme canto popolare, ballata colta, lingua di strada e meditazione lirica. Una silloge pur immediata, raffinatissima nelle fonti, e Cristiano lo sa bene, regalando emozioni, aneddoti e ricordi da parente stretto, non certo da imitatore. Gli emarginati, i vinti, i derisi, le prostitute, i ribelli, i prigionieri, i perdenti, li abbiamo visti redivivi in un live che ha saputo offrire punti di vista alternativi sull'ordine del mondo. Cristiano lo ha detto a modo suo, parlando del filo rosso che lega questo viaggio musicale: giustizia, compassione, rifiuto dell'arroganza del potere. In un'epoca che consuma tutto in fretta, queste canzoni dell'eterno ritorno si sono fatte epiche ed etiche pri-



Il concerto sold out De André canta De André (FOTO DI SIMONE DI LUCA)

ma ancora che spettacolo, in direzione ostinata e contraria. Molto efficace in questo senso il gioco dei contrasti interni alla scaletta. "Don Raffaè" del teatro grottesco e dell'intelligenza satirica, "Se ti tagliassero a pezzetti" nel-

la visione sospesa, "La canzone di Marinella" e "Bocca di rosa", diamanti della canzone d'autore.

Fra i momenti forti ci sono stati i racconti, tra cui quelli in cui Cristiano ha rievocato il confronto difficile col pa-

dre, il peso di un cognome così ingombrante, il trauma sottile di essere misurato sempre rispetto a una figura quasi irraggiungibile. Un concerto racconto di filiazione, di conflitto, di conquista faticosa e legittimità, di amore. Il richiamo al tour di "Anime salve", quando fu chiamato a entrare in quel mondo musicale in modo diretto, ha illuminato il senso ultimo di tutta l'operazione, interessata, più che a custodire un santuario, a prendersi la libertà dell'interpretazione. Ne è emerso un canto libero, condiviso, di passione. I nuovi arrangiamenti sono stati un'evidenza, capaci di rivisitare senza stravolgere i colori sempreverdi di quadri che si credevano irripetibili. Cristiano ha restituito Fabrizio senza emularlo. La parte più scopertamente civile è stato un al-

tro vertice del concerto. "La canzone del padre", "Via della Croce", "Fiume Sand Creek", "Sidùn", concludendo che «l'amore per il prossimo non può e non deve essere mai ignorato. Ho pensato a questo spettacolo come ad una messa laica che porta l'alta parola di mio padre. Invece di scambiarsi un gesto di pace, noi scambiamoci un cinque di pace». Il momento acustico con "Andrea", "La cattiva strada", "Un giudice", ha portato il pubblico ad una dimensione più raccolta, quasi cameristica, prima del finale con "Crêuza de mă", "Il pescatore" e "La canzone dell'amore perduto" che hanno chiuso il cerchio di una serata che ha fatto convivere rispetto e libertà, memoria e presenza, letteratura e sangue. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Angiologia a Cividale
La mia gratitudine
alle collaboratrici

Gentile direttore, chiedo cortese ospitalità per manifestare la mia gratitudine nei confronti delle collaboratrici della sala operatoria del reparto di angiologia dell'ospedale di Cividale diretto dal dottor Giulio Andolfato.

Carissime collaboratrici, non ho dato nulla, ma da voi ho ricevuto molto in parole e gesti di gentilezza "super erogati" che hanno reso più sereni i momenti dell'intervento. Che la mia gratitudine riconoscente vi accompagni. Grazie!

Olivo Fattoretto
GoriziaLa violenza
Due aggressioni
una stessa deriva

Gentile direttore, il pestaggio mortale ai danni di Giacomo Bongiorno davanti a suo figlio e alla sua compagna a Massa mi ha riportato alla memoria quello ai danni dell'ucraino Petrov nella maledetta notte del 23 giugno di due anni fa conclusasi con l'aggressione altrettanto letale a Shimpei Tominaga. Pur diverse per contesto e dinamica, il file rouge è lo stesso: una violenza sempre più spesso scollegata da qualsiasi logica, sproporzionata, fine a se stessa.

A Udine, un trio balordo ha dapprima pestato Petrov solo per aver chiesto dov'era un bancomat e avrebbe continuato a colpirlo se non fosse intervenuta una giovane coraggiosa ragazza a fermarli. Purtroppo sappiamo che la furia violenta è proseguita fino a quel cazzotto che ha ucciso Tominaga, un'anima gentile come Bongiorno, massacrato perché aveva chiesto al banco di non lanciare più bottiglie contro un negozio così co-

me l'unica colpa, se così si può dire, di Shimpei è stata quella di essersi rivolto a loro dicendo "scappa, scappa, scappa".

In entrambi i casi non c'è nessun movente. Non un regolamento di conti, ma un'escalation improvvisa, quasi casuale. Le morti di Tominaga e Bongiorno si inseriscono in un quadro dove il confine tra lite, rabbia e tragedia si fa drammaticamente sottile.

Non si tratta più soltanto di criminalità organizzata o di dinamiche sociali marginali. Qui emerge qualcosa di diverso: una violenza immediata, istintiva, sproporzionata. Una violenza che non cerca più nemmeno giustificazioni. Il dato che inquieta non è solo l'aumento degli episodi, ma la loro natura. Sempre più spesso si uccide per futili motivi, per uno sguardo, una parola di troppo, una tensione che un tempo si sarebbe disolta. Oggi, invece, esplode. Questo cambiamento segnala una frattura più profonda: una crescente incapacità di gestire il conflitto, una perdita del senso del limite e quel che è più grave una banalizzazione della violenza. Colpisce anche la normalità del contesto: non scenari eccezionali, ma piazze di provincia, Massa come Udine, verrebbe da dire borghesi, anche se oramai di "salottini buoni" pare non sia rimasto nessuno. È proprio questa normalità a rendere tutto più allarmante. Di fronte a tutto questo, la risposta non può essere ridotta a slogan o a letture semplicistiche, così come non può invocarsi sempre il disagio giovanile, perché si rischia di trasformarlo in un alibi, ampliando le già larghe maglie di quel senso di impu-

nità per i colpevoli che diventa ingiustizia per le vittime. Serve uno sforzo ancora più incisivo: culturale, educativo, istituzionale. Perché quando la violenza diventa fine a sé stessa, non è solo un problema di ordine pubblico, è il segnale di una società che sta perdendo i propri anticorpi difensivi. E ignorarlo o ridurlo a episodio isolato, significa accettare che il prossimo caso non sia un'eccezione, ma la regola.

Ester Soramel
UdineIl ringraziamento
La riconoscenza
all'Rsa di Maniago

Gentile direttore, desidero affidare alle vostre pagine un sentito ringraziamento rivolto a tutto il personale medico e infermieristico della Rsa di Maniago.

Negli ultimi tre mesi di vita, mio padre, il maresciallo dell'Esercito Italiano Giuseppe Zisa, è stato accolto e seguito con una professionalità esemplare, ma soprattutto con una profonda umanità. In un momento così delicato e doloroso per la nostra famiglia, abbiamo potuto constatare ogni giorno la dedizione, la sensibilità e il rispetto con cui medici, infermieri e operatori si sono presi cura di lui. Mio padre era un militare, e in reparto veniva chiamato affettuosamente "il maresciallo": un soprannome che racconta bene la sua dignità, la sua presenza composta e il legame di stima e affetto che si era creato con chi lo assisteva.

Non si sono limitati a svolgere il loro lavoro con competenza, ma hanno saputo offrire anche conforto, attenzione e vicinanza, qualità che fanno davvero la differenza quando si accompagna una persona nel tratto finale della sua vita.

Purtroppo mio padre ci ha lasciati, ma porteremo sempre con noi la gratitudine per l'amorevole assistenza ricevuta. È grazie a persone come loro che il dolore può essere, almeno in parte, alleviato dalla consapevolezza di non essere soli.

Con questa lettera desidero quindi esprimere, anche a nome della mia famiglia, il nostro più sincero grazie. Con riconoscenza.

Guglielmo Zisa
SpilimbergoElectrolux a Porcia
L'opinione diffusa è:
«Non si ceda»

Gentile direttore, lo stabilimento di Porcia, sede storica della Zanussi colosso industriale dell'elettrodomestico fondato da Lino Zanussi, è in predicato di passar di mano a un'altra società, in questo caso cinese. Che ne faranno? Dalle esperienze di altre industrie italiane passate a capitali stranieri non arrivano buoni precedenti: gran parte di loro sono state spolpate per tecnologia e portafoglio clienti. Se poi guardiamo un caso ungherese di una grossa fabbrica nel settore delle batterie, viene condotta con una grossa presenza di personale cinese.

Quindi non si prospetta un gran futuro per questa realtà che ha visto per decenni la provincia pordenonese crescere grazie alla Zanussi/Electrolux, azienda da cui decine di migliaia di famiglie hanno tratto beneficio. Per questo l'opinione che circola in zona è: "Non si ceda".

Emanuela Gava
Sacile

LE FOTO DEI LETTORI

Il saluto all'indimenticabile
cagnolino Bobby

Un dolce saluto al nostro indimenticabile cagnolino Bobi.

In Val Resia un capannello
di farfalle Argo azzurro

«Assembramento in Val Resia di Polyommatus Icarus, farfalla della famiglia dei Licenidi è comunemente nota come Icaro o Argo azzurro. Il maschio è azzurro mentre la femmina marrone. Da bruco spesso è aiutato e protetto dalle formiche in cambio di sostanze zuccherine», scrive Francesco Pellegrinelli, di Feletto Umebrto, che ha anche inviato la foto.

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

Massimo Miotto:
«Lattebusche
riparte
dal Piave»

STEFANO VIETINA / APAG. IV

Serena Cibischino
e il viaggio di Niù
«Ora vogliamo
accelerare»

LUCIA AVIANI / APAG. V

I fratelli Janoušek
tornano a Trieste
per lanciare l'amaro
del trisavolo

GIORGIA PACINO / APAG. VII

IL COMMENTO

PIÙ CULTURA
DEL RISCHIO,
MENO ECONOMIA
DELLA PAURA

MASSIMILIANO CANNATA

Chissà se l'ultimo allarme del Fondo monetario internazionale, che ha fissato la crescita mondiale per il 2026 al 3,1% tagliando lo slancio positivo che si era creato a inizio anno, servirà a scuoterci.

Stiamo precipitando nel baratro di un'economia di guerra, ma dalla prospettiva italiana lo stallone permane, ha un nome: "Economia della paura", per usare la definizione di Veronica De Romanis, che al fenomeno ha dedicato uno studio. Non è una novità, si tratta di un metodo bipartisan, utilizzato da governi di destra e di sinistra che hanno offerto bonus e sussidi per proteggere le tribù di cui è fatto il Paese. Invece di incentivare la crescita negli ultimi anni ci siamo preoccupati di tassare chi contribuisce allo sviluppo e crea ricchezza, premiando le rendite.

Ci continuiamo ad esercitare su un tapis roulant che però scorre all'indietro, senza che ce ne accorgiamo. Una cattiva "palestra" abbiamo frequentato che ci ha fatto progressivamente disperdere la cultura del rischio che è una componente essenziale di qualsiasi economia di mercato. Rintanati nel nostro piccolo orticello, coltiviamo l'illusione del grande Eduardo "adda passà 'a nuttata". Un atteggiamento miope e fuori dal tempo, che fa torto alla grande tradizione italiana che è stata storicamente capace di coniugare visione e sogno. Le nostre imprese (il Nord Est ne è un territorio paradigmatico) hanno saputo gettare le reti oltre i confini, affrontando il mare aperto della competizione, creando i presupposti che ci hanno portato a diventare una potenza industriale.

Segue a Pagina IV >



La fibra ottica avanza a Nord Est

Dopo le polemiche seguite alla cessione da parte di Tim, la società FiberCop ha iniziato un piano di investimenti che tra Veneto e Friuli Venezia Giulia ha portato alla posa di 2,8 milioni di chilometri di fibra per sostituire la vecchia rete in rame e all'installazione di 400 "edge data center". Con l'obiettivo di lanciare nuovi servizi

STEFANO CARLI / ALLE PAGINE II-III

IL QUADRO

Il peccato del controllo

Leonardo Maria Del Vecchio sarebbe pronto a indebitarsi per 10 miliardi di euro per rilevare le quote possedute nella holding di famiglia Delfin da alcuni fratelli, portando il suo 12,5% al 37,5.

Nonostante le dimensioni dell'operazione, il fatto in sé non rappresenta una novità. Alessandro Minichilli, direttore del Corporate governance Lab della Sda Bocconi, giovedì ha mostrato al nostro evento Top 100 a Udine (verrà anche a quello trevigiano

di domani, alla Nice di Oderzo) i dati di un'analisi di qualche tempo fa su un campione di 1.296 imprese italiane con più di 50 milioni di ricavi e due o più azionisti di controllo persone fisiche. Nel 2022, dopo appena 8 anni, il controllo era rimasto stabile in 669 imprese, si era frammentato in 126 e si era concentrato in 501 (quasi 4 ogni 10).

Non è un fatto neutro: per comprare le quote dei parenti, in genere gli imprenditori che vogliono il controllo ricorrono all'indebitamento, spes-

so riversato sull'azienda che acquistano o, comunque, sostenuto con i dividendi, togliendo risorse agli investimenti.

Questa soluzione, ovviamente, può essere meglio di una guerra fra azionisti, che non avrebbe effetti positivi sull'azienda. Però è un peccato: gestire insieme le aziende, attraverso regole di governance ben strutturate che permettano di rispettarsi l'un l'altro e di convivere, in troppe occasioni resta un sogno. — LU.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Economia

LUNEDÌ 20 APRILE



**FIDIMPRESA
FRIULVENETO**

**Due territori,
un solo progetto
per garantire il futuro
delle imprese.**

Lo scenario

L'azienda controllata da Kkr che aveva rilevato la rete in rame di Tim, dopo la fase d'incertezza del 2024, ha ripreso a investire

Tra Veneto e Friuli Venezia Giulia ha posato 2,8 milioni di chilometri di fibra e 400 nuovi "edge data center"

STEFANO CARLI

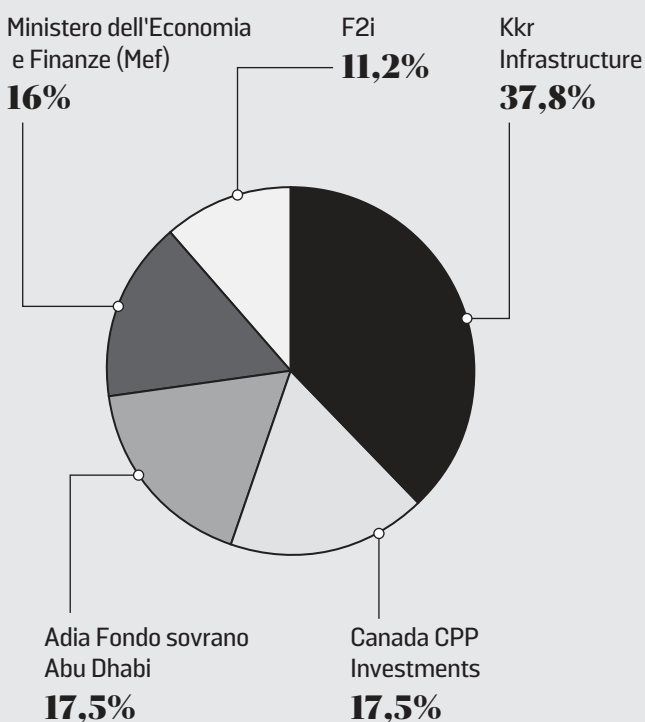
Fibercop punta a giocare un ruolo da protagonista nella digitalizzazione del territorio di Veneto e Friuli Venezia Giulia: è infatti già cominciato l'allestimento e l'offerta al mercato, ossia soprattutto alle piccole e medie imprese cardine dell'economia nordestina, di 400 nuovi "edge data center".

Non sono i grandi data center dove si concentrano quantità massicce di dati e grande potenza di calcolo e che sono noti per essere delle strutture a fortissimo consumo energetico: di questi in tutta Italia ce ne sono appena 200. Gli edge data center sono invece strutture più piccole, a volte un semplice stanzone, che stanno trovando posto nella rete delle 10.500 centrali telefoniche che FiberCop ha ereditato con l'acquisto della rete fissa di Tim.

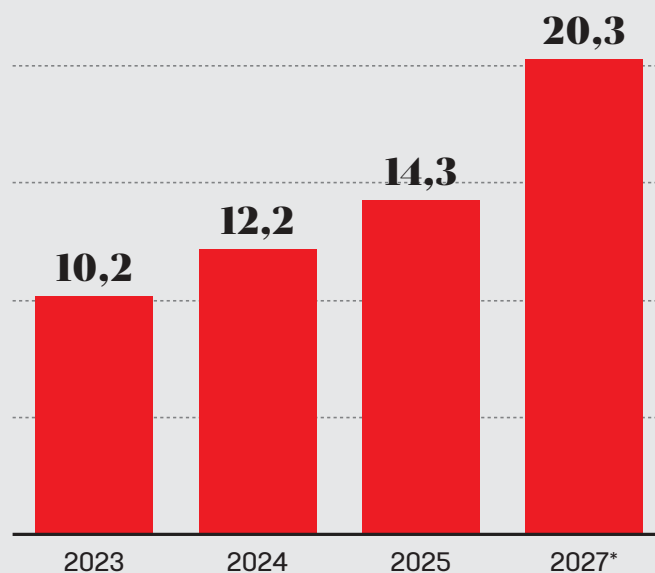
Una rete capillare che oggi ha minore utilità con il passaggio alla fibra ottica dalla vecchia rete di accesso in rame. E infatti diverse centrali FiberCop andranno in disuso, ma la maggior parte viene ora riconvertita per ospitare le nuove reti intelligenti. I piccoli data center di prossimità vengono realizzati in collaborazione con Microsoft Azure Local, grazie ad un accordo firmato poco prima del Natale scorso e hanno l'obiettivo di promuovere e supportare servizi digitali di nuova generazione.

I NUMERI DI FIBERCOPI

Gli azionisti



Le unità immobiliari connesse in Fttth (dati in milioni)



*Previsione a fine piano 24-27

WITHUB

Il risveglio di FiberCop porta più **fibra** nel Nord Est

Consentono di avvicinare capacità di calcolo e servizi alle aree servite dalla rete: questo permette di gestire parte del traffico e delle applicazioni in locale, riducendo i tempi di risposta (la cosiddetta latenza) e abilitando servizi digitali avanzati per le imprese del territorio: servizi cloud e di intelligenza artificiale innovativi e sicuri, a bassa latenza e nel pieno rispetto della sovranità dei dati, rispondendo in questo sia alle esigenze delle imprese e sia della pubblica amministrazione.

DOPO I TAGLI, LE NUOVE ASSUNZIONI

Questo progetto è uno dei punti cardine delle nuove strategie messe in campo da FiberCop poco più di un anno fa, e sta anche spingendo per il ricambio dell'organizzazione aziendale, anche dal punto di vista degli ad-

detti.

Dal conferimento della rete nella società controllata dal fondo americano Kkr (con la partecipazione di altri due fondi internazionali ma anche del Mef, il ministero dell'Economia, con il 16% e dal fondo italiano F2i con l'11,2%) a metà del 2024 erano infatti passati sotto le insegne di FiberCop quasi 20 mila dipendenti ex Tim, ma il numero in questi quasi due anni si è ridotto

grazie ai pensionamenti fino agli attuali circa 18.200.

Ora il perimetro occupazionale torna ad espandersi con un piano per l'arrivo di 400 nuovi addetti, di cui 250 ingegneri, e che interesserà il Nord Est nel suo complesso per circa un centinaio di posizioni. Ed è anche stato acquistato un nuovo immobile a Padova per potenziare l'importante nodo locale della nuova rete in fibra di FiberCop.

TRA VENETO E FVG

Già, perché si può davvero parlare di una rete in fibra del tutto nuova per la società guidata Massimo Sarmi nel doppio ruolo di presidente e di ad. FiberCop ha infatti acquisito da Tim la sola rete di accesso locale: non aveva una dorsale in fibra, ma la ha realizzata a tempi di record e ne è appena stata

annunciata la conclusione, in anticipo rispetto ai piani. Ad oggi FiberCop ha posato circa 28 milioni di chilometri di fibra.

Nell'ambito del proprio piano autonomo (ossia al di fuori degli investimenti realizzati nelle aree cosiddette grigie, a relativo fallimento di mercato, dove sono intervenuti 2,3 miliardi di fondi del Pnrr) FiberCop sta potenziando la rete in fibra ottica fino alle abitazioni (Ft-

th) in Veneto e in Friuli-Venezia Giulia in maniera sempre più capillare, grazie a oltre 2,8 milioni di chilometri di fibra ottica posata nelle due regioni.

Una vera e propria ripartenza per l'azienda di Sarmi dopo le polemiche del periodo compreso tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025 tra proprietà e management, che hanno portato alle dimissioni dell'ad Luigi Ferraris.

IL NUOVO FOCUS

Polemiche che hanno riguardato la valutazione dell'azienda (acquisita da Kkr e dagli altri soci per 22 miliardi) e la complessità del rapporto economico e legale con Tim di cui FiberCop è fornitore esclusivo di connettività in rame e in fibra. E che hanno anche portato all'esposto presentato

MILESÌ

MACCHINE GROUP



VENDITA-NOLEGGIO GRUPPI ELETTROGENI E TORRI FARO PER CANTIERI, MANIFESTAZIONI, EVENTI, CALAMITÀ. POSSIBILITÀ DI TRASPORTO CON CAMION GRU

Corso Italia 51/B - Porcia (Pn) - info@milesimacchine.com - cell. 335 7665641



Tecnici di FiberCop al lavoro per la posa della fibra ottica FttH

lo scorso ottobre da FiberCop a Bruxelles contro il governo italiano per aiuti di Stato al suo unico concorrente Open Fiber, controllato da Cassa Depositi e Prestiti assieme al fondo australiano Macquarie, e che ha fatto rientrare nel cassetto per ora l'ipotesi di arrivare in tempi brevi a una fusione tra le due società.

Ma sul fronte interno si è almeno ritrovato un equilibrio. A fine aprile 2025, dopo oltre tre mesi senza vertice, i soci hanno deciso di non cercare ulteriormente un nuovo ad e hanno confermato il doppio incarico al presidente Sarmi fino all'approvazione del bilancio 2026. Questo ha permesso di riportare il focus sulla gestione, e i risultati si sono visti. Dal completamente anticipato della nuova dorsale in fibra all'accelerazione

del piano industriale 2024-27, su cui l'azienda ha messo risorse per circa 10 miliardi di euro, che ha visto il numero di unità immobiliari connesse in fibra arrivare a 14,3 milioni (erano 10,2 milioni a fine 2023, l'anno prima del conferimento della rete da Tim) e con l'obiettivo ribadito di arrivare a 20,3 milioni per fine 2027.

Certo, investimenti da una parte e costi di gestione della vecchia rete in rame (su cui l'ad Sarmi ha annunciato una accelerazione per il suo superamento) gravano ancora sul bilancio.

Il 2025 si è chiuso con ricavi per 3,9 miliardi e un debito netto a 10,3 miliardi, in peggioramento per l'accelerazione degli investimenti: quasi tre miliardi nel solo 2025 sui dieci dell'intero piano. Ma i margini sono in miglioramento, e l'estensione della rete in fibra su quella in rame ha portato i suoi frutti in termini di minori costi di gestione. Ma il bilancio chiude in rosso: il primo utile verrà nel 2029.

PIÙ LIBERTÀ DA TIM

Intanto FiberCop ha risolto un altro problema: poche settimane fa è giunto l'ok da Bruxelles al suo passaggio

allo stato di "operatore wholesale only" che la sgancia definitivamente da una serie di obblighi legati alla sua precedente appartenenza ad una telco verticalmente integrata quale era Tim e che porta ora in dote maggiore flessibilità su prezzi e oneri.

Un panorama più roseo che trova riscontro anche dal punto di vista dei rapporti con le banche: Sarmi ha potuto avviare una offerta obbligazionaria a inizio aprile che ha ricevuto dagli investitori una domanda pari a tre volte i titoli offerti, che ammontavano ad un miliardo. Con un duplice risultato: ricomprare quote consistenti di precedenti emissioni a tassi più alti, e ottenere un ulteriore abbassamento del tasso di rendimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

100

Le persone che FiberCop sta cercando a Nord Est, su 400 a livello nazionale

14,3 mln

Le unità immobiliari raggiunte da linee in fibra FttH, dai 10,2 milioni a fine 2024

MATTEO DEL FANTE
AMMINISTRATORE DELEGATO
DI POSTE ITALIANE

L'ANALISI

Tim e il ritorno dell'azionista unico

Era il 1997 quando partì quella che fu subito battezzata "la madre di tutte le privatizzazioni": quella di Telecom Italia. Da allora per l'ex monopolista telefonico italiano, controllato dall'Iri e punta di diamante delle vecchie Partecipazioni Statali, è iniziato un lungo calvario che è finito solo un anno fa, quando Poste Italiane è diventato il maggiore azionista del gruppo guidato da Pietro Labriola rilevando la quota di controllo dai francesi di Vivendi. E ora, con il lancio dell'Opas sul 100% di Tim da parte di Poste Italiane, si può davvero dire che è finita l'epoca del saccheggio finanziario che ha indebolito Tim per decenni.

E non perché, come pure pensano molti, sarà finalmente ritornata sotto il controllo dello Stato. Ma perché dopo 30 anni avrà finalmente in Poste un azionista di maggioranza vero. Un azionista che ha investito "capitale paziente", che promette di non stravolgere le strategie e gli investimenti per sottometterli alle sole esigenze finanziarie della caccia ai dividendi e che permetterà al gruppo di tornare ad operare secondo la logica del medio e lungo periodo.

In quel maledetto 1997 (il senno del poi concede il diritto di poterlo dire) Telecom Italia era la quarta telco al mondo per fatturato: 30 miliardi di dollari. Poco meno di Deutsche Telekom, più di France Telecom, più della britannica Bt, il doppio della spagnola Telefonica. Dalla privatizzazione uscì una società controllata da un patto di maggioranza il cui socio principale era la Ifil, la allora finanziaria della famiglia Agnelli, che con appena lo 0,8% del capitale guidava quello che fu definito il "nocciolino duro" del controllo societario: una sommatoria di soci italiani che assommava il 6,6% di Telecom.

Ma era solo l'inizio. Due an-

ni dopo arrivano i "capitani coraggiosi" di Roberto Colaninno, le cui scatole cinesi gli consentono il controllo della telco con appena l'1,5% del capitale. Due anni dopo la cordata Colaninno esce con 1,5 miliardi di euro di plusvalenza cedendo il suo complessivo 22% di Telecom alla Olimpia e arriva Marco Tronchetti Provera, che sempre attraverso le "scatole" controllerà Telecom avendoci messo di suo appena l'1% di capitale.

È la stagione che vede l'onerossissima fusione con Tim, Telecom Italia Mobile, la controllata della telefonia cellulare, pensata al solo scopo di far arrivare i ricchi profitti dei telefonini più a portata di mano degli azionisti di controllo. Avviene nel 2005 e il debito, già allora altissimo perché anche la scalata Colaninno era stata interamente finanziata dalle banche, sale a livelli record e paralizza qualsiasi capacità di investimento. Nel 2007 arriva un'altra cordata: guidata proprio dalla spagnola Telefonica e a cui prendono parte Mediobanca, Intesa Sanpaolo, Generali e Benetton, che subentrano rilevando il 23% del capitale. Dura poco. Nel 2009 escono i Benetton, nel 2015 gli altri soci italiani. Alla fine esce anche Telefonica cedendo la sua quota, giunta al 20%, ai francesi di Vivendi, che arriveranno ad avere fino al 24% circa del capitale (sopra il 25% sarebbe scattato l'obbligo di Opa). Nel 2018 entra in Tim Cassa Depositi e prestiti con poco meno del 10%: è il secondo azionista ma svolge un ruolo di presidio, non certo di promotore di sviluppo industriale.

Fino a quando, l'anno scorso, quel 10% viene girato a Poste in cambio del suo 3,6% in Nexi. E qui comincia un'altra storia, che transita attraverso l'annunciata Opas e che si spera porterà a risultati diversi da quelli degli ultimi trent'anni. — S.C.

Dalla privatizzazione del 1997 la società non ha più avuto un socio di maggioranza interessato al suo sviluppo

Con il lancio dell'Opas, Poste può mettere fine al saccheggio finanziario che Tim ha subito per decenni

10,8 mld

Il valore dell'Opas, tra cash e azioni Poste, al momento del lancio di marzo

Focus

Confagricoltura
Friuli Venezia Giulia

I.P.

Vinitaly 2026: Confagricoltura FVG protagonista

La galleria delle regioni, dove esporre le eccellenze regionali, e due degustazioni hanno valorizzato i vini del Friuli Venezia Giulia all'interno dello stand di Confagricoltura a Vinitaly.

Il 13 aprile ha visto protagonista l'azienda agricola Zani Claudio che ha presentato il Refosco di Faedis e il Friulano, due vini fortemente identitari per il territorio regionale che hanno stupito il pubblico presente. Una degustazione condivisa con i vignaioli di Confagricoltura Latina e Confagricoltura Salerno, accompa-

gnata dalla trota friulana, ulteriore eccellenza del territorio, dell'Associazione Piscicoltori Italiani (API)

Il 14 aprile, invece, l'attenzione si è spostata sull'azienda Ortofrutticola Medea, che ha portato in degustazione una Ribolla Gialla Brut Metodo Classico evidenziando anche l'ospitalità agrituristica regionale in continua evoluzione.

«Le degustazioni organizzate in questi giorni hanno dimostrato come il confronto tra territori diversi possa diventare un'opportunità concreta di crescita e promozione per tutto il

comparto vitivinicolo – sottolinea il presidente di Confagricoltura FVG, Nicolò Panciera di Zoppola Gambara –. In questi giorni abbiamo incontrato diversi appassionati anche esteri che, anche attraverso il vino, sono maggiormente incuriositi a conoscere il nostro territorio.»

TEA: CONFAGRICOLTURA AUSPICA APPROVAZIONE DEFINITIVA E UNIFORMITÀ DI APPLICAZIONE

Confagricoltura accoglie con favore il voto positivo del COREPER per il re-

golamento sulle Nuove Tecniche Genomiche (in Italia note come "TEA"): un passo avanti verso l'approvazione definitiva del provvedimento che Confagricoltura auspica possa avvenire al più presto.

"Confagricoltura si è battuta fin dal principio e continuerà a battersi a sostegno di un quadro normativo favorevole all'utilizzo delle Tecniche di evoluzione assistita: uno strumento innovativo in grado di rendere l'agricoltura più resiliente, aumentandone la sostenibilità economica e ambientale." – così il Presidente di

Confagricoltura FVG Nicolò Panciera che prosegue " Fin dal 2019 Confagricoltura ha chiesto in tutte le sedi opportune la definizione di un regolamento che faccia chiarezza sulle TEA (da non considerarsi alla stregua degli OGM) e che ne renda effettiva l'applicazione in campo." Oggi Confagricoltura ribadisce la necessità di una rapida approvazione e di un'attuazione uniforme all'interno dell'Unione affinché gli agricoltori europei possano beneficiarne al più presto, senza disparità.

Il personaggio

STEFANO VIETINA

«Ho scelto Lattebusche perché si tratta di un'azienda che conosco bene e che, per chi come me ama l'agricoltura, ha sempre rappresentato un punto di riferimento, come struttura, gestione e risultati». Michele Miotto, padovano di Galliera Veneta, classe 1963, dal primo gennaio guida la più grande cooperativa lattiero casearia del Veneto, dopo qualche mese di affiancamento al direttore uscente, Antonio Francesco Bortoli, rimasto sulla plancia di comando per ben 52 anni.

Lei va a sostituire un monumento.

«Lo so e ne sento tutta la responsabilità. Ma non sarei qui se non ci fosse stata sempre fra noi una grande stima professionale e personale. Bortoli mi ha introdotto in Lattebusche, insieme al presidente Modesto De Cet e al consiglio di amministrazione, e resterà al nostro fianco come consulente. Un'esperienza come la sua è preziosissima. Sono molto soddisfatto della stima che mi ha sempre dimostrato e che, ne sono sicuro, ha pesato in questa scelta di Lattebusche».

Scelta che non è eccessivo considerare epocale, non solo per quel che ha rappresentato Bortoli, ma anche per la burrasca che ha investito il latte.

«Non è un momento facile, ma in fondo i mercati sono sempre stati così: difficili da affrontare, soprattutto quando subentrano fattori esterni come le più recenti tensioni geopolitiche; difficili da prevedere quando lavori con prodotti, come i nostri duri Dop, che hanno necessità, prima di essere immessi sul mercato, di lunghi periodi di stagionatura».

Lei proviene da una storica azienda familiare del settore, la vicentina Zarpellon, oltre 400 milioni di fatturato, attiva soprattutto nella produzione di Grana Padano. Di cosa si occupava?

«Ero nel consiglio di amministrazione con la delega agli acquisti: solo di latte, duemila quintali al giorno; poi c'era tutto il resto. Un'azienda familiare in cui ho iniziato la mia carriera dopo la laurea in Scienze agrarie all'Università di Padova nel 1990».

Perché ha cambiato?

«Cercavo un'esperienza diver-

Parla Michele Miotto, il manager che ha sostituito Antonio Bortoli alla guida di Lattebusche

«La forza della cooperativa nella tempesta del latte A Busche si riparte dal Piave»



Michele Miotto

Direttore generale di Lattebusche

“

Conto di ampliare in maniera consistente l'orizzonte del Piave, un formaggio che per le sue proprietà può incontrare un consenso sempre maggiore

«Pur non essendo di famiglia contadina, ho sempre avuto una passione particolare per questo mondo»

sa, ma sempre all'interno del caseario. Pur non essendo di famiglia contadina, ho sempre avuto una particolare passione per questo mondo. Così mi sono specializzato nel comprare il latte in campagna, e le assicuro che non è facile. A Lattebusche, invece, non devi comprare latte, ma gestire al me-

glio quello che ti portano i soci. Qui c'è un forte legame con il territorio, dall'alta montagna alla pianura, un ampio portafoglio di prodotti, un'attenzione costante alla qualità. Fare l'allevatore in montagna non è facile, e Lattebusche aiuta anche a mantenere questi presidi di salvaguardia del territorio. Poi, grazie alla partecipazione Agriform, oggi GranTerre, una realtà da quasi due miliardi di fatturato, questi prodotti di qualità trovano sbocco sui mercati di tutto il mondo. Una gran bella suggestione». **Come sta vivendo il passaggio da una Spa familiare ad una cooperativa?**

164 mln
I ricavi di Lattebusche nel 2025, in aumento del 5,9% rispetto al 2024

-20%
Il calo delle quotazioni del Grana Padano dai massimi del 2025

«Si tratta di modelli di governance profondamente diversi. Certe decisioni, una volta, le prendevo in un paio di minuti; un colpo di telefono dalla macchina con la proprietà e il gioco era fatto. Oggi invece investo anche una giornata per coinvolgere un gruppo di persone che a loro volta ne rappresentano moltissime altre e che quindi vogliono essere ben informate per poi fare convintamente la loro scelta».

Prima il riferimento era una famiglia, ora ne ha oltre 270, i soci di Lattebusche.

«Appunto. D'altra parte, spendo giornate intere ad acquistare, alle migliori condizioni,

quel latte che invece a Lattebusche è garantito proprio dalla produzione dei soci».

Ci spiega cosa sta accadendo sul mercato del latte?

«Dal timore di non averne a sufficienza per il consumo si è passati, in pochi mesi, ad una sovrapproduzione che ha accomunato tutte le aree del pianeta, dagli Usa all'Europa, dalla Cina alla Nuova Zelanda. Così le quotazioni sono andate al ribasso, con grave nocumento per i produttori».

C'è chi sostiene che gli allevatori che fanno parte delle filiere riusciranno ad attutire meglio il colpo.

«Analisi che condivido e che viene confermata dall'andamento di Lattebusche»

A proposito di numeri, il 2025 per la vostra cooperativa ha segnato diversi record: il fatturato ha superato i 164 milioni (+5,9% sul 2024), con una resa ivata del latte di 73,19 euro per ettolitro conferito dai soci. Vette mai raggiunte prima.

«Merito di chi mi ha preceduto, ma in assemblea abbiamo anche detto ai soci che i tempi sono rapidamente cambiati e che l'orizzonte segna tempesta. Difficile mantenere certi standard se, ad esempio, le quotazioni del Grana Padano già oggi segnano un meno 20% dai massimi».

In assemblea è stato votato un aumento di capitale.

«Un'operazione opportuna e che guarda avanti. Con un anno record era giusto accantonare qualcosa per i tempi futuri che sono più incerti».

Un suo primo obiettivo?

«Conto di ampliare in maniera consistente l'orizzonte dei consumatori del Piave, un formaggio realizzato esclusivamente con il latte bellunese e che, per le sue proprietà intrinseche, credo possa incontrare un sempre maggiore consenso fra i consumatori».

E quali sono, infine, le prospettive di Lattebusche?

«Il quadro generale del mercato non è dei più semplici, ma l'azienda è molto solida. E sono convinto che collaborando tutti insieme, con lo stesso spirito dimostrato in questi anni, i risultati positivi non mancheranno. A me non piace fare proclami, preferisco garantire ai nostri soci ed ai tanti colleghi della nostra squadra il massimo impegno possibile. Saranno i numeri a segnare il valore del mio operato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUE DALLA PRIMA

PIÙ CULTURA DEL RISCHIO, MENO PAURA

MASSIMILIANO CANNATA

Oggi assistiamo a un pericoloso ripiegamento, causato in larga parte dalla mancanza di una politica economica in grado di dare un indirizzo allo sviluppo.

I nodi che ci attanagliano hanno radici strutturali ma, invece di analizzarli, continuiamo a distrarre l'attenzione, creando nemici esterni: l'Europa, la Bce, i mercati, tutti capri espiatori da agitare al fine di rinviare le riforme. Di certo le guerre che at-

traversano il pianeta, dall'Iran all'Ucraina, non aiutano a schiarirsi le idee, ma va detto che il Paese è fermo da troppi anni per poter giocare allo scaricabarile. Gli interventi adottati negli ultimi anni hanno agevolato le rendite di posizione, e le élite che detengono il potere.

Strumenti come la cosiddetta "quota 100", costata alle casse pubbliche un maggiore esborso di ben 23 miliardi, hanno aiutato chi il lavoro già lo aveva, senza peraltro favorire davvero il ricambio generazionale necessario. I fondi del Pnrr invece di alimentare il prodotto potenziale hanno accontentato clienti e corporazioni di turno, in un

contesto produttivo in cui sono state individuate ben 625 voci di deduzioni e detrazioni fiscali. Cerchiamo le scappatoie, somministrando analgesici e soluzioni tampone, scavando nicchie di privilegio, che anestetizzano il male, senza guarirci dalla malattia. L'effetto è quello del soufflé, gonfia qualche cifra, dando nell'occhio, ma non imprime alcuna spinta sostanziale al sistema economico, che si avvitava in una spirale fatta di meno risorse, meno crescita, meno servizi.

Una conferma di questo trend non certo positivo la si può avere se si considera che spendiamo più per gli interessi del debito (85 miliardi)

che per l'istruzione (75 miliardi nell'ultimo anno). Il dato demografico rimane la principale causa del nostro pluriennale galleggiamento. Siamo la nazione con più over 75 nel mondo, dopo il Giappone, abitiamo un condominio in cui le assemblee, guidate dai più anziani, non intendono riparare il tetto per non intaccare i risparmi, sapendo che i più esposti alle infiltrazioni saranno i giovani, che avendo una più lunga aspettativa di vita non godranno di nessun ammortizzatore e nemmeno della pensione.

Oltre all'emorragia di intelligenze, nell'ultimo decennio più di 130 mila ragazzi

hanno lasciato il paese, è il fenomeno dei Neet, rappresentato dalla fascia di popolazione tra i 15 e 29 anni che non studia e non lavora, che dà l'idea della paralisi, che è forse l'aspetto più drammatico dell'economia della paura.

Ma esiste una cura contro il declino? Il primo passo potrebbe esser quello di non pensare di "poter fare da soli", lo scenario delle "policrisi" entro cui ci muoviamo va raccontato, non minimizzato e soprattutto va affrontato dentro e con l'Europa, senza cedere alla tentazione di rimanere "piccoli, ma protetti".

Gli esempi non mancano se pensiamo che la Spagna ha

reagito tornando ad essere attrattiva di risorse e capitale umano, quello che dobbiamo tornare a curare anche noi, tenendo presente che alle nostre imprese servirà una forza lavoro formata sui nuovi saperi del digitale, che andranno coltivati nel più ampio orizzonte di un sistema scolastico da innovare e potenziare.

Il salto di paradigma, che molti giustamente individuano nella transizione energetica, per essere efficace dovrà essere accompagnato da un cambio di mentalità e di visione della politica, che ci porti realmente (senza paura questa volta) verso il futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia

L'azienda fondata nel 1999 a Udine ha fatturato 10,2 milioni nel 2025

Niū esce dal nido: «Puntiamo all'estero e grazie al lavoro fatto stiamo **accelerando**»

LUCIA AVIANI

La parola “niū”, in friulano, significa “nido”, sinonimo di una dimensione protetta, avvolgente; il termine, tuttavia, suona esattamente come l'inglese “new”, ed è su questo gioco fonetico che si è imperniata la scelta del nome di un brand friulano – Niū, appunto – che vuole interpretare la moda femminile secondo una doppia e parallela accezione: radici solide e percezione di un ambiente sicuro e nel contempo costante tensione verso il nuovo, la ricerca e l'evoluzione, tanto in termini stilistici quanto di materiali.

Figlio dell'intuizione dell'imprenditrice Serena Cibischino, il marchio è nato a

**Serena
Cibischino**
Direttrice creativa
del brand Niū



**Celebriamo
la femminilità come
costante direzione
di un percorso in
incessante evoluzione
Da settembre nuova
fase con l'e-commerce**

Udine nel 1999 e da allora sviluppa – proprio sotto la guida della fondatrice, che guida la direzione creativa – collezioni donna total look che combinano fantasia, ricerca, qualità artigianale e attenzione ai dettagli. «Il tema del viaggio – spiega Cibischino – è il motore ispiratore delle collezioni: ogni proposta nasce dall'incontro con culture lontane, tradizioni millenarie e paesaggi suggestivi, che prendono forma su tessuti particolari, con stampe esclusive, e in accessori ricercati. L'identità Niū si fonda su sartorialità, originalità ed etica, con un impegno crescente verso la sostenibilità e il rispetto delle persone. Oggi il brand opera con un modello distributivo 100% wholesale ed è presente sui principali mercati:



L'imprenditrice friulana Serena Cibischino

sta consolidando la propria posizione in Italia e in Europa e ampliando costantemente la rete a livello internazionale». Ogni anno vengono presentate due collezioni, una per la primavera-estate e la seconda per l'autunno-inverno, e il filo conduttore è – pur nella continua varietà dei prodotti – sempre lo stesso: «Celebrare la femminilità – commenta la founder e creative director del brand – come costante direzione di un percorso creativo, di-

namico e in incessante evoluzione». Il 2025 è stato per Niū (che occupa una trentina di persone) un anno di consolidamento, che ha permesso all'azienda di gettare basi di crescita: i ricavi si attestano sui 10,2 milioni di euro. «Dal punto di vista finanziario – sottolinea Cibischino – l'azienda è solida, con indicatori di liquidità molto positivi e una struttura equilibrata; per il 2026 ci poniamo l'obiettivo di accelerare in modo deciso, capitaliz-

zando il lavoro fatto lo scorso anno, puntando in particolare sui mercati esteri e sul rafforzamento della visibilità del marchio. Abbiamo effettuato investimenti mirati su team, comunicazione e digitale. In questo percorso si inseriscono l'apertura di uno showroom direzionale nel Design district di Milano, in via Tortona, e il potenziamento di aree chiave come Design & Stile, marketing e comunicazione e logistica, con l'ingresso di nuove figure a rafforzamento delle competenze interne. Sul fronte digitale abbiamo sviluppato un sito a supporto della brand awareness, che da settembre evolverà in e-commerce, aprendo una nuova fase».

L'Italia rappresenta a oggi il principale mercato di riferimento dell'azienda: alla penisola è riconducibile circa il 60% del fatturato, grazie a una rete di oltre 350 boutique multibrand; l'estero assorbe il rimanente 40%, ma sta diventando sempre più strategico. «Abbiamo mercati consolidati, come l'area Dach (Germania, Austria e Svizzera, ndr), la Francia e la Spagna, e altri in fase di sviluppo, dalla Grecia al Portogallo e al Benelux. Siamo inoltre presenti – rende noto Cibischino – anche in Cina e Taiwan, attraverso distributori locali. Ci prefiggiamo di rendere progressivamente l'estero il nostro bacino di mercato principale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



WELCOME HOME, FUTURE.

Ovunque ti porti il futuro,
Daikin è con te.
Climatizzatori, purificatori
d'aria e pompe di calore:
scegli oggi le soluzioni
per la casa di domani.



AIRTECH SERVICE s.r.l.
UDINE Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Il caso

Lucio Miranda, presidente della società di consulenza ExportUSA

Dazi Usa, cambia tutto «Dall'acciaio al rame le imprese fanno i conti con costi più elevati»

GIORGIO BARBIERI

Non è una questione tecnica da addetti ai lavori, ma un cambio di scenario che entra direttamente anche nei conti economici delle imprese del Nord Est. Chi esporta negli Stati Uniti prodotti con componenti in acciaio, alluminio o rame si trova da aprile a fare i conti con un sistema completamente diverso, che può incidere in modo sensibile su prezzi, margini e competitività. «Il cambiamento è radicale», chiarisce subito Lucio Miranda, presidente di ExportUSA, società di consulenza che fa da filo conduttore tra le imprese italiane e il mercato statunitense, «perché si passa da un dazio calcolato sul valore del metallo a un dazio calcolato sul valore totale del prodotto. E questo, per molte aziende, significa pagare di più».

La Casa Bianca ha infatti modificato in profondità il precedente regime dei dazi, includendo anche i prodotti derivati e introducendo una struttura tariffaria più lineare ma, in diversi casi, più pesante. Le misure sono entrate in vigore lo scorso 6 aprile e segnano un punto di discontinuità rispetto al passato. «Fino a ieri», spiega Miranda, «il calcolo era complesso, perché bisognava isolare il valore del metallo contenuto nel prodotto. Oggi è più semplice, ma l'impatto economico può essere molto più rilevante».

Le nuove aliquote prevedono un dazio del 50% per i prodotti composti interamente o quasi da acciaio, alluminio o rame, del 25% per i prodot-



Lucio Miranda

Presidente di ExportUSA

”

Si apre il capitolo dei rimborsi per i dazi dichiarati illegittimi. Arrivano solo su conti bancari americani e molte aziende italiane non ne hanno uno

50%

La nuova aliquota per i prodotti composti interamente da acciaio, alluminio o rame

ti derivati con una componente metallica significativa, del 15% per alcune categorie di macchinari industriali e apparecchiature destinate alle reti elettriche fino al 31 dicembre 2027, e del 10% per i beni fabbricati all'estero ma con metallo di origine statunitense. Resta inoltre una soglia di esenzione importante: nessun dazio per i prodotti in cui il contenuto di metallo non supera il 15% del valore complessivo.

«Il punto vero», insiste Miranda, «è che sui prodotti derivati cambia completamente il peso del dazio. Prima il 25% si applicava solo sul metallo, oggi si applica sull'intero valore del prodotto. È evidente che per molte filiere questo comporta un aggravio». Non per tutti, però. «Chi lavora su prodotti ad alto valore aggiunto e con una componente metallica limitata può invece beneficiare del nuovo sistema e, in alcuni casi, uscire addirittura dal perimetro del dazio».

La fotografia che emerge è quella di un sistema più semplice nella forma ma più complesso nella sostanza. «Non esiste un solo dazio», sottolinea Miranda. «C'è quello della Most Favored Nation, che si paga sempre, e poi ci sono quelli introdotti dalle varie sezioni, che si sommano. E nel frattempo continuano a cambiare». Un contesto che negli ultimi mesi ha messo sotto pressione le imprese esportatrici. «Dal 6 aprile è tutto più complicato», ammette, «perché ogni settimana c'è una novità».

Nel dettaglio, resta centrale la distinzione tra prodotti primari e derivati, ma cambia radicalmente il metodo

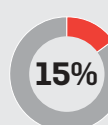
I NUOVI DAZI AMERICANI



Dazio del 50% sul valore totale del prodotto per i beni composti interamente o quasi interamente da acciaio, alluminio o rame



Dazio del 25% sul valore totale del prodotto per i beni derivati che contengono in misura sostanziale acciaio, alluminio o rame



Dazio ridotto del 15% per specifiche categorie di macchinari industriali ad alta intensità di metallo e per apparecchiature destinate alle reti elettriche. Tale aliquota agevolata resterà in vigore fino al 31 dicembre 2027



Dazio ridotto del 10% per i prodotti fabbricati all'estero ma realizzati interamente con acciaio, alluminio o rame di origine statunitense

Esenzione totale dai dazi per i prodotti nei quali il valore di acciaio, alluminio o rame è pari o inferiore al 15% del valore complessivo del bene importato

WITHUB

di calcolo. «I prodotti primari, barre o lingotti, sono la base dell'industria manifatturiera. Su questi il 50% ora si applica al valore totale del prodotto. Per i derivati, il 25% segue la stessa logica». Un passaggio che «infastidisce sicuramente», anche se Miranda precisa che «l'Italia non è il principale esportatore di prodotti primari, quindi l'impatto diretto su alcune filiere è più contenuto».

Molto più rilevante è invece l'effetto sui prodotti trasformati, dove la casistica diventa ampia e articolata. «Ci sono intere categorie», dai trasformatori ai motori elettrici, fino ad alcuni condizionatori, «che rientrano nel nuovo regime», spiega. È proprio in questa complessità che si aprono margini di manovra. «Nelle pieghe del sistema ci sono opportunità», osserva Miranda. «La prima cosa da fare è rivedere la classificazione doganale. Prima una differenza tra un codice e l'altro poteva valere lo 0,3%. Oggi può cambiare completamente il livello di dazio». Non solo: «In alcuni casi si possono ripensare le modalità di assemblaggio o di spedizione per ridurre l'impatto complessivo».

Parallelamente, si apre il capitolo dei rimborsi per i dazi dichiarati illegittimi. Dal

20 aprile è operativo il primo modulo online per richiederli, relativo alle tariffe applicate tra il 2025 e l'inizio del 2026. «La macchina si è mossa rapidamente», osserva Miranda. «Di solito per un rimborso ci vuole un anno. Questa volta sono più fiducioso, anche se resta da capire quali saranno i tempi effettivi». Non mancano però le criticità operative: «I rimborsi arrivano solo su conti correnti americani. E molte aziende italiane non ne hanno uno». Il nodo, però, resta competitivo. «Questi dazi colpiscono tutti», sottolinea Miranda. «La vera domanda non è cosa fa il concorrente europeo, ma se esiste un concorrente americano in grado di sostituirli». In molti casi, soprattutto nei beni industriali, «la risposta non è scontata». Anzi: «Spesso non esiste un'alternativa locale con le stesse caratteristiche e allo stesso prezzo».

Da qui una lettura meno lineare dell'impatto dei dazi. «Non significa che non facciano male», precisa, «ma che non sempre determinano l'uscita dal mercato». Le dinamiche competitive si spostano quindi su un altro piano, dove contano qualità, specializzazione e capacità di adattamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

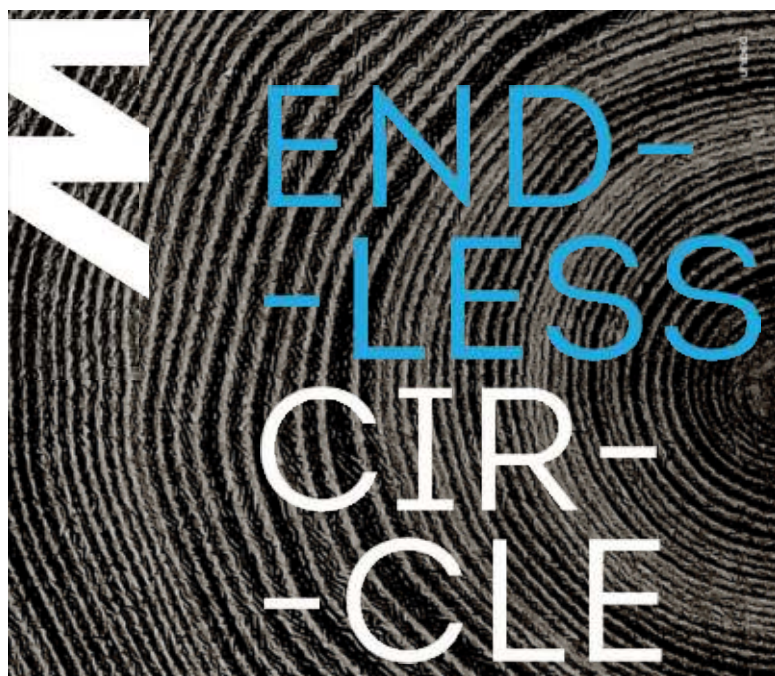
TESTACODA

Gli ordini di Fincantieri trainano Somec

Si è conclusa con un bilancio decisamente positivo la settimana in Borsa della trevigiana Somec. Rispetto all'avvio di lunedì scorso il titolo del gruppo guidato da Oscar Marchetto ha messo a segno un progresso del 6,18%, chiudendo le contrattazioni di venerdì a quota 15,80 euro. A spingere gli acquisti è stato soprattutto il nuovo report di Alantra, che il 15 aprile ha avviato la copertura sul titolo con rating "Buy" e un ambizioso target price a 25 euro. Gli analisti hanno premiato la solidità del portafoglio ordini e le prospettive nei segmenti dell'architettura navale e civile. La fiducia del mercato è stata alimentata anche dalle recenti aperture in merito a un possibile ritorno al dividendo, grazie ai risultati del 2025.

Generali corre in scia di Mps e Mediobanca

L'esito dell'assemblea del Monte dei Paschi, con il ritorno in sella dell'Ad Luigi Lovaglio, ha contribuito alle brillanti performance di Borsa di Assicurazioni Generali. Il titolo del Leone di Trieste ha mostrato una spinta decisa, chiudendo venerdì a 37,51 euro (+1,74%). La riconferma di Lovaglio è stata vista dal mercato come un segnale di continuità e stabilità per l'intero sistema finanziario che ora collega Siena, Milano e Trieste. Il manager stesso ha ribadito che la posizione su Generali è strategica, tranquillizzando gli investitori sulla tenuta della partecipazione. Il forte balzo di Mps (+4,67%) e di Mediobanca (+4,8%) nella seduta post-assemblea ha creato un clima di euforia sul comparto finanziario, di cui il titolo Generali ha beneficiato chiudendo ai massimi dell'anno.



IL CIRCOLO VIRTUOSO DELL'INNOVAZIONE. DAL 1970

La sinergia tra componente umana e tecnologia è un circolo virtuoso. È questo il concetto di innovazione secondo Comec Group che, dal 1970, coltiva la professionalità dei collaboratori, coglie le opportunità dell'evoluzione tecnologica e risponde alle specifiche esigenze produttive nella lavorazione del legno. Macchine evolute, su misura, performanti e realizzate totalmente in-house, grazie alle quali Comec Group si è affermata in tutto il mondo.

COMEC
WOODWORKING SOLUTIONS
GROUP

impresa best performer 2026

www.comecgroup.it

COMEC
WOODWORKING SOLUTIONS

CAMAM
WOODWORKING MACHINERY

DLM
MECHANICAL WORKING

Il territorio

I fratelli Jan e Joseph rilanciano il marchio fondato a Praga e attivo a Trieste sin dal 1900

Dagli aromi all'amaro Opposit 1883 fa rivivere la storica ditta Janoušek

GIORGIA PACINO

Acondurli di nuovo a casa, a Trieste, è stato il richiamo – forse il sentore – degli aromi respirati per anni nell'azienda di famiglia. Insieme al desiderio di riportare alla luce una ricetta di famiglia, conservata gelosamente per quasi 150 anni. Jan e Joseph Janoušek, 33 e 37 anni, ultima generazione della dinastia che guidò l'omonima azienda di aromi naturali ed estratti vegetali fondata a Praga nel 1883 e trasferita a Trieste dal 1900, hanno riportato sul mercato la storica ditta Fratelli Janoušek – cessata nel 2018 con la vendita dello stabilimento triestino, oggi ancora attivo con il nome di Synergy Flavours, al gruppo irlandese Carbery – con l'obiettivo di far rivivere lo storico amaro Praga, un tempo tradizionale omaggio destinato a clienti, amici e familiari. È nato così Opposit 1883, un amaro già venduto a hotel, ristoranti e rifugi di alta gamma, frutto di un sapiente mix di oltre 50 ingredienti tramandato di generazione in generazione.

«È la ricetta originale del nostro trisavolo di Praga, che era riuscito a rendere anche buono un prodotto curativo a base di 50 componenti diverse tra erbe medicinali e fiori. La nostra famiglia lo ha sempre prodotto negli anni, ma non lo aveva mai com-



Jan Janoušek mostra una bottiglia nella foto di Roberto Pastrovicchio

mercializzato», spiega Jan, un passato tra Stati Uniti, dove ha studiato affari internazionali e diritti umani, e Francia, dove ha scoperto l'amore per la cucina e la pasticceria, studiando alla scuola di Alain Ducasse e lavorando nelle maggiori cucine stellate parigine, prima di aprire una pasticceria in Normandia. Poi il rientro a Trieste, scelta condivisa con il fratello Joseph di ritorno dalla Spagna dove si era dedicato al business, e la decisione di apri-

re con il padre una nuova società che porta il nome della storica azienda di famiglia. «Per l'amaro è stato più complesso trovare un nome, nel mondo dell'alcol sono tutti già registrati. Alla fine abbiamo scelto Opposit 1883: porta la data della fondazione della ditta e quindi racconta la nostra storia, ma spiega anche la scelta di posizionarci all'opposto dell'amaro standard che si trova in bottigliere», continua Jan.

A differenza dei prodotti

più diffusi, composti da 10-15 ingredienti diversi, l'amaro dei Janoušek vanta, come detto, oltre 50 componenti. Anche a livello grafico ha voluto distinguersi dalla concorrenza, oggi sempre più proiettata sul minimalismo e la pulizia, scegliendo una veste ricca e dal sapore retrò. «Abbiamo provato a riprendere la grafica gioiosa di una volta, retrò ma moderna, per comunicare che siamo giovani ma portiamo avanti un prodotto autentico di fine Ottocento». La ditta è stata aperta il 24 marzo del 2025, la produzione avviata a fine anno. La vendita è partita con l'avvio della stagione invernale, con il lancio in Alta Badia dove le bottiglie Opposit 1883 sono già entrate nel menu di diversi rifugi e arrivate sulle tavole del ristorante dello chef 3 stelle Michelin Norbert Niederkofler. A Trieste lo si trova già nella storica trattoria Suban, che ne condivide le origini ottocentesche. «A oggi abbiamo una capacità di 500-800 bottiglie al giorno, ma il preparato dell'amaro deve restare a maturare un paio di mesi. Come primo slot abbiamo una produzione tarata per tremila bottiglie, ma non appena incrementeremo le vendite siamo pronti per due produzioni l'anno. In due o tre anni puntiamo a raggiungere le 10 mila bottiglie», promette Jan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCON

Saponi, marmellate e composte d'uva La creatività femminile fa scuola

Marmellate, saponi e creme, budino di mosto, composte d'uva e tante altre chicche, tutte declinate al femminile. Sono state infatti numerose e per certi versi sorprendenti le novità portate a Vinitaly da viticoltrici donne, che in Veneto sono titolari di un terzo delle realtà del settore. Dalla cura della vite fino alla trasformazione in cantina e alla valorizzazione in cucina, la creatività femminile si conferma una forza trainante nel mondo vitivinicolo. Le imprenditrici di Coldiretti Veneto, protagoniste alla Fiera di Verona conclusasi pochi giorni fa, hanno portato esempi concreti di innovazione "in rosa", capaci di unire sostenibilità, recupero delle tradizioni e nuove visioni imprenditoriali.

Tra le proposte più originali spicca la biocosmesi degli acini, sviluppata da Sabrina Bacchin dell'azienda "La Terra di Nonna Dina" di Due Carrare, in provincia di Padova: saponi e creme naturali realizzati con piante officinali e vinacce, esempio virtuoso di economia circolare che valorizza gli scarti della vinificazione. Il connubio tra vino e arte prende forma nella collezione "Le Pue" (Le bambole), ideata da Marika Zanuso della Cantina San Nazario sui Colli Euganei: una serie di bottiglie impreziosite da etichette artistiche disegnate dall'autrice, veri e propri oggetti da collezione. Non manca l'impegno sociale con il Prosecco Gentile "Coltiviamo il rispetto", simbolo della vendemmia notturna nella "Vigna di Sarah" a Vittorio Veneto, in provincia di Treviso, che diventa messaggio di sensibilizzazione e promozione di una cultura del rispetto.

Dalla tradizione contadina arrivano le marmellate di "Vini proibiti" dell'azienda agricola Al Botteghino di Lidia Bagatella, di Ariano nel Pole-

sine (provincia di Rovigo): confetture a base di uva Clinto, varietà americana resistente alla fillossera, a lungo osteggiata e oggi riscoperta come patrimonio di biodiversità. Ci sono anche i succhi d'uva fragola de "La Giasena" che coltiva frutteti nel Bellunese e con resilienza anche questo vitigno ormai in disuso. Tra i sapori antichi, rivive il budino di mosto "Sugoli", preparato dall'azienda agrituristica didattica "Il Giglio rosso" di Susanna Miola (Arsiero, provincia di Vicenza): una gelatina di origine contadina legata con farina, simbolo della cucina della vendemmia. La creatività trova nuove forme con le composte di uva e vino dell'azienda "La casa sulla collina" di Veronica Finesso a Galzignano Terme, che abbina varietà pregiate a frutta selezionata: Friularo con ciliegie, Cabernet con Raboso, Moscato giallo con pesche bianche.

Non meno interessanti le confetture d'uva dell'azienda agricola Scarpon di Arquà Petrarca (Padova), declinate nelle varietà Glera, Moscato Fior d'Arancio e Cabernet Merlot, espressione autentica del territorio. Infine, il recupero delle tradizioni passa anche attraverso il "Vin Piccolo", antica bevanda contadina veronese conosciuta come "graspia", ottenuta dalla fermentazione delle vinacce con acqua: una testimonianza della cultura rurale riportata alla luce dall'Associazione Grasso Vitigni Rari. Un percorso che dimostra come le donne in agricoltura sappiano innovare partendo dalle radici, trasformando la viticoltura in un'esperienza che va oltre il vino, abbracciando benessere, arte, sostenibilità e memoria. Al Vinitaly, Coldiretti Veneto racconta così una storia di talento, passione e visione tutta al femminile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOBBY BAR

Confcommercio Corsi di formazione per il terziario al via

Prende il via la nuova stagione dei corsi di formazione promossi da Terziaria Cat, l'ente formativo di Confcommercio Udine, con un ricco calendario di appuntamenti tra aprile e giugno. Proposto sia in presenza nella sede di Tavagnacco sia in remoto, il catalogo include corsi professionalizzanti (dai barman alla somministrazione alimenti e bevande, dai mediatori immobiliari agli agenti di commercio), percorsi trasversali dedicati allo sviluppo delle competenze personali e organizzative, i corsi obbligatori su salute e sicurezza sul lavoro. «Con questa nuova stagione di corsi – sottolinea il presidente di Confcommercio Udine, Giovanni Da Pozzo – vogliamo offrire opportunità concrete di crescita, puntando su competenze aggiornate e immediate-

mente spendibili».

Elemento distintivo dell'offerta Terziaria Cat è l'approccio pratico: i corsi sono progettati per fornire competenze immediatamente applicabili nel contesto lavorativo, grazie a docenti provenienti dal mondo delle professioni e delle imprese. Le aziende aderenti al Fondo For.Te possono inoltre accedere a opportunità di finanziamento per la formazione dei propri dipendenti. Il calendario completo dei corsi è disponibile sul sito di Confcommercio Udine.

RICCARDO DE TOMA

Coldiretti I vignaioli padovani in forze al Vinitaly

Se le imprenditrici di Coldiretti Padova sono state protagoniste al Vinitaly (vedi la rubrica "La terra è bassa" in questa pagina), dove hanno portato esempi concreti di innovazione, capaci di

unire sostenibilità e recupero delle tradizioni, in generale la provincia – spesso associata alla grande industria manifatturiera e alle tecnologie, più che alla viticoltura – si è presentata in Fiera a Verona con numeri di grande interesse. Nel Padovano, nel 2025, gli ettari coltivati a vigneto sono stati 8.590 e le aziende produttrici oltre 3.400. A fare la parte del leone sono le uve bianche (77% della superficie), a partire dal glera utilizzato per il prosecco (3.944 ettari) e dal pinot grigio (1.150 ettari). Ma Padova e provincia sono anche terra di rossi di qualità, apprezzati non solo in Italia ma ormai anche all'estero: il merlot è presente su 930 ettari e il cabernet su 260. «Il Vinitaly ha ospitato una significativa rappresentanza del settore vitivinicolo padovano – dice Roberto Lorin, presidente provinciale di Coldiretti –, con una parti-

colare attenzione alle donne del vino, imprenditrici impegnate nella produzione e nella promozione di vini di qualità, che vogliamo continuare a supportare».

EVA FRANCESCHINI

Confindustria Made in Italy al buio senza le scuole

I settori abbigliamento, agroalimentare, arredo-legno, automazione e automotive rappresentano il 61% dell'export totale del Veneto, ma non riescono a coprire la necessità di manodopera di cui hanno bisogno. Oltre un'assunzione su due, pari al 55,2%, è difficile da portare a termine. In un contesto di instabilità globale, questi comparti sono il simbolo del made in Italy e, secondo un'elaborazione di Confindustria Veneto Est, nel loro perimetro operano oltre 93 mila imprese con

368 mila addetti, per un peso economico rilevante: questi settori generano 34,8 miliardi di valore aggiunto (anno 2023), pari al 19,6% del totale privato. A guidare è l'automazione-automotive con 13,3 miliardi, seguita da arredo e legno (8,4 miliardi), agroalimentare (8,1 miliardi) e abbigliamento-moda (5 miliardi). A fronte di questa forza, emerge il nodo del lavoro, con il crescente mismatch tra domanda e offerta: nel 2025, queste imprese hanno cercato 90.410 lavoratori, ma 49.935 sono risultati difficili da reperire. «Serve aumentare la collaborazione tra Università, centri di ricerca, Irs, scuole e imprese – dice Mirko Longo, consigliere delegato al Coordinamento Gruppi merceologici e Filieri di Confindustria Veneto Est –. Il futuro industriale del made in Italy passa dalla capacità di formare meglio e di investire sui giovani». E.F.

Friuli Venezia Giulia Economia del mare sempre più centrale

Secondo uno studio Teha, nel 2023, in Italia, la filiera legata all'economia del mare ha generato 76,6 miliardi di valore aggiunto diretto, superando comparti come la moda (75 miliardi) e l'agrifood (74 miliardi). Il Friuli-Venezia Giulia è la terza regione italiana per incidenza del valore aggiunto marittimo ed è la prima in Italia per densità di posti barca per chilometro di costa. Questo primato viene trainato dalle province di Trieste e Gorizia. A confermarci come punto di riferimento strategico, è Monfalcone che, con 10.866 posti barca (pari al 68% della capacità regionale), è il secondo polo nautico d'Italia dopo Livorno e protagonista di una crescita record del fatturato delle imprese locali, aumentato del 100,7% nell'ultimo decennio. E.F.

CENTRO STUDI EXCOL, TUTTA UN'ALTRA SCUOLA!

www.excol.net

- Assistenza scolastica specializzata
- Doposcuola
- Centro scolastico recupero anni
- Orientamento scolastico
- Scuola di lingue
- Scuola di informatica
- Assistenza universitaria
- Centro formazione permanente



PALMANOVA Contrada Savorgnan, 9
UDINE Via T.Ciconi 22
Tel. 0432 237462



CULTURA & SPETTACOLI

Cinema

ELENA GRASSI

Al centro del processo che genera film o serie tv, c'è una figura poco nota nella sua essenza, il produttore, spesso lasciato nel "fuori campo" mediatico, all'ombra di attori o registi, e considerato comunemente come colui che "mette i soldi". Nel saggio di Carlo Cresto-Dina, appena uscito per Einaudi, *È un'impresa fare un film*. Il lavoro collettivo nel cinema e perché ci riguarda, emerge invece un ruolo socialmente rilevante: il produttore può diventare un punto di riferimento nell'epoca attuale, dominata da competizione e individualismo, perché sa come far nascere e alimentare l'intesa e la collaborazione tra professioni e sensibilità diverse, mantenendo l'unità d'intenti per un fine comune. A Nordest troviamo esperienze significative, come quelle di Francesca Cima, Nadia Trevisan, Nicola Fedrigoni e Marco Caberlotto, produttrici e produttori che arricchiscono l'ecosistema cinematografico, ciascuno con la propria visione e la propria missione.

FAR ESPLODERE IL TALENTO

«Il produttore è l'anima di tutto il progetto di un film, il collettore di tanti mestieri, dallo sceneggiatore, al regista, al montatore, alle maestranze, conosce l'intero processo, dal soggetto all'uscita in sala, è capace di tenere insieme l'aspetto creativo e quello finanziario. E lo fa in squadra, infatti si dice "casa" di produzione». È il pensiero di Francesca Cima, originaria di Sacile, cofondatrice di Indigo film, che ha prodotto, tra i vari successi, il premio Oscar *La grande bellezza* di Sorrentino, e recentemente *Primavera del veneziano* Damiano Michieletto. «Questa storia racconta come il Pio Ospedale della Pietà di Venezia nel Settecento, gestito in modo imprenditoriale», spiega Cima, «abbia consentito a un genio come Vivaldi di esprimersi, ma non da solo, anzi, proprio grazie all'apporto delle orfane musiciste, senza le quali non avrebbe dato vita alle sue straordinarie variazioni di violino. Il film può essere letto infatti come una metafora del contesto produttivo, che ha l'obiettivo di creare i presupposti per far esplodere il talento. Venezia stessa è nata da un'ambizione al contempo economica e artistica, da capitale del commercio mondiale ha capito che doveva dotarsi di un apparato estetico e culturale molto alto».

LA PERSONA AL CENTRO

«In questi ultimi anni sto cercando dare valore alle persone e alle loro potenzialità anziché al risultato», dice Nadia Trevisan co-titolare con

Sognatori (e burocrati) nel cuore dei film

Un saggio di Cresto-Dina apre una riflessione sul ruolo strategico dei produttori
Ne parlano quattro protagonisti del Nord Est: «Siamo ideatori ma anche gestori»



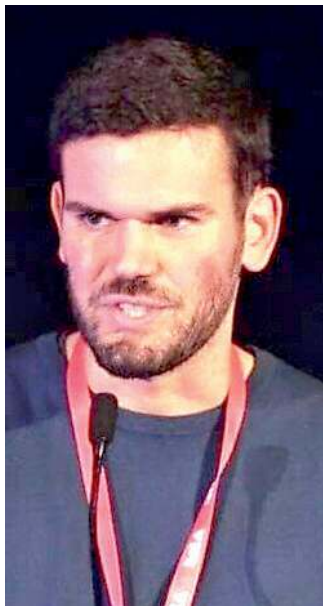
Sopralluoghi sul set del film Ridley Scott a Bordano: il thriller fantascientifico girato tra Friuli e Veneto sarà nelle sale dal 26 agosto



Nadia Trevisan



Nicola Fedrigoni



Marco Caberlotto



Francesca Cima

Alberto Fasulo di Nefertiti a San Vito al Tagliamento. «Fare la produttrice significa creare le condizioni perché un film possa esistere davvero: accompagnare un'idea e aiutarla a trovare una sua forma compiuta, un tempo, una squadra, una sostenibilità. È un lavoro di ascolto, di visione e di responsabilità per prendersi cura di un'opera collettiva e fare in modo che tutti possano dare il meglio all'interno del progetto». Tre-

visan ha scoperto nuovi autori come il trevigiano Francesco Montagner, vincitore del festival di Locarno "Cineasti del presente" nel 2021 con *Brotherhood*, e la triestina Laura Samani, di cui ha prodotto anche il suo nuovo film *Un anno di scuola*, presentato a Venezia e attualmente in sala, riconoscendo in loro uno sguardo preciso sul mondo, sensibilità, rigore e coraggio. «In *Un anno di scuola* la sfida più interessante è stata

restituire la forza emotiva di un'età di passaggio», svela Trevisan, «il momento in cui tutto sembra ancora possibile e insieme già destinato a cambiare. È un film che parla di formazione, desiderio, amicizia, inquietudine: temi che possono toccare molti spettatori».

IL VALORE DI ASSOCIARSI

Nicola Fedrigoni, fondatore della casa di produzione K+ di Verona, si ritiene invece

un imprenditore dell'industria cinematografica, che guarda al sistema nazionale e internazionale per cogliere nuove opportunità. «Le propensioni di ciascun produttore sono diverse», precisa Fedrigoni. «C'è chi è più un talent agent di autori, chi è più portato per la supervisione creativa e chi per la gestione dei finanziamenti. Credo quindi che per essere competitivi sul mercato odierno, sia importante associarsi tra produttori, facendo una foresta, invece di restare singoli alberi».

Con il film *Finché c'è processo c'è speranza* (2017) del trevigiano Antonio Padovan, tratto dall'omonimo romanzo di Fulvio Ervas, Fedrigoni ha inaugurato una linea produttiva di fiction orientata all'intrattenimento di qualità, per la direzione di Valentina Zanella, regista di *Non è la fine del mondo*, ultimo lavoro targato K+, appena uscito al cinema. «Vogliamo portare al pubblico temi forti con leggerezza», chiude Fedrigoni, «dall'inquinamento del territorio attraverso un giallo, come nell'opera di Padovan, all'eutanasia con la commedia *Acqua e anice* di Corrado Ceron, al precariato giovanile nella storia romantica girata da Zanella, scegliendo sempre il Veneto come location privilegiata per le riprese».

NON SIAMO BUROCRATI

Di rischi e sfide parla invece il veneziano Marco Caberlotto, presidente della CNA - Cinema e audiovisivo del Veneto, e socio di Kublai film, fondata da Lucio Scarpa e specializzata nella produzione di documentari d'autore premiati e distribuiti in tutto il mondo. «L'articolato e mutevole processo per ottenere e rendicontare i finanziamenti pubblici, che costituiscono una grossa fetta del budget per fare un film», sostiene Caberlotto, «ci costringe a diventare burocrati, togliendo gran parte del tempo che dovremmo dedicare a sviluppare idee e ad accompagnare gli autori. Il nostro ultimo documentario, *Orcolat* sul terremoto del 1976 in Friuli, ancora nelle sale, è scaturito proprio da un progetto mio e di Scarpa, poi affidato al regista di Codroipo Federico Savonitto perché realizzasse un'opera originale, rispettosa della storia e appetibile per ogni tipo di pubblico. In Italia c'è ancora l'idea che il documentario sia un prodotto noioso, ma con *Orcolat*, di cui stiamo per distribuire una versione in lingua friulana, dimostriamo che non è così. Oggi più che mai, l'essere umano, in un tempo di conflitti e paure, ha bisogno di sentirsi raccontare delle storie, e valorizzare la figura del produttore significa andare incontro a questa sua vitale necessità». —

IL FILM DI RIDLEY SCOTT

È online il trailer di *The Dog Stars*, il nuovo film diretto da Ridley Scott e tratto dal romanzo post-apocalittico di Peter Heller, in uscita nelle sale il 26 agosto. Il film, interpretato da Jacob Elordi, Josh Brolin, Margaret Qualley, Allison Janney e Guy Pearce, ha visto una parte significativa delle riprese svolgersi in Friuli Venezia Giulia, in particolare nel comune di Bordano.

Libri

SARA DEL SAL

In una serata caratterizzata dai toni mitteleuropei lo scrittore croato Robert Perišić è stato decretato vincitore del Premio Narrativa della 33ª edizione del Premio letterario internazionale "Latisana per il Nord-Est". Il romanzo "La gatta alla fine del mondo" (Bottega Errante Edizioni) ha messo d'accordo Giuria tecnica, come ha svelato la presidente Cristina Benussi. Se c'è una particolarità che contraddistingue il premio latisanese è proprio la suspense fino all'ultimo sul nome del vincitore, giacché la stessa giuria, composta, tra gli altri, dall'assessore alla Cultura del Comune di Latisana, Martina Cicuto, seleziona il libro tra tre opere finaliste pochi istanti prima dell'inizio della cerimonia, che si è svolta in un teatro Odeon affollatissimo.

La rosa dei finalisti, oltre vincitore, comprendeva anche Margherita dei ribelli di Fabrizio Bozzetti (DeriveApprodi) e Guance bianche e rosse di Elisa Menon (Einaudi). Curioso, indubbiamente, il fatto che il podio abbia visto l'opera di un fuoriclasse come l'autore croato, i cui libri vengono considerati come ritratti autentici della società in continuo mutamento e dei suoi anteroi, affiancato da due romanzi la cui genesi era in realtà legata alla drammaturgia. Bozzetti infatti è un autore per il cinema, con una quindicina di film all'attivo, mentre Menon è una regista e drammaturga di teatro sociale.

L'appuntamento culturale di Latisana quest'anno è stato condotto da Paolo Mosanghini, condirettore del Messaggero Veneto, che ha dialogato con gli ospiti e lasciato spazio ai contrappunti musicali del Mk Duo e della violinista Valentina Danelon. Al pubblico sono stati anche proposti degli "assaggi" dei romanzi finalisti da Giuseppe Nicodemo, atto-

Il premio letterario

Latisana per il Nord-Est al croato Robert Perišić

"Un viaggio nella civiltà"



Foto di gruppo al Teatro Odeon di Latisana con i premiati, in alto lo scrittore Robert Perišić e il suo libro. FOTO PETRUSSI



città fluviale e che non ha mai perso l'apertura verso il mondo, come lo stesso Premio letterario dimostra.

«Il romanzo vincitore – si legge nella motivazione della giuria – racconta di un viaggio, quello della nostra civiltà. Sulla nave che nel IV secolo a.C. dalla colonia greca di Siracusa si dirigeva a Issa per fondare una nuova polis, viaggiavano con un giovane schiavo che riuscirà ad affrancarsi, Miu, la gatta importata dall'Egitto, piante quali la vite e l'olivo, nonché l'intera cultura, filosofica, politica, architettonica, artistica su cui è stato costruito il modello di società nella quale tuttora viviamo. "La gatta alla fine del mondo" affronta alcuni dei temi fondanti della nostra civiltà, che ha consentito la ricchezza delle contaminazioni e soprattutto l'avventura della libertà". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESCE DOMANI IL LIBRO DELLA GIORNALISTA GRETA SCLAUNICH

La notte in cui il Friuli tremò

Il terremoto vissuto dai bambini



MARGHERITA REGUITTI

La sera del 6 maggio 1976 la prima scossa di 59 secondi durò un'eternità e cambiò la storia del Friuli e dell'Italia. Il memoir in prima persona *La notte in cui la terra tremò* di Greta Sclaunich, con prefazione di

Angelo Floramo e illustrazioni di Alida Pintus, (Piemme, 160 pagine, 16,50 euro) in libreria da domani, è un romanzo di formazione che racconta storie vere e documentate avvenute a Gemona e in altri luoghi della regione ma anche il senso della parola ricostruzione e l'universalità etica del valore dell'aiuto verso gli altri.

Come è nata l'idea di raccontare il terremoto attraverso gli occhi dei bambini Leo e Toni?

«Volevo raccontare una storia vista con i loro sguardi e con piccole storie che si intrecciano tra loro, in modo da essere vicina ai lettori in una narrazione che non si esaurisse passata l'emergenza del terremoto. Mi è parso importante dare evidenza a come le esperienze

traumatiche possano, con il tempo, diventare una risorsa per sé e per gli altri. Mi è sembrato il modo migliore di catturare l'attenzione dei lettori di età diverse e avvicinarli al racconto».

Ricostruzione che significa oggi? Quella dei luoghi la conosciamo bene. Ma quella emotiva, dei cuori?

«Per molte persone il terremoto ha rappresentato un trauma forte e ancora difficile da affrontare. Penso dunque che la ricostruzione sia un processo ancora in divenire. Oggi possiamo creare una memoria collettiva per risanare questi strappi».

Quanto e come ha lavorato di ricerca?

«Il lavoro preparatorio è durato circa un anno soprattutto

parte dell'amministrazione comunale, ha celebrato anche i vincitori dei premi delle altre giurie. Il Premio Banca360Fvg – assegnato dalla Giuria dei Ragazzi, che ha peraltro dialogato con l'autrice – è andato al romanzo "La casetta delle lettere per i cari estinti" di Lorenza Stroppa (Mondadori), mentre il Pre-

mio Coop Alleanza 3.0, conferito dalla Giuria dei Lettori è stato assegnato all'opera "Promettimi che non moriremo" di Mara Carollo (Rizzoli).

A tutti i premiati è stata consegnata anche la copia della mappa di Latisana realizzata da Antonio Banchieri nel 1834, un ricordo prezioso di una città che ha un passato da



La giornalista Greta Sclaunich

negli archivi del Corriere della Sera, del Messaggero Veneto e della Rai. Negli articoli di cronaca ho trovato tante piccole storie che con il tempo sono state magari dimenticate ma che invece ci restituiscono un'immagine accurata della quotidianità dell'epoca».

Quanto ha attinto ai ricordi di famiglia?

«Alcuni dettagli sono micro

«schegge» della memoria dei miei genitori e nonni, il senso di perdita arriva invece dai racconti del mio compagno la cui casa d'origine a Visso è crollata nel terremoto di Amatrice. Tutto il resto è frutto di un lungo lavoro di ricerca ma anche di ascolto dei testimoni».

Che cosa ha scoperto e capito durante la scrittura, per chi l'ha scritto?

«Mentre scrivevo, riguardavo spesso una delle foto-simbolo del terremoto: un muro, in mezzo alle macerie, sul quale campeggia la scritta "Il Friuli ringrazia e non dimentica". Il vero insegnamento è quello che ci lasciano le persone che hanno saputo e voluto mettere a disposizione degli altri ciò che hanno imparato nei giorni dell'emergenza. Vorrei trasmettere questo ai ragazzi, ma è una lezione valida e importante anche per gli adulti. La tragedia dell'Orcolat ha creato in Leo la coscienza etica del valore dell'aiuto nel 2016 dopo il terremoto di Amatrice. Sì, l'obiettivo era proprio partire dal terremoto in Friuli per parlare dei valori grandi e universali:

la solidarietà e l'importanza di aiutare».

Il terremoto del Friuli come è ricordato, che cosa ha lasciato nell'immaginario collettivo?

«Lavorando al libro ho parlato con amici, colleghi e conoscenti. Tanti ricordavano l'Orcolat da vicino: chi aveva una zia friulana, chi un papà che aveva fatto lì il militare, chi era rimasto così impressionato dai numeri della tragedia da partire subito per venire a dare una mano, magari rinunciando alle ferie estive. Più che la scossa in sé il ricordo più radicato è la voglia di aiutare e gli sforzi fatti, da e con i friulani, per ripartire».

Greta Sclaunich è isontina, nata nel 1983 a Villesse. Dal 2009 vive a Milano dove lavora come giornalista al Corriere della Sera. Dopo la laurea in Scienze della Comunicazione a Trieste si è diplomata alla Scuola di giornalismo Walter Tobagi, dove è stata anche docente. Nel 2025 per Piemme ha pubblicato "Le foibe spiegate ai ragazzi". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI A UDINE

Il libro di Floramo sui sismi e le radio della Resistenza

Dopo l'esordio all'Ho-
spitale di Majano e
a Lauzacco di Pavia
di Udine, arriva an-
che a Udine oggi, lunedì 20, al-
le 18 a Palazzo Belgrado la
presentazione del libro **Di sc-
jas in scjas, i taramots inte
storie furlane** di Angelo Flo-
ramo, edito dal mensile in lin-
gua friulana La Patrie dal
Friül, ripercorre in modo chia-
ro e cronologico la storia dei
terremoti in Friuli, mostran-
do come il rischio sismico sia
una presenza costante che ha
più volte messo in crisi il terri-

torio, ma a volte ne ha favori-
to la rinascita. L'opera è cura-
ta da Andrea Venier e trae
spunto da una serie di articoli
pubblicati nel 2016, quando
era direttore del mensile, che
affrontavano in maniera orga-
nica la storia sismica del terri-
torio. Alla presentazione sa-
ranno presenti l'autore e il cu-
ratore, Angelo Floramo e An-
drea Venier, e Sandro Fabbro,
autore della prefazione. A rap-
presentare La Patrie dal Friül
ci saranno il presidente An-
drea Valcic e il direttore Wal-
ter Tomada.

Sempre oggi alle 18 nella sa-
la della Fondazione Friuli, via
Gemona 1 a Udine, in occasio-
ne della Festa della Liberazio-
ne, l'Associazione dei Toscani
in Fvg presenterà la conferen-
za **Cora e Caterina, due ra-
dio della Resistenza** a cura
di Gianna Maria Tavoschi. Le
due radio hanno contribuito
alla Liberazione e alla Resi-
stenza, la prima collegando Fi-
renze, le organizzazioni parti-
giane, il Governo del sud e gli
Alleati, la seconda quale rice-
vitore a onde medie costruito
nel campo di prigionia da

Sandbostel, in Bassa Sasso-
nia. Fonte di informazione
per radio Cora il libro della
partigiana Gilda Larocca di Fi-
renze "Radio Cora di piazza
d'Azeglio", Giuntina ed. Per
Radio Caterina ci si è avvalsi
della testimonianza di Carme-
lo Cappuccio, recuperata al
Museo nazionale dell'interna-
mento, di Padova, del libro
"Diario Clandestino" di Gio-
vannino Guareschi, del rac-
conto diretto fatto alla figlia
da Fedele Tavoschi, ufficiale
medico, internato a Sandbo-
stel.

Infine, torna l'appuntamen-
to con la grande arte a Cinema-
zero e al Visionario: al Visio-
nario di Udine domani e mer-
coledì arriva **Tabù. Egon
Schiele**, il docufilm diretto da
Michele Mally dedicato a uno
degli artisti più inquieti e rivolu-
zionari del Novecento,
Egon Schiele. Ad accompagna-
re gli spettatori in questo viag-
gio sulle tracce dell'artista è
l'attrice Erika Carletto, capa-
ce di rievocare le atmosfere
della Vienna e della Praga di fi-
ne Ottocento e inizio Nove-
cento. —



Angelo Floramo
e Radio Caterina

ASPETTANDO LA NOTTE DEI LETTORI

La forza e la fragilità
degli anziani genitori
secondo Luigi Nacci

Lo scrittore presenta il suo romanzo giovedì a Pozzuolo
Tanti gli appuntamenti della settimana alla Biblioteca Joppi



Lo scrittore Luigi Nacci presenta il romanzo "Il tempo dei semplici"

L
a nuova settimana di
Aspettando La Notte
dei Lettori, l'antepri-
ma itinerante del festi-
val organizzato dal Comun di
Udine, si apre con un'altra
gamma di incontri incentrati
sul tema dell'edizione 2026,
"La cura - Vè cure - I care", in
particolare alla Joppi, fulcro
organizzativo del festival.

Si riparte con "La cura delle
parole. Incontro di biblioterap-
pia", guidato da Luisa Mangan-
aro, in Sezione Moderna oggi
alle 18. Domani l'anteprema ite-
nerante porta i suoi valori di
condivisione nella Casa Cir-
condariale di Udine con "Semi
di futuro: pensare la Terra, co-
struire democrazia", un con-
fronto guidato da Barbara Bru-
no, progetto Biblioteca&Scuo-

la, a cura della Joppi. Sempre a
cura della Joppi, mercoledì 22
protagonisti saranno i bambi-
ni e le bambine in un laborato-
rio con Carolina Zanier dal tito-
lo "SuoniAMO i libri!", alle 17
in Sezione Ragazzi. Alle 18 in
Sala Tito Maniaco, nell'ambi-
to di Dialoghi in Biblioteca, in-
contro con Leda Palma, tra le
pagine di "Il prato in fondo al
cuore" (Campanotto Editore).

Giovedì 23, tappa in uno dei
venticinque Comuni coinvolti
nell'anteprema. A Pozzuolo, al-
le 18 in biblioteca, incontro
con Luigi Nacci che presenta il
romanzo "Il tempo dei sempli-
ci" (Einaudi): un figlio raccon-
ta la forza e la fragilità dei geni-
tori, prima che il tempo li porti
via.

Venerdì 24 alle 18, nella Bi-
blioteca dell'Africa a Udine,
presentazione di "Africani Bra-
va Gente" di Matteo Giusti, a
cura di Time for Africa.

Lunedì 27 alle 17.30 ripren-
dono i Silent book alla Caffette-
ria da Romi Al Vecchio Tram.

La prossima settimana: mar-
tedì 28 alle 18, alla Libreria Ga-
spari, Giordano Renato Rinal-
di racconta "Storie di noi due.
Sopravvivere all'afasia" (Ga-
spari). La sera del 28, a Cervi-
gnano, al Pasolini alle 20.30,
protagonista Toni Capuozzo
con "Una piccola guerra. Il 6
maggio del Friuli" (Biblioteca
dell'Immagine).

E Aspettando La Notte dei
lettori continua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONCERTI DELL'ESTATE

La ribelle Loredana Bertè
a San Vito al Tagliamento

L
'estate dei concerti
in Friuli Venezia
Giulia si arricchisce
di un altro grande
nome della musica italiana:
Loredana Bertè. L'artista sa-
rà protagonista il 12 agosto
in Piazza del Popolo, a San
Vito al Tagliamento, alle
21, con "Ancora Ribelle -
Summer Tour 2026", unica
data regionale di un tour
con il quale Loredana con-
ferma la sua straordinaria
energia e attualità. Dopo il
successo di "50 da ribelle",
proseguono dunque i festeg-
giamenti per i cinquant'an-
ni di carriera di una delle vo-
ci più iconiche e anticonfor-
miste della scena musicale
italiana, con un concerto
che si inserisce nel cartello-
ne estivo come uno degli ap-
puntamenti di punta, capa-
ce di attirare pubblico da
tutta la regione e oltre.

Sul palco, Bertè porterà
una scaletta che attraversa
interi generazioni, dai gran-
di classici come "Sei bellissi-
ma", "Folle città", passan-
do per Il mare d'inverno" e
"Dedicato", "Non sono una
signora", "E la luna bussò",



Loredana Bertè

fino ai brani più recenti, fra
i quali "Pazza", premiata a
Sanremo 2024. Uno show
intenso e coinvolgente, ac-
compagnato dalla potente
Bandabertè, che promette
di trasformare la piazza in
un momento di condivisio-
ne e musica dal vivo.

I biglietti saranno dispo-
nibili sul circuito Ticketo-
ne, con informazioni anche
sui canali ufficiali Azalea.
Un evento che si preannun-
cia imperdibile nel panora-
ma live dell'estate friulana.

— C.S.

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	
Via Asquini, 33	0432/227798
Alla festa della rivoluzione	15.15-17.15-19.15-21.15
Lo straniero	14.40
Giulio Regeni. Tutto il male del mondo	16.55
The Drama - Un segreto è per sempre V.O.	17.05
The Drama - Un segreto è per sempre	19.15
Prima dell'alba 4K V.O.	21.25
La donna più ricca del mondo	14.30
La donna più ricca del mondo V.O.	19.05
...che Dio perdona a tutti	21.30
Il caso 137	14.40
Lady Nazca - La signora delle linee	17.00
Il caso 137 V.O.	19.00
Lee Cronin - La mummia VM14 V.O.	21.20
A cena con il dittatore	14.55-21.15
Un anno di scuola	17.05-19.10

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE	
via XX Settembre 5	348/8525373
La torta del presidente	18.40
Il bene comune	20.45
PRADAMANO	
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Super Mario Galaxy - Il film	16.00-16.30-18.30-19.00-21.00-22.45
...che Dio perdona a tutti	16.05
I pugni in tasca (vers. restaurata)	18.50
Alla festa della rivoluzione	17.20-21.30
Lee Cronin - La mummia VM14	17.40-19.20-19.40-22.00
L'ultima missione: Project Hail Mary	16.15-18.45-20.45
Finché morte non ci separi 2 VM14	16.00-20.00-22.15
Prima dell'alba 4K	19.50
Cena di classe	17.05-22.30
The Drama - Un segreto è per sempre	16.40-19.20-21.30
Le cose non dette	18.10-21.10

Tiuccideranno	16.55-22.50
Benvenuti in campagna	16.25-22.30
Tabù. Egon Schiele	19.00
Il delitto del terzo piano	21.45
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINECITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli, 4	1991989991
Alla festa della rivoluzione	15.30-18.00-20.30
...che Dio perdona a tutti	15.00
Il delitto del terzo piano	15.00-17.30-20.45
Lee Cronin - La mummia VM14	15.00-18.00-20.45
L'ultima missione: Project Hail Mary	15.00-17.30-20.00
Super Mario Galaxy - Il film	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
The Drama - Un segreto è per sempre	15.30-18.00-20.30
Un bel giorno	15.30
Prima dell'alba 4K	18.00-20.00
Tabù. Egon Schiele	18.30-21.00
Benvenuti in campagna	15.00-18.30-20.45
Cena di classe	15.30-18.00-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
Super Mario Galaxy - Il film	17.40
Un anno di scuola	20.40
The Drama - Un segreto è per sempre	17.30-20.20
Il caso 137	17.45-20.30
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
Super Mario Galaxy - Il film	17.00-19.00
La donna più ricca del mondo	17.10-21.00
Lee Cronin - La mummia VM14	18.00-21.20
Un anno di scuola	17.30-21.00
Benvenuti in campagna	19.20
Alla festa della rivoluzione	17.50-20.45
The Drama - Un segreto è per sempre	21.15
VILLESSE	
UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
Alla festa della rivoluzione	17.10-21.10

Benvenuti in campagna	16.10-18.50
Prima dell'alba 4K	18.30
Finché morte non ci separi 2 VM14	20.50
Lee Cronin - La mummia VM14	17.30-20.30
L'ultima missione: Project Hail Mary	20.10
Super Mario Galaxy - Il film	16.00-16.40-18.20-19.00-21.20
The Drama - Un segreto è per sempre	16.20-21.10
PORDENONE	
CINEMA ZERO	
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527
Un anno di scuola	17.00-19.00
Tabù. Egon Schiele	21.00
Alla festa della rivoluzione	16.45-21.00
The Drama - Un segreto è per sempre	19.00
Il caso 137	17.00
Giulio Regeni. Tutto il male del mondo	19.15
Il caso 137 V.O.	21.15
A cena con il dittatore	17.15
Prima dell'alba 4K	19.15

Porte aperte	21.15
DON BOSCO	
V.le Grigoletti, 3	0434/383411
Riposo	
FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
Alla festa della rivoluzione	17.50-20.10-22.10
Benvenuti in campagna	16.40-19.00-21.20
Il delitto del terzo piano	20.30
L'ultima missione: Project Hail Mary	16.10-21.50
Lee Cronin - La mummia VM14	17.30-19.30-22.30
Lee Cronin - La mummia VM14 V.O.	18.50
Super Mario Galaxy - Il film	16.00-16.30-17.00-18.30-19.20-21.00
Tabù. Egon Schiele	21.00
The Drama - Un segreto è per sempre	16.20-19.40-21.30
Move Your Way	18.20
Prima dell'alba 4K	20.20
Scream 7 VM14	22.40

SPORT LUNEDÌ

Serie A

Il silenzio è d'oro

Assieme al ko col Parma i discorsi di chi parla di «fare uno step» lontano dall'Udinese. I sogni di mercato di Solet, Kristensen e Okoye quando bisognerebbe pensare a vincere

Pietro Oleotto / UDINE

A volte il silenzio è d'oro. Deve averlo pensato più di qualche tifoso dell'Udinese dopo la sconfitta subita per mano del Parma, probabilmente anche il tifoso numero uno, Gianpaolo Pozzo che mosso dalla passione è stato visto a bordo campo, all'ingresso del tunnel che porta agli spogliatoi, prima della partita, quasi per testimoniare alla truppa che è inutile continuare a parlare del futuro, meglio pensare nel prossimo mese al presente, una sensazione che non hanno sempre dato tutti i bianconeri nell'ultima settimana, dicendosi a parole concentrati sull'obiettivo indicato da Runjaic, quella quota 50 che sembrava raggiungibile dopo il blitz di San Siro, ma che invece hanno raccontato la voglia di un «salto in alto» nella propria carriera dopo l'esperienza all'Udinese.

Niente di clamoroso, ma quel continuo chiacchiericcio che andrebbe spento, come una radio nell'ora della pennichella. Guardate cosa sta succedendo al Sassuolo, altra società votata alla valorizzazione dei talenti: là è calata una sorta di cortina di ferro, parla solo l'amministratore delegato Giovanni Carnevali. E i risultati si stanno vedendo. Il Sassuolo non ha mollato di un millime-

tro e ha piazzato il sorpasso sull'Udinese.

Ha cominciato Oumar Solet dopo la vittoria sul Milan. «Adesso penso partita dopo partita per migliorare. Un grande club? Non lo so, ovviamente voglio fare uno step avanti». E vabbé, qualcuno avrebbe preferito fare uno step in avanti in classifica.

Quello della scalata personale è un po' il cavallo di battaglia che meno viene digerito dai tifosi. Nel senso: si pensa, ma non si dice. Tanto l'Udinese è un club venditore, se arriverà l'offerta giusta, all'altezza del valore del giocatore corteggiato, verrà ceduto. Dovrebbe saperlo bene anche Thomas Kristensen che da anni ormai

veste il bianconero e che pensa di essere di un livello superiore. Ha talento fisico e sta aggiungendo anche una buona dose di esperienza che per un difensore centrale non guasta mai. Bisognerebbe anche dire che a volte commette delle sciocchezze tattiche evidenti, ma fanno parte del pacchetto in vendita: per una ventina di milioni si vede. E lui che fa? Parla di progetto, di crescita personale a un portale specializzato danese. «È chiaro quindi che nei nostri piani sia previsto un ulteriore passo in avanti». Eccolo qui lo step. «Non escludo dunque il trasferimento in un club che gioca in Europa». Intanto, dopo il problema accusati sabato per una botta al collo, dovrebbe essere a disposizione per una sfida a una squadra che punta all'Europa attraverso la Coppa Italia: la Lazio.

Chi avrebbe potuto già giocare la Champions è Maduka Okoye. «Due anni fa mi voleva l'Inter». Ha parlato solo del passato? No, il portiere nigeriano ha strizzato l'occholino anche al futuro: «Qui sto bene, ma vorrei salire di livello». Il solito step. Ma forse ora, per il bene dell'Udinese, servirebbe più che altro uno stop alle chiacchiere sui sogni dei bianconeri che hanno mercato. —



Kristensen esce dal campo per una botta al collo: niente di grave



Maduka Okoye osserva il Parma fare festa per i tre punti conquistati sabato al Friuli-Bluenergy Stadium: anche il portiere nigeriano in settimana si era lasciato andare parlando del futuro FOTO PETRUSSI

IL PUNTO

Davis viaggia verso un altro forfait. Al Roma Karlstrom squalificato

Nessun allarme riguardo alle condizioni di Thomas Kristensen, il centrale danese uscito nel finale della partita contro il Parma dopo essere stato soccorso in campo dallo staff medico bianconero. Sostituito al 36' della ripresa da Mlacic, il difensore era dolorante al collo, tanto che sotto la nuca gli è stata applicata una sacca di ghiaccio. Kristensen sarà monitorato attentamente nelle prossime ore, ma tut-



Karlstrom salterà la Lazio

L'ultima contro la Lazio, nel 2025 anche con Cremonese, Cagliari e Inter. Le rimonte nel girone di ritorno a mister Kosta non riescono più

IL FOCUS

Quelle rimonte non riuscite. La partita col Parma ha confermato un aspetto che caratterizza la stagione. Se l'Udinese va sotto fatica a rimontare e a volte, in un secondo momento, a rimettere la testa in avanti. L'ultima volta in cui i bianconeri sono riusciti a portare a ca-

sa qualcosa da una situazione di svantaggio risale allo scorso 27 dicembre, quando il gol di Davis allo scadere permise al gruppo di Kosta Runjaic di agguantare la Lazio e di ottenere un punticino. Fu di 1-1 il punteggio di quel match, l'ultimo dell'anno solare 2025. Curiosità vuole che il prossimo incontro dell'Udinese sia coi biancocelesti, un impegno in cui, molto probabilmente, mancherà il

centravanti inglese. Runjaic ha lasciato uno spiraglio aperto per il suo recupero, ma all'Olimpico è più verosimile vedere Adam Buksa al centro dell'attacco.

Da quell'incontro di dicembre con i capitolini, i bianconeri non sono mai riusciti a recuperare la propria rivale una volta passati in svantaggio. È successo col Como (finale di 1-0), con l'Inter (sempre 1-0),

col Sassuolo (2-1), col Bologna (1-0) e con la Juventus (sempre 1-0). Una rimonta si è registrata a Lecce, quando il rigore di Solet aveva permesso ai friulani di pareggiare la rete firmata in apertura da Gandelman. Allo scadere, però, Banda ha messo in porta il pallone valso il 2-1 finale.

Più pimpante, in questo senso, l'Udinese vista nel girone d'andata, che era stata capace di risalire la china in varie situazioni: la più celebre quella del 31 agosto al Meazza con l'Inter, quando Davis e Atta «silenziarono» la firma di Dumfries per i nerazzurri. Da ricordare anche i pareggi in rimonta col Cagliari (l'1-1 firmato da Kabasele) e con la Cremonese (l'1-1 a opera di Zaniolo). Tra i vari incontri in cui la squadra



Quando va in svantaggio Runjaic poi non riesce più a recuperare

non è riuscita a ribaltare il risultato vanno segnalati quelli con Sassuolo (3-1 finale), Roma (2-0) e Bologna (3-0).

È chiaro che, quando una formazione passa, in vantaggio, diventa difficile per l'opponente trovare il gol, soprattutto se chi conduce arretra il proprio baricentro e si mette a protezione della propria area. Va al contempo detto che, in questa determinata situazione, l'Udinese ha raramente dimostrato di avere delle qualità di spessore, soprattutto di gioco, per riuscire a scardinare la difesa avversaria e dare luogo a un altro contesto tattico: quello in cui il rivale può alzare il baricentro, andando a dare vita a un match più aperto. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Missione compiuta: Apu salva

Sassari perde con la Reyer, l'Apu così è salva con tre giornate d'anticipo, ma ora dovrà chiudere bene il campionato.

PISANO / PAG. 42 E 43



Brian Lignano lanciaatissimo

Rimonta e vince a Vigasio il Brian Lignano ed è sempre più lanciato verso i play-off di Serie D. Perde il Cjarlins Muzane.

/ PAG. 33



Evenepoel si beve l'Amstel

Remco Evenepoel vince l'Amstel Glòd Race. Il belga batte in una volata a due il danese Skjelmose. Decimo il veneto Frigo.

SIMEOLI / PAG. 32



Serie A



to porta a pensare che si tratti di una semplice – seppur dolorosa – contusione al collo e che quindi, approfittando del fatto che ci saranno un paio di giorni in più per recuperare, sarà a disposizione contro la Lazio, lunedì prossimo all'Olimpico. Non ci sarà, invece, Jesper Karlstrom, ammonito in diffida e perciò in attesa della squalifica da parte del Giudice sportivo che scatterà in automatico. La sua assenza dovrebbe sommarsi – a dispetto delle speranze espresse da Runjaic – anche a quella di Keinan Davis, oltre a quella del “lungodegente” Zemura, alle prese da oltre un mese con un problema muscolare.

LUIGI APOLLONI. L'ex difensore ha commentato l'episodio che ha deciso la gara col Parma «L'intervento riuscito sarebbe stato super, sbagliando si permette all'attaccante di segnare»

«Kabasele ha voluto forzare un rischio tentare l'anticipo»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Una finale mondiale giocata. Gli Anni 90 trascorsi al centro di una delle difese più forti della Serie A. Pochi hanno l'autorità di Luigi Apolloni per analizzare l'errore commesso da Christian Kabasele in Udinese-Parma. Uno sbaglio che ha originato la rete del successo ospite di Elphege. «Il difensore ha voluto forzare, è un rischio quando poteva contenere l'avversario. Se l'anticipo riesce, l'intervento è super. Altrimenti si può mettere in condizione l'attaccante di segnare», spiega l'ex ducale che ha notato, inoltre, quanto sia impattante Davis sul gioco bianconero.

Apolloni, partiamo da qui, perché c'è una Udinese con centravanti inglese e un'altra senza.

«Mi sono reso conto che un attaccante come lui è importante. Zaniolo rende meglio con lui al suo fianco. Davis, col suo lavoro, allunga le squadre avversarie e permette al suo compagno di reparto di attaccare gli spazi. In quel contesto Nicolò diventa poi impressionante palla al piede».

Non è un caso che, priva di Davis, l'undici bianconero abbia perso. Forse manca un “Piano B” a Runjaic?

«Non posso mettere in discussione il suo lavoro. È difficile dargli dei consigli, dato

Davis

«Con il suo lavoro allunga le squadre avversarie e Zaniolo così attacca gli spazi»

Solet

«Fisico straordinario legge le situazioni ed è in grado di far ripartire l'azione»



Kabasele autore dell'anticipo sbagliato che ha favorito il gol ducale

che lavora tutti i giorni col gruppo. Sta facendo bene, ha rivitalizzato Zaniolo, riportandolo in auge in ottica nazionale. L'Udinese ha calciatori che mi piacciono molto, Atta è uno dei più talentuosi.

A mio avviso la squadra non è sempre continua. Il Parma, nella sfida di Udine, è stato dal canto suo cinico come sempre. È capace di chiudere bene gli spazi, non consente all'avversario di giocare bene

LA CARRIERA

Vero baluardo difensivo dei ducali nell'era Tanzi



Luigi Apolloni, classe 1967, è stato una gloria del Parma. Ha vestito i colori gialloblù sia da calciatore, sia da tecnico. Nei primi panni, indossati dal 1987 al 1999, ha fatto la storia. Difensore centrale, nell'epoca dorata di Tanzi ha collezionato 385 presenze e vinto sette trofei. In Emilia ha conquistato la nazionale. Per lui 14 partite in azzurro, tra cui la finale dei mondiali del 1994 col Brasile (entrò in campo al 34' per l'infortunato Muzzi). Come allenatore ha portato il Parma dalla Serie D alla Lega Pro nel 2016-'17. La sua ultima esperienza in panchina risale alla stagione 2024-'25, quando allenava in Eccellenza il Salsomaggiore.

A.B.

e capitalizza le occasioni che ha».

Come è successo sabato: Elphege ha approfittato dell'errore di Kabasele. Come giudica la lettura del centrale bianconero?

«A volte i difensori vogliono utilizzare la fisicità per sovrastare l'avversario, quando a volte basta l'astuzia. Io non avrei cercato l'anticipo, senza il compagno che copre. Il centrale ha voluto forzare, quando avrebbe potuto contenere l'attaccante. Se l'intervento riesce, compie una grande azione. In caso di errore, può mettere in condizione l'attaccante di segnare. In certe situazioni bisogna agire da ragionatori o di reparto».

Il suo ex compagno di squadra ed ex tecnico dell'Udinese Fabio Cannavaro sostiene che l'Italia ha perso la sua scuola difensiva. Lei cosa ne pensa?

«Faccio un esempio relativo a cosa succede in area quando è in arrivo un cross. Alcuni difensori marcano l'uomo in maniera ossessiva, come Hermoso su Krstovic in Roma-Atalanta. Altri centrali, in generale, guardano solo la palla. Va bene osservare il pallone, ma a mio avviso bisogna avere il contatto con l'avversario, sentire dov'è. Inoltre vedo che, talvolta, i difensori forzano i propri interventi, che poi non vengono evidenziati qualora l'attaccante non segna».

Guardando avanti, l'Udinese andrà a giocare lunedì prossimo in casa della Lazio, magari seguendo un canovaccio tattico a lei più consoni.

«Va trovato l'equilibrio tra il chiudere gli spazi e ripartire e il fatto di proporre. Poi ripeto, Runjaic ha la squadra in mano e sa cosa fa. Sta facendo il campionato che gli si richiede».

Da ex difensore, qual è la sua opinione su Solet?

«Fisicamente straordinario, sa leggere le situazioni ed è in grado di far ripartire l'azione. Può migliorare nella fase del controllo dell'avversario. L'inter, vista la situazione contrattuale di alcuni suoi centrali (con il contratto in scadenza, ndr), può mettergli gli occhi addosso per il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Risultati: Giornata 33

Cremonese-Torino	0-0
Verona-Milan	0-1
Inter-Cagliari	3-0
Juventus-Bologna	2-0
Napoli-Lazio	0-2
Pisa-Genoa	1-2
Roma-Atalanta	1-1
Sassuolo-Como	2-1
Udinese-Parma	0-1
Lecce-Fiorentina	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno:

Napoli-Cremonese	24/4 ORE 20.45
Parma-Pisa	25/4 ORE 15
Bologna-Roma	25/4 ORE 18
Verona-Lecce	25/4 ORE 20.45
Fiorentina-Sassuolo	26/4 ORE 12.30
Genoa-Como	26/4 ORE 15
Torino-Inter	26/4 ORE 18
Milan-Juventus	26/4 ORE 20.45
Cagliari-Atalanta	27/4 ORE 18.30
Lazio-Udinese	27/4 ORE 20.45

Classifica marcatori

16 RETI: Martinez (Inter), 12 RETI: Paz (Como), 11 reti: Marcus Thuram (Inter), Douvikas (Como, 1), 10 reti: Krstovic (Atalanta), Højlund (Napoli, 1), Yildiz (Juventus, 1), Malen (Roma, 2), Davis (Udinese, 4).

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. INTER	78	33	25	3	5	78	29	49
02. MILAN	66	33	19	9	5	48	27	21
03. NAPOLI	66	33	20	6	7	48	33	15
04. JUVENTUS	63	33	18	9	6	57	29	28
05. COMO	58	33	16	10	7	57	28	29
06. ROMA	58	33	18	4	11	46	29	17
07. ATALANTA	54	33	14	12	7	45	29	16
08. BOLOGNA	48	33	14	6	13	42	39	3
09. LAZIO	47	33	12	11	10	34	30	4
10. SASSUOLO	45	33	13	6	14	41	44	-3
11. UDINESE	43	33	12	7	14	38	43	-5
12. TORINO	40	33	11	7	15	37	54	-17
13. GENOA	39	33	10	9	14	40	46	-6
14. PARMA	39	33	9	12	12	24	40	-16
15. FIORENTINA	35	32	8	11	13	37	44	-7
16. CAGLIARI	33	33	8	9	16	33	47	-14
17. CREMONESE	28	33	6	10	17	26	47	-21
18. LECCE	27	32	7	6	19	21	45	-24
19. VERONA	18	33	3	9	21	23	56	-33
20. PISA	18	33	2	12	19	24	60	-36

IL TORNEO CADETTO

Un altro gol per la salvezza del Padova

Ancora una domenica dedicata alla lotta salvezza in Serie B che, nella 35ª giornata, ha fatto registrare un'altra vittoria del Padova a pochi minuti dalla fine, grazie al gol all'80' di Seghetti contro la Reggiana (1-0) che resta dunque all'ultimo posto in compagnia di Spezia e Pescara che ieri ha perso un'occasione d'oro facendosi rimontare in casa della Carrarese (2-2). Chiude il cerchio la sfida Entella-Empoli (1-1): un punto a testa per restare a galla.

SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 35

Bari - Venezia	0-3
Carrarese - Pescara	2-2
Empoli - Virtus Entella	1-1
Juve Stabia - Catanzaro	1-1
Mantova - Avellino	0-2
Modena - Frosinone	1-2
Padova - Reggiana	1-0
Palermo - Cesena	2-0
Sampdoria - Monza	0-3
Spezia - Sudtirolo	6-1

PROSSIMO TURNO: 25/04

Avellino - Bari, Catanzaro - Spezia, Cesena - Sampdoria, Frosinone - Carrarese, Monza - Modena, Pescara - Juve Stabia, Reggiana - Palermo, Sudtirolo - Mantova, Venezia - Empoli, Virtus Entella - Padova.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
VENEZIA	75	35	22	9	4	71	29
MONZA	72	35	21	9	5	55	27
FROSINONE	72	35	20	12	3	67	34
PALERMO	68	35	19	11	5	57	27
CATANZARO	58	35	14	14	7	54	43
MODENA	52	35	14	10	11	47	33
JUVE STABIA	49	35	11	16	8	42	42
CESENA	44	35	12	8	15	42	52
CARRARESE	43	35	10	13	12	46	47
AVELLINO	43	35	11	10	14	40	54
SUDTIROL	40	35	8	16	11	37	43
PADOVA	40	35	10	10	15	34	45
MANTOVA	40	35	11	7	17	39	50
SAMPDORIA	40	35	10	10	15	34	47
EMPOLI	37	35	8	13	14	44	50
V.ENTELLA	36	35	8	12	15	33	48
BARI	34	35	8	10	17	33	56
SPEZIA	33	35	8	9	18	38	52
PESCARA	33	35	7	12	16	49	63
REGGIANA	33	35	8	9	18	33	53

**Serie A**

Intrecci azzurri

De Laurentiis preme su Conte per sapere se vuole l'Italia
Allegri: «Al Milan iniziato un percorso, lo proseguiremo»

L'ANALISI

MASSIMO MEROI

Chiamiamoli intrecci azzurri. Il borsino sul prossimo ct della Nazionale cambia di giorno in giorno. La scorsa settimana il favorito sembrava Massimiliano Allegri, adesso sembra tornato in auge Antonio Conte. La sensazione è che i motivi siano legati al rendimento delle rispettive squadre, ma anche alle parole che escono dalla bocca dei diretti interessati.

Il primo a "uscire allo scoperto" era stato il tecnico partenopeo: «Se fossi il presidente federale mi prenderei in



Allegri in panchina ieri a Verona

considerazione per la panchina dell'Italia», disse dopo le dimissioni di Gattuso. Il giorno dopo il suo presidente Aurelio De Laurentiis aveva replicato: «Se Antonio me lo chiedesse, lo lascerei andare». Conte ha un contratto

con il Napoli fino al 2027, ma è evidente che non si rimetterebbe alla guida dei partenopei senza un prolungamento. De Laurentiis nei giorni scorsi ha aggiunto: «Se Conte vuole liberarsi me lo deve dire subito, non credo lo farebbe più in là, anche perché i programmi per il prossimo anno si fanno adesso». Il diretto interessato nel post partita della gara persa sabato con la Lazio non ha voluto controbattere: «Non replico, il presidente può dire quello che vuole, in questo momento meno si parla e meglio è».

Dall'esterno sembra abbastanza evidente la volontà della società di anticipare la chiusura del rapporto anche per motivi economici. Conte



Antonio Conte è sotto contratto con il Napoli fino al 2027

guadagna nove milioni di euro, chiunque dovesse venire al suo posto (Italiano e De Zerbini i nomi più frequenti, ma occhio a Sarri che peraltro sarebbe quasi in parola con la Fiorentina) si accontenterebbe di una cifra decisamente inferiore, particolare non trascurabile per una società che per riscattare Hojlund e Alisson dovrà mettere sul mercato una sessantina di milioni.

E Allegri? Alla vigilia della gara di Verona aveva rimarcato che è nel suo dna «cambiare il meno possibile. Mi piace lavorare in un club dove si può programmare». Ieri prima della gara del Bentegodi è intervenuto sull'argomento anche il ds del Milan Igli Tare. «È inutile parlare adesso

di questa situazione, tutte le energie vanno concentrate sul nostro obiettivo che è la Champions. Raggiungerla vorrebbe dire tanto per la programmazione e per il futuro di questa società, perciò di Allegri non c'è niente da discutere. Stiamo già lavorando per il futuro». Il diretto interessato conferma: «Il futuro? Il mio pensiero è sul Milan, abbiamo iniziato un percorso insieme e lo proseguiremo».

Detto questo rimane un problema non da poco. Le elezioni del prossimo presidente della Figc che dovrà scegliere il ct si terranno il 22 giugno cioè quando tutti gli allenatori saranno già accasati. Intrecci azzurri, appunto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA ITALIA

Prima Inter-Como poi Atalanta-Lazio in palio c'è la finale



L'interista Calhanoglu

È la settimana delle semifinali di ritorno di Coppa Italia. Si parte domani a San Siro con Inter-Como (0-0 all'andata) e si chiuderà mercoledì con Atalanta-Lazio (2-2 all'Olimpico). Per la squadra di Chivu, alla quale mancano quattro punti sui quindici disponibili per vincere il campionato, un'occasione importante per cercare di centrare l'accoppiata scudetto-Coppa Italia. Nell'altra semifinale si affrontano due squadre che vincendo la Coppa Italia salverebbero la stagione. «È la partita più importante dell'anno», ha già sottolineato il tecnico nerazzurro Palladino.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Dai nuovo slancio alla tua vita sentimentale

Ecco perché questo speciale complesso di micronutrienti entusiasma così tanti uomini

Sei stressato dalla quotidianità lavorativa o familiare? Questo tran tran giornaliero può incidere negativamente sul desiderio sessuale. Richiedi presso la tua farmacia di fiducia l'integratore alimentare Neradin (in libera vendita) – il prodotto speciale per gli uomini!

Per la maggior parte degli uomini la sessualità svolge un ruolo importante, a prescindere dall'età. Un rapporto sessuale soddisfacente può tradursi in buon umore e benessere. Tuttavia, se nell'intimità le cose non funzionano bene, potrebbero insorgere frustrazione e tensione – un vero e proprio circolo vizioso! Spesso possono venire a mancare importanti nutrienti. Scopri Neradin: il prodotto speciale per gli uomini!

LA FORZA DEL DOPPIO COMPLESSO VEGETALE: DAMIANA E GINSENG

Nella preparazione di Neradin sono stati accuratamente selezionati dei nutrienti che, fra le loro funzioni, supportano la vitalità degli uomini. L'estratto di **damiana**, contenuto in Neradin, veniva già utilizzato



Goditi la tua vita relazionale con una virilità rafforzata

dai Maya come rinvigorente in caso di stanchezza e afrosiaco. Tra gli ingredienti di Neradin è compreso anche il prezioso estratto di **ginseng rosso**, noto tradizionalmente come tonico e combinato in questo caso con la damiana.

UNA COMBINAZIONE DI SOSTANZE NUTRITIVE UTILE PER GLI UOMINI

Una sana funzione sessuale inizia con il desiderio sessuale, che è in gran parte controllato dal testosterone. Per questa ra-

gione, Neradin contiene anche **zinco**, che contribuisce al mantenimento di normali livelli di testosterone nel sangue. Una

normale erezione richiede una buona circolazione sanguigna. Tuttavia, livelli troppo alti di omocisteina possono ostaco-

larla. L'**acido folico**, contenuto in Neradin, promuove il normale metabolismo dell'omocisteina. Il **magnesio**, a sua volta, contribuisce alla normale funzione muscolare e al normale funzionamento del sistema nervoso. Il sistema nervoso è responsabile nel nostro corpo della percezione e della trasmissione degli stimoli, compresi quelli sessuali. Neradin contiene anche **selenio** per la normale spermatogenesi.

Il nostro consiglio: assumi due capsule di Neradin una volta al giorno! Non sono noti eventuali effetti collaterali o interazioni con altri farmaci.

Per la farmacia:
Neradin
(PARAF 980911782)

www.neradin.it



Metti le ali alla tua vita di coppia

Neradin

Il prodotto speciale per gli uomini!



Ora nuovo! La formula più intensa di Neradin

Scopri ora la nuova formula migliorata di Neradin: **Neradin forte** (PARAF 950086227) porta la comprovata esperienza Neradin a un livello superiore. La formulazione intelligente combina ora zinco e selenio a dosaggi ancora più elevati con L-arginina – pensata per uomini che desiderano concedersi qualcosa di speciale nei momenti importanti.

Neradin forte è stato sviluppato appositamente per uomini esigenti: il selenio ad alto dosaggio contribuisce alla normale spermatogenesi, mentre lo zinco ad alto dosaggio favorisce il mantenimento di normali livelli di testosterone e contribuisce alla normale fertilità.

Novità della formula è la L-arginina, un amminoacido semi-essenziale prodotto naturalmente dall'organismo. A partire dalla L-arginina, il corpo produce ossido nitrico, un importante messaggero biologico che favorisce il rilassamento dei vasi sanguigni. In questo modo i vasi possono dilatarsi e la circolazione sanguigna risulta migliorata.

L'ossido nitrico svolge quindi un ruolo fondamentale nella normale funzione vascolare e nella regolazione del flusso sanguigno – presupposti essenziali per una normale erezione. Questo rende la L-arginina un vero valore aggiunto nell'apporto quotidiano di micronutrienti per l'uomo.

Con **Neradin forte**, la gamma Neradin si arricchisce di una formula evoluta. Provala ora!

Serie A

Una fatica del Diavolo

Il Milan con un gol di Rabiot vince a Verona e aggancia al secondo posto il Napoli
La Juve batte il Bologna e rafforza il quarto posto: più 5 sulla coppia Roma-Como

Massimo Meroi

Con una fatica del Diavolo il Milan passa sul campo del quasi retrocesso Verona e prende tre punti che sono una vera e proprio boccata d'ossigeno nella corsa alla zona Champions. Ora sono otto i punti di vantaggio dei rossoneri sulle quinte, Roma e Como. Decisamente più convincente la vittoria della Juventus che superando il Bologna rafforza il suo quarto posto con cinque punti di vantaggio sulla coppia Roma-Como. E domenica prossima a San Siro c'è lo scontro diretto tra rossoneri e bianconeri.

Chi si aspettava un Milan carico e smanioso di cancellare le due sconfitte consecutive contro Napoli e Udinese è rimasto deluso. Allegri ha sempre predicato calma, ma a forza di prenderlo in parola i suoi giocatori hanno esagerato. Con Leao ancora centravanti e Pulisic a supporto, il Milan ha faticato a rendersi pericoloso e ha sbloccato il risultato praticamente alla prima vera verticalizzazione: Leao ha regalato l'unica giocata degna di nota con una palla filtrante per Rabiot che di sinistro ha infilato Montipò. Prima del riposo Maignan ha sfoderato un buon riflesso per negare il pareggio a Belghali.

Nella ripresa il Verona ha alzato un po' i ritmi e il Milan è stato costretto ad abbassarsi: verso la porta di Maignan sono arrivate un paio di conclusioni terminate fuori, a questo bisogna aggiungere un providenziale salvataggio di Gabbia su una girata ravvi-



Rabiot, il primo da destra, viene festeggiato dai compagni dopo il gol da tre punti al Bentegodi

VERONA	0
MILAN	1

VERONA (3-5-2) Montipò; Edmondson, Nelsson, Valentini; Oyegoke (21' pt Lirola), Akpa Akpro (17' st Al Musrati), Gagliardini (39' st Lovric), Bernede (39' st Isaac), Belghali; Bradarić (1' st Verme-san), Orban. All. Sammarco.

MILAN (3-5-2) Maignan; Tomori, Gabbia, Pavlović; Athekame (17' st Saelemaekers), Fofana (17' st Ricci), Modrić, Rabiot, Bartsaghi; Leão (17' st Gimenez), Pulisic (34' st Nkunku). All. Allegri.

Arbitro Chiffi di Padova.

Marcatore Al 41' Rabiot. Angoli: 6-1 per il Verona.

Note Ammoniti Akpa-Akpro e Al Musrati. Recupero 2' e 4'.

PREMIER LEAGUE

City, 2-1 all'Arsenal ora è a meno tre con 1 gara in meno

Il Manchester City vince lo scontro diretto con l'Arsenal per 2-1 e riapre la Premier League. Ora i punti di differenza tra le due squadre sono solo tre (70 contro 67) con la squadra di Guardiola che deve recuperare una gara con il Crystal Palace. Padroni di casa avanti con Cherki, pareggio di Haverts su pamera di Donnarumma, rete decisiva del solito Haaland. I Gunners hanno colpito due pali. Nelle altre gare di ieri 2-1 tra Liverpool ed Everton e 4-1 del Nottingham Forest sul Burnley.

JUVENTUS	2
BOLOGNA	0

JUVENTUS (3-4-2-1) Di Gregorio; Kalulu, Bremer, Kelly; Holm (1' st Thuram), McKennie, Locatelli, Cambiaso (34' st Gatti); Conceicao (27' st Zhegrova), Boga (41' st Openda); David (27' st Yildiz). All. Spalletti.

BOLOGNA (4-3-3) Ravaglia; Zortea, Lucumi, Helland (23' st Heggem), Miranda; Sohm (13' st Ferguson), Freuler, Pobega (13' st Moro); Orsolini, Castro (32' st Bernardeschi), Cambiaghi (13' st Rowe). All. Italiano.

Arbitro Mariani di Aprilia.

Marcatori Al 2' David; nella ripresa, al 12' Thuram.

Note Ammonito Locatelli. Angoli 6-1 per la Juventus. Recupero 2' e 3'.



Il colpo di testa di Thuram per il 2-0 della Juventus che ha chiuso il match

cinata di Orban, poi quasi nel recupero una conclusione di Saelemaekers è stata respinta sulla linea da Valentini. Da rimarcare i fischi della curva del Verona a Maignan e Leao. A inizio ripresa il portiere rossoneri ha chiesto l'intervento dell'arbitro Chiffi che ha fatto leggere allo speaker l'annuncio sul divieto di "espressioni di violenza o discriminazione razziale". Tra il portiere e la curva dell'Hellas c'è un precedente datato 21 dicembre 2024. In tribuna si erano sentiti dei fischi per il portiere e dei "buu" a Leao.

All'Allianz Stadium pre-partita toccante per ricordare Alex Manninger, estremo difensore austriaco scomparso in un incidente stradale. Gli ex compagni Buffon, Bonucci, Chiellini, Marchisio e Chimenti hanno portato nella "sua" porta una corona di fiori bianchi.

La Juventus parte con il piede sull'acceleratore e dopo 2' è già avanti con David che di testa sfrutta il cross di Kalulu. Bologna non pervenuto o quasi: a Conceicao viene annullato il 2-0 per fuorigioco, Holm colpisce la traversa. All'intervallo l'esterno viene sostituito da Thuram ed è proprio il francese a firmare il raddoppio sempre di testa stavolta su assist di McKennie. A 20' dalla fine Spalletti inserisce Yildiz.

Nelle altre due gare successo in rimonta del Genoa per 2-1 a Pisa, e 0-0 tra Cremonese e Torino. I grigiorossi ora hanno un punto di vantaggio sul Lecce, terz'ultimo, che stasera ospiterà la Fiorentina.

CREMONESE	0
TORINO	0

CREMONESE (4-4-2) Audero; Terracciano, Baschirotto, Luperto (37' st Barbieri), Pezzella; Floriani, Mussolini (14' st Zerbini), Bondo, Grassi (26' st Payero), Vandeputte (14' st Okereke); Bonazzoli, Sanabria (37' st Djuric). All. Giampaolo.

TORINO (3-4-1-2) Paleari; Coco, Maripan (22' st Marianucci), Ebosse; Pedersen, Casadei, Gineitis, Obrador (30' st Biraghi); Vlasic (30' st Anjorn); Simeone (22' st Njie, 45' st Kulenovic), Adams. All. D'Aversa.

Arbitro Fabbri di Roma.

Note Ammoniti Coco e Ebosse. Angoli 6-1 per la Cremonese. Recupero 1' e 6'.

PISA	1
GENOA	2

PISA (3-5-2) Semper; Calabresi (15' st Vural), Caracciolo, Canestrelli; Touré (24' st Piccinini), Aebischer, Akinsanmiro (15' st Cuadrado), Loyola (10' st Meister), Angori; Tramoni (24' st Durosini), Moreo. All. Hiljemark.

GENOA (3-5-2) Bijlow; Marcandalli, Ostigard, Vasquez; Sabelli (40' st Otoa), Amorim (33' st Vitinha), Masini, Baldanzi (19' st Messias), Martin; Ekthor (19' st Onana), Colombo (33' st Ekuban). All. De Rosi.

Arbitro Crezzini di Siena.

Marcatori Al 19' Canestrelli, al 41' Ekthor; nella ripresa, al 10' Colombo (rig.).

Note Ammoniti Calabresi, Ostigard, Aebischer e Caracciolo. Angoli 5-5. Recupero 2' e 3'.

PALLA QUADRATA

Spalletti che insidia Milan e Napoli è un mezzo miracolo



GIANCARLO PADOVAN

Mai la Juventus ha avuto cinque punti di vantaggio sul quinto posto. Mai è stato così vicina - solo tre punti - al secondo e al terzo. E' vero che a incrementare il distacco su Como e Roma

sono stati la sconfitta degli uomini di Fabregas e il pareggio di Gasperini contro l'Atalanta, quindi i demeriti altrui, ma il cambio di passo che Luciano Spalletti ha impresso alla sua squadra nelle ultime sei partite è impressionante. Dopo Roma, ha pareggiato solo con il Sassuolo, vinto a Bergamo, seppur con molta fortuna, e allungato ieri sera con due gol al Bologna. C'è ancora qualcuno che si trastulla con il ritornello che la differenza la fanno i calciatori. Al

contrario, sono assolutamente convinto che certi allenatori contino di più delle loro squadre. E domenica c'è Allegri contro Spalletti, Luce sulla Mole.

Il tonfo più fragoroso della giornata è stato quello del Napoli, stroncato dalla Lazio dell'ex Maurizio Sarri. Qualcuno, tra cui i solerti gazzettieri, ha rilevato l'ovvio, ovvero ciò che era conosciuto da almeno due settimane: la squadra di Conte si è scucita lo scudetto di dosso e adesso

rischia il secondo posto. Il Milan, passato di sofferenza a Verona, con gol di Rabiot, non solo l'ha raggiunta ma, in forza della differenza reti generale (+6), l'ha pure superata. Il depressissimo Conte del post partita ha spiegato che non ci tiene affatto ad essere il primo dei battuti, ma ha detto una bugia bella e buona, almeno per chi conosce lui e il suo spirito agonistico. Gli è sempre importato finire il più in alto possibile, la figuraccia rimediata dal Napoli in casa -

dove non perdeva da 16 mesi - lo ha afflitto peggio di una martellata in testa e adesso è pure esitante sul suo futuro. Non esiste club che gli offra otto milioni netti l'anno, come quello del presidente De Laurentiis, meno che mai glieli darà la Federazione nel caso - per me assai remoto - che il nuovo numero 1 pensi a lui come ct. Tuttavia Conte è scontento ed enigmatico sul suo futuro. Nebbia sul golfo.

Nemmeno Allegri andrà in Nazionale. Primo, perché nes-

suno vuole un allenatore che faccia giocare così male le sue squadre. Secondo, perché lui - come Conte - pensa che nessuno può pagarlo così tanto a fronte di richieste così basse come quelle del Milan. Se è vero, infatti, che la squadra rossoneri ha giocato quasi l'intera stagione senza attaccanti centrali, è altrettanto vero che non ha avuto coppe europee di cui preoccuparsi, mentre da quelle nazionali si è fatta estromettere presto e malamente. Con una partita a settimana, c'era da aspettarsi di più e di meglio: dodici punti di distacco dall'Inter altalenante sono troppi. Rimpianti a Milanello. —

Ciclismo

Balla Remco

Evenepoel vince l'Amstel senza Pogacar e Van der Poel
Battuto Skjelmose nello sprint a due. Bene il veneto Frigo: 10°

Antonio Simeoli

Vero, non c'erano Tadej Pogacar e Mathieu Van der Poel, quelli che l'hanno battuto due settimane fa al Fiandre, ma Remco Evenepoel è un fuoriclasse, era chiamato a ballare da solo all'Amstel Gold Race, un gradino sotto alle 5 classiche monumento, e ha fatto il suo dovere dimostrando un'ottima condizione che già lo pone, domenica, come avversario più credibile del solito Pogacar alla Liegi Bastogne Liegi.

Un anno fa, dopo le iconiche rampe del Cauberg, la salita simbolo della classica della birra olandese, proprio il 26enne belga bicampione olimpico e lo stesso re sloveno Pogacar erano stati sorpresi in uno sprint a tre dal danese Mattias Skjelmose, ieri il corridore della Lidl Trek, stessa età di Evenepoel, grande talento ma poca continuità, ci ha riprovato arrivando sul falsopiano, dove da qualche anno è collocato l'arrivo due km dopo il Cauberg, insieme al rivale.

Stavolta lo sprint era a due e il belga ha sgasato dimostrando di essere migliorato in questa specialità e ha vinto nettamente andando a conquistare la 74ª gara della carriera.

Vero, quando la strada sale,



Remco Evenepoel (Red Bull Bora) vince l'Amstel Gold Race

specie nelle gare a tappe, il corridore della Red Bull Bora è inferiore a Pogi (e pure a Jonas Vingegaard, che le classiche al solito le evita e si sta preparando da settimane in ritiro al primo assalto al Giro d'Italia), ma è pur sempre tra i più forti del lotto, il migliore nelle crono.

Ieri sapeva di essere il grande favorito, con la sua fortissima squadra, ha impostato i 257 km di gara che ha 3.600 metri di dislivello grazie a quelle 33 salite brevi, per carità, ma comunque un po' più lunghe del Fiandre.

A una quarantina di km dall'arrivo, nel primo dei tre

DA OGGI A INNSBRUCK

Tour of the Alps Pellizzari in salita fa prove di Giro

Cinque tappe, partenza da Innsbruck, arrivo venerdì a Bolzano, il favorito è Tom Pidcock (Pinarello) ma prove di Giro d'Italia da oggi al Tour of the Alps le farà Giulio Pellizzari (Red Bull), la migliore carta azzurra per la corsa rosa. Stessa squadra per Lorenzo Finn, futura italiana speranza.



Il vicentino Marco Frigo (Team Nsn) a lungo in fuga e poi decimo

passaggi sul Cauberg, Remco ha setacciato la compagnia, si è portato dietro appunto Skjelmose e pure il francese Romain Gregoire (Groupama) presto staccato.

Col danese sempre appresso, Evenepoel è filato via verso l'arrivo. Superato l'ultimo Cauberg ecco la volata, dominata. «È una vittoria che significa molto per me e poi alla fine ho dimostrato di essere migliorato in questi sprint», ha detto il vincitore dopo essersi presi baci e abbracci della bella moglie Oumaima.

Terzo Benot Cosnefroy (Uae), che ha regolato un drappello in cui ha chiuso decimo l'ottimo vicentino 26enne Marco Frigo (Nsn) a lungo in fuga e mai domo. Bravo.

Adesso? Remco non ha ancora deciso se mercoledì correrà la Freccia Vallone, l'arrivo terribile sul Muro di Huy chiama allo squillo il francesino Paul Seixas (Decathlon). Pogacar resterà ancora alla finestra e riapparirà domenica alla Liegi. Saluterà la compagnia come fatto negli ultimi anni sulla mitica Redoute a una trentina di km dall'arrivo.

Sì, è altamente probabile che anche stavolta il re ballerà da solo. Ieri intanto lo ha fatto Remco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Monaco: Cobolli in finale si arrende contro Shelton Sinner è arrivato a Madrid

Massimo Meroi

Si infrangono in finale contro lo statunitense Ben Shelton le speranze di Flavio Cobolli di vincere il secondo torneo, dopo Acapulco, nel 2026. A Monaco di Baviera il romano non ha sufficienti energie fisiche e mentali per reggere il confronto con il nuovo numero sei del mondo. Finisce 6-2, 7-5 con l'azzurro che ha avuto una sola occasione per rientrare in partita nel secondo set sul 5-4 in suo favore e 0-30: l'americano ha reagito servendo bene, piazzando il break nel gioco successivo e conquistando il titolo. Per Cobolli il bilancio di questa settimana è comunque positivo: la finale gli permette di riconquistare il suo best ranking (13° come a inizio marzo).

La partita in avvio non ha avuto storia. Shelton ha strappato subito il servizio all'italiano che nel secondo gioco non ha sfruttato sei palle per il contro break. In un batter d'occhio Shelton si è trovato 4-0 chiudendo il parziale per 6-2 grazie anche all'81% di punti vinti con la prima. Più equilibrato il secondo set con i giocatori che tengono la battuta fino al 5-5. Sul 30-40 Cobolli si consegna all'avversario con un doppio fallo.

Il tennista azzurro ha reso omaggio alla fine a Shelton: «È stata una settimana incredibile. L'abbiamo trascorsa insieme anche vedendo l'impresa del Bayern Monaco in Champions. Congratulazioni a Shelton e a tutto il suo team». Lo statunitense ha ricambiato i complimenti, ricordando anche come per l'italiano «sia stata una settimana



Flavio Cobolli, n° 13 al mondo

na difficile dal punto di vista emotivo». Chiaro il riferimento alla drammatica scomparsa di un 13enne amico del romano, che tra le lacrime gli aveva dedicato la vittoria di sabato su Zverev.

Shelton con questo successo diventa il numero sei. Nel Master 1000 di Madrid che prenderà il via domani sarà, complici le assenze di Alcaraz e Djokovic, la testa di serie numero quattro del torneo. Questo significa che dovrebbe essere lui il potenziale avversario in semifinale di Sinner con Zverev e Auger Aliassime nell'altra parte del tabellone. Jannik, che dopo il triplete Indian Wells-Miami-Montecarlo potrebbe puntare a un nuovo successo nei tornei top, ieri sera è arrivato a Madrid è stasera sarà presente alla cerimonia di premiazione dei Laureus World Sports Awards al Palacio de Cibeles e lì dovrebbe annunciare o meno la sua presenza al torneo. Da registrare, infine, nel Master 500 di Barcellona la vittoria di Fils su Rublev per 6-2, 7-6. —

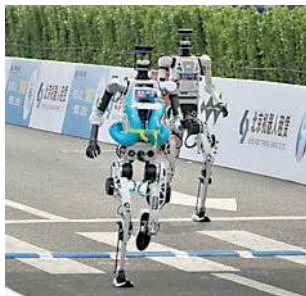
© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PECHINO

Un robot umanoide batte il record di mezza maratona

PECHINO

Un robot umanoide in gara a Pechino contro corridori in carne e ossa ha battuto il record mondiale nella distanza della mezza maratona (21 km e 97 metri), dimostrando il rapido progresso tecnologico raggiunto dai produttori cinesi. La corsa si è svolta su corsie separate tra umani e macchine per evitare incidenti o collisioni e secondo la tv cinese Cctv, l'umanide vincitore ha coperto il percorso in 50'26", a una velocità media di circa 25kmh, un tempo nettamente inferiore all'attuale record mondiale di atletica leggera, 57'20", detenuto dall'ugandese Jacob Kiplimo. Il risultato rappresenta un progresso spettacolare rispetto all'anno scorso, quando i robot-corridori erano caduti ripetutamente e il migliore aveva impiegato più di due ore e 40 minuti per terminare la gara. Il robot, dotato di un sistema di navigazione autonomo, correva per il produttore cinese di smartphone Honor. —



I robot umanoidi al traguardo

tacolare rispetto all'anno scorso, quando i robot-corridori erano caduti ripetutamente e il migliore aveva impiegato più di due ore e 40 minuti per terminare la gara. Il robot, dotato di un sistema di navigazione autonomo, correva per il produttore cinese di smartphone Honor. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTOGP

Aprilia e Bezzecchi pronti a ripartire da Jerez sfidando Marquez e Martin

ROMA

La pausa obbligata imposta dalle tensioni internazionali, purtroppo ancora lontane dal risolversi, sta per finire e nel prossimo fine settimana il mondiale MotoGP riprenderà il suo cammino col Gran Premio di Spagna, a Jerez de la Frontera. Il mese scorso trascorso dall'ultima gara, in Thailandia, non avrà cambiato molto gli equilibri tecnici in pista, con l'Aprilia attualmente a spiccare sulla Ducati, ma ha dato modo sia a Marc Marquez sia a Jorge Martin di migliorare ancora le rispettive condizioni fisiche e poter così



Marco Bezzecchi su Aprilia ha vinto i primi tre MotoGP

dare ancor più filo da torcere a Marco Bezzecchi, vincitore delle prime tre gare stagionali e attuale leader della classifica.

Il riminese sta vivendo un momento speciale e c'è da sperare che lo stop obbligato non abbia raffreddato il suo feeling con la moto di Noale, anche perché il peso della leadership potrebbe farsi sentire, insieme alla gestione del rapporto con l'ingombrante Martin, campione del mondo 2024 e tornato davvero veloce dopo un 2025 pieno di infortuni. «È chiaro che sono migliorato molto fisicamente, anche se mi manca ancora qualcosa, ora sono molto vicino al 100% — ha detto l'i-

berico durante un evento in Spagna —. Mi serve ancora tempo. Il Mondiale? Sarebbe un errore pensarci dopo così poche gare», anche se ha solo quattro punti di distacco da Bezzecchi. L'italiano è comunque ottimista per la prossima gara. «La stagione è cominciata benissimo e in Spagna cercheremo di fare bene, anche perché abbiamo già qualche informazione grazie ai test fatti da Savadori», ha sottolineato durante l'Aprilia Pro Experience.

A Jerez c'è grande attesa soprattutto per Marc Marquez e in Ducati sono fiduciosi che il pluricampione del mondo sia ormai al 100% della forma. Lo stesso Marquez non vede l'ora di tornare in pista perché in tutto il periodo in cui è rimasto fuori nella fine della scorsa stagione ha sofferto anche per quella che definisce «la dipendenza dall'adrenalina». «La mia — afferma — non è una dipendenza dal guidare una moto, ma dalla competizione, dalla vittoria. E quando vinci, ti senti ricompensato perché c'è tanto impegno dietro, non si tratta solo di salire in sella». —

Serie D

Brian ci crede si sogna

I ragazzi di Moras vanno sotto e rischiano anche di prendere un altro gol
Al 45' Tarko pareggia e nella ripresa i friulani la ribaltano: play-off a un passo

VIGASIO	1
BRIAN LIGNANO	3

VIGASIO Pedone, Novelli, Gerevini, Tosi, Rao (dal 46' Hoxha), Garavini, Casarotti (dal 62' Moras), Mozzo, Ferchichi (dal 75' Odogwu), Pasha, Bayou (dal 75' Maset). A disposizione: Ortega De La Fuente, Faccincani, Ruffato, Sanseverino, Cantanati. All. Parisi.

BRIAN LIGNANO Jan Mutavcic, Videkon, Ekuban (dal 78' Codromaz), Ibe, Alessio, Kocic, Barbana, Rossi (dal 46' Centis), Tarko (dal 89' Mosca), Bearzotti, Mladen Mutavcic (dal 12' Chiandussi). A disposizione: Biz, Presello, Mardero, Trovo, Fiorino. All. Moras.

Arbitro Senes di Cagliari

Marcatori Al 19' Gerevini (V), al 45' Tarko (B); nella ripresa al 12' Alessio (B), al 50' Ibe (B).

Note Ammoniti: Ibe (B), Alessio (B), Bearzotti (B), Kocic (B), Bayou (V). Espulsi: Kocic al 70' (B).

VIGASIO

Vittoria d'importanza capitale per il Brian Lignano. Davanti ai gialloblù, salvo la capolista e già sicura vincitrice del campionato Treviso, rallentano tutti. I ragazzi di mister Moras si portano così a tre soli



La festa del Brian Lignano dopo una rete e, nel riquadro in alto, il tecnico Alessandro Moras

punti dal secondo posto del raggruppamento, occupato dal Legnago Salus (già sicuro dei play-off), con ancora due partite di campionato da giocare. La prossima sfida contro il Bassano, distanziato di tre lunghezze potrebbe essere decisiva per coronare il sogno

play-off. Ma veniamo alla cronaca. Nel primo tempo meglio i padroni di casa: maggiormente propositivi, si fanno vedere diverse volte dalle parti di Mutavcic. La pressione si concretizza nel gol del vantaggio al 19'. Arriva grazie a una puni-

zione a due in area, fortemente contestata dagli ospiti, per un intervento con le mani ritenuto volontario da parte del portiere gialloblù dopo un contrasto vinto da Rossi. Gerevini si presenta a calciare e insacca. Rao centra un clamoroso legno poco dopo su cross

dalla sinistra e lui ben appostato sul secondo palo. Il Brian batte un colpo con Ibe ben servito da un filtrante di Alessio, ma Tosi fa buona guardia. A pochi istanti dal duplice fischio i gialloblù pareggiano con un tiro al volo di Tarko dopo un cross di Bearzotti.

Tornati in campo, i ragazzi di mister Moras mostrano una grinta decisamente maggiore e prendono il controllo del gioco. Ibe ci prova subito da fuori area ma manca il bersaglio grosso. Al 12' Alessio è più veloce di tutti e infila alle spalle di Pedone il bel cross servito da Kocic su punizione da posizione laterale. La rimonta è completata e il Vigasio è alle corde. Purtroppo il secondo giallo sventolato proprio all'indirizzo di Kocic costringe il Brian a giocare i restanti 20 minuti in inferiorità numerica. La pressione avversaria si rifà alta e solo un altro legno impedisce ai biancazzurri di rimette il tabellone in equilibrio. La retroguardia friulana regge, mantenendo invariato il parziale fino al recupero. All'ultimo secondo, Ibe in contropiede entra in area da sinistra e col destro sul secondo palo fredda Pedone per il definitivo 3-1 gialloblù. —



LA CAPOLISTA

Il San Luigi ci prova
ma il Treviso non perdona

TRIESTE

Non perdona il Treviso, che si impone con due reti nel secondo tempo sul campo di un San Luigi punito da un episodio nel momento migliore del suo match. Una sconfitta che complica le cose per i ragazzi di Pocecco, soprattutto in ottica play-out: bisognerà tenere d'occhio la forbice di punti con le potenziali avversarie e non arrivare alle 8 lunghezze di distanza.

Pasillo de honor da parte dei padroni di casa al momento dell'ingresso in campo della formazione biancoazzurra, omaggiata così per la vittoria del campionato. Dopodiché c'è tempo anche per premiare capitano Villanovich, che ha raggiunto le 200 presenze con la maglia biancoverde. Al 25' della ripresa il vantaggio del Treviso: con un destro terrificante di Brigati, al 48' Serena chiude i giochi. —

SAN LUIGI	0
TREVISO	2

SAN LUIGI Corbatta, Montestella (31' st Furlan), Crosara, Linussi, Baricchio (18' st Brunner), Villanovich, Pinzi, Zetto (31' st Osmani), Olio, Butti, Zecchini (19' st Abdulai). A disp. Andreasi, Cangiano, Dekovic, Bose. All. Pocecco

TREVISO De Franceschi, Brigati, Salvi, Martinelli, Fragnelli, Chiabotto (14' st Serena), Gianola, Perin (28' st Rizzotto), Artoli (28' st Beltrame), Brevi (44' st Kolombola), Francescotti (14' st Svidercoschi). A disp. Vadjunec, Munaretto, Gucher, De Lazzari. All. Gorini

Arbitro Andrea Paccagnella di Bologna

Marcatori Nella ripresa al 25' Brigati, al 48' Serena

Note Ammoniti Martinelli (T), Linussi (S) Angoli 3-4. Recupero 0 e 5.

IL SORPASSO DEL BASSANO

Il Cjarlins colpito in avvio non riesce a rispondere e dice addio alla post season

Simone Fornasiere / BASSANO

Il Cjarlins Muzane cade sul campo del Bassano, cui basta la rete in avvio di Cupani, e vede allontanarsi in maniera quasi definitiva i play-off. Quattro punti dal quinto posto, a due giornate dal termine, ma soprattutto tre squadre davanti a sé in lotta per accedere alla post season, sembrano poter essere una sentenza definitiva sul fatto la compagine friulana non riuscirà ad accedere alla fase finale, valida solamente per una classifica di eventuali ripescaggi.

Gara subito in salita per il



Cristian Benomio (Cjarlins)

Cjarlins Muzane, costretto a capitolare alla prima (e quasi unica) conclusione in porta del Bassano, con il sinistro di prima intenzione di Cupani, per ricevere il traversone dalla destra di Zupperdoni, che l'esordiente Betelli si vede costretto a raccogliere dentro la rete.

Prende campo, da quel momento, il Cjarlins Muzane e al 16' il colpo di testa di Glamocanin, dal traversone di Dominici, è bloccato da Costa, mentre poco dopo spetta a Gabrieli provarci, raccolta la sponda di Benomio, ma il suo destro non inquadra la porta. Spetta pro-

BASSANO	1
CJARLINS MUZANE	0

BASSANO Costa, Campesan, Zilio (25' st Fosu), Gattoni, Marchiori, Stefanelli, Zupperdoni (43' st Medina), Caccin, Cupani (17' st Chinellato), Fasolo (32' De Carli), Gian (41' st Moro). All. Lebran (Zecchin squalificato).

CJARLINS MUZANE Betelli, Perez Blanco (11' st Simeoni), Dominici (24' st Doratiotto), Tiozzo, Gaspardo (11' st Anzolin), Gabrieli, Glamocanin (18' st Aliu), Camara (24' st Silenzi), Benomio, Bonetto, Maniero. All. Zironelli.

Arbitro Carluccio di L'Aquila

Marcatore Al 7' Cupani
Note Espulsi: Caccin al 23' st per doppia ammonizione, Medina e Maniero al 49' st per reciproche scorrettezze.

prio a quest'ultimo, al termine di una combinazione con Glamocanin, calciare a rete al 26' con il suo destro ancora tra le braccia di Costa e Bassano che subito dopo rischia di auto lesionarsi: lo schema da calcio d'angolo porta Maniero al cross che

Perez Blanco rimette al centro, trovando in Zilio un inatteso alleato, il cui colpo di testa è alto di poco sopra la traversa.

Prova a farsi vedere il Bassano, ma il sinistro a giro dell'ex Fasolo è bloccato da Betelli, prima che il destro di Maniero, nel recupero, sia bloccato da Costa.

Ripresa con Cjarlins Muzane subito padrone del campo, sebbene serva attendere il 21' per assistere al sinistro di Anzolin fuori di poco, prima che il Bassano si veda costretto all'inferiorità numerica complice il secondo giallo sventolato a Caccin per il fallo ai danni di Maniero. Ci prova un altro neo entrato, Aliu, ma il suo colpo di testa è fuori di un soffio, con il tentativo di assalto finale infruttuoso dal punto di vista delle occasioni.

Nel recupero l'espulsione di Medina e Maniero per reciproche scorrettezze anticipa il triplice fischio finale, con il Bassano che festeggia i tre punti e il sorpasso in classifica. —

Serie D Girone C

Adriese - Campodarsego	0-1
Bassano - Cjarlins Muzane	1-0
Conegliano - Luparense	1-1
Este - Union Clodiense	1-1
Mestre - Legnago	1-1
Obermais - Rocca Altavilla	0-0
Portogruaro - Calvi Noale	1-3
San Luigi - Treviso	0-2
Vigasio - Brian Lignano	1-3

CLASSIFICA	S	P	G	V	N	P	F	S
Treviso	69	32	21	6	5	49	22	
Legnago	55	32	16	7	9	54	40	
Union Clodiense	54	32	15	9	8	43	27	
Brian Lignano	52	32	15	7	10	53	33	
Mestre	52	32	13	13	6	36	28	
Bassano	49	32	12	13	7	36	25	
Conegliano	49	32	13	10	9	35	26	
Este	49	32	12	13	7	36	28	
Cjarlins Muzane	48	32	12	12	8	36	33	
Campodarsego	45	32	12	9	11	33	32	
Rocca Altavilla	40	32	8	16	8	26	24	
Luparense	40	32	9	13	10	35	37	
Calvi Noale	38	32	11	5	16	36	40	
Vigasio	38	32	8	14	10	43	41	
San Luigi	33	32	8	9	15	29	49	
Obermais	32	32	8	8	16	31	44	
Adriese	21	32	5	6	21	23	58	
Portogruaro	11	32	1	8	23	25	74	

PROSSIMO TURNO: 26/04/2026
Brian Lignano - Bassano, Calvi Noale - Campodarsego, Cjarlins Muzane - San Luigi, Legnago - Portogruaro, Luparense - Vigasio, Obermais - Conegliano, Rocca Altavilla - Mestre, Treviso - Este, Union Clodiense - Adriese.

Eccellenza

Lme al palo festa Ufm

Il match clou premia la capolista che porta a 4 il vantaggio
Nella ripresa Bolgan colpisce il legno poi arriva il gol decisivo

UFM	1
LME	0

UFM Sorcan 8, Moratti 6, Cesselon 6.5, Battaglini 6 (15 st Contento 6), Pratolino 6, Acampora 6 (24 st Pozzani 6), Dijust 6 (44 st Calistore sv), Falletti 6, Lucchio 7.5 (39 st Novati sv), Aldrigo 6, Bertoli 6.5 (24 st Gabrieli 6) All. Zanuttigh

LME Peressini 7, Bonilla 6, Foschiani 6, Cappelari 6, Tuniz 6, Tosolini 6 (29 st Ruffo 6), De Anna 5.5 (37 st Lascala sv), Zanolla 6, Bolgan 5.5, Campana 5.5 (18 st Costa 5.5), Lirussi 6 All. Barbieri

Arbitro Masciandaro sez. Collegno 6

Marcatori Nella ripresa al 10' Lucchio

Note Ammonito Zanolla, calci d'angolo 5-5, recuperi 1 e 4'

Domenico Stoia
/MONFALCONE

Due grandi squadre. Uno stadio colmo in ogni suo posto: ecco gli ingredienti di una grandissima giornata di calcio nel match clou di giornata. La vittoria finale se la porta a casa l'Ufm che ora ha il destino nelle sue mani: quattro punti di vantaggio a tre turni dal termine.

Subito grande ritmo, grande pressing portato da entrambe le squadre, con l'intenzione di non fare ragionare l'avversario e recuperare il prima possibile la palla. Si cercano lanci lunghi sulle fasce, dove cercare terra fertile per poi mettere dei cross da spingere in rete. Le due difese però sono

DAGLI SPOGLIATOI

Barbieri amaro: «Partita decisa dagli episodi»

Molto soddisfatto e felice mister Zanuttigh e d'altronde non può che essere così. Quasi non gli vengono le parole dalla contentezza: «Siamo strafelici. Orgogliosi di quello che abbiamo fatto vedere. Ci abbiamo messo voglia, cuore, carattere. Tutto quello che avevamo. Il calcio di rigore fallito poteva ammazzare un toro ma noi abbiamo reagito alla grande e portato a casa la vittoria. Ora ci attendono tre finali e non possiamo fallire». Dall'altra parte un po' di amarezza per mister Barbieri che, sportivamente però, ammette la sconfitta: «Abbiamo perso 1-0 e loro hanno vinto. Complimenti a loro per la vittoria. Una gara caratterizzata da episodi per loro e per noi e loro hanno segnato».

D.S.

molto attente per cui di vere e proprie occasioni da rete se ne sono viste poche durante la prima frazione.

La prima capita al 7' sui piedi di Battaglini su ottimo servizio arretrato di Falletti. Il suo tiro a giro viene deviato in corner. Come all'andata dopo l'inizio di marca locale, è l'Lme a prendere piede e si fa vedere con più insistenza dalle parti di Sorcan. Cappelari arriva al tiro al 25' ma spara alto. Al 37'

una grande occasione arriva sul colpo di testa di Tosolini ma il grido di esultanza dei tifosi ospiti viene strozzato da Acampora che salva sulla linea. Ancora ospiti con Bolgan al 42' che anticipa tutti sul primo palo ma non inquadra la porta. Si sta per andare sul riposo e arriva l'episodio chiave di questa prima frazione. Al 46' da un possibile fallo a centrocampo, nasce l'azione che porta all'atterramento in area di Bertoli. Calcio di rigore affidato ad Aldrigo, ma Peressini intercetta l'angolo giusto e respinge. Sulla respinta ci prova Lucchio, ma ancora Peressini protagonista respinge.

La ripresa si apre con gli ospiti che partono meglio e al 6' hanno una tripla occasione. Da un disimpegno difensivo errato, Bolgan si impossessa del pallone, ma a tu per tu con Sorcan colpisce il palo. Sulla respinta prima Deanna e poi Lirussi si vedono murare da Sorcan. All'improvviso l'equilibrio si rompe al 10'. Su una palla vagante in area, arriva Lucchio che lascia partire un bellissimo destro a incrociare che termina sotto l'incrocio. Questo gol taglia un po' le gambe agli ospiti che non riescono a reagire e portare pericoli concreti ai locali, che invece cercano di chiudere l'incontro sfruttando i calci da fermo. Come con Moratti al 26' che alza sopra la traversa o Pratin al 35' fuori di poco. L'ultimo sussulto è di Foschiani al 41', grande botta ma centrale. La festa dell'Ufm è salva. —



Il rigore di Aldrigo neutralizzato da Peressini e, in alto, una ripartenza dell'Ufm nella sfida con il Lme FOTO BONAVENTURA

FORUM JULII AL TAPPETO

Toffolini di testa regala il successo alla Pro Fagagna

Luigi Ongaro // CIVIDALE

Dopo la giornata di gloria vissuta nel turno precedente Forum Julii e Pro Fagagna si sono incontrate per dare un seguito positivo al loro cammino e guadagnare punti in ottica permanenza in categoria. La Pro Fagagna ha fatto suo l'intero bottino al termine di un incontro vivace, non spettacolare, ma interpretato con maggiore intensità. Una nuvoletta l'infortunio piuttosto grave capitato a Rigo,

uscito in barella.

L'avvio a buon ritmo vede le squadre a creare gioco e gli ospiti al tiro fuori dai pali con Tuan, Craviari poi quello più pericoloso di Toffolini, imbeccato da Marigo, deviato in angolo da un difensore. Alla mezz'ora anche i locali alla conclusione con Msatfi parata da Nardoni. Una violenta punizione di Tuan è stata respinta da Bruno e a chiudere la frazione il tiro a colpo sicuro di Craviari da sottomisura è stato re-

spinto in angolo dal portiere.

La ripresa si è aperta praticamente con il vantaggio ospite; Toffolini è sveltato di testa in area e ha infilato in rete il pallone recapitatogli da Tuan su punizione laterale. La seconda parte di gara poi non registra conclusioni in porta fino alla mezz'ora. La Forum Julii pare svagata incapace di reagire nonostante il cambio con cui Monorchio ha potenziato l'attacco togliendo un difensore



Dimroci del Forum Julii

e inserendo Strukelij.

A metà frazione la Pro Fagagna è rimasta in dieci per il rosso diretto a Clarini D'Angelo per fallo a metà campo. I tentativi di arrivare al pareggio sono affidati alle punizioni laterali di Campanella che però in area non trovano la deviazione vincente. Nardoni con un disimpegno leggero ha rischiato di mandare in rete Littorale ma ha rimediato. Quindi il fischio finale che ha sancito il successo degli ospiti. —

FORUM JULII	0
PRO FAGAGNA	1

FORUM JULII Bruno 6.5, Blasizza 6 (26' st Strukelij 6), Dimroci 6.5, Bevilacqua 6, Cantarutti 6, Tatavitto 6, Lesjak 6 (18' st Campanella 6), Specogna 6 (33' st Littorale sv), Djoulou 6, Msatfi 6, Lavanga 6. All Monorchio

PRO FAGAGNA Nardoni 6, Bozzo 6 (44' st Coassin sv), Venuti 6, Tuan 6.5, Zuliani 6, Rigo 6 (42' st Iuri sv), Craviari 6 (21' st Del Piccolo 6), Durat 6.5 Marigo 6, Clarini D'Angelo 5.5, Toffolini 6.5 (30' st Righini sv), All Pagnucco

Arbitro Calò di Udine 6

Marcatore Nella ripresa al 9' Toffolini
Note Espulso Clarini D'Angelo; Ammoniti Tuan, Zuliani, Craviari, Durat, Iuri

Promozione

MANIAGO VAJONT	2
CORNO	1

MANIAGO VAJONT Stefanutto, Danquah, Marta, Zaami, Bozzetto, Zanchetta, Pitau, Vladi, Adoma, D'Agnolo, Minighini. All.

VIRTUS CORNO Nappi, Menazzi, Cudicio, Bevilacqua, Libri, Montina, Madi, De Bernardi, D'Urso, Leban, Pezzarini. All. Cortiula

Arbitro Lanaj di Gradisca D'Isonzo.

Marcatori Pitau, Minighini, Leban.

Note Ammoniti Danquah, Bozzetto, Stefanutto, Libri, Menazzi.

TEOR	3
DEPORTIVO	0

TEOR Vidizzoni, Palmisciano (10' st Dri), Gobbato, Nalon, Dionisi, Puntar, Cozzarolo, Clarini (30' st Speltri), Illic (22' st Vrech), De Campo (35' st Dalla Bona), Bussi (22' st Bacinello). All. Pittilino.

DEPORTIVO JUNIOR Zucca, Fallone (16' st Piccoli), Bogoni (15' st Fadini), Mian (19' pt Daniel Lo Manto), Zavan, Missio, Salomoni, Vit, Rosa Gastaldo, Ime Akam, Enrico Lo Manto (15' st Michelini). All. Candon.

Arbitro Cuzzolin di Maniago.

Marcatori Al 38' Bussi, al 45' De Campo; nella ripresa al 43' Nalon.

Note Ammoniti Palmisciano, Missio.

UNION MARTIGNACCO	1
SISTIANA	1

UN. MARTIGNACCO Fabris, Vidoni, Cissonni (7' st Nin), Bajnoci, Cattunar, Rossit, Galessio (32' st Di Litta), Marzi, Flaiban, Colautti (7' st Marin), Specogna (32' st Busi). All. Gratton.

SISTIANA SESLJAN Grubizza, Crosato (47' st Interlandi), Greco (40' st Tomasetig), Steinhauser, Disnan, Almberger, Kerpan (7' st Pizzignacco), Francioli, Carnese, Villatora (11' st Crevatin), Triglione. All. Sestan.

Arbitro Bonutti di Basso Friuli.

Marcatori Al 20' Almberger; nella ripresa al 4' Flaiban.

Note Ammoniti Rossit, Galessio, Marzi, Steinhauser, Francioli, Pizzignacco.

Guarda come Condolo

Match deciso da un eurogol del giocatore del Tricesimo
La Bujese fallisce un rigore causato proprio da quest'ultimo

Renato Damiani / TRICESIMO

Il Tricesimo vince il derby play-off contro la Bujese rientrando a pieno titolo nelle posizioni che contano, mentre i "torelli" si fermano a quota 46 ma restano ancora in corsa per zone d'alta classifica. La prima conclusione è un piazzato poco fuori dal limite dell'area del capitano Tomi Dedushaj, di poco sopra la traversa. Un diagonale da posizione decentrata di Kararia Khayi lambisce poi il montante alla destra di Alessandro Devetti. Al 15' il Tricesimo trova il vantaggio con una percussione di Luca Zilli che si conclude con un sinistro dal limite che va a infilarsi nei pressi del palo alla sinistra di Devetti. La reazione della Bujese arriva con un piazzato dai pressi del corner malamente calciato da Alex Del Riccio. Il match eleva il suo tono agonistico con diversi scontri al limite del consentito: le due squadre non si risparmiano e pagano fallendo facili appoggi.

Bujese vicina al pareggio al 35' con un sinistro di Davide Della Schiava respinto in tuffo da Matteo Tullio. Due minuti dopo, fallo in area di Matteo Condolo su Del Riccio che induce l'arbitro a concedere un sacrosanto penalty che Kilian Nobile fallisce calciando oltre la traversa. Nei minuti finali del primo tempo, Bujese proiettata in fase offensiva, ma senza gli esiti sperati.

A inizio ripresa, un calcio

TRICESIMO	2
BUIESE	1

TRICESIMO (4-3-3) Tullio 6, Paoloni 7, Gerussi 7, Condolo 7 (26' st Pucci), Ibe Feargod 6.5, Nardini 6, Nicholas Bruno 6.5 (34' st Pressacco sv), Tomi Dedushaj 7, Zilli 7 (38' st Budasi sv), Costantini 6 (40' st Stefanutti sv), Khayi 6 (30' st Domenico Dedushaj sv). All. Simone Bruno.

BUIESE (4-3-1-2) Devetti 6, Alessandro Fabris 6.5, Stefano Fabris 6.5, Ponton 6 (27 st Forte 6), Rovere 6, Venier 7, Della Schiava 6 (5' st Djala 6), Nobile 5.5 (5' st Piccolotto 6), Vidotti 6, Del Riccio 6 (34' st Panato sv), Coradazzi 6 (43' st Bonan sv). All. Dri.

Arbitro Pedace di Udine 6.

Marcatori Al 15' Zilli; nella ripresa al 20' Condolo, al 46' Panato.

Note Ammoniti: Condolo, Venier, Rovere, Zilli, Domenico Dedushaj.

da fermo di Condolo non trova la deviazione vincente di Umberto Costantini, quindi da applausi una serpentina di Nicola Paoloni. Al 5' mister Giuliano Dri procede a due cambi mandando in campo due giocatori con spiccate doti offensive come Matteo Djala e Matteo Piccolotto nella speranza di dare più consistenza al reparto avanzato. Al 17' un cross dalla linea di fondo di Dedushaj trova a centro area Lizzi, la cui conclusione al volo pecca di precisione, ma pregevole il gesto atletico. Al 20' gli azzurri di casa trovano il raddoppio con una sassata di Condolo di controbalzo che si infila sotto il sette alla destra

LE INTERVISTE

Il match winner è croce e delizia: «Vincere ancora»

Protagonista in positivo e negativo Matteo Condolo del Tricesimo che prima procura il rigore per la Bujese poi si rende protagonista dell'eurogol della sicurezza: «Siamo coscienti di avere un finale molto difficile con molti scontri diretti da vincere». Improntate a una realistica analisi della partita le dichiarazioni di mister Giuliano Dri della Bujese. «La sconfitta nella finale di Coppa Italia ha indubbiamente inciso sul livello morale dei miei ragazzi, ma nulla posso rimproverare se non la mancanza di continuità».

RD

di Devetti. Al 29' affondo di Stefano Vidotti ma il suo rasoterra trova la deviazione di Tullio. Nel finale, due sfortunati tentativi sui due fronti: per i "torelli" Filippo Corazzzi e Tomi Dedushaj per i locali. In zona recupero, la Bujese accorcia con un piazzato dal limite a pelo d'erba di Roberto Panato che supera barriera e portiere Tullio con palla alla sua destra e al 7' di recupero la barriera respinge la seconda punizione dal limite di Panato. Subito dopo il triplice fischio di un sufficiente arbitro Pedace. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, un contrasto tra Ponton della Bujese (in maglia amaranto) e Costantini del Tricesimo (in maglia azzurra). In basso, i festeggiamenti del Tricesimo dopo l'eurogol messo a segno da Matteo Condolo FOTOREDA



LUKIC SI PRENDE I TRE PUNTI

Centro Sedia, obiettivo raggiunto Il Sevegliano Fauglis ai play-out

Marco Silvestri
SAN GIOVANNI AL NATISONE

La partita era di fondamentale importanza per le ambizioni play-off del Csc Natisone e per il traguardo salvezza del Sevegliano Fauglis. Alla fine a sorridere sono stati i padroni di casa, che si sono imposti per 2-1, concretizzando al meglio le occasioni da gol create. Con questo successo la formazione di Gerli fa un



Una fase della partita

passo probabilmente decisivo per conquistare gli spareggi promozione. Gli ospiti, che hanno giocato alla pari con i rivali, con questa sconfitta invece devono dire addio alle speranze di ottenere la salvezza diretta e saranno costretti a giocarsi tutto ai play-out.

Sono gli ospiti a portare la prima insidia al 15', quando Fiorenzo conclude da fuori area e costringe Lizzi a una

non facile deviazione. Replcano i padroni di casa un minuto dopo con un sinistro da fuori area di Braida con palla alta non di molto. Ci provano ancora i padroni di casa al 30' con una conclusione da fuori area di Venuti e Branovacki si distende e devia in calcio d'angolo. Sugli sviluppi del calcio d'angolo, il Csc Natisone passa in vantaggio: Braida riceve palla, si libera per il tiro che viene deviato in rete. Il Sevegliano Fauglis prova a reagire con Fiorenzo al 38', ma il suo tiro è debole e centrale e Lizzi para con sicurezza.

Nella ripresa, il Sevegliano Fauglis cerca di portarsi fin dai primi minuti in attacco. All'8' Lizzi è bravo a deviare un'insidiosa punizione di

Burba. Prez conquista palla al 16' e poi tenta la conclusione, deviata però da un difensore. Il pareggio arriva al 16'. Aviani atterra in area Burba e l'arbitro concede il calcio di rigore che Kasa trasforma. Il Sevegliano Fauglis ha l'occasione di passare in vantaggio al 30', ma Frederick calcia alto da pochi passi.

I padroni di casa trovano al 34' la rete decisiva. Venuti lancia Lukic che si presenta tutto solo davanti a Branovacki e lo supera con un pallonetto. Nel forcing finale degli ospiti, il Csc Natisone si dimostra saldo e riesce a reggere gli attacchi fino al triplice fischio, che consegna definitivamente la vittoria e il pass quasi certo per i play-off. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRO SEDIA	2
SEVEGLIANO FAUGLIS	1

CSC NATISONE Lizzi 6.5, Furlani 7, Aviani 6, Miano 6.5, Dorbolo 6, Corrado 6, Venuti 6.5, Olivo 6.5 (44' st Muzzolini sv), Lukic 7, Filippo 6 (21 st Don 6), Braida 7. All. Gerli.

SEVEGLIANO FAUGLIS Branovacki 6, Fredrick 6 (38' st De Cecco sv), Fracarossi 6, Barry 6, Kasa 7, Visintin 6 (26' st Bababodi 6), Jaziri 6, Dario 6 (38' st Kariki sv), Prez 6 (38' st Marchesan sv), Fiorenzo 6.6, Burba 7. All. Ioan.

Arbitro Cannito di Pordenone.

Marcatori Al 31' Braida; nella ripresa, al 19' Kasa (rig.), al 34' Lukic.

Promozione



AVIANO	2
CASARSA	0

AVIANO De Zordo, Piccinato, Vicenzi, Furlanetto, Bernardon, Del Savio, Centazzo (Doliana), Zambon, Portaro (De Marchi), Giust, Romano. All. Da Pieve.

CASARSA Cover, Bressan, De Luca, Pastorello, Alfenore, Zanin, El Bakhtaoui, Sautto, Gullo, Dema, Rovedo. All. Campaner.

Arbitro Pujatti di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 7' G. Romano e al 17' st G. Romano.

Note Ammoniti: Vicenzi e Furlanetto.

OL3	1
FIUMICELLO	1

OL3 Bovolon, Peressoni (27' st Msafti), Buttolo, Zenjili, Gosparini, Cicchiello, Boschì (15' st Rufino), Drecogna, Dugaro, Florissi (28' st Di Bert), Cudicio. All. Marchina.

FIUMICELLO Malusa, Pinat (40'st Maria), Sinigaglia, De Cecco, Polvar, Felluga (49' st Porcari), Tomasin (23' st Corbatto), Paludetto, Paravano, Amadio (38' st Peroni), Pedrini. All. Paviz.

Arbitro Pizzo di Trieste.

Marcatori Al 39' Dugaro, al 42' Pedrini.
Note Espulso Buttolo; ammoniti Cicchiello, Dugaro, De Cecco, Pedrini.

Promozione	
Calcio Aviano - Casarsa	2-0
Centro Sedia - Sevegliano Fauglis	2-1
Com. Teor - Deportivo Junior	3-0
Corva - Azzurra	1-3
Maniago Vajont - Corno Calcio	2-1
OL3 - Fiumicello	1-1
Pro Cervignano Ruda - Trieste Victory Academy	2-1
Tricesimo - Bujese	2-0
Un. Martignacco - Sistiana Sesljan	1-1

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Com. Teor	73	31	22	7	2	58	21
Casarsa	61	31	17	10	4	46	21
Centro Sedia	51	31	14	9	8	38	34
Fiumicello	50	31	14	8	9	40	28
Tricesimo	48	31	12	12	7	41	27
Azzurra	48	31	13	9	9	33	30
Deportivo Junior	47	31	13	8	10	39	38
Bujese	46	31	13	7	11	35	27
Corva	46	31	12	10	9	41	40
Un. Martignacco	42	31	10	12	9	30	33
Corno Calcio	40	31	10	10	11	38	36
Trieste Victory Academy	40	31	12	4	15	45	45
Pro Cervignano Ruda	37	31	11	4	16	37	43
Calcio Aviano	34	31	8	10	13	27	38
Sevegliano Fauglis	33	31	8	9	14	30	44
Sistiana Sesljan	29	31	6	11	14	33	42
OL3	19	31	2	13	16	16	41
Maniago Vajont	12	31	1	9	21	20	56

PROSSIMO TURNO: 26/04/2026
Azzurra - Centro Sedia, Bujese - Corva, Casarsa - Un. Martignacco, Corno Calcio - OL3, Deportivo Junior - Tricesimo, Fiumicello - Com. Teor, Sevegliano Fauglis - Pro Cervignano Ruda, Sistiana Sesljan - Maniago Vajont, Trieste Victory Academy - Calcio Aviano.

LA RIMONTA ESTERNA

L’Azzurra cala il tris e si prende il 6° posto Corva ancora sottotono

Liberati illude prima delle reti ospiti
Banda Rossi opaca dopo la Coppa



Successo esterno per l’Azzurra in casa del Corva FOTOFACEBOOK

Alberto Bertolotto
/ AZZANO DECIMO

Scatto play-off. È una vittoria che vale molto quella ottenuta ad Azzano Decimo dall’Azzurra. La squadra di Gregoratti batte per 3-1 il Corva e supera i rivali di ieri in classifica, balzando al sesto posto che vale la post-season. Nardella e soci, assieme al Tricesimo, approfittano così delle sconfitte di Bujese e Deportivo Junior guadagnando così un posto che, a oggi, darebbe l’accesso agli spareggi. È chiaro che si tratta di un privilegio da confermare: il campionato di Promozione ha ancora tre giornate in programma. Per la squadra friulana si tratta del sesto risultato utile di fila, un bottino migliore rispetto a quello di un Corva ultimamente in flessione. Dopo la

CORVA	1
AZZURRA	3

CORVA Zanette, De Martin (34’ st Rigutto), Reschiotto, Parafina (38’ st Ceolin), Imbrea, Pramparo, Tonon (14’ st Novelli Gasparini), Bayre, Fantin (22’ st Battaino). Liberati, Iseppi (26’ st Corelli). All. Rossi.

AZZURRA PREMARIACCO Spollero, Ruffo (32’ st Dario), Marmoreo, D’Andrea, Grassi, Michelutto, Fabbro (38’ st Gado), Beltrame (23’ st Lo Cascio), Puddu (43’ st Rizzi), Nardella, Pezzarino. All. Gregoratti.

Arbitro Anaclerio di Trieste.

Marcatori Al 13’ Liberati, al 31’ Pezzarino, al 45’ Marmoreo; nella ripresa, al 12’ Puddu.

Note Ammoniti Parafina, De Martin, Ruffo, D’Andrea, Beltrame.

vittoria della Coppa Italia di categoria, avvenuta nel precedente fine settimana, la squadra di Fabio Rossi ha ottenuto solo un punto nelle ultime due partite. E proprio ieri perdendo con l’Azzurra ha compiuto un passo indietro in chiave play-off. L’aspetto positivo è che la classifica rimane molto corta: dal terzo al nono posto ci sono sette squadre in cinque punti. Ad approdare agli spareggi i team che vanno dal terzo al sesto posto.

Out per i locali Airoidi, squalificato, il Corva trova subito il vantaggio. Dopo un palo colpito dall’Azzurra la squadra locale avvia un contropiede che viene concluso da una conclusione da fuori area di Liberati: è l’1-0. Per l’attaccante ex Tamai si tratta del tredicesimo centro in campionato. Preme il gruppo biancazzurro e lo fa sempre con Liberati, che tuttavia non riesce a chiudere in rete un’azione. Il suo tiro viene parato da Spollero. Si attiva l’Azzurra, che inizia a spingere e al 31’ trova la rete del pareggio grazie a Pezzarino, che firma l’1-1 al termine di un contropiede. Al 45’ il raddoppio a opera di Marmoreo: il numero tre ospite chiude un batti e ribatti con un tiro che supera Zanette.

Si va alla ripresa e la squadra di Premariacco cala subito il tris. Al 12’ è infatti Puddu a battere l’estremo locale con un gran colpo di testa che termina all’incrocio dei pali. Il Corva si riprende e ha anche un’opportunità per riaprire la gara, ma Fantin sbaglia a tu per tu col portiere. Finisce così, con l’Azzurra che trova la prima vittoria in esterna nel 2026. L’ultima risaleva al 21 dicembre, il 2-1 in casa dell’Aviano. Il Pordenonese porta dunque fortuna al gruppo di Gregoratti. —

IL PUNTO

Lassù è bagarre per continuare a sognare
Scendono in 4



Azzurra e Csc FOTOREDAM

UDINE

A tre giornate dal termine del campionato il Casarsa, pur sconfitto nel derby con l’Aviano, è andato a far compagnia al Teor tra le promosse in Eccellenza mentre alle loro spalle è pura bagarre con ben sette squadre impegnate per guadagnare il pass per la disputa dei play-off. In caso di non retrocessione di alcuna formazione dalla serie D, saranno promosse le prime due classificate (Teor e Casarsa già certe) quindi le altre due squadre usciranno dalla disputa dei play-off che vedranno interessate la 3ª, 4ª e 5ª classificate e la quarta sarà il Corva quale vincitore della Coppa Italia.

Per quanto concerne la zona retrocessione, due le formazioni che scenderanno direttamente in Prima categoria (OL3 e Maniago Vajont), quindi le altre due usciranno dalla disputa dei play-out. Attualmente la classifica vede interessate Sistiana Sesljan (29), Sevegliano Fauglis (33), Aviano (34), Pro Cervignano Ruda (37). Nel caso di retrocessione dalla serie D (San Luigi?) promozione in Eccellenza per le prime due (Teor e Casarsa), quindi una sola squadra dalla disputa dei play-off. Stesso discorso per le retrocessioni (le ultime due posizioni più altre due dai play-out). —

R.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SELLAN COSTRETTO A USCIRE IN BARELLA

Scontro fortuito e grande paura Dopo il sollievo, a passare è la Pro

Massimiliano Bazzoli / RUDA

Partita vibrante al Sergio Michelutti di Ruda tra Pro Cervignano Ruda e Trieste VA, dove le emozioni si sono condensate tutte nel convulso finale. Infatti, dopo un primo tempo dove si è assistito alle “solite” schermaglie più tattiche che altro, ecco che nella ripresa la “scintilla” per accendere il match l’ha data l’infortunio al 23’ di Niccolò



L’uscita dal campo di Niccolò Sellan in barella

Sellan. Lo sfortunato classe 2007 gialloblù è stato costretto a lasciare il terreno di gioco in barella dopo uno scontro di gioco fortuito avvenuto all’altezza della linea mediana del campo con Pelenicig. Attimi di panico sono seguiti in quanto il calciatore è rimasto a terra esanime, ma il pronto intervento dei sanitari, coadiuvati anche da una professionista che sedeva in tribuna a seguire il figlio, hanno evitato il peggio e il ragazzo è stato trasportato in ospedale per ulteriori esami che atti a escludere complicazioni.

Con il successivo ingresso del redivivo bomber Puddu si assiste a un’altra gara: al 40’ è proprio Puddu a servire il generoso Autiero con una

palla solo da spingere in fondo al sacco. Ma gli ospiti non demordono e Paliaga nel giro di pochi minuti si procura un penalty contestatissimo dai locali (Gregoris in uscita devia il pallone nettamente con le mani impedendo il tiro senza toccare l’avversario) che impeccabilmente trasforma al 43’. Ma il cuore gialloblù, in questo match, non si può domare e al 51’ una sortita di un altro neo-entrato, Casasola, fa partire un cross con il contagiri all’altezza del secondo palo che bomber Puddu, di testa, non può fallire. Al triplice fischio di un incerto Simeoni, tripudio finale gialloblù e dedica per la vittoria allo sfortunato compagno Sellan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRO CERVIGNANO	2
TRIESTE VA	1

PRO CERVIGNANO RUDA (3-4-1-2) Gregoris, Rojas Fernandez, Peressini, Stefani, Raugna, Cossovel, Sellan (36’ st Duvier), Circu (48’ st Casasola), Autiero, Tegon (22’ st Ferrari), Iacoviello (35’ st Puddu). All. Franti.

TRIESTE VA (4-3-2-1) Marinolli, Pelenicig, S. Curzolo (55’ st T. Curzolo), Marchesic (40’ st Zaccigna), Loperfido, M. Trebez (15’ st Razem), Ciliberti (45’ st Zulian), Pizzul, Lubtano Lavadera, F. Trebez (20’ st Cannavò), Paliaga. All. Terpin.

Arbitro Simeoni di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 40’ Autiero, al 43’ Paliaga (rig.), al 51’ Puddu.

Note Espulso Bearzot; ammoniti Gregoris, Peressini, Stefani, Raugna, Sellan, Puddu; S. Curzolo, Ciliberti.

Prima categoria - Girone A

DECIDE UNA PRODEZZA DI MONTAGNER

Scatto dell’Union Pasiano
Ora è prima in solitaria

UNION PASIANO	3
UNIONE SMT	2

UNION PASIANO Libanoro, Paese, Bortolin (Pizzoli), Rosolen (Chiarotto), Popa, Erodi, Termentini (Giovanni Faccini), Montagner, Vaccher, Caldarelli (Claudio Montagner), Benedetti (Alessandro Faccini)All. Franco Martin

UNIONE SMT Pellegrinuzzi, Touiri, Delle Donne (Svetina), Muzzatti (Lenga), Vallerugo, De Ros, Simone Zavagno (Birsanu), Piazza, Giuseppin, Lenga, Doberdolan (Andrea Zavagno)All. Romanu

Arbitro Mignola di Udine

Marcatori Al 1' e al 10' Caldarelli, al 2' Simone Zavagno, al 30' Giuseppin; nella ripresa, al 44' Montagner
Note Ammoniti: Claudio Montagner, Mattia Montagner, Benedetti, Vallerugo, Simone Zavagno

Matteo Coral
/ PASIANO DI PORDENONE

Il campionato di Prima categoria, Girone A, regala emozioni forti e rinnova il duello in cima alla classifica. Al termine di una sfida vibrante e ricca di colpi di scena, l’Union Pasiano

no supera l’Unione Smt e conquista tre punti d’oro che proiettano la squadra solitaria al comando con 41 punti, staccando il duo formato da Vigonovo e Spal Cordovado (fermi a quota 39) e il ValLENONcello, che insegue a 38 lunghezze.

La gara si accende immediatamente grazie a un’esecuzione magistrale di Caldarelli: la sua punizione è un arcobaleno che bacia il palo prima di insaccarsi, portando i padroni di casa in vantaggio. La gioia dell’Union, però, dura poco. Sul ribaltamento di fronte, la retroguardia di casa si concede una disattenzione fatale: Simone Zavagno è il più lesto di tutti ad approfittarne, bruciando i difensori sullo scatto e depositando in rete la palla del pareggio.

L’Union Pasiano non si scompone e riprende a macinare gioco. Sale nuovamente in cattedra Caldarelli, finalizzatore di una splendida manovra corale che riporta avanti i suoi. Ma il match è un continuo rincorrersi: un’altra azione di gruppo magistrale permette a Giuseppin di trovare il varco giusto per il momento 2-2. Prima dell’intervallo,



Claudio Montagner (U.Pasiano)

l’Union crea diverse occasioni nitide, senza però riuscire a trovare il guizzo del nuovo sorpasso.

Nella ripresa i ritmi calano fisiologicamente e le difese sembrano aver preso le misure agli attacchi. Quando la partita sembra destinata a spegnersi sul pareggio, arriva il colpo di genio. Claudio “Caio” Montagner, tra i profili di maggior talento tecnico in campo, estrae dal cilindro una semi rovesciata stupenda che fulmina il portiere avversario.

È il gol del definitivo 3-2, una prodezza che vale il primato e lancia un segnale chiaro a tutto il campionato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SFIDA

Il Vigonovo doma il Ragogna
Il distacco dalla vetta
tiene in corsa i biancoblu

VIGONOVO	3
RAGOGNA	0

VIGONOVO Piva, Daneluzzi (26' st Pezzot), Bruseghin, Biscontin, Pasut, Ferrara, Tassan Toffola (31' st De Riz), Piccolo, Bidinost (38' st Kramil), Rover (16' st Sané), Possamai All. Fior

RAGOGNA Pividor, Vidoni, Zucchiatti (38' st Borgna), Persello (26' st Tomasini), Boer, Marcuzzi, Patriarca, Anzil (24' pt Sommaro), Minisini, Barone (34' st Cinello), Cozzi All. Baron

Arbitro Raffin di Pordenone

Marcatori Nel primo tempo al 4' Tassan Toffola, nella ripresa 4' Possamai, 50' Kramil
Note Ammoniti Pasut, Piccolo, Zucchiatti

Rosario Padovano
/ FONTANAFREDDA

Irrompe il Vigonovo nella lotta al vertice, i biancoblu mica hanno abbandonato i sogni di gloria. Sono lì, pronti ad approfittare di qualsiasi distrazione di Spal e soprattutto Union Pasiano. Finale entusiasmante di Prima categoria, i primi caldi infatti saranno decisivi. Pronti via e subito il gol al 4': al primo affondo passano i locali. Possamai

conquista palla a centrocampo e innesca Tassan Toffola che controlla la sfera e infila l'incolpevole Pividor: 1-0. Al 6' risponde il Ragogna su punizione dai 18 metri: il sinistro a giro di Barone esce non distante dall'incrocio dei pali. Al 13' palla buona per Minisini in area, ma nel controllo il 9 ospite si allunga un po' la sfera e Piva può rimediare. Al 35' destro di Rover dalla distanza: alto. Al 39' bella combinazione dei rosso-blu conclusa da un gran destro di Minisini dai 20-25 metri; vola Piva deviando in calcio d'angolo. Sul tiro dalla bandierina ospiti ancora pericolosi con colpo di testa centrale bloccato dal portiere. Al 44' volata di Daneluzzi sulla fascia destra, ma il suo pallonetto su Pividor in uscita è fuori misura. Ripresa. Arriva subito il raddoppio. Buon lavoro di Bidinost che va via sul fondo e centra; Pividor intercetta ma la deviazione è sul piede dell'accorrente Possamai che di piatto sinistro segna il punto del 2-0. Al 40' Minisini da posizione defilata, ma il suo destro dal limite è centrale. In pieno recupero, al 50', sul fischio finale, Kramil arrotonda chiudendo in rete una pregevole combinazione con Sané: 3-0. —

IL PUNTO

Maranese pari
con il Sant’Andrea
Il salto di categoria
sempre più vicino

Marco Silvestri / UDINE

La decima giornata di ritorno del girone C di Prima Categoria è stato il turno dell'atteso scontro al vertice tra Maranese e Sant'Andrea San Vito . Il pareggio per 0-0 non cambia la situazione della classifica e va a tutto vantaggio dei lagunari che a tre giornate dalla conclusione del campionato si avvicinano alla promozione. Nell'altro big match della giornata l'Azzurra supera il Ronchi per 3-1. Nell'anticipo giocato sabato il Turriaco è stato travolto per 5-0 dalla Bisiaca Romana ed è retrocesso matematicamente in Seconda categoria.

QUI MARANESE

Nè vinti nè vincitori. Finisce in pareggio lo scontro diretto al vertice del girone C di Prima Categoria tra la capolistista Maranese e l'inseguitrice Sant'Andrea San Vito, con la distanza in classifica di quattro punti che rimane invariata. Il verdetto di parità non fa una piega al termine di una gara giocata davanti



Mattia Massaro (Maranese)

a un folto pubblico e non ha deluso le aspettative tecniche e agonistiche anche se non ha offerto grandissime emozioni dal punto di vista delle occasioni da rete. Già nel primo tempo le due squadre si sono annullate a vicenda con la Maranese che ha tentato qualche sortita in avanti rischiando solo sui calci da fermo . Nella ripresa ci si aspettava un Sant'Andrea San Vito più arrembante vista la situazione di classifica, ma i lagunari non hanno mai consentito alla formazione ospite di essere pericolosa. A sfiorare la vittoria che avrebbe chiuso il campionato è stata la Maranese con un'azione

Girone C

MARANESE	0
SANT'ANDREA S.V.	0

MARANESE Stanivuk, Ferrante, Massaro, Di Lorenzo (27' st Regeni), Della Ricca, Dukic, Venier (34' st Battistin), Nardella, Ferigutti (11' st Battistella, 44' st Parmesan), Kabine, Turchetti All. Berlasso

SANT'ANDREA SAN VITO Zetto, German, Miot, M.Costa, Del Bello, Mistrun (20' st Grujic), Delmoro, A.Costa (34' st Pippan), Badzim (37' st Carlevaris), Sain (27' st Sancin)All.Tropea

Arbitro Righi di Gradisca d'Isonzo

Note Ammoniti: Di Lorenzo, Della Ricca, Turchetti, Sain

personale di Kabine, il cui tiro conclusivo ha centrato la traversa. «Si sono viste in campo due belle squadre - ha sottolineato il dirigente della Maranese, Francesco Buccolo - l'occasione migliore per vincere l'abbiamo avuta noi ma il pareggio è giusto e per noi è molto utile».

QUI MANZANESE

La Manzanese si rialza e torna alla vittoria dopo due sconfitte consecutive, piegando con un rotondo 5-2 il Sovodnje . Un successo netto e meritato per la formazione di Paolo Collavizza che già nel primo tempo ha messo al sicuro il risultato

SOVODNJE	2
MANZANESE	5

SOVODNJE Mingrone, Umek, Baldassi (10' st A.Juren), Guastella (45' st Faidiga), Peric, Paravan, Visintin (40' st Peressini), D.Cerne (25' pt Mauri), Formisano, L.Predan (28' st Neskovic), M.Juren All.Cerne

MANZANESE Zanello, Tulissi, Donda (1' st Burino), De Nardin, Cussigh (22' st P.Beltrame), Toderas, Braidà (29' st De Marchi), Fall, Peressutti (34' st De Clara), L.Beltrame (18' st Avarello), Cauto All.Col-lavizza

Arbitro Zambon di Pordenone

Marcatori Al 12' Fall, al 16' L.Beltrame, al 22' Fall, al 30' Peric, al 40' Peressutti (rig.); nella ripresa al 20' M.Juren (rig.) al 30' Burino.
Note Ammoniti: Guastella, Formisano, Mauri, Umek

con un inizio di gara travolgente . Dopo venti minuti il risultato era già sul 3-0 grazie alla doppietta di Fall e all'acuto di Luca Beltrame. Il primo tempo si è chiuso sul 4-1 con i gol di Peric per il Sovodnje e la rete di Peressutti su rigore per i seggolai . Nella ripresa la gara ha offerto altri due gol, uno a testa con il 4-2 di Martin Juren su rigore e il definitivo 5-2 siglato da Burino. «Nelle ultime partite - sottolinea il tecnico Collavizza - abbiamo perso punti malamente ed è un peccato perché c'era ancora la possibilità di giocarci le chances per i play-off, ma adesso è tardi», ha chiuso il mister. —

Gli altri risultati

TORRE	1
VALVASONE	1

TORRE Pezzutti, Fabbro (Prekaj), Zane-se, Travanut (Brun), Battistella, Bortolin, Spader, Pivetta (Giordano), Barbui, Artieri, Ros All. Giordano

VALVASONE Rosseto, Bertuzzi, Fabbro, Facchina (Brun), D'Agnolo, Pittaro, Moretti, Cinausero (Cons), Bocconi (Vallar), Bion, Gjaita All. Pittaro

Arbitro Del Forno di Udine

Marcatori Nella ripresa, all'41' Gjaita, al 48' Barbui

Note Ammoniti: Pittaro, Vallar. Angoli: 6-2

VALLENONCELLO	4
AZZANESE	0

VALLENONCELLO Dima, Kasdeoui, Wabwanuka (Zanzot), Malta (Gjini), Di Rosa, M. Perlin, Tumiotto, Anzovino (Vidoni), Sisti (Balliu), L. Benedetto, Rossi (A. Benedetto)All. Sonogo

AZZANESE Brunetta, Zecchin, Ruiu (Tondato), Girardi, Petris (Faccioli), Tomasi, Calliku (Guerra), Dedej, Fuschi, Murador, Paciulli All. Bressanutti

Arbitro Tesan di Maniago

Marcatori Al 24' pt Tumiotto, al 28', su rigore, e al 34' Sisti; nella ripresa, al 35' A. Benedetto

Note Espulsi st 10' Dedej per fallo e Kasdeoui per reazione, 27 Tumiotto per frase blasfema, Ammoniti Anzovino e Petris

VIVAI GRAVIS	2
CORDENONESE	2

VCR GRAVIS T. D'Andrea, Cossu (Rossi), Bargnesi (A. D'Andrea) Baradel, Martina, Colautti, Fornasier, Marchi (Felitti), Cantarini (Milan), Palmieri, Polzot (Qevani) All. Cesco

CORDENONESE 3S Piccheri, Zanet, Magli, De Agostini, Bortolussi, Carlon, Spessotto (Margarita), Gaiotto (Perissinotto), Avitabile (Rinaldi), Trentin (Brunetta), Greatti All. Toffolo

Arbitro Ciuffreda di Gradisca d'Isonzo

Marcatori Al 15' e, nella ripresa, al 5' Magli, al 45' Polzot, al 45' st Qevani

Note Ammoniti Cossu, Bargnesi, Martina, Palmieri, Polzot, S. D'Andrea, De Agostini, Gaiotto, Brunetta



Calliku dell'Azzanese

Prima categoria - Girone B

IL MATCH SALVEZZA

Due rigori e posta in palio spartita
A San Daniele nessuno gioisce

Andrea Citran
/ SAN DANIELE DEL FRIULI

Termina in parità l’incontro fra San Daniele e Bertio-
lo, due squadre invischiate
nella zona play-out alle qua-
li l’intera posta in palio
avrebbe fatto davvero co-
modo, riducendo la distan-
za dai Grigioneri fermati
sul pari, a sorpresa, dal già
retrocesso San Gottardo.

Gara decisa nel secondo
tempo da due calci di rigo-
re, il primo inizialmente re-
spinto a Peresano da Bravin
e trasformato poi in rete dal
tap-in vincente di Di Bene-
detto, il secondo siglato di-
rettamente da Pertoldi. Par-
tita intensa, caratterizzata
però da qualche errore di
troppo.

Sono proprio gli errori di-
fensivi a creare nel primo
tempo alcune opportunità
per gli ospiti: si segnala, in
particolare, il tiro dal limite
di Cattelan che sfiora la tra-
versa della porta difesa da
Meroi (costretto poco do-
po, per infortunio, a lascia-
re il posto a Mazzorini),
mentre i padroni di casa cer-
cano il gol con azioni mano-
vrate. Di rilievo le oportu-

SAN DANIELE	1
BERTIOLO	1

SAN DANIELE Meroi (27pt Mazzorini),
Mander (49st Concil), Gangi, Calderaz-
zo, Agnoletto, Degano, Lepore, Fabbro,
Peresano, Di Benedetto (43st Osakwe),
Buttazoni (12st Chiavutta)All. Trangoni

BERTIOLO Bravin, Bianchin (6st Tara-
sco), Iacuzzi, Pulina (34st Della Mora),
Foschia, Perazzolo, Pozzo (6st Della Mo-
ra), Bergagna, Furlan, Cattelan (18st Per-
toldi), Issakoli All. Pituello

Arbitro Marcato di Tolmezzo

Marcatori Nel secondo tempo, al 23' Di
Benedetto, al 39' Pertoldi (rig.)

Note Ammoniti: Perazzolo e Mander. An-
goli: 6-1 per San Daniele

nità per Calderazzo che, al
29', ricevuta palla in area
da Di Benedetto, alza trop-
po la sua conclusione, e al
33' svirgola da centro area
il suo tentativo di conclusio-
ne al volo. Al 36', la sua “bot-
ta” dall’altezza del dischet-
to sorvola di poco la traver-
sa.

Parte forte il San Daniele
nella ripresa e, dopo nean-

che un giro di lancette, la
conclusione di Peresano,
servito Da Di Benedetto, vie-
ne deviata sul fondo da Bra-
vin. Al 10', sul fronte oppo-
sto, è Della Mora, in arrivo
sul secondo palo, a non
sfruttare una buona occasio-
ne, calciando debolmente
da ottima posizione.

Al 22' Bravin manda a ter-
ra Mander in area: l’arbitro
Marcato non ha dubbi e con-
cede il primo rigore di gior-
nata, concretizzatosi poi
con il tap-in vincente di Di
Benedetto che porta in van-
taggio, al 23', i padroni di
casa. Prova a reagire il Ber-
tiolo, favorendo però le ri-
partenze del San Daniele,
che pare controllare la ga-
ra.

Giungiamo così al 39'
quando Mazzorini “tocca”
ingenuamente Pertoldi
che, con palla ormai ingesti-
bile, termina a terra oltre la
linea di fondo campo. Diffi-
cile giudicare dalla tribuna,
per l’arbitro è rigore, tra-
sformato da Pertoldi. Dopo
un gol annullato a Peresano
per fuorigioco, termina così
sull’1-1 la sfida dello Zanus-
si. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra il rigore di Pertoldi, sotto un’azione di gioco FOTOCITRAN

DAGLI SPOGLIATOI

Trangoni: «Ce la giocheremo»

«È stata una partita tirata, giocata anche con buoni ritmi, peccato
perché eravamo passati in vantaggio e sarebbe stato importante
portarla fuori oggi – commenta nel dopo gara Devid Trangoni, mi-
ster del San Daniele – bisogna però dire che anche gli avversari
hanno fatto la loro partita. Mancano tre giornate e in ogni caso
non si sarebbe chiuso il discorso oggi, ce la giocheremo fino alla
fine». Piuttosto soddisfatto Alberto Pituello, allenatore in secon-
da del Bertiole, oggi a dirigere i suoi al posto dello squalificato mi-
ster Sinigaglia: «Abbiamo fatto una buona partita, con un ottimo
spirito, si sapeva che sarebbe stata dura, ma l’atteggiamento dei
ragazzi è stato più che ottimo, il pareggio è giusto».

A.C.

Prima Categoria Girone A

Spal Cordovado - Virtus Roveredo	1-1
Tagliamento - Sedegliano	0-0
Torre - Valvasone	1-1
Union Pasiano - Unione SMT	3-2
Vallenoncello - Azzanese	4-0
Vigonovo - Ragogna	3-0
Vivai Gravis - Cordenonese 3S	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Pasiano	41	23	12	5	6	41	28
Spal Cordovado	39	23	10	9	4	43	30
Vigonovo	39	23	10	9	4	37	26
Vallenoncello	38	23	11	5	7	32	26
Tagliamento	32	23	8	8	7	28	29
Torre	32	23	8	8	7	30	32
Cordenonese 3S	31	23	7	10	6	31	32
Azzanese	30	23	7	9	7	41	30
Unione SMT	27	23	5	12	6	33	35
Vivai Gravis	26	23	6	8	9	32	32
Sedeigliano	26	23	7	5	11	25	39
Ragogna	24	23	5	9	9	20	31
Virtus Roveredo	24	23	5	9	9	26	30
Valvasone	18	23	4	6	13	17	36

PROSSIMO TURNO: 26/04/2026

Azzanese - Vigonovo, Cordenonese 3S -
Vallenoncello, Ragogna - Spal Cordovado,
Sedeigliano - Union Pasiano, Unione SMT - Vivai
Gravis, Valvasone - Tagliamento, Virtus
Roveredo - Torre.

Prima Categoria Girone B

Castionese - Rivignano	0-0
Gemonese - Sangiorgina	1-1
Risanese - Cussignacco	1-0
San Daniele - Bertiole	1-1
San Gottardo - Grigioneri	1-1
Seren. Pradamano - Basiliano	1-4
Union 91 - Ancona Lumignacco	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Ancona Lumignacco	52	23	16	4	3	35	20
Cussignacco	47	23	13	8	2	37	16
Gemonese	45	23	13	6	4	39	22
Union 91	39	23	12	3	8	37	31
Sangiorgina	35	23	9	8	6	36	27
Risanese	35	23	9	8	6	34	25
Basiliano	32	23	8	8	7	29	28
Grigioneri	31	23	8	7	8	35	31
San Daniele	26	23	6	8	9	28	26
Castionese	25	23	5	10	8	23	28
Bertiole	25	23	5	10	8	19	22
Rivignano	23	23	5	8	10	22	27
Seren. Pradamano	12	23	3	3	17	17	56
San Gottardo	9	23	2	3	18	20	52

PROSSIMO TURNO: 26/04/2026

Ancona Lumignacco - Gemonese, Basiliano -
Risanese, Bertiole - Seren. Pradamano,
Cussignacco - Union 91, Grigioneri - San
Daniele, Rivignano - San Gottardo, Sangiorgina -
Castionese.

Prima Categoria Girone C

Azzurra - Ronchi	2-1
Cormonese - Polisportiva Opicina	1-4
Costalunga - Domio	1-1
La Fortezza - San Giovanni	3-4
Maranese - S. Andrea S.Vito	0-0
Sovodnje - Manzanese Calcio	2-5
Turriaco - Bisiaca Romana	0-5

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Maranese	54	23	17	3	3	47	23
S. Andrea S.Vito	50	23	15	5	3	39	19
Ronchi	47	23	14	5	4	41	24
Azzurra	43	23	14	1	8	53	37
Manzanese Calcio	41	23	12	5	6	43	31
San Giovanni	38	23	11	5	7	52	36
Domio	34	23	10	4	9	37	31
Bisiaca Romana	34	23	10	4	9	40	29
La Fortezza	25	23	7	4	12	32	36
Polisportiva Opicina	25	23	7	4	12	40	46
Costalunga	24	23	7	3	13	28	44
Sovodnje	22	23	5	7	11	34	46
Turriaco	12	23	3	3	17	21	49
Cormonese	6	23	1	3	19	15	71

PROSSIMO TURNO: 26/04/2026

Bisiaca Romana - Azzurra, Domio - Sovodnje,
Manzanese Calcio - La Fortezza, Polisportiva
Opicina - Maranese, Ronchi - Cormonese,
S. Andrea S.Vito - Costalunga, San Giovanni -
Turriaco.

I tabellini

GEMONESE	1
SANGIORGINA	1

GEMONESE De Monte, Calderini, Cargne-
lutti, Lirussi (26' st Iovine), Casarsa, Pe-
rissutti, Ibraimi, Marcuzzo (42' st Pret-
to), Kamagate, Zuliani, Abdulai All. Russo

SANGIORGINA Pulvirenti, Filippo Zanfa-
gnin (1' st Diamo), Rossi, Bozic, Boemo
(22' st Cicuto), Masolini, Peressin, Mat-
tiuzzi, Marcut, Zivec, Dall'Ozzo (36' st
Bressan)All. Kalin

Arbitro Biasutti di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa al 15'Kamagate
(rig.), al 27' Zivec

Note Ammoniti Cargnelutti, Marcuzzo-
Kamagate, Bozic, Bressan

SAN GOTTARDO	1
GRIGIONERI	1

SAN GOTTARDO Ugiagbe, Marku, Trevi-
san, Alban Hoxha, Cherubini, Eshun, Fur-
lan (16' st Nano), Sebastianutti, Gutier-
rez Romoli (40' st Casco), Zdravkovic,
Modotti (13' st Zanini). All Pravisani

GRIGIONERI Cortiula, Marcuzzi (27' st Co-
stantini), Gressani, Pentima, Montene-
gro, Comuzzi, Novelli (20' st Cappabian-
ca), Condolo (31' st Fasano), Moscone,
Calligaris, Croatto. All Patui

Arbitro Cantiani di Trieste

Marcatori Al 12' Modotti; nella ripresa al
35' Fasano

Note Ammoniti Marku, Modotti, Zanini,
Pentima, Calligaris, Cappabianca

SERENISSIMA	1
BASILIANO	4

SERENISSIMA Zompicchiatti, Gardelli,
Lucidi, Gaddi (16' st De Biasio), Moreale,
Zampa, Nigris (25' st Vidussi), Apicella
(34' st Dal Zotto), Orgnacco, Burba (29' st
Meton), Sebastianutti (43' st Liessi) All.
Rossi

BASILIANO Zanol, Coronica, Vuerich, Vi-
lotti (20' st Venturini), Deanna, Bolognato,
Antonutti (22' st Rossi), Tolotto, Marango-
ni (29' st Di Fant), Visintini (11st Michael
Giacometti), Papagna All. Commentale

Arbitro Annachiara Baratto di Udine

Marcatori Al 39' Marangoni; nella ripresa
al 22' Michael Giacometti, al 26' Vidussi,
al 35' Di Fant, al 44' Venturini

Note Ammoniti Gaddi, Zampa, Michael
Giacometti, Venturini

UNION 91	1
A. LUMIGNACCO	2

UNION 91 De Sabbata, Gabrieucig (41' st
Beltramini), Benedetti, Nascimbeni, Dose,
Pellizzari (29' st Bertoni), Altran, Drecogna
(16' st Devid Turco), Nardi (39' st De Guilmi),
Fabris (29' st Franco), Rossi All. Favero

ANCONA LUMIGNACCO Tognato, Carbo-
ne, Del Negro (23' st Mardero), Guobadia,
Baiutti, Iussa, Pittini, Copetti (12' st Zana-
do), Caporale, Coria Behr (23' st Totis),
Geatti (23' st Ahmetasevic). All. Martignoni

Arbitro Cavalli di Gradisca d'Isonzo

Marcatori Al 15' Del Negro; nella ripresa al
25' Nardi, al 32' Caporale (rig.)

Note Ammoniti Gabrieucig, Nascimbeni,
Dose, Fabris, Pittini, Copetti, Coria Behr,
Geatti, Favero, Martignoni



Adams Kamagate (Gemonese)

CASTIONESE	0
RIVIGNANO	0

CASTIONESE Miniussi, Appiah Kwasi,
Sottile, Caucig, Lovisa, D'Agaro, Bizzaro,
Vegetali, Domini, Arcaba, Quargnolo (25'
st Castenetto)All. Losasso

RIVIGNANO Ciani, Lorenzo Zanello (15' st
Driussi), Anzolin (1st Bottacin), Angelin
(32' st Pretto), Vidussi (15' st Luca Zanel-
lo), Tonizzo, Belleri, Mauro, Sbaraini, Bu-
ran (40' st Baccichetto), Zanet All. Cocet-
ta

Arbitro Falasca di Gradisca d'Isonzo

Note Ammoniti Appiah Kwasi, Caucig,
Lorenzo Zanello, Vidussi, Belleri

Seconda categoria

Il derby è del Barbeano Lo Spilimbergo perde e dà ossigeno ai rivali

Festa rinviata per i biancazzurri: se ne riparla tra 7 giorni
Il Rorai Porcia spera ancora a tre giornate dal termine

Stefano Crocicchia / PORDENONE

Niente festa per lo Spilimbergo, che si vede rinviare il tematico salto in Prima categoria nella sfida in cui meno, probabilmente, avrebbe voluto vederselo rinviare, vale a dire il derby del Mosaico con i “cugini” del Barbeano. Un ko doloroso per le circostanze, che peraltro riduce a 6 le lunghezze di margine dal secondo posto, ma che non cambia la sostanza realmente la sostanza della lotta per il primo posto, col successo finale dei biancazzurri che potrebbe comunque arrivare già domenica prossima. Più che intima, invece, la gioia del team della frazione, che pur non avendo più pressoché nulla da chiedere al campionato si aggiudica il match più sentito della stagione, ribaltando il verdetto dell’andata. Tesan, Zanette e D’Andrea firmano il 3-1, completato per il club del capoluogo dal vano gol di Andreina.

Un risultato che riaccende inopinatamente le speranze di vertice del Rorai Porcia, che supera con il medesimo risultato il Cavolano, grazie a Liggieri, Sist e un rigore di Fantuz: 6 punti da recuperare a tre giornate dal termine restano una montagna, ma mai dire mai; tanto più che il più 12 sul terzo posto del



La squadra del Barbeano vittoriosa nel derby con lo Spilimbergo

Montereale sa già di play-off invalidato e probabile ripescaggio in Prima. Umori opposti a Cavolano, dove il gol di Bortolin non basta a ravvivare più di tanto il lumicino play-out. Lumicino, che appare sempre più fioco anche per la Sacilese, penultima e sepolta a meno 11 dal decimo posto del Tiezzo 1954, ovvero l’avversaria su cui fare la conta per evitare la retrocessione diretta: con l’1-2 interno maturato nel match col Sarone 1975-2017, frutto della rete sacilese di Yara e della doppietta ospite di De Angelis, i punti di distacco dai granata salgono 5 di troppo.

Sempre per le squadre ancora realmente in lotta, si segnala il balzo in avanti della Liventina San Odorico, fuori

dalle secche grazie al 2-1 di Pravisdomini: Fruch e un rigore di Roman valgono l’exploit, a fronte della sola rete locale di Del Sal. Nel cuore della zona play-out si segnala poi l’aggancio della Pro Fagnigola, anch’essa impostasi fuori casa a Montereale con una doppietta di Bance (vano Rossi per i bianconeri), alla Real Castellana, incagliata sul 3-3 a Ceolini: Tonizzo e un doppio Letizia non bastano al team di Castions per avere ragione dei giallorossi, che replicano con Valentini e due centri di Bolzon. Al momento salvo, come detto, il Tiezzo 1954, che non va oltre allo 0-0 con il San Leonardo. Sempre più vicina alla Terza, nel C, la Ramuscellese, ko 0-2 in casa col Rivolto.—

La Torreanese va ko Il Riviera non vince e resta a meno nove

Nel B alla capolista basta un punto per la promozione
Nel C l’Aquilaia prevale: meno uno al salto di categoria

Domenico Stoia / UDINE

Aveva una grande occasione la Torreanese e invece trova disco rosso in casa di un’Arteniese che solo la matematica la tiene ancora in corsa per i play-off. Sono infatti sette i punti di ritardo per i play-off con tre gare ancora da disputare. Sette gol e grande spettacolo. La doppietta di Pascutto e il gol tardivo di Coren non permettono di completare una rimonta spezzata dai gol di De Souza, Aghina, Gherbezza e Lenuzza. Torreanese comunque a un punto dalla matematica promozione. Infatti il Riviera non ne approfitta dello scivolone della capolista perché si fa sorprendere dalla cenerentola Mereto in gol con Paliano e torna in gioco per i play-out distanti un solo punto. La Tarcentina vince di misura sul Diana a cui non basta Zanin. La doppietta di Masoli e il gol decisivo di Persello regalano la quasi certezza dei play off. Questo perché Moruzzo e Reanese impattano nel loro match. Violino porta avanti la Reanese, poi Gjoni e Leonarduzzi la ribaltano, fino al pari definitivo di Lozer dal dischetto. Importante vittoria del Caporiacco (doppio Costantini) sull’Udine United (Fattori) e salvezza in tasca. Per i play-out continua la



L’Arteniese è riuscita a bloccare la capolista Torreeanese

grande lotta. Nello scontro salvezza contro il Coseano, il Treppo non riesce a ritrovare la vittoria. Dato parzialmente confortante, il fatto di aver interrotto la striscia negativa di 10 sconfitte negative, dopo un ottimo girone di andata. La gara si era indirizzata sui binari giusti con il vantaggio trovato da Menis. Nella ripresa, però arriva il pari siglato da Masotti. Invece chi si allontana dai play out è l’Aurora, vincente in casa dei Rangers con gol di Iob.

Nel girone C, all’Aquilaia manca solo un punto per festeggiare matematicamente la promozione. Gli basta un tempo contro il Gonars in lotta per i play-off. Cicogna e Russo (doppietta) rendono inutile il gol di Cecotto. Il Ri-

volto vince ancora e si assicura i play-off con un gol per tempo di Zanon e Tomat contro la Ramuscellese. Play-off che vedono per ora il Terzo, che scavalca il Gonars: vittoria in rimonta sul Flambro a cui non basta Piazza dal dischetto. Vince il Palazzolo (2 Franceschetti e Calleger) che inguaia lo Strassoldo (Dordovic). Pari senza reti tra Camino e Zompicchia, mentre vittoria d’oro per il Trivignano (Tioni, Pizzuti e Del Piccolo) sul Malisana (pari provvisorio di Pavan). Infine vittoria fondamentale dell’Ubf sul campo della cenerentola Tre Stelle. Un tris firmato Michelin Casco e Centrella che danno ancora speranze di salvezza diretta alla squadra del basso Friuli.—

Seconda Categoria Girone A									
Barbeano - Spilimbergo	3-1								
Montereale Valcellina - Pro Fagnigola	1-2								
Pravis 1971 - Liventina S.Odorico	1-2								
Real Castellana - Ceolini	3-3								
Rorai Porcia - Cavolano	3-1								
Sacilese - Sarone 1975 2017	1-2								
Tiezzo 1954 - San Leonardo	0-0								

Seconda Categoria Girone B									
Arteniese - Torreeanese	4-2								
Caporiacco - Udine United	2-1								
Mereto - Riviera	1-0								
Moruzzo - Reanese	2-2								
Rangers - Aurora Buonacquisto	0-1								
Tarcentina - Diana	3-2								
Treppo Grande - Coseano	1-1								

Seconda Categoria Girone C									
Aquilaia - Com. Gonars	3-1								
Camino - Zompicchia	0-0								
Palazzolo - Strassoldo	3-1								
Pol. Flambro - Terzo	1-2								
Ramuscellese - Rivolto	0-2								
Tre Stelle - Unione Basso Friuli	0-3								
Trivignano - Malisana	3-1								

Seconda Categoria Girone D									
Audax Sanrocchese - Pro Romans 1921	0-2								
Mariano - Poggio	0-3								
Roianese - Villanova	2-1								
Studenti - Campanelle	1-1								
Un. Friuli Isontina - Mossa	2-1								
Zarja - Isonzo San Pier	1-7								
Torre - Moraro	il 29/04/2026								

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spilimbergo	58	23	18	4	1	52	22
Rorai Porcia	52	23	15	7	1	47	21
Montereale Valcellina	40	23	11	7	5	44	32
Ceolini	34	23	8	10	5	31	27
San Leonardo	32	23	8	8	7	40	36
Barbeano	32	23	8	8	7	39	38
Sarone 1975 2017	30	23	9	3	11	34	42
Pravis 1971	29	23	9	2	12	34	39
Liventina S.Odorico	28	23	7	7	9	43	42
Tiezzo 1954	27	23	6	9	8	37	35
Pro Fagnigola	26	23	8	2	13	34	38
Real Castellana	26	23	7	5	11	29	39
Sacilese	16	23	4	4	15	31	49
Cavolano	13	23	3	4	16	25	60

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Torreanese	55	23	18	1	4	46	20
Riviera	46	23	13	7	3	40	18
Tarcentina	45	23	13	6	4	41	23
Arteniese	38	23	11	5	7	48	31
Reanese	37	23	10	7	6	46	35
Moruzzo	37	23	10	7	6	42	38
Caporiacco	32	23	10	2	11	34	39
Aurora Buonacquisto	26	23	7	5	11	29	38
Udine United	26	23	7	5	11	32	33
Treppo Grande	23	23	6	5	12	23	28
Diana	23	23	7	2	14	41	55
Rangers	21	23	5	6	12	32	42
Coseano	21	23	6	3	14	38	71
Mereto	20	23	5	5	13	25	46

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Aquilaia	62	23	20	2	1	68	17
Rivolto	54	23	17	3	3	41	15
Terzo	43	23	12	7	4	33	22
Com. Gonars	41	23	11	8	4	48	28
Palazzolo	38	23	11	5	7	31	24
Pol. Flambro	33	23	10	3	10	30	27
Zompicchia	29	23	6	11	6	29	27
Trivignano	29	23	8	5	10	30	30
Camino	28	23	6	10	7	27	30
Unione Basso Friuli	25	23	6	7	10	28	33
Malisana	22	23	5	7	11	25	37
Strassoldo	18	23	4	6	13	23	55
Ramuscellese	12	23	2	6	15	16	44
Tre Stelle	7	23	1	4	18	16	56

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Isonzo San Pier	55	23	17	4	2	59	16
Un. Friuli Isontina	55	23	18	1	4	51	17
Roianese	51	23	15	6	2	43	17
Poggio	49	23	15	4	4	38	22
Torre	44	22	14	2	6	41	22
Pro Romans 1921	36	23	10	6	7	29	24
Mossa	34	23	10	4	9	31	26
Studenti	29	23	8	5	10	23	29
Villanova	24	23	7	3	13	30	37
Zarja	22	23	6	4	13	38	44
Campanelle	19	23	4	7	12	38	46
Audax Sanrocchese	18	23	5	3	15	29	59
Moraro	15	22	4	3	15	22	44
Mariano	3	23	1	0	22	7	76

PROSSIMO TURNO: 26/04/2026
Cavolano - Tiezzo 1954, Ceolini - Pravis 1971, Liventina S.Odorico - Barbeano, Pro Fagnigola - Real Castellana, San Leonardo - Montereale Valcellina, Sarone 1975 2017 - Rorai Porcia, Spilimbergo - Sacilese.

PROSSIMO TURNO: 26/04/2026
Aurora Buonacquisto - Tarcentina, Coseano - Arteniese, Diana - Mereto, Reanese - Caporiacco, Riviera - Treppo Grande, Torreeanese - Moruzzo, Udine United - Rangers.

PROSSIMO TURNO: 26/04/2026
Com. Gonars - Pol. Flambro, Malisana - Aquileia, Rivolto - Camino, Strassoldo - Ramuscellese, Terzo - Palazzolo, Unione Basso Friuli - Trivignano, Zompicchia - Tre Stelle.

PROSSIMO TURNO: 26/04/2026
Campanelle - Un. Friuli Isontina, Isonzo San Pier - Audax Sanrocchese, Moraro - Zarja, Mossa - Torre, Poggio - Roianese, Pro Romans 1921 - Mariano, Villanova - Studenti.

RUGBY

Il Pasian chiude in bellezza e pone le basi per il futuro

Davide Macor / UDINE

Pasian chiude in bellezza, Udine e Forum Iulii a riposo. Nel fine settimana ovale, con la Rugby Udine in serie B e il Forum Iulii Rugby in serie A Femminile ferme per turno di riposo, i riflettori si sono accesi sul Rc Pasian di Prato, protagonista di una convincente vittoria nell’ultima gara di campionato.

Il XV guidato dai coach Simone Lentini, Mattia Barella e Stefano Amura, ha superato tra le mura amiche il Villorba Rugby con il punteggio di 30-19, chiudendo la stagione con una prestazione solida e determinata. Una gara ben interpretata dai padroni di casa, capaci di gestire i momenti chiave e di mantenere il controllo del match contro

un avversario mai domo. A fare la differenza è stata soprattutto la qualità del gioco espresso, con Pasian efficace in fase offensiva e attento nella gestione del possesso. Sugli scudi Kevin Fadini, autentico metronomo della squadra, capace di dettare i tempi e trascinare i compagni con personalità e visione di gioco. Una vittoria che permette al Pasian di salutare il campionato confermando la crescita del gruppo.

«Chiudiamo con una vittoria meritata, frutto del lavoro costante di tutto il gruppo – commenta il direttore tecnico Julian Pinosa –. I ragazzi hanno dimostrato crescita, spirito e identità: una base solida su cui costruire il futuro».—

Arti marziali

JUDO

Tavano bronzo a Tbilisi Gli Europei il suo campo

Quarta medaglia in altrettante competizioni per la friulana
E quando non è in gara lavora la terra nella ditta di famiglia

Enzo de Denaro

È stato un finale col botto quello messo in scena dall'Italia nell'Olimpic Sport Palace di Tbilisi, in Georgia, in occasione dei Campionati europei senior di judo. Nella quarta e conclusiva giornata di gare, infatti, Alice Bellandi e Gennaro Pirelli hanno messo al collo le medaglie d'oro rispettivamente dei 78 e dei 100 kg, mentre la friulana Asya Tavano si è aggiudicata la medaglia di bronzo nei + 78 kg. E per la Tavano, ventitreenne di Sclaunico, si tratta della quarta consecutiva dello stesso colore agli Europei. È stata proprio una giornata speciale, dato che il titolo europeo di Alice Bellandi, sommandosi a quello olimpico e a quello mondiale nell'arco di un biennio,



Grande Asya Tavano, gli Europei sono il suo giardino di casa

ha promosso la campionessa di Roncadelle titolare di un'impresa senza precedenti noti nel judo moderno: un triplete che nessun'altra judoka aveva mai concentrato in un arco di tempo così breve. Per quanto riguarda Asya

Tavano, invece, la giornata si è aperta con un brivido, dato che dopo il successo al primo turno sull'ucraina Rulsana Bulavina, la friulana è stata fermata dalla croata Helena Vukovic, con uno yuko nel golden score. Ma la storia di Tavano è di quel-

le che profumano di terra. E quando non è in giro per gare torna a casa, infila gli stivali e dà una mano in azienda, con il lavoro nei campi, portando sul tatami la stessa concretezza e lo stesso senso del dovere imparati tra i filari. E così nei recuperi Asya Tavano ha travolto ogni ostacolo, andandosi a prendere quella medaglia che serviva a completare un'incredibile quaterna: con tre sanzioni ha superato la conazionale Erica Simonetti, con uno strangolamento l'estone Emma-Melis Aktas e il terzo posto è diventato realtà. «Quattro medaglie su quattro Europei senior disputati direi che parlano da sole – ha detto il suo coach, Francesco Bruyere –. Asya è una delle più forti atlete al mondo e quando si presenta in condizioni ottimali è inarrestabile. Ha preparato questo europeo nel migliore dei modi e oggi non restava che raccogliermi i frutti. Purtroppo, non è arrivato l'oro che era assolutamente alla sua portata, ma l'appuntamento è solo rimandato». «Stavo bene e sono soddisfatta della mia gara – ha detto Asya Tavano –. So che c'è ancora margine per migliorare e quindi continuo a lavorare per crescere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Juniores, il favorito Fedrizzi fulmina tutti in volata nella Coppa Sportivi

Francesco Tonizzo

Nel fine settimana in cui il bujese Davide Toneatti (Xds Astana) chiude in Top20 la Amstel Gold Race vinta da Remco Evenpoel e il codroipese Matteo Fabbro si piazza al nono posto della classifica generale finale del Tour of Hainan in Cina, vinto da Guillermo Silva (Astana) e nel quale era in corsa anche il pinzanese Andrea Montagner (Bardiani) – mentre Nicolò Buratti (MBH) si è ritirato dopo un paio di tappe –, il ciclismo su strada in Friuli ha accolto anche le prime corse della categoria juniores. A Tricesimo, il trentino Brandon Fedrizzi (Borgo Molino Vigna Fiorita), favorito già alla vigilia, ha vinto in volata la coppa “Sportivi Comune di Tricesimo”, davanti allo sloveno Lenart Dejak (Team Novo Mesto) e a Cristian Bardieru (Team Tiepolo U19 Devo NSN). Ai piedi del podio anche l'altro sloveno Blaz Albreht (Pogi Team UAE Generali); in



Il podio della gara di Tricesimo

top10 i regionali Luca Battistutta (Gottardo Giochi Caneva) e Gioele Taboga (ASD Borgo Molino Vigna Fiorita). Un centinaio i chilometri percorsi, attraverso i territori di Nimis, Attimis, Povoletto, Reana del Roiale e Tarcento, prima dell'arrivo a Tricesimo. Tra le juniores, secondo posto per Ambra Savorgnano (Libertas Ceresetto Canturino) al trofeo Busolati di Bianconese, in Lombardia. Infine, vittoria numero 56 in carriera in coppa Europa di paraciclismo per Michele Pittacolo (Pitta Bike) che ha trionfato al memorial Corradin a Villaverla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LET'S GO BEYOND

TOYOTA PROACE CITY

OGNI PROFESSIONE CONTA

DA **€ 16.300** + IVA

E QUESTO MESE UN ESCLUSIVO VANTAGGIO DI € 500
SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA.

CARINI

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Toyota PROACE CITY L1 Porta Singola 1.2P 6 marce Manuale Active. Prezzo di listino € 20.900. Prezzo promozionale € 16.300 (tutti gli importi sono da intendersi esclusi IVA, MMS, I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 3,65), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/04/2026, per vetture immatricolate entro il 30/04/2027, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Inoltre, sulla gamma Toyota PROACE CITY, ulteriore bonus pari a € 500 in caso di acquisto di vetture in pronta consegna con contratto sottoscritto dal 01/04/2026 al 30/04/2026 e immatricolazione entro il 31/05/2026. L'offerta è valida fino al 30/04/2026 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa ed è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Le offerte promozionali di cui al presente annuncio sono rivolte solo ed esclusivamente a Clienti Business ossia a persone fisiche e/o giuridiche dotate di partita IVA e che acquistano il veicolo per lo svolgimento della propria attività professionale/commerciale. I veicoli "Toyota PROACE" sono classificati nella categoria NI (autocarri) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è interdetto il trasporto di persone, tranne di coloro che sono addetti al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 6,7 l/100 km, emissioni CO₂ 152 g/km, emissioni NO_x 0,074 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina <https://www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni>. La batteria di trazione non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

Serie A

Salvarsi sul divano

La Reyer passa a Sassari, così l'Old Wild West raggiunge il suo traguardo
Ma dopo il ko di sabato a Treviso serve chiudere bene le ultime tre giornate

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu ringrazia la Reyer e brinda alla salvezza matematica seduta sul divano. Il netto successo della squadra lagunare a Sassari (98-79) regala un bel sospiro di sollievo ad Alibegovic e compagni dopo lo scivolone di sabato sera a Treviso: ora Udine può affrontare con ritrovata serenità gli ultimi tre appuntamenti della sua prima stagione in serie A.

SITUAZIONE

La Dinamo, letteralmente in caduta libera, è sempre più la candidata principale alla retrocessione. Ieri doveva vincere contro Venezia per tenere viva la speranza, invece è affondata subito: 15-33 al termine del primo quarto, poi la Reyer è andata con il pilota automatico e ha tenuto sempre a debita distanza la formazione sarda. Sassari domenica prossima riposa, poi avrà ancora due partite da giocare e può arrivare al massimo a quota 18, ma l'Apu Old Wild West ha il 2-0 negli scontri diretti che la mette al sicuro sia in caso di arrivo alla pari a due, sia in caso di arrivo alla pari di gruppo con la Dinamo e Treviso. La sconfitta di Sassari permette anche a Napoli di festeggiare la salvezza aritmetica, nonostante il pesante kappao di ieri sul campo dell'Olimpia. Anche i partenopei sono al sicuro grazie al 2-0 nel doppio confronto con i sardi.

FIAMMELLA

Attenzione, perché sabato

Serie A Maschile

Aquila Trento - Reggiana	82-90
Cantù - Varese	100-96
Derthona Tortona - Virtus Bologna	69-74
Nutribullet Tv - Old Wild West Udine	92-82
Olimpia Milano - Napoli	125-97
Pol. Dinamo Sassari - Reyer Venezia	79-98
Trieste - Germani Brescia	82-86

PROSSIMO TURNO: 26/04/2026

Old Wild West Udine - Cantù	25/4 ore 18.15
Napoli - Aquila Trento	25/4 ore 19.30
Reyer Venezia - Olimpia Mi	26/4 ore 16
Varese - Vanoli CR	26/4 ore 17
Reggiana - Derthona Tortona	26/4 ore 18
Virtus Bologna - Trieste	26/4 ore 18.30
Germani Brescia - Nutribullet Tv	26/4 ore 19
Riposa: Dinamo Sassari.	

contro Cantù l'Apu non andrà in campo completamente priva di motivazioni. La matematica regala alla squadra udinese ancora una piccola speranza di accedere ai play-off tramite l'ottavo posto. Gli uomini di coach Vertemati, vincendo le ultime tre partite, possono ancora arrampicarsi sino a 24 punti e sorpassare Varese, che deve giocare solo due partite e in questo momento è quota 22, avendo perso ieri il derby lombardo contro Cantù, ormai a un passo dalla salvezza.

La Vanoli, che ieri ha riposato e ha 20 punti, domenica sarà di scena proprio a Masnago, mentre Trento (ieri travolta in casa da Tortona e ferma anche lei a 20) fra due settimane dovrà far visita proprio all'Apu. Battendo l'Aquila an-

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	40	20	5	2140	1973
Germani Brescia	40	20	5	2231	2093
Olimpia Milano	36	18	7	2184	2000
Reyer Venezia	36	18	7	2251	2125
Derthona Tortona	30	15	10	2183	2132
Trieste	26	13	12	2102	2168
Reggiana	26	13	12	2091	2018
Varese	22	11	15	2186	2281
Aquila Trento	20	10	15	2144	2144
Vanoli CR	20	10	15	2050	2118
Cantù	18	9	17	2214	2311
Napoli	18	9	16	2104	2188
Old Wild West Udine	18	9	16	2045	2083
Pol. Dinamo Sassari	14	7	19	2229	2349
Nutribullet Treviso	14	7	18	2084	2255

LE ULTIMISSIME

Oggi si comincia a pensare a sabato: arriva Cantù

Riprendono oggi pomeriggio al Carnera Credifriuli gli allenamenti dell'Apu Old Wild West, che ieri ha goduto del classico giorno di riposo post partita dopo il ko di Treviso. Nel mirino c'è il match di sabato contro Cantù, con palla a due alle 18.15 nell'impianto dei Rizzi. La prevendita dei biglietti disponibili nelle due curve per il match contro i brianzoli scatterà domani alle 10 sul sito Vivaticket e nelle ricevitorie abituali.

G.P.

IL PRESIDENTE

Pedone: «Bene, ma adesso regalateci un bel finale»



Alessandro Pedone

UDINE

Sabato il sapore amaro della sconfitta, ieri quello dolce della salvezza. Il presidente dell'Apu Alessandro Pedone ha celebrato il traguardo stagionale con queste parole: «Anche l'anno prossimo disputeremo il campionato di Serie A, la salvezza matematica arriva con tre partite ancora da giocare: per una neopromossa è un risultato importante. È il frutto di un percorso, costruito giorno dopo giorno in palestra con il duro lavoro. Ora affronteremo le ultime gare con maggiore serenità, ma con la voglia di continuare a competere, divertirci e soprattutto far divertire il nostro splendido pubblico che è sempre stato al nostro fianco». Il massimo dirigente bianconero coglie l'occasione per togliersi un sassolino dalle scarpe: «Senza alcuna vena polemica, mi permetto una riflessione. Mi fa sorridere un certo modo di raccontare la realtà, quello del "vi salvate perché gli altri perdono", come se la classifica fosse un'opinione e non la sintesi concreta dei risultati di tutte le squadre. Se oggi siamo davanti a tre squadre che da stasera lotteranno fino all'ultimo per la salvezza, non è per caso o concessione divina: è perché, nell'arco della stagione, abbiamo fatto meglio dei nostri avversari».

G.P.



SERIE B INTERREGIONALE

Il Sistema sfoglia la margherita per conoscere il suo futuro in campo

Pierantonio Stella

/ PORDENONE

Testa ai play-off, sfogliando la margherita. Il Sistema Pordenone, già forte della qualificazione agli spareggi-promozione ottenuta dopo il successo al fotofinish con Castel San Pietro, si è goduto il turno di riposo guardando le rivali e soprattutto pensando al piazzamento finale, che sarà deciso dall'ulti-

ma giornata della regular season in programma sabato e da cui dipenderà l'avversaria nel primo incrocio della post season.

Si parla da una certezza. Ormai nessuno può togliere il settimo posto alla formazione di coach Massimiliano Milli. La vittoria nell'anticipo di Gorizia, prossima avversaria proprio di Pordenone, a Reggio Emilia ha fatto sì che anche in caso di scon-

fitta nel derby con gli isontini, Bozzetto e compagni non possano essere superati dagli emiliani, nei cui confronti sono in vantaggio nella differenza canestri relativa agli scontri diretti (perso di 1 al ritorno a Reggio, vinto di 7 all'andata al PalaCrisafulli).

C'è invece la pur flebile speranza di agganciare il sesto posto, che consentirebbe di evitare la seconda classifi-



Il Sistema ieri ha osservato un turno di riposo FOTO EROLA'

cata dell'altro girone di Conference, ovvero la forte e scorbatica Pizzighettone. Perché questo accada è necessario che la Bcc Pm si imponga sabato a Gorizia (palla a due alle 19.30), sul parquet della terza forza del

campionato, e che l'altra regionale, ovvero Monfalcone, perda in casa della capolista Ozzano, già certa della pole position nella griglia play-off. Insomma, difficile ma non impossibile.

«Abbiamo scritto una pa-

gina importante della nostra stagione - scrive sui propri canali social il Sistema -, ma ora testa al derby con Gorizia. Abbiamo mantenuto la promessa di centrare anche quest'anno i play-off. È stato il frutto della volontà incrollabile di staff e giocatori che volevano raggiungere questo traguardo insieme a tutti i costi».

Per celebrare la qualificazione alla post season è stata creata una t-shirt con il richiamo a Pordenone capitale della cultura 2027: «Un omaggio alla nostra città, perché ogni traguardo sportivo è anche un risultato condiviso, costruito su identità, passione e appartenenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Apu Old Wild West, nonostante la sconfitta di sabato a Treviso, ieri pomeriggio ha brindato alla salvezza, ora però deve chiudere bene la stagione. Sotto, Calzavara in azione nella Marca, e poi Mekowulu, espulso e per una volta dietro la lavagna FOTO PETRUSSI/CIAMILLO



SERIE A2

Gesteco alla finestra Dopo l'ultima giornata può finire anche quarta

Domenica Scafati e Pesaro a distanza
si giocano la promozione diretta



Micalich e Redivo pianificano l'operazione play-off FOTO PETRUSSI

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

La Gesteco Cividale può ancora sperare di affrontare il primo turno play-off con il fattore campo a favore. La 37ª giornata di campionato ha rimandato ancora una volta i verdetti, ma due risultati a sorpresa hanno garantito ai friulani quantomeno il 6° posto e la possibilità di chiudere addirittura al 4°.

Procediamo con ordine. Rieti è stata sconfitta per 88-83 dalla Wegreenit Milano e non può più quindi raggiungere la squadra di Pillastrini a +4. Vano quindi il 2-0 maturato negli scontri diretti; i laziali chiuderanno la stagione in casa contro Torino e con una vittoria blinderebbero il 7° posto che vale la qualificazione diretta ai play-off, estromettendo dalla

Serie A2 Maschile

Gemini Mestre - Libertas Livorno	82-90
Libertas Pesaro - Forlì	85-73
Pistoia - Brindisi	79-71
Roseto - Verona	69-84
Ruvo di Puglia - Cremona	100-95
Scafati - Avellino	93-71
Torino - Cento	80-69
UEB Gesteco Cividale - Rimini	89-76
Urania Milano - Rieti	88-83
Ha riposato: Fortitudo Bologna.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Scafati	50	25	10	2821	2715
Libertas Pesaro	50	25	10	2883	2775
Fortitudo Bologna	48	24	11	2681	2554
Verona	46	23	12	2760	2563
UEB Gesteco Cividale	46	23	13	2832	2688
Brindisi	44	22	13	2721	2573
Rimini	42	21	14	2876	2745
Rieti	42	21	14	2834	2723
Avellino	40	20	15	2831	2766
Libertas Livorno	38	19	16	2785	2588
Urania Milano	32	16	19	2792	2864
Cremona	32	16	19	2854	2717
Torino	32	16	19	2539	2585
Gemini Mestre	28	14	21	2727	2842
Forlì	26	13	22	2681	2846
Cento	20	10	25	2704	2840
Ruvo di Puglia	20	10	25	2686	3046
Pistoia	16	8	27	2685	2900
Roseto	14	7	28	2715	2967

PROSSIMO TURNO: 26/04/2026

Avellino - Roseto, Brindisi - Ruvo di Puglia, Cento - Pistoia, Cremona - Gemini Mestre, Forlì - Fortitudo Bologna, Libertas Livorno - Libertas Pesaro, Rieti - Torino, Rimini - Scafati, Verona - Urania Milano. Riposa: UEB Gesteco Cividale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C INTERREGIONALE

La Faber fa il colpo, fuori Cordenòns Ora semifinale con Vallenoncello

Chiara Zanella / UDINE

Colpo di scena ai quarti di finale play-off del campionato di serie C: la Faber Cividale 'B' ferma anche in gara 2 la corazzata Intermeek Cordenons guadagnando l'accesso in semifinale. Un traguardo ai nastri di partenza difficile ma che i ragazzi di coach Corpaci hanno saputo conquistare con due grandi prestazioni. In gara 2 la vittoria è arrivata



Cividale fa l'impresa ed elimina Cerneglons

sul punteggio di 77-69, dopo una gara condotta per 40' (Sarr 11, Ndiaye e Gasparini

10). A sfidare i ducali in semifinale sarà Vallenoncello che ha fermato la Vis Spilimber-

go in gara 2 sul 66-75 (Kuvkalovic 18, Righetti 13). Nell'altra semifinale saranno coinvolte, invece, Caorle e la Calligaris Corno di Rosazzo.

I veneti hanno battuto in gara 2 San Donà sul punteggio di 54-81 (Scodeller 21, Marzaro 17); i friulani, invece, hanno fermato Ormelle in gara 3 sul 51-57 (Cassese 17). Ai playoff il primo verdetto salvezza è per il Bor che ha fermato due volte San Daniele; i friulani ora si giocheranno l'ultima possibilità di rimanere in serie C contro la perdente dell'altro spareggio playoff che vede sfidarsi Basket Trieste e Apu Al Bottone (Udine è sull'1-0). Gara 2 si giocherà il 23 aprile alle 21.15 al PalaTrieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie B Maschile Interr. Nord A

Falconstar - Virtus Padova	98-79
Gardonese - New Flying Balls	70-65
Iseo - Romano	76-71
Jadran - Castel S. Pietro	89-79
Montebelluna - Pizeta Express	83-66
Oderzo - Amica Chips Stings	82-56
Rebasket - Dinamo Gorizia	62-69
Ha riposato: Pordenone.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
New Flying Balls	48	24	3	2383	2014
Oderzo	42	21	6	2129	1857
Dinamo Gorizia	38	19	8	2216	2075
Romano	32	16	11	2126	2125
Amica Chips Stings	32	16	11	2115	2023
Falconstar	30	15	12	2206	2125
Pordenone	28	14	13	2020	1989
Rebasket	26	13	14	2078	2088
Virtus Padova	24	12	15	2064	2076
Montebelluna	22	11	16	2136	2245
Iseo	22	11	16	2021	2133
Jadran	22	11	16	1949	1988
Gardonese	16	8	19	1862	2037
Castel S. Pietro	14	7	20	1999	2254
Pizeta Express	10	5	23	1914	2189

PROSSIMO TURNO: 25/04/2026

Amica Chips Stings - Montebelluna, Castel S. Pietro - Oderzo, Dinamo Gorizia - Pordenone, Gardonese - Romano, New Flying Balls - Falconstar, Rebasket - Iseo, Virtus Padova - Jadran. Riposa: Pizeta Express.

Serie B Femminile Veneto

Bolzano - Victoria	49-62
Istria - San Marco	67-70
Lupe S. Martino - Famila Schio	53-45
Montecchio - Marghera	42-74
Sistema Rosa PN - Cussignacco	66-62
Thermal - Casarsa	90-55
Umana Venezia - Conegliano	78-81
Ha riposato: Interclub Muggia.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Marghera	46	23	2	1697	1254
Conegliano	36	18	7	1705	1548
Cussignacco	34	17	9	1661	1453
Victoria	32	16	9	1581	1476
Thermal	30	15	10	1620	1440
San Marco	28	14	11	1533	1550
Montecchio	28	14	11	1500	1494
Umana Venezia	24	12	13	1482	1497
Lupe S. Martino	24	12	12	1427	1443
Sistema Rosa PN	22	11	14	1456	1586
Bolzano	18	9	16	1434	1509
Interclub Muggia	18	9	16	1392	1581
Istria	14	7	18	1474	1588
Casarsa	14	7	18	1437	1652
Famila Schio	8	4	22	1335	1663

PROSSIMO TURNO: 26/04/2026

Casarsa - Umana Venezia, Conegliano - Montecchio, Famila Schio - Istria, Marghera - Bolzano, San Marco - Sistema Rosa PN, Thermal - Interclub Muggia, Victoria - Lupe S. Martino. Riposa: Cussignacco.

Serie A1 femminile

Sguardo al futuro

La Cda proiettata alla sua seconda stagione in paradiso
Trasferta più lunga a Cuneo, possibile sfida contro Padova

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Nella giornata in cui la Numia Vero Volley Milano ha “rovinato” la festa scudetto alla Prosecco Doc A. Carraro Imoco Conegliano portando la sfida della finale play-off a gara quattro, è tempo di dare uno sguardo alla serie A1 della prossima stagione, della quale farà parte anche la Cda Volley Talmassons Fvg. La certezza è che sarà ancora una volta uno dei campiona- ti più belli del mondo con una parata di stelle senza eguali che sfileranno una dopo l’altra sul taraflex di Latisana.

GEOGRAFIA DI A1

Al termine della stagione re-

golare hanno salutato la mas- sima serie Perugia e Monviso Volley (ex Pinerolo). Il Pie- monte ha perso così una del- le sue protagoniste: restano Novara, Chieri e Cuneo che, con i suoi 550 chilometri di distanza da Latisana, sarà la trasferta più lontana che le friulane dovranno affronta- re. La Lombardia sarà rappre- sentata da Milano, Bergamo e Busto Arsizio e proseguirà il binomio toscano composto da Scandicci e Firenze. Il Cen- tro Italia sarà rappresentato anche dalle emiliane di San Giovanni in Marignano e dal- le marchigiane di Vallefoglia e Macerata. Ancora una vol- ta sarà una A1 tutta raggrup-

LE PARTITE CLOU

Con Milano e Conegliano palazzetto più capiente

Le gare casalinghe più attese del- la Cda Talmassons saranno sicu- ramente quelle contro Conegli- ano e Milano, le due squadre più importanti e conosciute, con tan- tissime campionesse olimpi- che. In base alle variabili di com- pilazione del calendario è possi- bile che il derby veneto-friulano, proprio come due anni fa, si gio- chi nelle primissime giornate all’andata e a Santo Stefano al ri- torno. Per i due big-match la so- cietà valuterà un palazzetto più capiente. —



Scola, Frosini e Gannar sono le tre giocatrici della Cda impegnate in Nazionale

pata nella parte alta dello sti- vale.

IDERBY

Sarà uno, ma potrebbero es- sere due. Quello certo sarà lo scontro con le supercampio- nesse di Conegliano che po- trebbe essere uno dei primi impegni della Cda formato A1. I confronti con le “cugi- ne” venete raddoppieranno qualora a vincere la finale di A2 fra Brescia e Padova, che inizierà proprio questa sera al meglio delle tre gare, fosse- ro le seconde.

POSSIBILI SORPRESE

Difficile fare previsioni su eventuali scossoni estivi; l’u-

nico dubbio potrebbe riguar- dare, in caso di promozione, una possibile rinuncia alla A1 e cessione del titolo da par- te di Padova che non era fra le favorite alla vigilia. In quel caso potrebbe farsi avanti la retrocessa Monviso Volley oppure una delle formazioni che hanno mancato il salto in A1 come Roma o Busto Arsi- zio.

ESTATE AZZURRA

In attesa di scoprire se, co- me sembra, verranno ricon- fermate in maglia fucsia, le tre protagoniste della pro- mozione Francesca Scola, Islam Gannar e Giorgia Fro- sini proseguono gli impegni

con la maglia azzurra. Le tre atlete sono state infatti inse- rite nel roster della naziona- le seniores B che sarà allena- ta da Carlo Parisi e che af- fronterà i Giochi del Medi- terraneo di Taranto (21 ago- sto-3 settembre). Da oggi a venerdì la squadra inizierà a lavorare al Centro Pavese di Milano. Insieme a loro ci sa- rà anche l’ex Cda Veronica Costantini. Del gruppo allar- gato della nazionale A, cui si aggiungeranno le stelle im- pegnate nella lotta scudetto, fanno invece parte altre ex Talmassons: Chidera Eze, Katja Eckl e Josephine Obos- sa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 MASCHILE

La Tinet Prata studia le mosse per fare lo sgambetto alla Leonessa

Rosario Padovano / PRATA

Come l’anno scorso, più dell’anno scorso. La Tinet Prata ha raggiunto le semifi- nali del campionato di serie A2 di volley maschile. Persa per la seconda stagione di fi- la, sempre in casa, la finale di coppa Italia A2, perso il treno per disputare la finale di Su- percuppa guadagnando una pausa a Pasqua, la squadra di coach Mario Di Pietro ha solo il campionato. Da vincere. Nella passata stagione la Ti- net aveva vinto la stagione re-

golare, guadagnando l’acces- so immediato alla semifina- le, perdendo il ritmo e quindi il triplo confronto con Cu- neo, poi promosso in Superle- ga (e salvo quest’anno con il ritorno in Italia di un certo Zaytsev). Quest’anno ha rag- giunto solo la terza posizione dopo aver dominato per al- meno 10 giornate la classifi- ca, ha poi giocato i quarti di fi- nale, vincendo sia all’andata che al ritorno con il Lagone- gro, una formazione insidio- sa.

La Tinet è in crescita: se in

gara 1 era in deficit per colpa di una forma non ottimale, con mezza squadra in difficol- tà per un virus, mercoledì scorso ha dominato la gara, dopo un primo set un po’ re- missivo. Il Prata eguaglia il traguardo storico dello scor- so anno, con un cammino estremamente diverso e con un avversario sulla carta ab- bordabile, perché in tre con- fronti il Brescia, prossima ri- vale in semifinale, è stata bat- tuta per due volte su tre e nell’unico stop la differenza è stata di un break al quinto



Luciano Sturam con l’ex Tinet Matteo Boninfante

set, provocato da un cartelli- no rosso a Gamba. Il diret- tore sportivo Luciano Sturam indica la strada. «L’accesso al- la semifinale – spiega il ds tre- vigiano – è per noi il raggiun- gimento di un ulteriore obiet- tivo. Come avevo anticipato

non è che a questo punto ci ac- contentiamo e ci diciamo “co- me siamo bravi”. Certo che no. Siamo tutti consapevoli del valore dell’avversario che andremo ad affrontare, tra l’altro a casa loro, ma al- trettanto dei nostri punti di

forza. Noi e Brescia abbiamo molti giocatori di talento che possono dare un contributo a far prendere una certa “pie- ga” all’incontro. Credo sarà una bella sfida a cominciare dalla battuta-ricezione».

Gara 1 si disputa merco- le- di alle 20.30 a Brescia, gara 2 sabato 25 aprile alle 20.30 al PalaPrata. Eventuale gara 3 di disputerà a Brescia il 29 aprile sempre alle 20.30. Il fattore campo sorride al Bre- scia in quanto la Leonessa si è classificata al secondo posto, precedendo di una posizione proprio il Prata. Non impor- ta. La Tinet in casa ha perso due finali e la bella di semifi- nale con Cuneo, ma anche l’anno precedente la bella dei quarti con Santa Croce sull’Arno. Giocarsi tutto in trasferta non sembra poi così male. Lo suggerisce la Caba- la. —

SERIE B2 FEMMINILE

Il Blu Team quasi promosso La Sangiorgina arranca

UDINE

Il Blu Team di Pavia di Udi- nesì avvicina alla promozio- ne in serie B1, vincendo e mantenendo un buon van- taggio dalla seconda in clas- sifica. Arranca invece la San- giorgina. Vittoria della spe- ranza per Pordenone, ieri pomeriggio stop indolore per Chions Fiume, Porcia vince e si salva. A Lauzacco Blu Team – Vega Venezia 3-1: parziali 25-21, 25-14,



Blu Team pronto per la B1

15-25, 25-17. La Sangiorgi- na perde 3-1 a Ponte San Ni- colò dall’Officina del Vol- ley: parziali 34-32, 25-19, 25-27, 25-20. A Montebellu- na si impone il Pordenone 0-3: battuti i Colori del Vol- ley per 23-25, 22-25, 10-25. A Marocco di Mestre l’Izc Chions perde 3-1 dal Terra- glio: 20-25, 25-15, 26-24, 25-19. A Dolo Volley Clodia – Domovip Porcia finisce 2-3: 18-25, 25-16, 21-25, 25-22, 10-15.

Classifica: Blu team in vet- ta, quasi promossa, manca solo la matematica; Porcia salva, Chions Fiume quasi, Pordenone e Sangiorgina ul- time ma a -1 dalla zona play-out. —

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY

Serie B2 Femminile Girone D

Bassano Volley - Laguna Volley	3-1
Blu Team - Vega Fusion Team	3-1
Dolo Plastica - PSG Volley	2-3
I Colori del Volley - Pordenone	0-3
Officina del Volley - Sangiorgina	3-1
Panpiuma Terraglio Volley - CFV Izc	3-1
Synergy Venezia - Usma Padova	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Blu Team	61	19	4	65	18
Usma Padova	56	19	4	63	27
Laguna Volley	55	18	5	61	24
Panpiuma Volley	52	19	4	60	29
I Colori del Volley	37	13	10	45	42
Bassano Volley	37	12	11	45	42
Officina del Volley	35	11	12	45	46
PSG Volley	30	11	12	43	49
CFV Izc	23	7	16	33	54
Synergy Venezia	20	7	16	34	59
Dolo Plastica	20	7	16	33	57
Sangiorgina	19	6	17	31	57
Vega Fusion Team	19	7	16	30	56
Pordenone	19	5	18	30	58

PROSSIMO TURNO: 26/04/2026

CFV Izc - I Colori del Volley, Laguna Volley - Synergy Venezia, Pordenone - Officina del Volley, PSG Volley - Panpiuma Terraglio Volley, Sangiorgina - Blu Team, Usma Padova - Dolo Plastica, Vega Fusion Team - Bassano Volley.

Serie C Maschile Promozione

Cassa Rurale Intrepida - Favria S. Vito	3-1
Slovolley - Pordenone	2-3
Ha riposato: Libertas Fiume.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Libertas Fiume	16	5	1	17	4
Slovolley	12	4	2	15	9
Cassa Rurale Intrepida	9	3	4	11	13
Favria S. Vito	6	2	4	7	14
Pordenone	5	2	5	8	18

PROSSIMO TURNO: 25/04/2026

Libertas Fiume - Cassa Rurale Intrepida, Slovoly - Favria S. Vito. Riposa-Pordenone.

Serie C Femminile Girone A

Buja - Rojalkennedy	1-3
Chei de Vile - Villadies	2-3
Csi Tarcento - Julia Gas	3-1
EurovolleySchool - Cordenons Pn	0-3
Pav Natisonia - Zalet	1-3
Spilimbergo - Martignacco	3-0
Stella - Servizi Industriali Gis	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Spilimbergo	66	22	2	69	10
Csi Tarcento	64	21	3	68	17
Villadies	64	22	2	67	15
Chei de Vile	50	17	7	55	33
Stella	43	15	9	51	35
Servizi Industriali Gis	37	13	11	46	46
Rojalkennedy	37	11	13	44	44
Cordenons Pn	35	11	13	43	46
Zalet	31	11	13	41	48
Martignacco	28	10	14	34	51
Pav Natisonia	25	8	16	34	53
Julia Gas	14	4	20	21	60
Buja	10	3	21	21	64
EurovolleySchool	0	0	24	0	72

PROSSIMO TURNO: 25/04/2026

Chei de Vile - Stella, Cordenons Pn - Julia Gas, Martignacco - EurovolleySchool, Pav Natisonia - Buja, Rojalkennedy - Zalet, Servizi Industriali Gis - Spilimbergo, Villadies - Csi Tarcento.

Serie A1 femminile

Non è qui la festa

Nella gara 3 della finale scudetto Conegliano cade in casa Milano riapre la serie, mercoledì altra sfida decisiva

CONEGLIANO

La Prosecco Doc fallisce il primo match point in chiave scudetto. Non succedeva dalla stagione 2015/2016 quando, avanti nella serie per 2-0 contro la Nordmeccanica Piacenza, le gialloblù perse in gara 3, quella volta fuori casa, andando a vincere poi il primo scudetto nel match successivo. Lo stesso avvenne anche nella stagione 2022-2023, sempre contro Milano, quando con la serie sull'1-1, Milano riuscì a fare il momentaneo sgambetto alle pantere, sempre a Villorba. Ieri sera Milano ha dimostrato di essere una squadra che non darà vita facile alle pantere. A partire da una

IMOCO	1
VERO VOLLEY	3

20-25, 25-20, 28-30, 20-25

PROSECCO DOC A. CARRARO IMOCO CONEGLIANO Gabi 10, Zhu 8, Scognamiglio, Ewert, Lubian, De Gennaro (L), Haak 27, Munarini (L) ne, Wolosz 2, Adigwe 2, Daalderop, Chirichella 10, Fahr 11, Sillah 2. Allenatore: Santarelli

NUMIA VERO VOLLEY MILANO Miner ne, Gelin (L) ne, Bosio 4, Modesti ne, Pietrini 1, Sartori, Danesi 5, Kurtagic 12, Cagnin ne, Lanier 10, Egonu 34, Akimova 1, Piva 8, Fersino (L). Allenatore: Lavarini

Arbitri Ilaria Vagni e Stefano Caretti

Note Spettatori: 5344. Durata set: 24', 26', 31', 28'

Paola Egonu in grande forma e senza freni (premio di mvp con 34 punti) che ha reso complicatissima la vita al muro di Wolosz e compagne – solo uno il block ricevuto – lasciando ammutolito il sold out del Palaverde, che si aspettava un finale diverso. Festa scudetto rimandata: gara 4 si giocherà mercoledì 22 alle ore 20.30. Tornando al volley giocato, la migliore nella metà campo gialloblù è stata Isabelle Haak che ha chiuso il match con 27 punti. Sono invece mancati i punti di Gabi e Zhu, rispettivamente a referto con 10 e 8 punti, con la posto 4 brasiliana che però ha saputo fare miracoli in ricezione chiudendo con il 66% di positi-



L'Imoco Conegliano costretta a rimandare la festa scudetto: Milano ha riaperto la serie

va. Il Palaverde pulsa come un cuore che batte all'unisono, in perfetta sintonia con le pantere in campo. Non c'è alcuna novità nei sestetti in campo, con Santarelli e Lavarini che lasciano i propri 6 + 1 invariati rispetto alle gare precedenti. Milano fa suo il primo set (20-25). Nel secondo Wolosz e compa-

gne partono con un piglio decisamente diverso e viene concluso a favore delle padrone di casa. L'agonismo sale nel terzo set, con le squadre che giocano punto a punto e a percentuali pari, non fosse per una maggior efficienza dell'attacco di Milano (50% vs il 33% gialloblù) e un maggior numero di muri (5 vs 0 delle pantere). Mila-

no, alla sesta occasione utile, chiude murando l'attacco di Gabi (28-30). Il set perduto si fa sentire nella testa delle pantere che partono in rincorsa, alla fine Milano avrà 5 match point, il secondo è quello buono. Le ospiti così si giocano meglio le ultime chance, rovinando la festa della Prosecco Doc. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN JUKE

The City Crossover

GAMMA

DA € 19.900*

CON PERMUTA O ROTTAMAZIONE

CROSSOVER DAYS ANCHE AD APRILE

FINO A € 500 DI EXTRASCONTO SUL PRONTA CONSEGNA**

FARI FULL LED | REAR VIEW CAMERA | TOUCHSCREEN 12,3" | APPLE CAR PLAY® | ANDROID AUTO™

*Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 19.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 5.100 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Offerta valida sulle vetture contrattualizzate entro il 30/04/2026. **Inoltre, su tutta la gamma Nissan Juke, ulteriore bonus fino a € 500 in caso di acquisto di vetture nuove in pronta consegna con contratto sottoscritto dal 01/04/2026 al 30/04/2026 e immatricolazione entro il 30/04/2026. Offerta valida fino al 30/04/2026 presso le Concessionarie Nissan che aderiscono all'iniziativa. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 Km; emissioni CO₂ da 139 a 106 g/km.

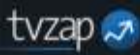
AUTONORD
FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252 LATISANA Tel. 0431 50141 DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 CARINI - GORIZIA Tel. 0461 524133

FINO A 10 ANNI NISSAN MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

Scelti per voi



La buona stella
RAI 1, 21.30
Simone ruba un camper e fugge insieme ad Alesia e Giada, ma la tensione cresce. Intanto Stella viene convocata da Valerio: avranno l'occasione di indagare insieme. Alessia, però, inizia a temere i rischi a cui espone la piccola Giada.



The Floor - Ne rimarrà...
RAI 2, 21.20
Prosegue la sfida di The Floor con **Paola Perego** e **Gabriele Vagnato**. Cento concorrenti si affrontano su altrettante categorie: solo quarantacinque secondi per vincere o venire eliminati. Alla fine, ne rimarrà sol-



Newsroom
RAI 3, 21.15
Fatti, storie, questioni globali sono al centro di NewsRoom, la docu-serie di **Monica Maggioni** che intreccia il metodo del lavoro giornalistico con il racconto, il reportage, l'inchiesta, l'analisi dei



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.35
Il talk show di politica ed economia condotto da **Nicola Porro** approfondisce gli eventi nazionali e propone dibattiti in studio con ospiti su temi caldi e controversi, tra attualità, politica e economia.



I Cesaroni - Il Ritorno
CANALE 5, 21.20
Giulio e Livia, stupiti dal rifiuto di Carlo di lavorare in bottega, sospettano che sia coinvolto in giri loschi. Intanto Walter tenta di autosabotarsi pur di non diventare il nuovo sous chef di Virginia.



RAI 1	Rai 1
6.00 UnoMattina News Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 TG1 Attualità	
16.10 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 Vita in diretta Attualità	
18.40 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 La buona stella (1ª Tv) Serie Tv	
23.45 XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità	
1.20 Che tempo fa Attualità	
1.25 L'Eredità Spettacolo	
2.40 Un passo dal cielo Fiction	

RAI 2	Rai 2
6.00 Piloti Serie Tv	
6.20 Un ciclone in convento Serie Tv	
7.10 La Mattinanza Spett.	
7.15 La Pennicanza Spett.	
8.00 Techegram Lifestyle	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume... Att.	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Tg2 di picche Attualità	
14.05 Ore 14 Attualità	
15.30 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica Lif.	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 F.B.I. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 The Floor - Ne rimarrà solo uno Spettacolo	
23.45 Il Processo al 90º Calcio	
1.15 Radio2 Social Club Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 Re Start Attualità	
10.50 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.20 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.25 Caffè Italia Attualità	
16.15 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.10 Kong - Con la testa tra le nuvole Lifestyle	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.15 Newsroom Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	
1.00 Meteo 3 Attualità	
1.05 Tg Magazine Attualità	

RETE 4	
6.00 Movie Trailer Spettacolo	
6.05 4 di Sera weekend Att.	
7.00 La promessa Telenovela	
7.35 Terra Amara Serie Tv	
8.35 Tradimento Serie Tv	
10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Att.	
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità	
15.35 Diario Del Giorno Att.	
16.50 Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre Film Commedia ('79)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.30 10 Minuti Attualità	
19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.35 Quarta Repubblica Att.	
0.55 Land Film Dramm. ('21)	
2.30 Movie Trailer Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.40 Mattino Cinque Attualità	
10.50 Tg5 Ore 10 Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.35 X-Style Design In Motion 2026 Attualità	
13.40 Grande Fratello Vip - Pillole Spettacolo	
13.55 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.15 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.25 Amici di Maria Spett.	
16.55 Dentro la notizia Att.	
18.45 Avanti un altro! Spett.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 I Cesaroni - Il Ritorno (1ª Tv) Serie Tv	
0.25 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.40 MacGyver Serie Tv	
8.35 Chicago Fire Serie Tv	
10.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.58 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spett.	
13.10 Sport Mediaset Attualità	
14.00 Sport Mediaset Extra Att.	
14.15 The Simpson Cartoni	
14.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
16.35 MacGyver Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.25 Meteo.it Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Grande Fratello Vip Spettacolo	
19.05 Studio Aperto Mag Att.	
19.35 Hawaii Five-0 Serie Tv	
20.40 N.C.I.S. Serie Tv	
21.30 Blacklight Film Azione ('22)	
23.40 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv	
0.30 Sport Mediaset Monday Night Attualità	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Francesco. Cronache di un papato Documentari	
23.15 Francesco. Il Papa rivoluzionario Documentari	
0.20 Otto e mezzo Attualità	

TV8	
15.30 Innamorarsi a Cable Cove Film Comm. ('22)	
17.15 Quel bellissimo baby sitter Film Comm. ('16)	
19.00 4 ristoranti Lifestyle	
20.20 Foodish Lifestyle	
21.50 GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo	
0.10 GialappaShow Spett.	
2.40 Big Mama: Tale padre tale figlio Film Commedia ('11)	
NOVE	
17.55 Little Big Italy Lifestyle	
19.35 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.45 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle	
23.20 Little Big Italy Lifestyle	
1.15 Best Weekend Lifestyle	

20	20
14.40 Blindspot Serie Tv	
15.35 New Amsterdam Serie Tv	
17.30 Superman & Lois Serie Tv	
19.20 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 V per vendetta Film Azione ('05)	
23.55 The Lost City Film Avventura ('22)	
2.20 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
TV2000	
18.30 Incontro con i Vescovi, i Sacerdoti, i Consacrati e gli Operatori Pastoral Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Giovanna d'Arco Film Biografico ('48)	
23.00 Indagine ai confini del sacro Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.30 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
16.10 Senza traccia Serie Tv	
16.55 Elementary Serie Tv	
18.20 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.50 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Alice Film Thriller ('22)	
23.00 L'ira di Becky Film Azione ('23)	
0.30 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv	
1.15 Strike Back: Vengeance Serie Tv	
2.50 Fire Country Serie Tv	
LA7 CINEMA	
14.50 Le fate ignoranti Film Drammatico ('01)	
16.55 Il sarto di Panama Film Avventura ('01)	
19.05 Lion - La strada verso casa Film Dramm. ('16)	
21.15 Red Eye Film Thriller ('05)	
22.50 The Sentinel Film Thriller ('06)	
0.55 Un tranquillo weekend di paura Film Dramm. ('72)	
3.00 The Hollywood Collection Documentari	

IRIS	IRIS
13.10 Danni collaterali Film Azione ('02)	
15.20 Club Life Film Drammatico ('15)	
17.10 Hollywood, Vermont Film Commedia ('00)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.10 The Birth of a Nation - Il risveglio di un popolo Film Drammatico ('16)	
23.25 Midway Film Azione ('19)	
1.55 Note Di Cinema Show	
LA 5	
14.00 Amici di Maria Spett.	
14.35 Una mamma per amica Serie Tv	
16.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
19.35 Amici di Maria Spettacolo	
20.05 Uomini e donne Spett.	
21.25 Le parole che non ti ho detto Film Dramm. ('99)	
23.55 Inga Lindstrom - Estate A Sommerby Film Drammatico ('19)	

RAI 5	Rai 5
18.35 1939-1945. La II Guerra Mondiale Documentari	
19.25 Rai News - Giorno Attualità	
19.30 1939-1945. La II Guerra Mondiale Documentari	
20.30 Overland 21 Documentari	
21.20 The Son Film Drammatico ('22)	
23.20 La prima volta - Storie d'amore con il grande schermo Documentari	
23.50 Un bacio appassionato Film Drammatico ('04)	
REAL TIME	
17.30 Svuoto casa... tutto all'asta! Documentari	
18.30 Svuoto casa... tutto all'asta! (1ª Tv) Documentari	
19.30 Casa a prima vista Spettacolo	
20.35 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.40 Melek - Il coraggio di una madre (1ª Tv) Serie Tv	
0.45 Vite al limite Documentari	

RAI MOVIE	Rai
12.35 Lonely Hearts Film Drammatico ('06)	
14.20 K-19 Film Dramm. ('02)	
16.40 Corsari Film Avv. ('95)	
18.50 The Missing Film Western ('03)	
21.10 The Hateful Eight Film Drammatico ('15)	
0.05 Reclaim - Prenditi ciò che è tuo Film Giallo ('14)	
1.45 Mosca addio Film Drammatico ('87)	
3.20 Lonely Hearts Film Drammatico ('06)	
GIALLO	
10.40 Cherif Serie Tv	
13.00 Capitaine Marleau Serie Tv	
15.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
16.50 L'ispettore Gently Serie Tv	
18.50 Balthazar Serie Tv	
20.00 Balthazar Serie Tv	
21.10 McDonald & Dodds (1ª Tv) Serie Tv	
23.05 Shakespeare & Hathaway Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.25 Un medico in famiglia Fiction	
15.35 Hudson & Rex Serie Tv	
17.05 Il restauratore Fiction	
18.55 Il paradiso delle signore Daily Soap	
19.40 Il Commissario Rex Serie Tv	
21.20 Assaporando Parigi Film Commedia ('24)	
22.55 Le linee dell'amore Film Commedia ('22)	
0.30 Storie Italiane Attualità	
TOP CRIME	
14.05 The mentalist Serie Tv	
15.50 Movie Trailer Spettacolo	
15.55 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
17.40 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
19.30 The mentalist Serie Tv	
21.15 C.S.I. Miami Serie Tv	
23.00 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
0.45 Mairget Si Difende Film Giallo ('93)	
2.10 Movie Trailer Spettacolo	

CIELO	cielo
15.15 MasterChef Italia Spettacolo	
16.40 Cucine da incubo Lifestyle	
17.55 Celebrity Chef Lifestyle	
19.00 4 Hotel Spettacolo	
20.15 Friends Serie Tv	
21.20 The November Man Film Azione ('14)	
23.15 I mercenari - The Expendables Film Azione ('10)	
1.10 Termination Point Film Fantascienza ('07)	
DMAX	
14.10 Affari al buio Documentari	
16.00 Storage Wars Canada Spettacolo	
17.50 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
19.45 Border Security: America Latina Documentari	
21.40 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari	
23.25 Falegnami ad alta quota Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.35 La signora del West Serie Tv	
16.30 La casa nella prateria Serie Tv	
19.30 Colombo Serie Tv	
21.10 Asterix & Obelix: Il Regno Di Mezzo Film Avventura ('23)	
23.00 Ocean's Thirteen Film Commedia ('07)	
0.55 Agenzia Rockford Serie Tv	
1.50 Il tredicesimo apostolo - Il prescelto Serie Tv	
RAI SPORT HD	
17.30 Stecca NBC: 5ª prova Montesilvano Biliardo	
19.30 Reparto corse Attualità	
20.00 Finalissima gara 1: Schio - Venezia. Serie A1 femminile Basket	
22.15 1ª-2ª prova Savona. Orientamento Corsa. C.Italia CO Sprint 3a prova e CO Bosco la prova Atletica leggera Fiorentina-Napoli.	
22.45 Serie A1 Pallanuoto	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Il rosso e il nero	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Chiacchiericcio
20.45 Serie A: Lecce - Fiorentina	20.00 Gazzology
23.05 On air podcast	21.00 Say Waaad?
	22.30 Io e Annie
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Radio2 Matti da legare	12.00 Fattore C
19.45 Radio2 Caterpillar	14.00 Capital Records
21.00 Chiamami Radio2	18.00 Tg Zero
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
17.30 Il Tuffo	9.00 Davide Rizzi
18.00 Sei gradi	12.00 Marlen
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
19.55 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Claves
20.30 Il Cartellone: 45º Open Papyrus Jazz Festival	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEOfBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecij; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi Vuè o fevelin di: "Il giardino dei dialoghi", confronto su nuove strategie imprenditoriali	Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe internazionai; 9.30 Schiribicilul; 11.00 Arti Elastiche; 11.30 Ce Fà?; 12.10 Giornal Radio di Onde Furlane + Meteo; 12.30 In di di vuè internazionai; 13.00 Schiribicilul; 14.30 Giornal Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di; 14.45 Musiche cence confins; 16.00 Gerovinyl; 17.00 Indigo; 18.00 Giornal Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di; 18.30 Ce Fà?; 19.00 Radio Blast - Vok; 20.30 Trash Rojale; 21.00 Shaker; 22.00 Musiche cence confins; 23.00 Chef dal formadi
11.20 Pillole di salute: la "Giornata nazionale della salute della donna"; la Gastroenterologia dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine si conferma centro di eccellenza	
12.00 Ma come parli? Adolescenti e violenza: il fenomeno visto dalla magistratura	
12.30 Gr FVG	
13.29 Finch'è food: La primavera nel piatto	
14.00 Mi chiamano Mimi: "Dentro il Verdi"; in esclusiva la prima di Madama Butterfly	
15.15 Vuè o fevelin di: La 20ª ed. della rassegna "Borderland / Orizzonti" Gr FVG	
18.30	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.00 All'ombra delle Prealpi Giulie - documentario
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.30 Telegiornale FVG - diretta News
7.35 Meteo	12.45 A voi la linea - diretta
7.45 A voi la linea	13.15 L'alpino
8.20 Un pinsir par vuè	13.30 Telegiornale FVG News
8.30 News, cappuccino e brioche	13.45 A voi la linea
9.45 Goal FVG	14.30 Scusate, siete a casa?
11.15 Start	16.30 Tg flash - diretta News
11.30 Effemotori	16.45 Effemotori
	17.45 Telefruts - cartoni animati
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa	7.00 Tg Udine News
S.Leopoldo	7.30 Santa Messa
8.00 Star Trek Classic	8.15 Sveglia Friuli
9.30 Sherlock Holmes	10.00 A Tutto Campo Fvg
Telefilm	11.00 Tag in Comune
10.00 il13 Telegiornale	11.00 Casa Pappagallo
Beker	11.25 Anziani in movimento
12.00 Aria Pulita (Live)	12.00 Tg Friuli in diretta
14.00 Charlie's Angel	13.45 Stadio News
16.00 Film Classici	14.25 Tg Friuli in diretta - R
	16.05 A Tutto Campo Fvg
	17.05 Tag in Comune
	17.55 Anziani in movimento
	18.10 Tg Pordenone News
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Pordenone News
	20.45 Tg Regionale News
	21.10 Udinese Tonight
	23.00 Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo da variabile a nuvoloso. Nel pomeriggio-sera saranno possibili piogge deboli o moderate intermittenti. Quota neve a 1800-2000 metri. Sarà possibile anche qualche rovescio o temporale sparso.

DOMANI IN FVG



Nuvolosità variabile. In giornata saranno possibili deboli piogge sparse e intermittenti con quota neve a partire da 1500 metri. Non si esclude qualche locale rovescio sulla fascia prealpina e pedemontana. Sulla costa soffierà Bora moderata.

Tendenza per mercoledì. Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Di notte e al mattino potrebbe soffiare Bora moderata sulla costa. Zero termico a circa 2000 metri di quota.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con un tempo instabile, con cielo molto nuvoloso e precipitazioni più probabili al Nordest.
Centro: Giornata con un peggioramento del tempo sulle regioni adriatiche e sugli Appennini.
Sud: In questa giornata il tempo sarà asciutto, ma ci sarà un aumento delle nubi su Campania, Basilicata e Puglia.
DOMANI
Nord: Giornata con un tempo instabile, ci saranno piogge irregolari che si alterneranno a schiarite soleggiate.
Centro: Giornata con precipitazioni più probabili sulle regioni adriatiche e in Umbria, anche sotto forma di temporale.
Sud: Giornata con cielo sereno o poco nuvoloso su gran parte delle regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Si chiude la stagione del tuo compleanno. Da oggi l'enfasi si sposta sulle tue tasche: è il momento di incassare. Una proposta economica richiede una risposta rapida.

LEONE
23/7 - 23/8

Il Sole entra in quadratura dal Toro e accende i riflettori sulla tua carriera. Sarai messo alla prova: i superiori pretendono risultati tangibili, non solo promesse. Dimostra il tuo valore con i fatti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Lunedì di grande operatività. Il lavoro quotidiano si fa intenso e richiede un'organizzazione impeccabile. È il momento di curare i dettagli e rimettere in sesto la forma fisica.

TORO
21/4 - 20/5

Buon compleanno! Il Sole entra nel tuo segno e si congiunge a una Luna ancora fortissima esaltando la congiunzione con Venere: sei il re indiscusso della settimana.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il Sole in Toro è il tuo miglior alleato: da oggi inizia una fase di espansione, viaggi e nuovi contatti internazionali. Se hai una pratica legale o burocratica ferma, oggi si sblocca.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il passaggio del Sole nel Toro è una benedizione. Inizia un periodo di riscossa creativa e sentimentale. Se hai un'idea ambiziosa, oggi è il giorno per presentarla: riceverai consensi inaspettati.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Inizia un periodo di attesa strategica. Il Sole entra nel tuo settore dei "segreti": non è il momento di esporti troppo sul lavoro. Ascolta più di quanto parli e raccogli informazioni; ti serviranno presto.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Si allenta la pressione diretta. Con il Sole che entra in ottava casa, il focus si sposta sulla gestione di soldi non tuoi o su questioni ereditarie. In amore cerchi una complicità profonda.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

L'attenzione si sposta sulle tue radici e sulla casa. Potresti sentire il bisogno di cambiare residenza o di risolvere una questione familiare. Lunedì un po' sottotono, ma utile per fare ordine.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il cambio di segno solare ti regala nuovi alleati. Da oggi i tuoi progetti a lungo termine ricevono una spinta concreta da persone influenti. Un lunedì ideale per bussare alla porta giusta.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Il Sole entra in opposizione: inizia il mese dei confronti diretti. Dovrai scendere a patti con un socio o con il partner. Non è una sconfitta, ma un modo per capire chi è davvero dalla tua parte e chi no.

PESCI
20/2 - 20/3

Il Sole in Toro favorisce i commerci, gli studi e i brevi spostamenti. Se devi convincere qualcuno della bontà dei tuoi progetti, oggi hai le parole giuste in tasca.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Aiello Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Apertura diurna con orario continuato
(8.30 / 19.30)
Alla Salute Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora V.le F. Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Londero V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Marco Benessere V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto Via Gemonia, 78 Tel. 0432502528

Degrassi Via M. Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Monte Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Del Sole Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Del Torre V.le Venezia, 178 Tel. 0432234339
Fattor Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Favero Snc Via G. Tullio, 11 Tel. 0432502882
Fresco Via Buttrio, 10 Tel. 043226983
Gervasutta Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Palmanova 284 Tel. 0432521641
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432602670
Pasini V.le Palmanova, 93 Tel. 0432602670
San Gottardo Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

PROVINCIA Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Basiliano Santorini Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004
Bertolio Tilatti Via Viro, 14 Tel. 0432917012
Camino al Tagliamento Peano Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004
Cividale del Friuli Fornasaro V.le Foramitti, 8 Tel. 0432238518
Dignano Durisotto Via Udine, 10 Tel. 0432951030
Enemonzo Marini Via Nazionale, 60 Tel. 043274213

Fagagna All'Angelo Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138
La Corte Via Spilimbergo, 184/ATel. 0432810621
Gemonia del Friuli Bissaldi P.za Garibaldi, 3 Tel. 0432981053
Moggio Udinese San Gallo Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130
Mortegliano Stival Manuele P.za Verdi, 18 Tel. 0432760044
Pradamano Favero Via Giovanni Marinelli, 2 Tel. 0432671008
Prato Carnico Borgna Frazione Pieria, 97 Tel. 0433690066
Ronchis Godeas P.za Libertà, 12 Tel. 043156012
Ruda Moneghini Via Roma, 15/A Tel. 043199061
San Giorgio di Nogaro Toldi P.za Il Maggio 1945, 3 Tel. 043165142
Santa Maria la Longa Beltrame Via Roma, 17 Tel. 0432995168
Tarcento Mugani P.za Roma, 1 Tel. 0432785330
Zuglio Dal Ben Via Giulio Cesare, 1 Tel. 0433890577

DAIKIN
Dimentica il gas
SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa
Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA **ARIA FRESCA** **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE
AirTech
SERVICE
AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it
Numero Verde **800 129020**
UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini
Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Enri Lisetto. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Calaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 aprile 2026 è stata di 23.698 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Corbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

MTZ

GROUP 

la casa nel cuore

a Tricesimo (Ud)
in Via Roma 246
Tel. 392 9744260
info@mtzgroup.it


MTZ
EDILE



PROMO **FOTOVOLTAICO** IMPIANTI RESIDENZIALI ed INDUSTRIALI

- ♥ 40% Bonus FVG + 50% Detrazione fiscale
- ♥ Impianto 6 kw + 10 kwh di batterie
a 10.900 € + iva

**IMPIANTI
IDRAULICI
TERMIDRAULICI**

INST. CALDAIE

**INST. POMPE
DI CALORE**



PRIMA **VERA** PROMO **2026** L'IVA LA PAGHIAMO NOI

- ♥ Manutenzione e rifacimento tetti
senza costosi ponteggi (dove possibile)
- ♥ Rifacimento bagni
- ♥ Tinteggiature

**RIFACIMENTO
BAGNO**

**PITTURE
ESTERNO
INTERNO**

RASATURE

**RIPRISTINO
PARETI**

CARTONGESSO